# IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 168 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087; fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

VENERDÌ 21 LUGLIO 2000

Previsti interventi nei vari settori per oltre 205 mila miliardi

## Varato il piano dei trasporti Friuli-V. Giulia tagliato fuori

**ROMA** Migliaia di miliardi di investimenti, svariati progetti per nuovi strumenti operativi, ambiziosi interventi di sostenibilità ambientale. E' il piano generale per i Trasporti presentato ieri congiuntamente dal ministro Bersani insieme ai ministri dell'Ambiente Bordon e dei Lavori Pubblici Nesi.

Il piano comporta un costo considerevole: quasi 205 mila miliardi di lire di investimenti complessivi in dieci anni di cui 170.000 per strade e ferrovie e 130.000 per le priorità che il governo cercherà di realizzare da qui al 2010.

Il piano però ancora una volta lascia il sospetto l'Italia dei trasporti finisca a Venezia. «La strategia ferroviaria e marittima, che emerge dal documento penalizza il Friuli-Venezia Giulia»: Walter Santarossa, assessore regionale ai Trasporti, chiarisce di non aver ancora tutti gli elementi per un giudizio definitivo, ma non disdegna un primo, severo commento "a caldo". «Nonostante avessimo ripetutamente spiegato al governo a livello tecnico e politico le nostre richieste - afferma l'assessore Santarossa - il riscontro mi pare negativo».

● A pagina 9

20 KM DI CODA

### Piacenza, si ribalta un Tir A1 bloccata per dodici ore

**PIACENZA** Si ribalta un Tir sull'A1 e l'Italia è divisa in due. L'incidente, senza feriti, ha bloccato per 12 ore l'Autosole all'altezza di Piacenza. Migliaia di automobilisti intrappolati sull'asfalto sotto il sole: in mattinata la coda sull'arteria era di 20 chilometri. L'incidente si è verificato tra Fiorenzuola e Fidenza alle 3 di notte: si è rovesciato, dopo un tamponamento, un camion con sostanze tossiche.

● A pagina 4

Sondaggio choc del Censis: il 75 per cento degli italiani ha paura e mette in relazione gli extracomunitari con l'aumento dei reati

## «Immigrati uguale criminali»

*Sbarcano a Reggio Calabria 500 curdi. A Brescia due tunisini sparano ai carabinieri*

A Reggio Calabria ieri è approdata l'ennesima nave di disperati: 500 i curdi a bordo.

**ROMA** Gli italiani si sentono sempre più insicuri. E puntano il dito contro gli immigrati. La criminalità diffusa, che aggredisce, scippa e svuota l'appartamento, è al primo posto fra le paure della gente comune. Supera le preoccupazioni per la disoccupazione, il traffico, la droga, l'immigrazione e la penuria di servizi socio-sanitari. Lo rivela un'indagine del Censis, svolta su un campione di 2000 persone.

I risultati descrivono un Paese in cui la voglia di sicurezza cresce smisuratamente. E assume connotazioni precise. Per il 74, 9% degli intervistati esiste un rapporto diretto tra la presenza degli extracomunitari e il dilagare della criminalità nelle città. L'uomo della strada chiede leggi più severe contro i clandestini anche se riconosce l'utilità degli extracomunitari. Non tolgono il lavoro agli italiani dice il 62% del campione. Anzi, svolgono lavori che i nostri connazionali non vogliono fare, ammette il 73,4% degli intervistati.

E proprio l'altra notte, a Brescia, due giovani fratelli tunisini, fermati a un posto di blocco, hanno ingaggiato una sparatoria con i carabinieri.

Nel frattempo a Reggio Calabria è approdata l'ennesima nave della disperazione con 500 curdi.

● A pagina 3

Secondo l'alto magistrato di Trieste non bisogna confondere le vittime con gli sfruttatori e gli organizzatori del mercato di vite umane

## Il procuratore Pace: «Non sono tutti delinquenti»

**TRIESTE** «Clandestino non significa criminale. Semmai questa gente è vittima della necessità economica e di precarie condizioni di vita. Gli stranieri in Italia delinquono meno e meno gravemente degli italiani. Lo dicono le statistiche del Censis che smentiscono le facili suggestioni di chi predica odio e divisione. C'è un'unica eccezione, quella della prostituzione da strada, gestita completamente da organizzazioni albanesi». Nicola Maria Pace, procuratore capo a Trieste e responsabile della Direzione antimafia del Friuli-Venezia Giulia, si schiera nettamente dalla parte delle vittime.

«L'immigrazione è lecita dal punto di vista penale. Per la nostra legge è solamente un'irregolarità amministrativa punita con l'espulsione. Proprio per questo noi interroghiamo i clandestini come testimoni su chi ha creato in loro speranze irrealizzabili per poi derubarli o ridurli in schiavitù. Ben diverso dal punto di vista criminale è invece il ruolo dei passeur e degli organizzatori di questo traffico. Non riesco a capire poi come qualche politico possa solo pensare che l'immigrazione va fermata sparando ai gommoni. Gli immigrati rappresentano un valore non solo economico ma anche umano e culturale. Bisogna invece condurre una lotta senza quartiere alle organizzazioni che gestiscono questo mercato».

● In Trieste

Claudio Ernè e Corrado Barbacini

Mentre a Roma Cgil, Cisl e Uil celebravano la giornata di mobilitazione contro i recenti rigurgiti eversivi

## L'Electrolux: «Siamo nel mirino dei br»

*Castro: «Alcuni nostri sindacati parlano lo stesso linguaggio dei terroristi»*

**PORDENONE** Mentre a Roma Cgil, Cisl e Uil celebravano la giornta contro i rigurgiti terroristici che hanno preso di mira il sindacato, l'Electrolux Italia, seconda azienda metalmeccanica privata del Paese, si dichiarava convinta che «tutto il sistema Zanussi è da tempo nel mirino del terrorismo» e si augurava che lo stesso non «goda di complicità interne». Una presenza costante ed inquietante che secondo Maurizio Castro, direttore delle Risorse umane della multinazionale, «ha accompagnato la trattativa per il rinnovo dell'integrativo dall'inizio alla fine». «Le modalità con le quali Fiom-Cgil ha impostato la campagna elettorale a sostegno del no nel referendum sul contratto – osserva il manager – dimostrano che si è trattato di un confronto assolutamente e radicalmente ideologico, avverso a ogni forma di flessibilità o mediazione». Il parallelismo che ne segue secondo il manager, forse un po' azzardato, è da brivido: «Prendiamo il brano che nel volantino del Nucleo proletario rivoluzionario è dedicato alla Zanussi e leggiamolo senza citarne la fonte; poi facciamo lo stesso con alcuni estratti, scelti a caso, dagli ultimi documenti della segreteria nazionale della Fiom su questa vicenda: ebbene – aggiunge Castro –, nessuno sarebbe in grado di dire che lo scritto dei terroristi è in realtà quello dei terroristi. Anzi, a me pare più moderato il documento dei Nuclei proletari rispetto a quello della Fiom».

**«I documenti a sostegno del no nel referendum sull'integrativo illustrano posizioni radicalmente ideologiche e preclusive»**

● A pagina 2

### Belgio, precipita dal 27.o piano: salva per miracolo

*La giovane donna ha riportato soltanto fratture e traumi guaribili*

● A pagina 5



Colpo di scena a Camp David, abbandonato dal Presidente Usa

## Clinton annuncia il fallimento Ma Barak e Arafat insistono

**CAMP DAVID** Clinton annuncia il fallimento e parte per il Giappone, ma Barak e Arafat restano: colpo di scena a Camp David. I negoziati negli Stati Uniti tra israeliani e palestinesi sono ripresi ieri mattina sotto la guida del segretario di Stato Madeleine Albright, mentre il Presidente Clinton tornerà a «fare il punto» dopo il G8 di Okinawa. Il presidente aveva già gettato la spugna, quando i due leader mediorientali hanno accettato di continuare le trattative. Ma le speranze di un accordo restano minime. Anche se i negoziati sono ripresi ieri mattina «con la stessa intensità degli ultimi giorni», ha assicurato il portavoce Richard Boucher. «Il fatto che le due parti abbiano deciso di restare a Camp David significa che esiste ancora il potenziale per raggiungere un accordo», ha sottolineato Boucher.

● A pagina 5

OKINAWA

### Amato al vertice dei G8: una mano al Terzo mondo

**ROMA** Amato colpisce l'esultanza dell'opposizione per il voto sui telefonini e passa al contrattacco accusando Berlusconi di «atteggiamento distruttivo» in parlamento. E annuncia: «Non farò come Pantani, non mi ritiro». Berlusconi risponde con un violento attacco personale denigrante: «Amato è una controfigura, un tecnico dietro a cui si nasconde la sinistra comunista».

Amato intanto si presenta al summit dei G8 che si apre oggi ad Okinawa con in tasca un ambizioso piano per battere la povertà: un progetto in tre fasi che punta ad eliminare ogni forma di barriera tariffaria e di limitazioni alle esportazioni in arrivo dai Paesi del Terzo mondo, a concentrare gli aiuti soprattutto alla lotta alle malattie e all'Aids, a sviluppare a ad allargare la rivoluzione tecnologica in atto nel mondo anche ai Paesi più arretrati.

**Duro scontro polemico con Berlusconi: «Il capo del governo è solo una controfigura dei comunisti»**

● A pagina 2



Bruxelles intende chiedere ai giudici Usa risarcimenti ultramiliardari per i danni subiti a causa del contrabbando

## Anche l'Ue attacca i colossi del tabacco

**BRUXELLES** L'Europa apre un nuovo fronte nella lotta contro il contrabbando di sigarette ed attacca i colossi americani del tabacco. La Commissione Ue ha annunciato l'avvio di un'azione civile contro alcune multinazionali, accusate di collusioni con il commercio illegale di "bionde" che ogni anno sottrae entrate di enorme entità al fisco dei Paesi Ue.

L'intento è ottenere risarcimenti miliardari dalle multinazionali del fumo. Il sospetto di Bruxelles è che alcuni grandi compagnie siano consapevoli della destinazione finale delle "bionde" vendute agli intermediari che riforniscono le organizzazioni criminali. Secondo la legislazione Usa, la responsabilità dei produttori arriverebbe fino allo smercio finale, qualora si dimostrasse che sono consapevoli dell'uso illecito dei prodotti.

I mancati introiti fiscali dovuti al contrabbando delle sigarette nei 15 paesi Ue possono essere stimati per i soli anni 1998-99 a oltre 20 mila miliardi di lire, di cui più di 5 mila destinati alle casse del bilancio comunitario.

● A pagina 4

Dopo la bocciatura dell'integrativo l'azienda lancia durissime accuse contro il fronte del «no» guidato da Fiom-Cgil

# «Il sistema Zanussi sotto tiro br»

*Il capo del personale Castro: «Alcuni documenti sindacali simili a quelli brigatisti»*

**PORDENONE** Electrolux Italia, seconda azienda metalmeccanica privata del Paese, oltre 13 mila dipendenti, è convinta che «tutto il sistema Zanussi sia da tempo nel mirino del terrorismo» e si augura che lo stesso non «goda di complicità interne». Una presenza costante ed inquietante che secondo Maurizio Castro, direttore delle "risorse umane" della multinazionale, «ha accompagnato la trattativa per il rinnovo dell'integrativo dall'inizio alla fine».

Rivelazioni drammatiche e sciocanti che hanno in qualche modo sminuito, se non oscurato del tutto, le ragioni vere di una conferenza stampa durante la quale, in realtà, si sarebbe dovuto parlare esclusivamente del risultato del referendum che ha bocciato proprio quel contratto con una schiacciante supremazia dei «no». Ma che c'entra il terrorismo con un voto sindacale promosso in uffici e stabilimenti? Ne ha forse influenzato l'esito? Sicuramente no e Castro, proprio per questo, ha camminato per alcuni minuti su un terreno minato. Qualcosa di concreto, però, ci deve essere e la necessità di renderlo pubblico ha prevalso sui rischi che determinate rivelazioni, evidentemente, comporteranno.

Castro parla senza peli sulla lingua. «Le modalità con le quali la Fiom-Cgil ha impostato la campagna elettorale a sostegno del no - osserva il manager - dimostrano che si è trattato di un confronto assolutamente e radicalmente ideologico, avverso a ogni forma di flessibilità o mediazione». Il parallelismo che ne segue, forse un po' azzardato, è da brivido: «Prendiamo il brano che nel volantino del Nucleo proletario rivoluzionario è dedicato alla Zanussi e leggiamolo senza citarne la fonte; poi facciamo lo stesso con alcuni estratti, scelti a caso, dagli ultimi documenti della segreteria nazionale della Fiom su questa vicenda: ebbene - aggiunge Castro - nessuno sarebbe in grado di dire che lo scritto dei terroristi è in realtà quello dei sindacalisti. Anzi, a me pare più moderato il documento dei Nuclei proletari rispetto a quello della Fiom». Riflessioni pesantissime sulle quali il sindacato di categoria pordenonese non ha inteso rilasciare alcuna dichiarazione riservandosi al contrario di informare i propri vertici. Su eventuali «campagne di reclutamento» interne all'azienda da parte del terrorismo, Castro, sempre in conferenza stampa, è stato particolarmente cauto, dicendo di non sapere «se ciò sta accadendo davvero. Sicuramente, ha aggiunto, la cosa peggiore che potrebbe capitarmi sarebbe di scoprire che qualcuno interno all'azienda ha fatto scelte al di fuori della democrazia».

**Massimo Boni**

Operai al lavoro alla Zanussi dove, dopo la bocciatura dell'integrativo, l'azienda ha lanciato durissime accuse.

Le reazioni: la sinistra canta vittoria, la direzione sul piede di guerra

## L'azienda ritira il primo aumento «Noi schiavisti? Chiedano scusa»

**PORDENONE** Il referendum dei lavoratori della Zanussi sull'accordo integrativo, secondo **Sergio Cofferati**, segretario generale della Cgil, «ha dato un pronunciamento nettissimo. A questo punto si dovrà ripartire da quel punto del negoziato sul quale Cgil, Cisl e Uil erano d'accordo. «L'esito conferma il senso di responsabilità con cui i lavoratori valutano le proposte di merito. Credo sia naturale un azzeramento della situazione e la ripartenza dal puntò nel quale c'erano opinioni comuni». Soddisfazione è stata espressa anche dal segretario di Rifondazione comunista, **Fausto Bertinotti**: «E' un fatto di straordinaria portata che segna l'inizio di un disgelo sociale. Con questo accordo la flessibilità si presentava con il suo volto più brutale: il controllo totale sul tempo di vita di chi lavora e produce, la subordinazione assoluta alle esigenze e agli interessi dell'impresa».

Diametralmente opposto, evidentemente, il commento di **Antonio D'Amato**, presidente di Confindustria, per il quale «il solo fatto che argomenti sulla flessibilità che riguardano una azienda diventino oggetto di una cronaca e finiscano sulle pagine dei giornali dimostra l'assoluta anormalità del mercato del lavoro in Italia».

Valutando più strettamente l'esito del voto **Maurizio Castro**, responsabile delle Risorse umane di Electrolux Zanussi, non ha escluso che «sui dipendenti abbiano pesato le incertezze e i timori innescati dal processo di ristrutturazione in atto a livello mondiale da parte del Gruppo. Non dimentichiamoci, però, che è stato proprio grazie all'introduzione di alcuni strumenti di flessibilità se abbiamo vinto l'asta del '97 contro altre unità produttive sparse per l'Europa». E sul fronte delle future relazioni sindacali la strada è tutta in salita: «Noi non abbiamo da offrire una lira in più di quant'era precedentemente stato messo sul piatto. Con la cancellazione dell'accordo vengono meno sia i contenuti della trattativa, sia quelli della stessa piattaforma. Il confronto, forse, potrà anche riprendere. E' certo che questo avverrà solo nel momento in cui all'azienda verrà restituita l'onorabilità politica. Ci hanno persino dato degli schiavisti! Questo non è tollerabile. Forse verrà il giorno in cui ci risiederemo a un tavolo ma prima qualcuno avrà dovuto chiederci scusa». Sul fronte squisitamente tecnico la situazione dev'essere ancora tutta decifrata. Il nuovo integrativo, infatti, è rimasto in vigore per 19 giorni «e Zanussi, dovendo adempiere agli obblighi previsti, aveva corrisposto ai dipendenti il primo premio», pari a circa 800 mila lire. «E' chiaro che esso sarà trattenuto dalla prossima busta paga anche se attendiamo al proposito il pronunciamento della Commissione di garanzia, convocata per il 27 luglio prossimo a Bologna». Dal punto di vista contrattuale, invece, si rischia una vacatio. «La sottoscrizione dell'accordo, avvenuta il 30 giugno scorso, costituiva la naturale prosecuzione dell'integrativo stipulato nel 1995. Il voto referendario, secondo autorevoli giuristi che abbiamo interpellato, potrebbe averli abrogati entrambi». E gli svedesi? «Non l'hanno presa molto bene e anzi, hanno già richiesto analisti sui flussi di voto assai complesse». L'aria che tira è tutt'altro che buona: «Beh - conclude Castro - la scelta operata dai dipendenti è sin troppo chiara: il 70 per cento si è dimostrato contro l'innovazione, sposando il modello conflittuale. Sarà ora inevitabile una riflessione anche da parte di Electrolux, che si trova nella condizione di avere il 52 per cento delle sue strutture produttive in un Paese dove i due terzi dei suoi addetti si sono dichiarati antagonisti».

**ma.bo.**

Manifestazione unitaria nella capiltale di Cgil, Cisl e Uil all'indomani dell'ultimo comunicato intimidatorio

# Cofferati: «Le Brigate rosse non ci fermeranno»

Sergio D'Antoni, Luigi Angeletti e Sergio Cofferati durante i consigli generali di Cisl, Uil e Cgil su «Violenze e terrorismo», uniti contro il terrorismo nella manifestazione svoltasi ieri mattina al palazzo dei congressi dell'Eur. (Foto Ansa)

**ROMA** Non ci faremo intimorire. Cgil, Cisl e Uil reagiscono in maniera netta e unitaria al rischio di nuovo terrorismo. «Anche se ci conoscono bene e ci osservano da vicino resteremo uniti», dicono all'unisono i tre segretari confederali. Lo fanno dal palco del palazzo dei Congressi dove gli «stati generali» del sindacalismo si sono riuniti per una manifestazione contro il terrorismo. Che qualche fastidio deve averlo dato, se è vero che alla vigilia dell'iniziativa, sono arrivate ancora lettere di minaccia ad alcuni dirigenti sindacali e volantini nelle redazioni di quotidiani della capitale. Sergio Cofferati, numero uno di Cgil, Sergio D'Antoni, leader di Cisl e Luigi Angeletti, segretario generale di Uil, sono preoccupati per quei documenti che, vista la proprietà di linguaggio e i riferimenti citati, fanno pensare a «infiltrazioni» o a persone che comunque potrebbero osservare il sindacato molto da vicino. «Noi siamo vittime, dobbiamo vigilare, ma un atto di intimidazione non ci ferma, continuiamo per la nostra strada» spiega D'Antoni. «Il terrorismo - aggiunge Cofferati - non ci troverà mai divisi. È un cancro per la democrazia e per i suoi valori. Non siamo di fronte a persone invisibili per l'eternità nè invincibili nei loro progetti deliranti. La nostra risposta è ferma».

I sindacalisti si lamentano per la lentezza e per gli «errori vistosi», a partire dalle fughe di notizie, compiuti nel corso delle indagini sull'omicidio D'Antona.

«Il fenomeno del terrorismo non trova sottovalutazione in nessuna parte del sindacato confederale - dice Cofferati -, quello che lascia preoccupati e rammaricati è che in oltre un anno non si sia arrivati a risultati positivi». Insomma, la gravità del fenomeno non va sottovalutata e ora agli inquirenti spetta «un lavoro delicato» che deve essere svolto «senza distrazione e con efficacia».

**Elisabetta Martorelli**

L'ex pm da Lucca

## Di Pietro: «Darò un'alternativa al "vota noi sennò vince il Cavaliere"»

**LUCCA** «O cambiamo cavalli, cavalieri e programmi o sennò Di Pietro se ne va da solo». È quanto dal Caffè della Versiliana l' ex pm di Mani pulite manda a dire al centrosinistra.

«Il centrosinistra - spiega Di Pietro - si deve interrogare fortemente perchè si gioca tutta la propria credibilità e il suo futuro e perchè Di Pietro questa volta è determinatissimo, nel senso che non scenderà a compromessi, non ci saranno Mugelli che tengano».

«Mi candiderò da solo con 950 altri candidati - ha aggiunto - per dare un' alternativa al paese piuttosto che cedere al ricatto di dire "vota noi sennò vince Berlusconi". Berlusconi non lo fa vincere Di Pietro. Lo fa vincere la non politica del centrosinistra».

E una nuova legge elettorale? Secondo Di Pietro «non ci arrivano». Parlando al Caffè della Versiliana, Antonio Di Pietro ha così spiegato i motivi: «Non ci arrivano perchè non ci vogliono arrivare e soprattutto perchè il centrosinistra non ha la forza politica per arrivarci, in quanto sono quindici o sedici partiti».

Quanto al centrodestra, secondo Di Pietro, «Berlusconi ha capito che con questa legge elettorale può portare a casa qualche parlamentare in più». «Insomma - ha concluso - a me sembra che ancora fino alle elezioni la politica sarà solo parlata e degli annunci, sarà solo una politica elettorale».

Mentre Berlusconi attacca («È una controfigura, un tecnico dietro cui si nasconde la sinistra comunista»), il premier ribatte

# Amato dal G8: «Non voglio finire come Pantani»

*Visco: la mozione sull'Umts è tecnicamente rimediabile col passaggio al Senato e col Dpef*

**ROMA** È scontro tra Silvio Berlusconi e il presidente del Consiglio. «Giuliano Amato è una controfigura, un tecnico dietro cui si nasconde la sinistra comunista», attacca il leader dell' opposizione. «Ormai il suo governo ha due uffici», aggiunge Berlusconi, «uno per copiare il nostro programma, l'altro per fare spot su cose che non potrà mai realizzare».

Ma, dal vertice del G8 di Okinawa, il premier accusa la Casa delle libertà di aver avuto un «atteggiamento distruttivo» al Senato. Ha tolto il proprio assenso dalla sede deliberante su una serie di provvedimenti, come la riforma dei Vigili del fuoco e della giustizia amministrativa che «avevano il loro consenso e rispondevano ad interessi specifici». Secondo Amato «sono cose gravi, io le considero gravi» perchè ci sono problemi nel paese che il Parlamento è in condizione di risolvere e invece si decide di non risolverli. Ma non è certo consocitivo aderire a provvedimenti che «non hanno nessuna particolare vis politica di conflitto».

A sinistra Giuliano Amato, a destra Silvio Berlusconi.

Amato rivendica poi con forza il suo ruolo a Palazzo Chigi e la stabilità del governo, la cui sconfitta alla Camera sulla mozione Umts è una «defaillance momentanea, non come quella che ha costretto Pantani al ritiro dal Tour de France». E lui non pensa affatto di emulare il ciclista romagnolo e di finire anzitempo la sua «corsa» da premier.

Il centrosinistra difende Amato dagli attacchi di Berlusconi. Il segretario ds Walter Veltroni osserva che il leader del Polo ha dato al premier la stessa definizione che fu data a Prodi e «questo è motivo di grande buon auspicio». «L'argomento che un uomo con la storia, la cultura e la personalità di Amato possa essere raccontato come una marionetta in mano alla sinistra comunista non ha particolare efficacia», sottolinea, «anche perchè si aggiunge a quello su Bossi che viene definito un moderato».

E lo scivolone sul caso Umts? «Una defaillance momentanea». Il giorno dopo la sconfitta alla Camera il Governo difende il provvedimento che prevedeva l'utilizzo per la formazione al Sud di una parte del denaro proveniente dall'asta delle licenze. Da Tokyo il premier Giuliano Amato parla di «defaillance momentanea». «Trovo del tutto fuori di misura che l'opposizione su questo cerchi di costruire piramidi sulla sabbia - ha dichiarato il presidente del Consiglio -. Comunque il Parlamento ha approvato una mozione e il Parlamento poi potrà decidere quello che ritiene».

In mattinata era stato il ministro del Tesoro Visco a criticare il Polo per la presa di posizione sull'Umts. Per il ministro l'operazione compiuta dall'opposizione sui telefonini di terza generazione ha solo un senso: «Impedire di fare cose utili per il Paese». Per Visco comunque si può rimediare alla mozione del centrodestra: «È tecnicamente possibile c'è ancora il Senato e c'è il Dpef».

Decisa una riforma «storica» del settore

## Da oggi le Regioni sono libere di spendere senza vincoli i finanziamenti per la sanità

**ROMA** Da oggi in poi le Regioni decideranno come, dove e quando distribuire i soldi per la sanità. È stato infatti raggiunto un accordo, definito da tutti «storico», in base al quale è stato soppresso il vincolo di destinazione degli stanziamenti statali: il fabbisogno sanitario per il 2000 è stato valutato in 123mila miliardi di lire, per il 2001 in 129mila miliardi. E sarà un caso, ma sta di fatto che il nuovo passo verso quel federalismo auspicato dai Governatori arriva proprio il giorno dopo l'incontro con il vcapo dello Stato.

Ciampi ai presidenti delle regioni si era mostrato particolarmente ottimista sul processo di riforma del nostro ordinamento. Ieri, l'importante intesa.

«Si tratta di un accordo storico - ha detto subito il presidente della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo - non solo per l'entità dei contenuti economici, ma soprattutto per aver accelerato nei tempi e con decisione la soppressione del vincolo di destinazione nei bilanci di ogni Regione delle risorse sanitarie trasferite».

**Il federalismo auspicato due giorni fa dai Governatori al Quirinale trova una prima risposta**

L'accordo, dunque, è visto da tutti - anche dal governo - come «un buon viatico per far viaggiare in maniera più spedita il processo federalista» senza contare, ha affermato il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, che «l'assistenza sociale riveste un ruolo sociale di assoluta evidenza».

L'impatto, insomma, sarà certamente positivo. Del resto, la rimozione del vincolo di destinazione per i prossimi tre anni, secondo Ghigo, «permetterà alle Regioni di avere una maggiore autonomia decisionale sulla destinazione delle risorse e quindi di una politica sanitaria più aderente alle esigenze del territorio, naturalmente nel pieno rispetto dei livelli uniformi di assistenza».

Il presidente del Veneto, Giancarlo Galan, pone l'accento sulla polemica innescata con Visco sullo sforamento della spesa sanitaria: «L'accordo - dice infatti - dimostra per l' ennesima volta che le Regioni in questa materia hanno finora avuto le mani legate e che le richieste sulla spesa non erano velleitarie». Le scelte sulla salute della gente, insiste, «devono essere soltanto nostre e nostra deve essere la responsabilità».

Più moderato il vicepresidente della Conferenza nonchè «Governatore» dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, che commenta comunque con soddisfazione l'intesa. E ricorda che «quando si abbandona il terreno della demagogia e della propaganda la cooperazione istituzionale consente di ottenere risultati importanti». Non c'è dubbio, conclude, «che sia fatto un buon gioco di squadra. Oggi possiamo dire di aver raggiunto risultati positivi a vantaggio dei cittadini e del Servizio sanitario nazionale».

**Chiara Raiola**

I due schieramenti d'accordo sulla quota del 55 per cento. Ma la riforma è ancora tutta da decidere

# Legge elettorale, accordo sul «premio»

**ROMA** Disponibilità al dialogo sulla legge elettorale sia da parte dell'Ulivo che del Polo, anche se questo non significa ancora che la sospirata riforma si farà. Il vertice dei leader della maggioranza licenzia controproposte ragionevoli alle richieste di Polo e Lega, e sul premio di maggioranza, in teoria, sarebbe già a portata di mano un accordo. Silvio Berlusconi, infatti, ieri mattina aveva annunciato che a lui va bene il premio di maggioranza al 55% - o il «premio di governabilità» come preferisce chiamarlo - alla coalizione che vince le elezioni. Aveva anche spiegato di non aver mai assunto un atteggiamento di «prendere o lasciare» rispetto agli emendamenti proposti dalla Casa delle libertà.

L'indicazione unitaria di tutti i partiti del centrosinistra, dopo il summit nella sede del Pcdi, è la stessa: il 55% dei seggi alla coalizione che supera la soglia minima del 45% dei voti. Nel documento finale stilato dai segretari della maggioranza viene anche manifestata ufficialmente la disponibilità a rivedere la legge sulla par condicio per adeguarla al nuovo sistema elettorale, «con particolare riguardo alla distribuzione degli spazi e agli equilibri tra coalizioni». In via subordinata il centrosinistra è pronto, qualora tutto il centrodestra lo riproponesse, a prendere in considerazione anche il sistema tedesco, cioè la proposta di riforma elettorale Tremonti Urbani. «L'abbiamo fatto», ha spiegato il segretario ds Walter Veltroni, «soprattutto per manifestare la volontà reale di intervenire sull'attuale legge elettorale che non garantisce la stabilità».

«La prossima settimana andremo a vedere se il Polo fa sul serio. Nella commissione Affari costituzionali verificheremo se la proposta del Polo è reale o semplicemente finalizzata a dilatare i tempi», ha detto il segretario del Pcdi Oliviero Diliberto riassumendo i risultati del vertice.«I tempi sono stretti, e noi ci proviamo», ha aggiunto confermando la volontà unitaria della maggioranza ad andare avanti.

Ma per Silvio Berlusconi «i margini di un accordo ci sono», anche se «c'è il 70 per cento delle possibilità che si vada a votare con l'attuale Mattarellum». Tra gli ostacoli alla riforma, secondo il leader del Polo, i tempi stretti, ma anche la possibilità di elezioni anticipate a novembre.

**Marina Maresca**

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

**PRESIDENTE ONORARIO:** Carlo Melzi.

**RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96):** Guido Carignani.

**ABBONAMENTI:** c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 20 luglio 2000 è stata di 56.350 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Per due terzi degli italiani, rivela il Censis, c'è un rapporto diretto fra nuovi stranieri e microcriminalità

# Immigrati, la grande paura

## *Uno spettro che supera quelli di disoccupazione, traffico e droga*

**ROMA** Aumentano i reati. Gli italiani si sentono sempre più insicuri. E puntano il dito contro gli immigrati. La criminalità diffusa - che aggredisce, scippa e svuota l'appartamento - è al primo posto fra le paure della gente comune. Supera le preoccupazioni per la disoccupazione, il traffico, la droga, l'immigrazione e la penuria di servizi socio-sanitari. Lo rivela un'indagine del Censis, svolta su un campione di 2000 persone, che è stata presentata ieri a Roma. I risultati descrivono un Paese in cui la voglia di sicurezza cresce smisuratamente. E assume connotazioni precise. Per il 74,9% degli intervistati esiste un rapporto diretto tra la presenza degli extracomunitari e il dilagare della criminalità nelle città. L'uomo della strada chiede leggi più sevère contro i clandestini anche se riconosce l'utilità degli extracomunitari. Non tolgono il lavoro agli italiani dice il 62% del campione. Anzi, svolgono lavori che i nostri connazionali non vogliono fare, ammette il 73,4. «Ci sono sentimenti diversi. C'è anche una maggioranza di italiani che ritiene che gli immigrati che lavorano onestamente debbano avere diritto di voto», ha sottolineato il presidente della Camera Luciano Violante intervenuto al convegno del Censis.

Ma l'insicurezza dilaga nelle vie dei quartieri e dentro le mura domestiche (5,2 milioni di italiani sono stati vittima di un reato nel 1999). Il numero delle denunce è rimasto stabile negli ultimi anni. Ma nella percezione degli intervistati i reati sono in aumento. Quelli più temuti sono i furti in casa (forse perchè gli oggetti rubati sono recuperati soltanto sei volte su 100), gli scippi, le aggressioni, le rapine. I soggetti che incutono più timore sono gli zingari e i delinquenti comuni. I luoghi più a rischio sono le strade isolate, i giardini pubblici, i posti poco frequentati. E si attraversano con mille attenzioni le stazioni ferroviarie, i sottopassaggi delle metropolitane e i porti. Per difendersi, la stragrande maggioranza degli intervistati ha preso provvedimenti. Il livello di sicurezza dele abitazioni è stato aumentato con porte blindate, inferriate alle finestre, sistemi d'allarme. Nelle regioni del Nord-est, dove la paura è più alta, il 26% degli intervistati dispone di quattro o più sistemi di sicurezza. Così la paura alimenta un business fiorente: le imprese del settore hanno fatturato 1576 miliardi di lire nel 1999. Resta controverso il giudizio espresso sulle istituzioni. Gli italiani chiedono alle forze dell'ordine - che lamentano croniche carenze di organico - di presidiare il territorio. Ma non cullano eccessive illusioni su chi amministra la giustizia. Il 46,4% la considera debole con i forti e forte con i deboli. E disponibile a chiudere un occhio contro alcuni tipi di reati.

### Immigrati e criminalità

La percezione della presenza degli immigrati e della loro relazione con la criminalità secondo il campione intervistato dal Censis

**C'è correlazione tra presenza di immigrati e crescita della criminalità?**

| | Nord ovest | Nord est | Centro | Sud e isole |
|---|---|---|---|---|
| C'è correlazione | 85,9 | 71,1 | 68,7 | 72,3 |
| Non c'è correlazione | 9,8 | 13,1 | 12,4 | 16,3 |
| Non so | 4,3 | 15,8 | 18,9 | 11,4 |

Media: Non so 11,9; Non c'è correlazione 13,2; C'è correlazione 74,9

**Quali ragioni spingono gli immigrati extracomunitari a delinquere?**

| | |
|---|---|
| Lo stato di necessità | 34,6 |
| Una naturale propensione al crimine | 11,3 |
| Il desiderio di arricchirsi senza lavorare | 13,7 |
| L'essere vittima di organizzazioni criminali | 16,6 |
| La convinzione di rimanere impuniti | 6,3 |
| Marginalità indotta dalla clandestinità | 16,9 |
| Altro | 0,6 |

**Diritto di voto agli immigrati?**

| | Nord ovest | Nord est | Centro | Sud e isole |
|---|---|---|---|---|
| D'accordo | 53,8 | 55,5 | 64,9 | 61,8 |
| Non d'accordo | 46,2 | 44,5 | 35,1 | 38,2 |

Media: Non d'accordo 40,9; D'accordo 59,1

**Immigrazione e lavoro**

| | no | sì |
|---|---|---|
| Gli immigrati tolgono lavoro agli italiani | 62,0 | 38,0 |
| Gli extracomunitari svolgono lavori necessari che gli italiani non vogliono più fare | 26,6 | 73,4 |

Fonte: Censis

ANSA-CENTIMETRI

L'INTERVENTO

## Non basta il volontariato a contrastare l'insicurezza

di **Giuseppe Roma***

*Il gran dibattito di queste settimane sul tema della sicurezza personale affonda le sue radici in una crescente preoccupazione per la criminalità diffusa, preoccupazione che irrompe, con sempre maggiore forza, fra le paure degli italiani. Se, infatti, la grande criminalità mafiosa contende all'occupazione la palma di più rilevante incertezza per il futuro del Paese, la criminalità di tipo predatorio sembra minacciare il cittadino molto da vicino. Non mancano ragioni di contesto generale. La pronunciata frammentazione delle reti sociali e la crisi dei grandi contenitori associativi, l'emergere dell'occupazione flessibile e delle piccole unità produttive che non permettono l'aggregazione nel lavoro, la crisi demografica e l'apertura a flussi di immigrazione. Non è facile rimuovere le incertezze di un individuo su cui gravano direttamente più responsabilità e più scelte solitarie che in passato. In una società frammentata anche le paure sono diffuse.*

*Esistono, tuttavia, specificità nei modi attraverso cui si va propagando l'allarme sociale causato dalla microcriminalità. Innanzitutto, la territorializzazione dei fenomeni di criminalità predatoria. Si sposta al Nord il baricentro dell'insicurezza collettiva. La criminalità, da sempre problema rilevante della condizione meridionale e limite allo sviluppo del Mezzogiorno, contamina regioni come Veneto, Emilia Romagna ovvero piccoli comuni e località decentrate rispetto ai grandi centri metropolitani. Sotto accusa non sono tanto i flussi di immigrazione,di cui si riconosce l'ineluttabile necessità, ma il confuso e troppo spontaneistico modello di integrazione del nostro Paese. Permissivo in tutto, con l'irregolare ma anche con il lavoro in nero; privo di strumenti di sostegno e di politiche concrete. La sicurezza personale è un grande tema politico delle democrazie mature. Non dobbiamo meravigliarci più di tanto se inizia a proporsi anche in Italia. Ora il dibattito si sposta su come accrescere l'offerta di sicurezza pubblica, tenendo conto dell'elevata fiducia che gli italiani assegnano agli operatori di trincea. Non è, tuttavia, pensabile che un aumento della pressione delle forze di polizia possa avere con la criminalità diffusa (per strada, in autobus, nei luoghi di lavoro, a scuola o con i furti d'appartamento) lo stesso successo che ha ottenuto nella lotta alle mafie ed alle grandi organizzazioni criminali. La filiera della sicurezza va allungata, promuovendo maggiore coesione sociale.Non si può lasciare al solo volontariato le azioni di supporto per i gruppi sociali più a rischio, nelle periferie urbane degradate, nell'aiuto scolastico ai bambini immigrati. Più che un continuamento di norme e leggi, si tratta di agire in modo molto più variegato e subito, prima che le contraddizioni e le paure emotive si consolidino.*

*direttore del Censis

Il ministro dell'Interno annuncia la mobilitazione dei servizi segreti per individuare all'estero le organizzazioni che gestiscono le migrazioni illegali

# Anche gli 007 nella guerra allo schiavismo del sesso

Il ministro Enzo Bianco

**ROMA** I servizi segreti contro gli schiavisti. Il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, rivela soddisfatto che gli 007 nostrani hanno dato e stanno dando un contributo fondamentale nella lotta «alle organizzazioni criminali che mirano allo sfruttamento sessuale delle donne».

È questo uno dei crucci del governo, che nell'ambito della politica sull'immigrazione intende intensificare i controlli per combattere la prostituzione, uno dei fenomeni legati, in particolare, agli ingressi clandestini. Non a caso Bianco, in un'audizione alla Camera, ha annunciato che nella serata di mercoledì sono state rimpatriate ben 90 nigeriane fermate nei giorni scorsi sul litorale domizio. Le altre 82, bloccate nella stessa operazione, sono state accompagnate nei centri di accoglienza di Roma e di Brindisi in attesa del decreto di espulsione.

Ebbene, nell'azione di contrasto, ha sottolineato il ministro dell'Interno, «sono impegnati anche i servizi di sicurezza la cui azione è preziosa per individuare pure all'estero le origini del flusso e le organizzazioni criminali».

Il governo, dunque, non intende mollare. E se da una parte palazzo Chigi sta valutando la possibilità di aprire un po' le frontiere per coprire il fabbisogno di occupazione nelle fabbriche del Nord (ma saranno privilegiati i disoccupati meridionali), si dice più che mai convinto della necessità di contrastare ogni forma di «sfruttamento sessuale di donne immigrate»: «è un fenomeno ancor più preoccupante - spiega Bianco - perchè si accompagna in moltissimi casi a violenze fisiche e psicologiche estreme tali da configuare una vera e propria induzione in schiavitù».

Il Viminale, comunque, sembra soddisfatto dei risultati ottenuti. E infatti, nonostante la giornata di ieri rivelasse sbarchi massicci sulle coste italiane, dal ministero dell'Interno venivano diffusi dati definiti piuttosto incoraggianti: calano proprio gli sbarchi, mentre cresce il numero degli immigrati effettivamente rimpatriati.

Ecco qualche cifra: quest' anno il numero degli irregolari giunti in Italia (il dato è aggiornato al 15 luglio scorso) è stato di 14.205, il 47% in meno dello stesso periodo del '99, quando erano stati 30.200. Non solo. Il dato risulta inferiore anche allo stesso periodo del '98, quando erano sbarcati in 17.156. I rimpatri invece sono stati 34.764, l'8% in più del '99.

Un risultato sottolineato da Bianco: «l'azione di contrasto del governo nei confronti dell'immigrazione clandestina continua ad essere efficace».

Finisce nel porto di Reggio Calabria l'odissea di 558 iracheni di etnia curda assiepati su una vecchia nave fermata dalla Guardia di finanza

# In mezzo migliaio sull'ennesima carretta del mare

## *Stremati dopo cinque giorni di viaggio senza cibo né acqua. Arrestati i membri dell'equipaggio*

**REGGIO CALABRIA** Cercavano la «terra promessa», ma una volta approdati non l'hanno riconosciuta. In 558, quasi tutti di nazionalità irachena ed etnia curda, sono giunti, ieri nel primo pomeriggio, a bordo di una motonove nel porto di Reggio Calabria.

Una volta ormeggiati, un gruppo di clandestini si è rifiutato di scendere pensando di non trovarsi in Italia. Forse confusi dalla somiglianza delle coste calabresi con quelle turche, i profughi hanno temuto di essere stati rimandati in Iraq. Solo dopo le spiegazioni dei soccorritori, con non poche difficoltà, si sono convinti di avere raggiunto la meta prefissata.

L'ennesima «carretta» del mare, questa volta con un nome rassicurante: «Sam», battente bandiera di Sao Tomè, carica di disperati, è stata intercettata ieri mattina dalle motovedette della Guardia di finanza al largo della costa reggina.

Dopo l'avvistamento, a bordo della nave sono saliti alcuni agenti, i quali le hanno fatto cambiare rotta indirizzandola prima a Roccella Ionica (Rc), dove dodici persone sono state sbarcate a causa delle loro precarie condizioni di salute, e successivamente è stata fatta approdare nel porto di Reggio Calabria.

Una volta attraccata la nave, sono sbarcati per prima alcune donne con i loro bambini. Due donne incinte e molti anziani sono stati ricoverati nell'ospedale di Locri. Gli altri clandestini, benché provati e stremati dalla fame, sono in buone condizioni fisiche nonostante i cinque giorni trascorsi in mare senza cibo né acqua.

Uno dei profughi, che ha detto di chiamarsi Izadin, ha riferito che tutte le persone a bordo della nave giungono dallo stesso Paese, Zaxo-Dihok, situato nel Kurdistan iracheno. Izadin ha raccontato che il loro viaggio è cominciato sulla terraferma 15 giorni fa. Trasportati in una zona desertica della Turchia sono stati imbarcati cinque giorni fa, di notte, sulla motonave con cui poi sono arrivati in Calabria.

Per il viaggio ogni clandestino ha dovuto pagare ben tremila dollari, ha riferito il curdo. «Siamo felici di essere in Italia, e ringraziamo tutti per come ci hanno trattati sino ad ora. Noi fuggiamo dalle persecuzioni del dittatore iracheno Saddam Hussein», ha detto il profugo curdo.

I clandestini, dopo che sono state ultimate le operazioni di sbarco e di identificazione e hanno ricevuto le prime cure mediche, sono stati trasportati nei centri di prima accoglienza di Sant'Anna, in provincia di Crotone, di Isola Capo Rizzuto e Lamezia Terme, in provincia di Catanzaro.

Intanto, però, le forze dell'ordine hanno tratto in fermo i quattro componenti dell'equipaggio, per traffico di clandestini. Ha dell'incredibile come questi avventurieri continuino a sfidare il mare con i loro «pellegrini» a bordo nonostante il gran numero di arresti finora eseguito in Italia.

Nel frattempo, la Capitaneria del porto di Reggio insieme alla Guardia Finanza, fa sapere, che in questi giorni verranno rafforzati i controlli lungo le coste joniche della Calabria.

Trasbordo in barella di uno dei profughi arrivati sulla carretta del mare a Reggio Calabria.

### Gli sbarchi in Calabria

Da dicembre è la 12ª volta che approda una navi con clandestini

- dic. 99 — **30 dicembre**: sulla costa jonica catanzarese approda il mercantile "Amret" con a bordo **300 clandestini**
- **3 marzo**: sbarcano **150 curdi** a Monasterace
- **12 marzo**: nel porto di Reggio Calabria arriva la Mech, nave ucraina con **più di 300** immigrati
- mar. — **4 aprile**: **294** extracomunitari arrivano nel crotonese
- **23 aprile**: è la volta di **36** clandestini a **Isola Capo Rizzuto**
- apr. — **3 maggio**: nella stessa città arrivano **98 curdi**
- **12 maggio**: ancora a Crotone uno degli **arrivi più massicci** dell'anno: **474** immigrati
- mag. — **15 maggio**: nel crotonese sbarcano **98** clandestini
- **20 maggio**: la "Engine H" si arena sulla costa reggina con **344** persone a bordo
- **21 maggio**: ancora uno sbarco di **198** clandestini
- lug — **11 luglio**: in località Punta Stilo (comune di Monasterace) sbarcano **230** clandestini con **50** bambini
- **20 luglio**: giunge nel porto di Reggio Calabria la nave "Sam" a bordo della quale si trovano circa **500** clandestini

**Gli sbarchi nel 2000**

**7.250** gli **arrivi** nei primi quattro mesi dell'anno (nello stesso periodo del '99 ce n'erano stati **14.332**)

ANSA-CENTIMETRI

Grado

## Subito eclissatisi i minorenni giunti clandestini sull'Isola d'oro

**GRADO** Per legge i clandestini minorenni senza familiari o parenti al seguito sono assegnati ai servizi sociali della città dove sono sbarcati. Così è accaduto al penultimo sbarco di clandestini, domenica, quando tre di loro, dopo gli opportuni accertamenti, sono stati affidati ai servizi sociali dell'isola del Sole.

Erano già passate 24 ore dallo sbarco. Lunedì verso le 18.30 sono giunti a Grado e sistemati in una stanza al piano terra della casa di riposo dell'Isola della Schiusa, la ex sala tv trasformata per questa urgenza. Poco più di mezz'ora dopo i tre erano però già fuggiti. Pare fossero riusciti a fare una telefonata, dopodiché se la sono data a gambe levate facendo perdere le loro tracce. Accade - dicono - sempre così poiché non è previsto alcun tipo di controllo.

Mercoledì notte è stato portato a Grado invece il minorenne diciassettenne dell'ultimo sbarco, l'unico che viaggiava da solo. Almeno fino al tardo pomeriggio di ieri si trovava ancora, alquanto spaesato, a Grado. Gli addetti dei servizi sociali gli hanno portato dei vestiti puliti, lo hanno fatto mangiare e riposare.

Intanto il sindaco di Grado Roberto Marin ha annunciato che martedì prossimo avrà luogo una riunione di tutte le associazioni di volontariato, sanitarie e, ovviamente, della protezione civile, per predisporre dei piani atti a fronteggiare eventuali «impatti sociali».

an.bo.

BRESCIA

La ricostruzione dell'inseguimento degli extracomunitari trovati alla guida di un'auto rubata. Le pallottole non hanno colpito i militari dell'Arma che sono invece riusciti ad arrestarli

# Si sono visti in trappola: due tunisini hanno sparato ai carabinieri

Controlli di immigrati da parte delle forze dell'ordine.

**BRESCIA** Erano in trappola, ma hanno tentato il tutto per tutto per non essere arrestati i due immigrati tunisini che l'altra sera nel Bresciano non si erano fermati a un posto di blocco dei carabinieri. Hanno estratto la pistola e hanno ingaggiato una sparatoria con i militari. Questi sono riusciti a buttarsi a terra in tempo, schivando i proiettili, e hanno quindi risposto al fuoco. Nessuno è rimasto colpito. Poi gli extracomunitari hanno tentato la fuga a piedi ma sono stati subito catturati e arrestati. Devono ora rispondere di tentato omicidio e detenzione di arma da fuoco.

Non è la prima volta che nel Bresciano si svolgono una sparatoria o inseguimenti in auto a folle velocità tra clandestini e forze dell'ordine. Poche settimane fa in uno di questi scontri era morto un carabiniere. E quest'ultimo episodio rilancia per l'ennesima volta l'allarme criminalità nel Bresciano, legato soprattutto alla presenza di immigrati clandestini.

Il conflitto a fuoco si è verificato a Rizzato. I militari erano impegnati in una vasta operazione anticrimine quando una Volkswagen, risultata poi rubata, con a bordo due extracomunitari, è stata affiancata da un'auto civetta dei carabinieri. I militari hanno intimato l'alt ai due, ma questi hanno risposto sgommando e si sono dati alla fuga.

Erano da poco passate le 22.30. L'inseguimento è durato qualche minuto, poi la Volkswagen si è infilata in una stradina di campagna senza via d'uscita che porta sul retro di una stazione di servizio dell'autostrada A4. E qui i tunisini, invece di arrendersi, hanno cominciato a sparare contro i carabinieri. Hanno esploso tre colpi con una pistola. Poi sono fuggiti per i campi. L'immigrato con la pistola si è gettato in un fosso ed è stato bloccato da un ufficiale mentre gli altri due carabinieri hanno immobilizzato il secondo, armato di un coltello.

Si tratta di due fratelli, Ihchemben Kalifa Naouali, 30 anni e Kalim di 24. Il primo aveva la pistola ed è accusato di tentato omicidio. Il secondo di violenza a pubblico ufficiale. Entrambi poi devono rispondere di detenzione, porto abusivo e ricettazione della pistola, una calibro 7,65 di fabbricazione ceka.

Dopo la sparatoria, i carabinieri di Brescia hanno organizzato una vasta battuta mobilitando una cinquantina di uomini, hanno sequestrato un'altra auto rubata ed effettuato altri quattro arresti per reati contro la persona.

Si ribalta a Piacenza un camion cisterna carico di nitrocellulosa e sull'Autosole si formano code lunghe venti chilometri

# L'esplosivo sull'A1 divide l'Italia in due

*Nessuno ha pensato a un piano alternativo per evitare la paralisi del traffico*

Sempre sullo stesso tratto, ma nel senso di marcia opposto, un altro incidente ha provocato la chiusura di qualche casello

**MILANO** Si ribalta un camion cisterna sull'A1 e per l'ennesima volta l'Italia si divide in due. Nord paralizzato, migliaia di automobilisti esasperati in coda per ore sotto il sole, centralini di vigili del fuoco e polizia tempestati di telefonate di proteste, strade alternative nel caos. Una vera odissea per lavoratori e vacanzieri che ieri mattina viaggiavano verso Sud.

Quattordici ore dopo l'incidente, accaduto nella notte, c'erano ancora 10 chilometri di fila. Solo nel tardo pomeriggio la situazione si è normalizzata e il traffico è ripreso a scorrere tranquillamente. Ma in tanti non dimenticheranno facilmente l'odissea patita su un'autostrada che sta diventando sempre più una maledizione. Non è la prima volta, infatti, che succede una cosa del genere.

L'incidente, all'altezza di Piacenza, tra Fiorenzuola e Fidenza, alle 3 di notte. Un autocarro che trasportava sostanze infiammabili e tossiche, nitrocellulosa in fiocchi, dopo un tamponamento si è rovesciato bloccando l'Autosole. L'autista probabilmente è stato sorpreso da un colpo di sonno. Sia lui sia le altre persone coinvolte nel tamponamento hanno riportato soltanto lievi ferite.

Sul posto sono arrivati i primi soccorsi, ma si è capito subito che liberare l'autostrada non era una cosa facile da fare: non si riusciva a ripulire l'asfalto e a rendere sicuro il passaggio delle auto. Nessuno però ha pensato a un piano per evitare la paralisi del traffico. Tanto più che all'incidente sono andate ad aggiungersi due interruzioni per lavori in corso con scambi di carreggiata. Sono stati così chiusi i caselli di Lodi, Piacenza Nord e Sud e Casalpusterlengo per evitare che il serpentone di auto si formasse fin dal capoluogo lombardo. Ma se alle prime luci dell'alba si era già formata una coda di cinque chilometri, attorno alle 10 la lunghezza era arrivata a 20 chilometri.

Insomma, questa mossa non è servita a niente. E il traffico verso il Sud, su tutte le strade, è andato in tilt. Anche chi sceglieva di viaggiare per le provinciali o le statali è rimasto incastrato. Tutti fermi e in fila, vacanzieri e lavoratori, e tutti inferociti.

E per completare la giornata, un altro incidente nel pomeriggio, stavolta sull'altra carreggiata, in direzione Nord, tra Parma e Piacenza. E anche qui si è formata una lunga coda con la chiusura di caselli di Parma e di Fidenza-Salsomaggiore.

**Rosario Caiazzo**

**IL CASO**

Clamorosa scoperta grazie a una foto

## Alì Agca era vicino al Papa tre giorni prima dell'attentato Doveva «preparare» il piano

**ROMA** A distanza di 19 anni dal folle gesto di Mehmet Alì Agca in piazza San Pietro solo adesso si viene a sapere che tre giorni prima di quel 13 maggio l'ex «lupo grigio», regolarmente invitato, si trovava vicino al Pontefice durante una cerimonia che Giovanni Paolo II aveva officiato nella parrocchia di San Tommaso d'Aquino. C'è una foto che lo ritrae e che è stata pubblicata dal settimanale «Oggi».

È l'invito ad Agca, sia pure indirettamente, è stato fatto dalla prefettura della Casa pontificia della quale era un dipendente quell'Emanuele Orlandi, padre della povera Emanuela scomparsa il 22 giugno '83 e probabilmente rapita da una organizzazione di estrema destra turca.

**L'ex Lupo grigio si servì di un invito recapitato in albergo dal padre di Emanuela scomparsa nell'83**

Il 10 maggio Alì Agca, braccato da tutte le polizie del mondo per l'omicidio del giornalista Ipekci, si trova all'interno del settore «comunicandi» della parrocchia di San Tommaso d'Aquino.

Agca non ci poteva stare, anche se l'invito per la cerimonia l'aveva. Uno di quei due, probabilmente, che la prefettura della Casa pontificia aveva inviato anche alla pensione «Isa» dove il terrorista aveva preso alloggio. Dunque Agca è in mezzo alla gente, una prova generale per piazza San Pietro: vedere, controllare, tastare il polso sui controlli di polizia. Poi c'è la foto, una delle tante che erano state scattate dai fotografi autorizzati e dai parrocchiani e che erano state poi messe in vendita. A una persona incaricata per questo servizio, Daniele Petrocelli, subito dopo l'attentato si presenta un poliziotto della Digos che gli chiede in consegna lo «scatto» ritraente Agca. Non viene redatto alcun verbale ma a Petroccelli viene solo consigliato di non parlare ad alcuno.

Ce n'è abbastanza per parlare di «giallo» e per formulare una connessione con la sparizione di Emanuela Orlandi. Il padre della ragazza dirà solo: «Ho mandato diverse volte i biglietti all' hotel Isa di via Cicerone; come si mandano ad altri alberghi o pensioni di Roma».

**AMBIENTE**

Accordo raggiunto con due ministeri

## Enel: guerra al gas serra Anidride carbonica, calo del 20% entro sei anni

**ROMA** L'Enel dichiara guerra al gas serra. Due gli alleati d'eccezione: i ministeri dell'Ambiente e dell'Industria. Ieri a Roma è stato infatti sottoscritto il primo accordo volontario tra pubblico e privato per ridurre le emissioni di anidride carbonica in Italia del 13,5% entro il 2002 e del 20% entro il 2006. Valori che corrispondono rispettivamente a 15 e 22 milioni di tonnellate di anidride carbonica in meno. È un obiettivo molto ambizioso, preso rispetto alle emissioni prodotte nel 1990, anno di riferimento per il Protocollo di Kyoto. Il presidente del gruppo, Chicco Testa, ha illustrato l'accordo insieme al ministro dell'Ambiente, Willer Bordon e al sottosegretario all'Industria, Cesare De Piccoli, in occasione della presentazione del quarto Rapporto ambientale dell'Enel 1999. Un indagine che traduce in cifre l'impegno per lo sviluppo ambientale del gruppo.

Per combattere l'invisibile nemico tra le armi fissate nell'accordo, spiccano la trasformazione in cicli combinati di molte centrali termoelettriche, l'aumento complessivo dell'efficienza dell'intero parco produttivo, gli investimenti nel settore delle fonti rinnovabili, grazie ai quali verranno realizzati impianti per 1100 Mw. Altro punto di rilievo dell'accordo è la certificazione della gestione ambientale per le centrali Enel (sulle cui tre dismissioni, pari a 15 mila Mw, «si stanno rispettando tutti gli iter previsti»): entro il 2001 il 50% della potenza installata avrà la registrazione Emas, che sarà del 100% entro il 2005.

Nel nostro Paese ogni anno ci sono evasioni di imposte per diverse migliaia di miliardi

# Fumo, siamo i più danneggiati dal contrabbando

*La merce in gran parte proviene da stabilimenti delle multinazionali*

**BRUXELLES** Da Bruxelles giunge una conferma inquietante: l'Italia è di gran lunga il Paese europeo più danneggiato dal contrabbando di sigarette, con evasioni di imposte stimati in diverse migliaia di miliardi l'anno.

I sequestri di sigarette, secondo le proiezioni delle autorità, rappresentano appena il 10% del mercato illegale: nel 1998-1999 sono ammontati in Italia a a 3950 tonnellate di «bionde» su un totale Ue di 5690 tonnellate. Al fisco italiano sarebbero stati sottratti nel biennio introiti fiscali fino a 8 mila miliardi di lire, dei quali il 25% per il bilancio Ue.

È un fenomeno in spaventosa crescita che sta assumendo a livello comunitario la dimensione di una minaccia: di fatto, se si esclude il piccolo Lussemburgo, nessun Paese sfugge alla frode fiscale legata al contrabbando di sigarette. Tra i paesi più colpiti oltre all'Italia figurano Regno Unito, Germania, Spagna e Belgio. Paesi che potrebbero a loro volta associarsi all'azione civile della Commissione Ue contro i colossi del tabacco Usa se vogliono recuperare il 75% della grande torta.

Il portavoce dell'Olaf, l'Ufficio europeo di lotta antifrode, non ha voluto fare alcun commento sull'azione civile precisando che si tratta di un'iniziativa della Commissione. Di fatto, però, i rapporti dell'organismo indipendente sono tra le argomentazioni più solide di Bruxelles.

È ormai risaputo, ma da fonti comunitarie giungono nuove conferme, che il contrabbando si muove sotto una regia unitaria delle organizzazioni criminali di tipo mafioso. Gran parte degli sbarchi avvengono lungo la costa pugliese provenienti dai Balcani sotto il controllo dei clan affiliati alla Sacra corona unita che hanno messo a disposizione le loro basi logistiche, prima in Albania e poi in Montenegro.

Le sigarette di contrabbando provengono in larga parte dagli stabilimenti delle multinazionali situate in vari stati europei. Per l'acquisto dei tabacchi le organizzazioni di contrabbandieri utilizzano società di intermediazione costituite in Svizzera, Liechtenstein, Andorra; oppure nei paradisi fiscali (da Panama al Belize) dove la legislazione consente di mantenere il più stretto anonimato; o ancora in stati (Paesi dell'Est Europa o dell'Africa) dove è estremamente difficile ricostruire a posteriori i passaggi commerciali cui le sigarette vengono sottoposte.

I percorsi sono gli stessi di quelli della droga, del traffico clandestino di armi e dell'immigrazione clandestina. Le dimensioni del fenomeno sono tali che Italia e Gran Bretagna hanno chiesto al G8 di considerare il contrabbando di sigarette un crimine di interesse mondiale, capace di destabilizzare i Paesi, e hanno proposto che la Commissione europea assuma il segretariato di una «task-force» internazionale per coordinare la lotta.

**Patrizia Lenzarini**

Ischia: «Strutture insufficienti all'ospedale, trasferimento in elicottero in condizioni caotiche»

# Neonata muore, il papà denuncia

*Il ministro Veronesi, da Parigi, mobilita un'urgente inchiesta*

**NAPOLI** «Voglio solo proteggere i bambini». Così lo psichiatra Marino Galzenati, padre della piccola Ludovica, di tre mesi, morta dopo una crisi di insufficienza respiratoria, spiega il senso della sua denuncia, presentata alla procura della Repubblica di Napoli e raccontata in una lettera pubblicata ieri su Repubblica. «È tutto in quelle righe che ho scritto al giornale», dice Galzenati che per la morte della figlia accusa sia l'assistenza dei sanitari dell'ospedale di Ischia sia l'assoluta insufficienza di strutture per la cura e il trasporto degli infermi dall'isola sulla terraferma.

Da Ischia la direzione sanitaria si difende e contrattacca. «La bambina è stata seguita con scrupolo dai primari della pediatria e dell'anestesia che erano presenti in ospedale pur essendo già le 21.30 - afferma il direttore sanitario del Rizzoli di Ischia, Alfredo Irollo -. Non è vero, inoltre che una bombola a ossigeno sia risultata scarica: nell'ambulanza ne abbiamo ben due più una di riserva». In quanto alle accuse di non aver intubato la piccola che era in crisi respiratoria, Irollo si difende con veemenza. »Non ve ne era bisogno - dice - fin quando è uscita dall'ospedale, alle 23.15, non era in condizioni tali da essere intubata. È peggiorata durante il trasferimento».

Una spiegazione che contrasta con la denuncia del padre della bambina. «Lo spiegheranno ai magistrati come è morta - taglia corto Marino Galzenati - mia figlia era in condizioni ormai disperate già quando eravamo sull'elicottero». Ma anche il trasferimento a Napoli della bambina, accusa Galzenati, è avvenuto in condizioni caotiche e con ritardo.

Ad aggravare la situazione è stata l'impossibilità per l'eliambulanza del Cardarelli, attrezzata per le emergenze, di decollare dall'eliporto dell'ospedale non autorizzato per i voli notturni. È stato così neccessario ricorrere a un velivolo militare giunto da Roma e non attrezzato per il trasporto di infermi. Eppure, dal 19 giugno, fanno sapere dal Cardarelli, pende al ministero dei Trasporti la richiesta da parte della azienda ospedaliera di autorizzare l'eliporto ai voli notturni.

Il ministro della Sanità, Umberto Veronesi, ha ordinato accertamenti sulla vicenda di Ludovica, la bambina di tre mesi morta dopo una lunga attesa all'ospedale Rizzoli di Ischia. «Questa vicenda mi ha molto addolorato. Ho mobilitato i miei funzionari a Roma per saperne di più in tempi molto rapidi», ha detto Veronesi a Parigi dove è venuto in visita-lampo per un incontro con la collega francese Dominique Gillot. «Se si rivelassero ragioni di negligenza, imperizia o colpositià prenderemo rapidamente provvedimenti», ha assicurato il ministro secondo il quale sarebbe «prematuro, ingiusto colpire adesso senza sapere chi, come, dove».

## La suora uccisa dalle ragazzine Decisa una seconda autopsia

**SONDRIO Il cadavere di suor Maria Laura Mainetti, la religiosa uccisa a inizio giugno a Chiavenna, verrà riesumato per una nuova autopsia per stabilire se la religiosa morì per i colpi di pietre e di coltello inferti loro dalle tre giovanissime (che hanno confessato) o anche per l'intervento di un'altra persona. Intanto, Giuseppina e Antonio Mainetti, sorella e fratello della vittima, sono, loro malgrado, al centro di una delicata vicenda giudiziaria. I due fratelli, lei abita a Lecco, lui a Monte Marenco (centro del Calolziese), sono le «vittime» di un'aggressione avvenuta in aprile quando il marito di Giuseppina Mainetti, Placido Pronetti, di Lecco, esplose cinque colpi d'arma da fuoco contro l'abitazione di Antonio Mainetti, dove la donna si era rifugiata perchè da tempo sarebbe stata vittima di continui maltrattamenti da parte del marito. Per Pronetti la procura di Bergamo ha già chiesto il rinvio a giudizio e nell' udienza fissata per il 7 novembre l'avvocato lecchese Giuseppe Bova chiederà il rito abbreviato. I due fratelli Mainetti sono nati qualche anno dopo Maria Laura, al secolo Teresina. Nel darla alla luce, a Tartano in Valtellina nel '39, la mamma morì. Qualche anno dopo le seconde nozze del papà e la nascita di Giuseppina e Antonio.**

## Pasticciere annega per malore nel lago di Viverone davanti alle sue amiche, due gemelle diciottenni

**TORINO** Un giovane del Vercellese è annegato ieri pomeriggio mentre nuotava nel lago di Viverone. La vittima è Walter Branca, 21 anni, pasticciere a Viverone. Nel pomeriggio è andato a fare il bagno nelle acque del lago in compagnia di due gemelle diciottenni sue amiche. I tre si sono tuffati ad Anzasco. Dopo pochi minuti le ragazze sono tornate a riva. Il giovane invece ha deciso di proseguire il bagno ma poco dopo si è sentito male.

**IN BREVE**

La magistratura ha emesso 13 «avvisi»

## Slot-machine troppo generose al Casinò di Sanremo: indagati giocatori e dipendenti

**SANREMO** Sospetti di vincite irregolari alle slot-machine del Casinò di Sanremo. L'ombra di un nuovo scandalo si allunga sulla casa da gioco di Sanremo dopo quello che negli anni passati aveva coinvolto alcuni croupier. È salito a 13 il numero degli indagati nella maxi-inchiesta promossa dalla magistratura di Sanremo sulle slot-machine. Il sostituto procuratore Francesco Pescetto ha infatti inviato ieri altre 9 avvisi di garanzia. Si aggiungono ai 4 delle settimane scorse, che avevano riguardato una giocatrice e tre dipendenti della sala da gioco. Come avvenivano le vincite facili? Per importi superiori ai 3 milioni, nella sala da gioco addetti incaricati compilano un mandato di pagamento che poi viene presentato alla cassa dal vincitore per riscuotere il denaro in contanti. Sarebbero stati emessi dei falsi mandati, che avrebbero messo in luce una complicità tra addetti e giocatori.

## Trovato un pacco col pitone abbandonato per ferie davanti a un Centro che cura e accoglie gli animali

**PRATO** «Scusate, non potevo fare altro. Prendetevi cura di lui». Questo il messaggio lasciato su un pacco abbandonato davanti al Centro di scienze naturali di Galceti, a Prato. «Lui» è l'abitante del pacco: un pitone reale lungo un metro e 30 centimetri, che il proprietario ha probabilmente abbandonato perchè doveva andare in ferie. L'insolito ritrovamento è stato fatto l'altra notte da due volontari del Centro che stavano rientrando dal recupero di un capriolo: davanti al cancello era stato lasciato il pacco, chiuso, con dentro il pitone, un po' come avveniva per i bambini lasciati davanti agli orfanotrofi. «È uno dei tanti casi di abbandono per ferie che putroppo ogni anno si ripetono - ha commentato il direttore del Centro di Galceti, professor Gilberto Tozzi -, anche se il proprietario di questo serpente ha avuto il buon senso di lasciarlo, sebbene in forma anonima, in una struttura come la nostra dove troverà cure e accoglienza».

## Ferito a colpi di zappa e con una pistolettata viene assaltato dalle formiche che lo salvano

**CALTANISSETTA** Aggredito e ridotto in fin di vita è stato salvato dalle formiche. È successo a Gela a un venditore ambulante di prodotti ortofrutticoli, Melchiorre Scerra di 41 anni, pregiudicato rimasto vittima l'altra sera di un tentativo di omicidio. Per alcune ore Scerra è rimasto esanime a terra, sanguinante per una ampia ferita alla testa causata da un colpo di zappa e per un foro allo stomaco provocato da un proiettile. I morsi delle formiche che lo avevano assaltato ricoprendolo lo hanno rianimato e paradossalmente gli hanno salvato la vita. A notte fonda si è trascinato su una strada dove è stato soccorso e portato in ospedale.

## Sacco dei rifiuti lasciato nel posto sbagliato Il giudice ordina al Comune di restituire la multa

**LECCO** Il Tribunale di Lecco ha annullato una multa di centomila lire elevata a una donna di Abbadia Lariana accusata di aver lasciato un sacco di spazzatura in strada nel posto sbagliato in un giorno senza raccolta dei rifiuti. Il sindaco aveva aperto il sacco e frugando fra la spazzatura aveva trovato la presunta prova (uno scritto) della colpevolezza della cittadina. Quest'ultima aveva fatto ricorso, sostenendo anzitutto di non essere la proprietaria del sacco. Ora il giudice ha annullato la multa ordinando la restituzione delle centomila lire.

Un curioso seminario a Milano con disc jockey, direttori di marketing, pubblicitari, psicologi e sociologi: far ridere per far acquistare di più

# Le corbellerie hanno i loro professionisti e servono a vendere

Gerry Scotti: «In radio è un'arte, Arbore e Boncompagni hanno insegnato a tutti questo mestiere». Rosso: «Sono un patrimonio da difendere»

**MILANO** *La «cazzata» assurge a categoria di pensiero. Pensiero pubblicitario, ovviamente. Ma così forte - oggi - da trasformare «professionisti del cazzeggio», come essi stessi si definiscono, in relatori impegnati in un apposito convegno. Tema: «Il marketing della cazzata-seminario più utile che futile sulle "bullshit" della comunicazione». O, più propriamente, «la capacità di far ridere per vendere meglio».*

*È successo ieri a Milano dove del termine «cazzata» si è cercato di indagare etimologia, significati, significanti, potenzialità. Altro che «pensiero debole»: è stata la prorompente vitalità del non-pensiero a farsi categoria. Sul termine si sono infatti confrontati sociologi e dj, psicologi e direttori marketing, conduttori televisivi e - la definzione è loro - astronumerologi.*

*L'idea è venuta a due dj di Radio dimensione suono, Charlie Gnocchi e Joe Violanti, recenti autori del libro-raccolta (di «cazzate» via sms) «Alto Godimento». «Siamo qui - ha spiegato Gnocchi in apertura - per cercare di capire come sta andando l'Italia dal punto di vista delle cazzate». E via con un discorso semiserio al quale hanno partecipato, tra gli altri, Gerry Scotti, il direttore marketing di Mediaset, Marco Paolini, la psicologa Vera Slepoj, il sociologo Francesco Morace, il pubblicitario Luca Scotto Di Carlo. Tutti a spiegare come e perchè la «cazzata» sia oggi elemento vincente.*

*«La cazzata è utile al marketing - ha spiegato Paolini, esibendo lucidi e statistiche - anche se in verità è impossibile fare il marketing della cazzata. Si deve però partire da questi presupposti: che l'atto di consumo non risponde più a un bisogno primario, ma è semmai un'esperienza di vita attraverso cui ciascuno vuole dire qualcosa di sè. Qui la cazzata può diventare importante, perchè è un buon metodo per comunicare, oggi».*

*In un mondo in cui la comunicazione per attrarre (il consumatore) lo deve in primo luogo stupire, la «cazzata» diventa paradossalmente un «valore». Anzi, secondo il sociologo Francesco Morace «in Italia è un patrimonio da difendere».*

*Perchè? «Perchè la normalità non esiste più, è solo una sommatoria di eccezioni. La cazzata serve a interessare i giovani. Che però chiedono poi qualcosa di più rispetto alla cazzata, e qui subentra il ruolo dell' intelligenza». Scusi? «Sì, il ruolo dell'intelligenza». Ah.*

*A riportare il tema nell' ambito suo proprio, cioè quello della comunicazione pubblicitaria, ci hanno pensato Gerry Scotti («in radio il cazzeggio è un'arte, Arbore e Boncompagni hanno insegnato a tutti come fare del cazzeggio una professione») e il direttore marketing di Radio e Reti, Maurizio Rosso. Che al sociologo ha detto: «Se le cazzate sono un patrimonio da difendere, oggi in questo Paese mi sento più sicuro».*

Dopo una notte convulsa a Camp David palestinesi e israeliani proseguono nella trattativa nonostante il Presidente Usa sia partito per il Giappone

# Medio Oriente: si tratta senza l'arbitro Clinton

*La regia è nelle mani della Albright. Dopo il nodo Gerusalemme spuntano i problemi dei confini e dei rifugiati*

**WASHINGTON** Si continua a sognare la pace a Camp David. Israeliani e palestinesi hanno proseguito ieri il loro difficile negoziato, sotto la regia di Madeleine Albright, rifiutandosi di firmare il 'certificato di mortè del vertice annunciato ieri notte dalla Casa Bianca. In una notte densa di colpi di scena, dopo che un rassegnato Bill Clinton .aveva gettato la spugna e dato annuncio del fallimento del summit, il premier israeliano Ehud Barak ed il leader palestinese Yasser Arafat hanno deciso di proseguire i negoziati anche durante il viaggio del presidente in Giappone. La decisione dei due leader ha colto di sorpresa Clinton che aveva già preparato una breve dichiarazione, da leggere alla Casa Bianca, per spiegare che non era stato possibile raggiungere l'accordo. Ma Barak ed Arafat, messi davanti alla realtà di un ritorno a casa a mani vuote, hanno segnalato agli americani, che già stavano per spegnere le luci a Camp David, la loro disponibilità a portare avanti i tentativi di giungere allo storico accordo di pace. Ma lo stesso presidente Clinton, prima di partire esausto per il Giappone, ha ammesso che «restano sostanziali differenze» tra le due parti. Dopo nove giorni di continua pressione americana «qualche progresso» è stato ottenuto.

Il problema di Gerusalemme, la città sacra considerata capitale da entrambi i popoli, continua a restare l'ostacolo principale ad una intesa tra israeliani e palestinesi. Anche sugli altri problemi di base, come i confini e i rifugiati palestinesi, le possibilità di un compromesso appaiono fragili e sempre legate alla loro inclusione in un pacchetto globale in grado di essere accettato da entrambe le parti. «Nessuno nutre illusioni sulla difficoltà della impresa che stiamo tentando - ha osservato Clinton - Ma la verità è che nessuno intendeva abbandonare gli sforzi per raggiungere un accordo. Siamo tutti disposti a compiere uno sforzo supplementare». In attesa del ritorno di Clinton dal Giappone, all'inizio della prossima settimana, sarà la Albright a proseguire la mediazione «con la stessa determinazione» del presidente, affrontando i problemi centrali che ancora bloccano l'intesa. Un portavoce americano ha sottolineato ieri che il vertice non è finito in parcheggio in attesa che ritorni Clinton: «Israeliani e palestinesi sono rimasti perchè pensano che esista la possibilità di arrivare al traguardo».

Gli americani sanno che anche i modesti progressi fin qui raggiunti a Camp David svanirebbero come neve al sole se le due delegazioni dovessero lasciare il rifugio presidenziale senza aver concluso un accordo. I colloqui sarebbero sostituiti dalle recriminazioni e dagli scambi di accuse. È stato confermato che già mercoledì Barak aveva scritto una lettera a Clinton accusando i palestinesi di non essere giunti a Camp David in buona fede e di voler negoziare in modo rigido senza voler fare alcuna concessione. E la stessa Casa Bianca aveva confermato che i colloqui tra Clinton ed i due leader avevano raggiunto mercoledì notte momenti di estrema tensione. Persino il controllatissimo Clinton si era abbandonato ad uno scatto d'ira.

**Il problema di Gerusalemme**

**Città vecchia**

Le ultime trattative riguardano lo status della città vecchia. Arafat pretende il controllo della moschea di El Aqsa e del Santo Sepolcro

Quartiere Musulmano
Quartiere Cristiano
Santo Sepolcro
Quartiere Musulmano
Moschea El Aqsa
Quartiere Ebraico
Quartiere Armeno

Zone agli israeliani
Zone ai palestinesi

Givat Ze'ev
Aeroporto
1 km
Mavaseret Zion
Gerusalemme Est
Gerusalemme Ovest
Monte Scopus
Knessel
Università ebraica
Città Vecchia
Ma'aleh Adumin
Betlemme

Fino al 1967 Gerusalemme era divisa in due.

Ora Israele sarebbe pronta a dare ai palestinesi la zona est della città in cambio dell'annessione di alcuni insediamenti ebraici in Cisgiordania.

ANSA-CENTIMETRI

Mentre i «falchi» parlano già di un sostanziale fallimento della mediazione

## I pacifisti sognano ancora

**GERUSALEMME** *Per i pacifisti israeliani e palestinesi fino a quando i negoziati a Camp David continuano resta «un filo di speranza». Per le forze ostili alla politica del premier israeliano Ehud Barak e del presidente palestinese Yasser Arafat è tempo di trarre la conclusione che un'intesa non è possibile e che è ora di tornare in patria e prepararsi a un nuovo ciclo di violenze. Queste, ieri, le posizioni dei due campi, in Israele e nei territori palestinesi, alla notizia che malgrado la crisi il vertice a Camp David continua. Ciò non vuol dire però che nemmeno tra chi spera che tutto alla fine vada per il meglio vi sia molto ottimismo. «La verità - ha detto il laburista Uzi Baram, "colomba" dichiarata e membro della delegazione israeliana a Camp David - è che uscire dal punto morto in cui i negoziati sono arrivati sarà molto difficile». Le possibilità di successo, gli ha fatto eco la portavoce palestinese Hanan Ashrawi, «non sono inesistenti ma non so se siano sufficienti per arrivare alla decisione storica che noi vogliamo». Sull'opposto versante dello schieramento politico israeliano la crisi a Camp David ha offerto il pretesto alla destra per lanciare al premier Barak l'esortazione a tornare a casa, dopo che egli stesso ha accusato di «malafede» l'interlocutore palestinese.*

*Tornare a casa e preparare l'esercito a nuovi violenti scontri palestinesi. Questo è il messaggio al premier del Consiglio che rappresenta i circa 190 mila coloni degli insediamenti nei Territori occupati. Ma un messaggio ad Arafat dello stesso tono era partito nei giorni scorsi anche dal leader spirituale del movimenti islamico palestinese Hamas che si oppone all'esistenza di Israele. Il leader del Likud e dell' opposizione israeliana di destra Ariel Sharon ha detto che Arafat ha dimostrato di essere negoziatore molto più abile dell' «inesperto» primo ministro, accusato di aver fatto «concessioni dolorose» senza contropartita. Di conseguenza - ha tuonato - la trattativa riprende da una piattaforma in cui ciò che Israele ha concesso è già dato per acquisito. «Barak - ha detto - ci ha messo in una situazione pericolosa avendo già fatto concessioni su Gerusalemme, sulla valle del Giordano e sul diritto al ritorno dei profughi palestinesi». Israeliani e palestinesi sono concordi nel ritenere che il problema più duro è quello di Gerusalemme. Israele ha finora rifiutato perfino di ipotizzare una rinuncia alla sua sovranità sui quartieri arabi rivendicati dai palestinesi. Però proprio su questo punto si sono sentite oggi apertamente le voci di chi, come il deputato di Meretz (sinistra) Ran Cohen, pensa che sia meglio rinunciare a rioni abitati da 200 mila arabi.*

*Da destra gli ha risposto il deputato del Likud Yehoshua Matza per il quale la spartizione della città farà di Gerusalemme una «nuova Belfast». Per il leader del Partito Nazionale Religioso (destra) Yitzhak Levy Barak dovrebbe ora avere il coraggio di ammettere il fallimento degli accordi di Oslo come base del processo di pace che, a suo dire, deve ripartire da nuove più solide fondamenta.*

Lo scudo spaziale americano terrà banco al summit che si apre oggi in Giappone

# Missili sul tavolo del G8

**NAGO** Gli aiuti per lo sviluppo tecnologico del Terzo mondo, la lotta alle malattie epidemiche e, argomento più controverso, il progetto di scudo missilistico americano: dovrebbero essere questi gli argomenti centrali del vertice del G8, che si apre oggi a Nago, nell'isola tropicale giapponese di Okinawa. Una sede fortemente voluta dal defunto primo ministro giapponese Keizo Obuchi per cercare di favorire una riconciliazione tra la popolazione locale e gli Stati Uniti, che in quest'isola mantengono la più massiccia concentrazione di forze militari del territorio asiatico, dopo avervi combattuto nel 1945 l'unica battaglia contro le truppe giapponesi sul loro stesso territorio. E oggi Bill Clinton sarà il primo presidente americano a mettere piede a Okinawa dopo il suo ritorno nel 1972 sotto la sovranità nipponica. Ma proprio questo evento rischia di rinfocolare vecchi rancori. Ieri 27.000 dimostranti hanno formato una catena umana a Kadena intorno alla più grande base statunitense dell'isola, chiedendo il ritiro delle truppe Usa. Il primo dei leader del G8 ad arrivare alla sede del vertice è stato ieri il cancelliere tedesco Gerhard Schröder, seguito dopo qualche ora dal presidente della commissione europea Romano Prodi e dal premier britannico Tony Blair. Tutti gli altri sono attesi quest'oggi.

Da Tokyo, dove si erano fermati per colloqui bilaterali con il primo ministro Yoshiro Mori, arriveranno il presidente del consiglio Giuliano Amato, il presidente francese Jacques Chirac e il premier canadese Jean Chretien. Clinton e il preside russo Vladimir Putin arriveranno direttamente dai loro paesi. Il presidente americano ha ritardato di 24 ore la partenza da Washington per seguire fino all'ultimo i colloqui israelo-palestinesi di Camp David. Putin è invece rientrato temporaneamente in territorio russo dopo visite in Cina e Corea del Nord. Con i dirigenti di Pechino e Pyongyang il capo del Cremlino ha discusso dell'argomento che rappresenta attualmente forse la più importante fonte di tensione tra gli Usa da una parte e Russia e Cina dall'altra, quello del sistema di difesa missilistico (Nmd) sperimentato dagli Stati Uniti.

Lunedì la modifica costituzionale sull'elezione del presidente federale

# Milosevic «ridisegna» lo Stato L'Armata avvisa il Montenegro

Diplomazia

### Tra Podgorica e Zagabria nasce un'alleanza contro Belgrado

**PODGORICA** Si rafforzano le relazioni tra Zagabria e Podgorica nel tentativo di prendere le distanze da Belgrado. Dopo il summit tra i due presidenti in una località della costa croata, Stjepan Mesci e Milo Djukanovic, dello scorso 24 giugno, le autorità montenegrini hanno ricevuto ieri il minsitro degli esteri croato Tonino Picula, annunciando una fase di relazioni «eccezionalmente buone». «Questa visita segna l'inizio di buone relazioni con la Croazia, relazioni per le quali siamo entrambi impegnati per il bene delle due repubbliche, per la pace e la stabilità nella regione» dei Balcani, ha detto il capo della diplomazia di Podgorica in una conferenza stampa congiunta con Picula. Il Montenegro sta tentando di accreditarsi presso la comunità internazionale come aperta e disponibile ad un orientamento filooccidentale mentre la Crozia è nel pieno della sua transizione post-Tudjman dopo un decennio di regime nazionalista. «La Crozia è ora affidabile sia per l'Unione Europea che per la Nato...ci piacerbbe poter influire con la forza nella nostra svolta politica anche sui processi democratici» nei paesi vicini, ha detto Picula. Oltre al rafforzamento delle relazioni con la Croazia, Podgorica ha già avviato anche un dialogo con l'Albania, paese con cui Belgrado ha rotto le relazioni diplomatiche l'anno scorso all'inizio della campagna aerea della Nato.

**BELGRADO** Milosevic sta per rendere operativa la modifica costituzionale che gli permetterà di fatto di trasformarsi in una sorta di presidente a vita della Federazione jugoslava. Secondo indiscrezioni indipendenti il Parlamento di Belgrado approverà lunedì prossimo il pacchetto di norme in base alle quali il prossimo presidente della Jugoslavia sarà eletto a suffragio universale, a maggioranza semplice e indipendentemente da quella che sarà la partecipazione al voto. Finora l'elezione avveniva per mano del Parlamento federale che decretava un mandato di quattro anni non rinnovabile. Anche Milosevic è stato eletto in questo modo. Ma ora che la scadenza del suo mandato si avvicina, il presidente uscente, forte del pieno controllo sul Parlamento jugoslavo, sta plasmando la Costituzione a suo piacimento per trasformarla in uno strumento di conservazione di potere. Il suo ovviamente.

Slobodan Milosevic

Una mossa che infastidisce vieppiù il già inquieto Montenegro. Podgorica la scorsa settimana ha bocciato un simile progetto di riforma della Carta costituzionale, elevando il grado di tensione che contraddistingue i rapporti con la Serbia. Tanto da rischiare l'intervento dell'Armata federale che sarebbe stata, nei giorni scorsi, pronta a mettere in atto un vero e proprio golpe occupando l'aula parlamentare montenegrina e annullando tutti i poteri del governo di Podgorica. Il portavoce dell'esercito federale, il generale Svetozar Radisic ha parlato chiaro: «Noi rispettiamo la Costituzione, ma non tollereremo che si ripeta quanto è avvenuto in Slovenia, in Croazia e in Bosnia. Per questo risponderemo difendendoci energicamente contro quanti oseranno attaccarci». Radisic ha altresì annunciato che proprio in Montenegro i suoi militari hanno sequestrato di recente un grosso carico di armi che di solito non sono in dotazione alle forze di polizia, armi che provenivano dall'Occidente via Albania. Egli ha altresì negato che Belgrado fornisca all'Iraq componenti necessari all'assemblaggio di armi chimiche e che nell'istituto sperimentale di Vinca si stiano sviluppando tecnologie atte a costruire testate missilistiche nucleari.

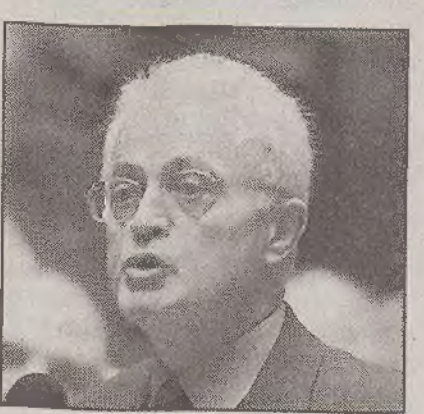
La presa di posizione dei militari in questa delicatissima fase politico-istituzionale del Paese è il chiaro segnale, per gli analisti indipendenti jugoslavi, di una rinnovata professione di fede e di fedeltà degli uomini in uniforme nei confronti del regime di Milosevic. Un messaggio indiretto alle autorità politiche del Montenegro e alle loro velleità secessioniste, ma anche un chiaro monito alla Nato. Alleanza che per bocca del suo segretario generale, George Robertson, ha ribadito che «il presidente Milosevic dovrebbe sapere che la comunità internazionale è preoccupata per quello che accade in Montenegro e per il diritto del presidente Djukanovic di adempiere al mandato conferitogli dal suo popolo».

**Mauro Manzin**

Il primo ministro francese vara un progetto che concede all'isola un «potere di adattamento di misure legislative»

# Corsica, Jospin propone la «devolution»

*Tensione nel governo di Parigi che guarda alla Sardegna come esempio*

**PARIGI** Eccola la devolution per anni intravista dagli indipendentisti corsi, anche se l'apertura è misurata e di effetti concreti se ne parlerà non prima del 2004. Il primo ministro francese Lionel Jospin, superando una storica riluttanza di Parigi alla decentralizzazione e l'opposizione ad ogni concessione all'interno del suo stesso governo, ha proposto ieri all'isola la concessione di un «potere di adattamento di misure legislative». I rappresentanti corsi valutano con estrema attenzione. Sarà anche necessaria una revisione costituzionale per consentire alla Corsica di riunirsi in un'unica collettività territoriale, come volevano da anni gli abitanti dell'isola, finora divisa in due dipartimenti. Nulla è quindi deciso, poichè «le revisioni costituzionali - spiega Matignon - presuppongono l'accordo dei poteri pubblici che saranno in quel momento in funzione». L'obiettivo del primo ministro è chiaro, e lo stesso Jospin l'ha spiegato chiaramente ai suoi ministri: «consentire alla Corsica di uscire dalla fatalità della violenza», una spirale che negli ultimi anni si è fatta spietata e sanguinosa. Il testo è «del governo», si sottolinea a Matignon, quindi l'ha sottoscritto anche Jean-Pierre Chevenement, il ministro degli interni che aveva ventilato dimissioni nel caso di devolution di poteri alla Corsica.

Lionel Jospin

«Sembra che gli orientamenti non siano troppo lontani da quelli proposti all' Assemblea di Corsica a grandissima maggioranza dei gruppi parlamentari», ha commentato ieri, arrivando a palazzo Matignon, il presidente dell'Assemblea dell'isola, Josè Rossi che in serata ha dichiarato di accettare il progetto Jospin. Il 10 luglio il governo aveva proposto alcune aperture, che evitavano però la revisione costituzionale ed escludevano ogni devolution legislativa. «Oltre ad essere un laboratorio della decentralizzazione - nota il quotidiano «Le Monde» - la Corsica è un laboratorio della modernizzazione dello stato». Sul modello che Parigi segue per la Corsica del futuro, torna l'ipotesi Sardegna, che ha finora ispirato spesso anche le richieste degli autonomisti. Anche «Le Monde» ricorda che le cinque regioni italiane a statuto speciale da un lato, la Scozia e il Galles dall'altro, rappresentano altrettanti esempi di «indipendenza in sordina». Lo stesso quotidiano sottolinea che «il processo di devolution nei riguardi di altre regioni italiane si accelererà, senza dubbio, vista la vittoria della destra alle elezioni regionali di aprile e della pressione della Lega Nord.

Miracolo a Bruxelles per una giovane donna che ha tentato il suicidio

# Precipita dal 27.o piano: salva

**BRUXELLES** Per la gendarmeria belga è un suicidio mancato, per la gente comune che ha assistito al tragico gesto «un incredibile miracolo». Corinne, un'assistente sociale di 31 anni, si è gettata dal ventisettesimo piano di un edificio: da 87 metri di altezza è caduta durante 4,2 secondi ad una velocità di 148 km l'ora, ma la sua vita non è in pericolo. Ricoverata all'ospedale AZ-VUB di Bruxelles soffre di commozione celebrale e di diverse fratture alle braccia e alle gambe. Tra qualche settimana sarà quasi certamente dimessa. Non è la prima volta che Corinne - sofferente di depressione nervosa - tenta di togliersi la vita. Per riuscirci, ha scelto di salire su uno degli stabili di abitazioni più alti della città. Ma nessuno degli inquilini ha fatto caso alla giovane donna che nel primo pomeriggio di mercoledì - erano da poco passate le 14 - dopo aver preso l'ascensore fino al ventiseiesimo piano è salita a piedi l'ultima rampa di scale per raggiungere il tetto e gettarsi nel vuoto. Se Corinne è ancora in vita forse è dovuto al fatto che invece di cadere sull'asfalto è precipitata sul tetto di una automobile parcheggiata in strada, ora completamente distrutta.

Una giovane partoriente romena, la diciottenne Alina Pop, si è gettata invece nel vuoto dalla finestra del reparto maternità di un ospedale di Brasov (Romania centrale) perchè non riusciva più a sopportare le doglie. È volata dal terzo piano, ma per sua fortuna è finita in un cassone pieno di sabbia, che ha attutito la caduta. Secondo l'agenzia Media, la ragazza ha riportato un trauma craneoencefalico e fratture a una gamba e a un braccio, ma non corre pericolo di vita. Mentre veniva ingessata, nel reparto di terapia intensiva, ha dato alla luce un bel bebè di tre chilogrammi assolutamente sano.

DAL MONDO

### Austria: via le sanzioni Ue oppure scatterà il referendum

**VIENNA** O le sanzioni Ue spariscono entro metà ottobre, facendo così ritornare il paese alla normalità, oppure andremo al referendum. L'ultimatum a Bruxelles viene questa volta dal ministro degli Esteri austriaco, Benita Ferrero-Waldner, in un'intervista al quotidiano «Kurier». L'infaticabile capo della diplomazia austriaca, impegnata a salvaguardare all'estero l'immagine appannata del proprio paese dopo la creazione del governo neroblu, ha posto un aut-aut, indicando come data per la fine del boicottaggio quella del vertice Ue di Biarritz, in programma appunto a metà ottobre. Quella sarà l'occasione, secondo il ministro, «per giungere ad una normalizzazione di cui ha bisogno non solo l'Austria ma tutta l'Europa».

### Romania flagellata dalla siccità: in difficoltà anche la navigazione lungo il Danubio

**BUCAREST** In gravi difficoltà i trasporti fluviali sul Danubio, il cui livello delle acque è sotto il limite di navigabilità a causa della siccità che ha colpito la Romania. Numerose navi da trasporto, come riferisce l'agenzia Rompres, sono bloccate e le perdite finanziarie sono ingenti. In particolare, il traffico delle merci verso la ex-Jugoslavia è sospeso, considerando anche che in seguito alla guerra nei Balcani gli armatori romeni erano stati obbligati a ridurre drasticamente il volume delle loro attività. La siccità ha danneggiato sinora quasi quattro milioni di ettari di terreno, in particolare nel nord e nel centro-est del paese e circa il 40% delle colture, con danni per quasi mezzo miliardo di dollari, secondo i dati del ministero dell'Agricoltura.

### Gran Bretagna: ricercatori di Cambridge inventano la lampadina che durerà una cinquantina d'anni

**LONDRA** Una lampadina che durerà almeno 50 anni, a basso consumo di energia e a basso costo è stata messa a punto da un gruppo di ricercatori dell'università inglese di Cambridge. Costruita con una nuova tecnica che rivoluzionerà anche lettori di Cd e di Cd-rom, sarà nei negozi nel giro di tre anni al prezzo di 3 mila lire. Sarà alimentata a 6 volts e ci vorrà un piccolo trasformatore per farla funzionare con la normale corrente domestica. La lampadina non ha filamenti. Il bulbo contiene un mini-reattore che grazie ad alcune sostanze produrrà nitruro di gallio, un metallo biancastro simile all'argento. Questo composto genererà la luce attraverso emissisoni di diodi blu. Per la fase sperimentale sono stati allestiti due semafori equipaggiati con diodi luminosi.

Ufficializzata ieri la nascita della nuova società di telecomunicazioni del Friuli-Venezia Giulia voluta dalle ex municipalizzate e da tre Comuni

# Estel, la telefonia marcia con Wind in poppa

*Al gestore nazionale va il 40 per cento delle azioni, il resto viene diviso tra Acegas, Amga e Amg*

**TRIESTE** Cento chilometri di fibre ottiche, da interrare tra Udine, Gorizia e Trieste entro il 2001. Un investimento complessivo di 100 miliardi in dieci anni. Una nuova realtà della telecomunicazione che punta, papale papale, a beccarsi il 20-30 per cento del mercato regionale, agganciandosi al trend in vertiginosa ascesa di Wind, che a livello nazionale è già divenuto il terzo gestore di telefonia e viaggia verso i 5 milioni di abbonati. Sono i numeri di Estel, la nuova compagnia di telecomunicazione del Friuli-Venezia Giulia presentata ieri, che vede come azionisti oltre a Wind (40 per cento) le ex municipalizzate di Trieste (Acegas, 28 per cento della quota), Udine (Amga, pure 28) e Gorizia (Amg, 4 per cento). Estel sarà operativa dal prossimo autunno e avrà l' obiettivo di offrire tutti i servizi di telecomunicazione (dalla telefonia fissa, ai dati, a Internet, ai servizi multimediali utilizzando proprie infrastrutture, in larga parte realizzate utilizzando i collegamenti di acqua, luce e gas già operativi delle tre società sopra citate.

«Come amministratori – ha rilevato il sindaco Illy, presente assieme ai colleghi Cecotti e Valenti – puntiamo ovvviamente a migliorare i servizi offerti al cittadino, soprattutto sotto il profilo dell'informatizzazione. Ma Estel può incidere sul territorio anche a livello d'immagine, proiettando all'estero un Friuli-Venezia Giulia dove si lavora meglio e in un contesto già adeguato alle sfide del futuro».

A questa sfida crede molto anche Tommaso Pompei, amministratore delegato di Wind, che ha elegantemente glissato sulla presenza in regione di un altro operatore, Adriacom. «Siamo abituati alle partenze in salita - ha scherzato - visto che siamo entrati nel "mobile" dove esistevano, ed esistono, il primo e il secondo gestore europeo di telefonia e abbiamo guadagnato spazi importanti. Siamo partiti in salita nella telefonia fissa e in Internet. Nel Dna di Wind - ha aggiunto Pompei - è costruito lo sforzo per riuscire a raggiungere posizioni di successo e questo credo che sia la garanzia migliore non solo per l' azienda, ma anche per i nostri partner». Di qui anche il programma, che parte appunto dalla nostra area, di cablare, nei prossimi anni, 148 città italiane. L'interesse delle amministrazioni, del resto, è testimoniato dall'intenzione, confermata ieri, dei comuni di Trieste, Udine e Gorizia, di entrare in Estel con quote dell' 1% cedute singolarmente dalle tre ex municipalizzate. E la porta, è stato ribadito con forza, resta aperta anche per Pordenone, in ritardo rispetto alle tre cugine in quanto estranea finora alla formula della municipalizzata.

**f.b.**

L'amministratore delegato di Acegas spiega perché non è andato in porto l'affare con l'unico altro server regionale

## «Adriacom esclusa? E' il mercato»

**TRIESTE** Ha preso di sorpresa vari concorrenti. Lasciandoli a dir poco delusi. Ma la guerra per la telefonia non si presta nè a sentimentalismi nè a calcoli che siano men che professionali. Ed ecco dunque che l'Acegas, come l'Amga a Udine e l'Amg a Gorizia ha privilegiato l'opzione Wind. E si appresta a riciclarsi sul mercato non solo come fornitrice di acqua, luce e gas ma anche di servizi telematici, dei quali la telefonia rappresenta solo una parte minimale. Tommaso Tommasi di Vignano, amministratore delegato dell'ex municipalizzata triestina e grande stratega dell'operazione, ha di che sorridere. Da un lato tira uno schiaffo non da poco alla «sua» Telecom, ormai accerchiata anche in regione. Dall'altro, indirettamente, dimostra sul campo che quel progetto di cablatura che ne segnò la sorte all'interno di quell'azienda mantiene inalterate tutte le sue potenzialità. Sentiamo perchè.

**Dottor Tommasi, cerchiamo di capire intanto quali saranno gli obiettivi principali di Estel e quali le possibili sinergìe di servizi.**

«Vogliamo diventare nel giro di qualche anno il secondo operatore dopo Telecom nel Friuli-Venezia Giulia. Quindi: copertura integrale del territorio e il 30 per cento come target di mercato».

**La concorrenza non sembra mancare...**

«Per arrivarci bisognerà lavorare molto intensamente, con un'offerta di servizi di gamma ampia, possibilmente integrata all'offerta di servizi tradizionali delle "municipalizzate", per utilizzare al meglio le relazioni con la clientela che le società hanno e riuscire ad offrire prezzi realmente competitivi, sfruttando l'onda di un mercato che sta andando complessivamente in questa direzione».

**Come Acegas partite in vantaggio da un lato ma in svantaggio dall'altro: potete godere infatti di una rete sulla quale sarà relativamente semplice inserire i collegamenti per la comunicazione ma anche di un'immagine un po' intaccata dai problemi operativi dell'ultimo periodo: come pensate di muovervi?**

Tommasi

«Non c'è dubbio che avremmo fatto volentieri a meno di avere questi problemi in un anno importante per l'Acegas come questo. Del resto...».

**Del resto?**

«Ci siamo ripetutamente scusati, e stiamo uscendo significativamente da una fase complessa che però, francamente, vorrei una volta di più delimitare a un problema strettamente informatico. Il resto dell'azienda non ha subito nè appannamenti nè ritardi. Capita spesso, lo sanno tutti, quando si cambiano i sistemi informatici. E' successo persino al Fisco, con le cartelle delle tasse».

**Il protocollo che avete siglato con i consumatori potrà aiutarvi, comunque?**

«Abbiamo compiuto nei giorni scorsi un ulteriore passo avanti e quindi mi pare che il dialogo sia decisamente aperto. Non credo che nei prossimi mesi i problemi si ripeteranno».

**Può confermare che l'inserimento delle nuove fibre ottiche non comporterà nuovi scavi, e quindi disagi per i cittadini?**

«Assolutamente. La rete primaria sarà costituita di infrastrutture già predisposte, con un impatto minimo».

**Ma, sinergìa per sinergìa, proporrete dei pacchetti integrati di servizi? Per dire: acqua, luce gas e telefono?**

«E' un obiettivo, anche se tutto dipenderà da quanto ci dirà l'Authority. Personalmente prevedo una realizzazione rapida nelle tre province».

**Nel settore, in regione, entrate dalla porta principale, anche se un altro concorrente, Adriacom, non sembra averla presa molto bene...**

«Adriacom ha partecipato alla gara che noi avevamo aperto per la scelta del partner e ovviamente quando ha visto che la soluzione di business che aveva proposto non è risultata vincente si è indispettita. E' il mercato, del resto. Mi sono dispiaciute solo alcune affermazioni».

**Quali?**

«Quella, ad esempio, relativa al fatto che le municipalizzate soltanto se si alleano con chi loro desiderano risultano partner appetibili...Ne deriva che dovrebbero occuparsi solo di rifiuti, ed è una logica che non accetterò mai».

**Sempre a proposito di accordi tra municipalizzate: ieri il gas, oggi la telefonia e domani?**

«Non abbiamo nessuna frenesia di costruire arcipelaghi societari. E' chiaro che dobbiamo seguire l'evoluzione normativa che, per esempio, nel mondo dell'acqua e dell'elettricità è in assestamento e potrebbe richiedere adeguamenti consimili».

**E nel caso specifico dell'Acegas?**

«Il nostro traguardo resta quello del 15 febbraio prossimo (quando l'azienda sarà quotata in Borsa ndr) al quale vogliamo arrivare con dei clienti soddisfatti, una sensazione generale che i problemi siano passati e convinti che come velocità di adeguamento sulle nuove norme riguardanti gas, elettricità o quant'altro, siamo stati i primi in Italia a saper dare certe risposte».

**Furio Baldassi**

La prossima settimana il Consiglio regionale discuterà il documento delle opposizioni contro l'assessore alla Sanità

## Mozione contro Ariis: mercoledì in aula

**TRIESTE** È stata fissata per mercoledì la trattazione in aula della mozione con cui le opposizioni chiedono la testa dell'assessore alla sanità Aldo Ariis. Analoghe iniziative erano state minacciate più volte dalla Lega e ultimamente perfino dai pordenonesi di Forza Italia, furibondi per lo «scippo» udinese della Pet, ma esse non si sono mai concretate; ed ecco Ds, Ppi, Verdi-Sdi, Pdci e Rifondazione hanno deciso di mettere il dito sulla piaga formalizzando una richiesta di revoca nei confronti di un assessore vivacemente contestato anche dai sindaci della regione.

Le opposizioni hanno per di più motivato la propria iniziativa con le parole, recepite nella mozione, con cui la stessa Lega ha violentemente attaccato la gestione della sanità da parte di Ariis e, implicitamente, dei partiti di giunta. Perciò Forza Italia ora preme fortemente sulla Lega perché contribuisca a respingere la mozione. Ma i padani tengono gli alleati sulla graticola. Dicono che non è un ricatto, ma che ad ogni modo si attendono che il presidente Antonione si pronunci sui loro «dieci comandamenti» per la sanità prima dell'approdo della mozione in aula. E si dicono certi, sibillinamente, che alla fine non ci sarà alcun voto...

Se ad Ariis fosse nel frattempo tolta la delega per la sanità, la mozione non avrebbe infatti più senso. Ma l'interessato minaccia di dimettersi dalla giunta, così votando quest'ultima all'ordinaria amministrazione. Niente paura, già il giorno dopo – sorridono i leghisti – potrebbe essere eletto un altro assessore. Qui non ci sta, però, Forza Italia: il malessere è reale, aggiustamenti si rendono necessari e sarebbe opportuno magari un rimpasto della giunta, ma solo dopo che l'intera maggioranza respingesse la mozione delle opposizioni. Niente sotterfugi, perciò, prima del voto.

Ad ogni modo se i partiti di giunta votassero compatti, sarebbero sufficienti – a fronte dei 23 voti delle opposizioni – i propri 24 voti. Anche per questo, al momento, la Lega non anticipa la propria posizione: i suoi 12 consiglieri potrebbero votare contro, a favore o astenersi, dipende dalle risposte di Antonione. Certo non vi sarebbero franchi tiratori nel segreto dell'urna, poiché il regolamento prevede solo il voto palese. Sono le assenze «diplomatiche», invece, che al momento nessuno è in grado di escludere.

**g.p.**

Incontri a Roma del presidente Antonione che chiede la revisione dell'accordo con lo Stato del '97

## Sanità, la Regione batte cassa

*Necessaria la compensazione per i maggiori costi di contratti e farmaci*

### Sarà il Tar a decidere sulla concessione Insiel disdetta dalla Regione

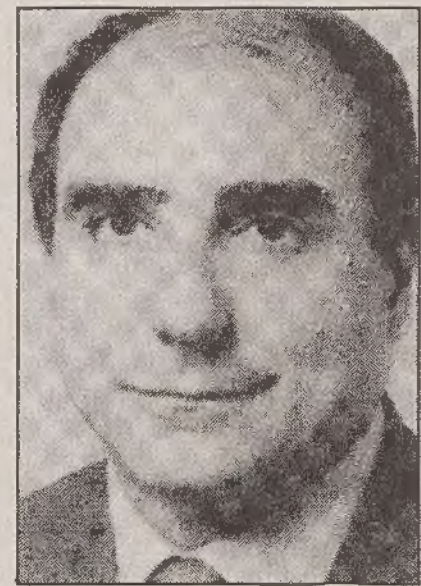
**TRIESTE** Dopo l'annuncio, la decisione operativa. L'Insiel è ricorsa al Tribunale amministrativo regionale (Tar) contro la disdetta dalla fornitura di ogni servizio, a far data dal 31 dicembre prossimo, che le aveva inviato recentemente l'amministrazione regionale.

Nel testo si fa esplicito riferimento al servizio pubblico svolto («Un'attività disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi che non deve essere caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà dello Stato e che non consiste nello svolgim,ento di semplici mansioni di ordine o nel compimento di attività puramente materiali») e si sostiene che quella in essere è una concessione di servizio pubblico la cui sospensione comporterebbe un'ampio ventaglio di violazioni a varie leggi regionali. Nel dettaglio i legali incaricati dall'Insiel fanno riferimento all' «eccesso di potere per comportamento contradditorio, difetto di istruttoria, vizio della motivazione e sotto forma di sviamento» e giudicano errato ritenere che la proroga della concessione comportasse l'emanazione di un provvedimento formale, «necessario solo per la modifica o l'integrazione della convenzione, non per la proroga della concessione».

Di qui la richiesta finale: proroga della concessione per il periodo massimo stabilito o annullamento del provvedimento impugnato.

**f.b.**

**ROMA** L'intesa istituzionale di programma tra Stato e Regione Friuli-Venezia Giulia è stata al centro di un incontro tra il presidente Antonione e il ministro per gli Affari regionali Agazio Loiero. Antonione, accompagnato dall'assessore alle finanze Ettore Romoli, e Loiero hanno svolto una prima ricognizione dei temi sul tappeto, alla quale seguirà a settembre l'approfondimento che dovrà portare alla conclusione dell'intesa.

Antonione ha chiesto subito di chiarire se la sanità rientra in questo ambito di trattativa o rimane problema da affrontare con i ministri del Tesoro e della Sanità. Essendo problema di spesa corrente, la sanità non farà parte dell'intesa e questo ha incontrato il parere favorevole del presidente Antonione, che in un incontro con il ministro ed il sottosegretario al Tesoro e Bilancio, Vincenzo Visco e Piero Giarda, mercoledì sera, ha sollevato la questione ottenendo, per la prima volta, che i rapporti finanziari riguardanti la sanità del Friuli-Venezia Giulia vengano attentamente verificati.

Il ministro Agazio Loiero

«Ho spiegato chiaramente che quando si fa un patto tra Stato e Regione - ha detto Antonione - chi modifica i termini dell'accordo deve anche sobbarcarsi gli oneri derivanti. Su questo piano mi pare che Giarda abbia capito i termini nei quali poniamo la questione: dopo l'accordo del 1997, con il quale la sanità rientrava nel bilancio regionale a fronte di un aumento di due decimi dei trasferimenti dello Stato, è stato il governo a stipulare nuovi contratti di lavoro e a determinare i prezzi dei farmaci che sono però ricaduti come maggiore spesa sul nostro bilancio».

«In più il governo - ha detto ancora Antonione - ha riconosciuto che il fabbisogno della sanità nel Paese è stato sottostimato e ha stanziato somme rilevanti proprio per questo motivo. e noi dovremmo rimanere fermi all' accordo del 1997? E' chiaro che una compensazione deve arrivare anche alla nostra regione. Su questo obiettivo continueremo a trattare quindi sia con il ministero del Tesoro che con quello della Sanità».

Temi dei prossimi incontri per l'intesa di programma rimangono quelli riguardanti le infrastrutture ed i trasporti, lo sviluppo dei sistemi produttivi locali, industriali e terziari, la riqualificazione urbana ed il riuso delle strutture militari dismesse, la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e storiche.

L'assemblea regionale riprenderà martedì prossimo la discussione sulla riforma

## Personale, votata metà legge

**TRIESTE** Si concluderà martedì la tormentata marcia della legge sul personale regionale, di cui sono stati esaminati in due giorni solo metà articoli, a infinite discussioni avendo condotto i vari emendamenti con cui le opposizioni hanno tentato di attenuare il concetto ispiratore della «riforma». Il quale consiste – come denuncia il verde Puiatti – nel rifiuto di adire a veri e propri concorsi interni per i salti di categoria bloccati da annosi contenziosi giuridici.

Per chiudere la partita la maggioranza Polo-Lega ha infatti deciso di prevedere, in via straordinaria, concorsi per soli titoli: un sistema – ha contestato il diessino Degrassi – studiato su misura per le persone che si vogliono promuovere. Infatti egli ha proposto anche una sorta di esami, quanto meno telematici, ma il relativo emendamento è stato respinto.

Nell'intento di stimolare la competitività fra i dirigenti – come dichiarato dal Forzista Saro – è stato poi stabilito un apposito albo. Vi saranno iscritti tutti i dirigenti, ma di fatto – ha criticato Puiatti – si tratterà di una sorta di «limbo», concepito per collocarvi i dirigenti meno meritevoli, a disposizione, per un certo periodo (poi scatterà la mobilità e infine la cessazione del rapporto).

Quanto all'accesso alla dirigenza da parte dei funzionari, essa avverrà previo superamento di un esame-colloquio. Però la giunta potrà promuovere dirigente pro-tempore qualsiasi dipendente, in teoria anche un commesso: verrà collocato in aspettativa, poi tornerà a ricoprire il rango di provenienza. Alla fine «col contributo delle opposizioni abbiamo fatto un buon lavoro» ha commentato Saro.

**g.p.**

Manette a un quarantasettenne di Tarcento: era stato sorpreso negli spogliatoi di un campo sportivo mentre riprendeva i giovanissimi atleti

# Scattava foto a ragazzini: pedofilo arrestato

*Trovate in casa centinaia di immagini anche di minorenni di Thailandia e Brasile*

**UDINE** Arrestato in Friuli un quarantasettenne per pedofilia: si recava in diversi Paesi del mondo per scattare foto di minori in pose oscene, ma ritraeva anche giovanissimi friulani. Era davvero detestabile l'«hobby» di Angelino Lanzi, 47 anni di Tarcento, nella cui casa sono state trovate centinaia di foto di ragazzini nudi. Lanzi è ora rinchiuso nel carcere di Udine.

Tutto è cominciato nel maggio scorso, quando una persona è stata sorpresa negli spogliatoi del campo sportivo di Tarcento mentre, nascosto, fotografava alcuni ragazzini di quattordici anni mentre si stavano cambiando al termine di una manifestazione sportiva.

È stato dato subito l'allarme ai carabinieri di stanza nella cittadina friulana, che hanno poi identificato l'uomo.

Su disposizione del pubblico ministero, Maria Grazia Zaina, nei giorni seguenti è stata compiuta una perquisizione nella casa del tarcentino. Qui sono state rinvenute appunto centinaia di foto, molte di queste scattate dallo stesso Lanzi, che ritraevano minori nudi in pose oscene e altro materiale pornografico sempre del medesimo genere. Da qui la denuncia e la conseguente richiesta, poi accolta dal Gip del Tribunale di Udine, di un provvedimento cautelare. E così ieri è avvenuto l'arresto.

Tra il materiale sequestrato, sono state trovate istantanee di giovanissimi friulani (che pare il quarantasettenne portasse a casa propria per ritrarli) ma soprattutto minori di lontani Paesi, come Thailandia e Brasile, luoghi in cui Lanzi si recava nonostante versasse in condizioni economiche precarie. Lanzi, sposato e separato con un figlio, viveva infatti in una casa di proprietà del Comune e non aveva un lavoro fisso né una pensione che gli potesse assicurare delle entrate. Si accontentava di lavori precari e saltuari, che comunque gli consentivano di racimolare la cifra necessaria per i propri viaggi.

Il questore De Donno si incontrerà con i capi degli ultrà della squadra di calcio. Provvedimenti anche per il basket

## Tifosi violenti: Udine prende le contromisure

**UDINE** Sono ben 40 i tifosi dell'Udinese per i quali nella passata stagione gli stadi d'Italia sono stati dichiarati off limits. Lo ha reso noto ieri, nel corso di una conferenza stampa il questore di Udine, Giuseppe De Donno, il quale ha preannunciato che a metà settembre incontrerà i capi della curva Nord per stabilire una collaborazione tra i tifosi stessi e le forze dell'ordine.

È davvero un numero insolito quello delle persone nei confronti delle quali sono stati presi provvedimenti per atti violenza durante le partite dei bianconeri di De Canio. La curva Nord del Friuli è infatti tradizionalmente una delle tifoserie più sportive dello Stivale. Nel corso della stagione '98-'99 solo a un fedelissimo dell'Udinese era stato proibito l'ingresso allo stadio, mentre nell'anno calcistico precedente gli «esiliati» erano 6. Ma lo scorso campionato il numero è salito vertiginosamente, toccando quota 40, 17 dei quali sono stati puniti con l'obbligo della firma durante gli incontri. Questi ultimi erano stati fermati durante le partite Udinese - Perugia (7 uomini) e Verona - Udinese (all' uscita dallo stadio 10 ultrà si erano scagliati contro gli agenti in servizio). A Udine per ogni partita vengono mobilitati dai 200 ai 400 agenti a seconda dell'importanza dei match.

«Si tratta - ha spiegato De Donno - solo di una frangia contenuta, un centinaio di individui, della tifoseria bianconera, da sempre esempio di correttezza. Spero che la curva non si lasci sporcare da uomini preda di una falsa visione dello sport. Per questo mi incontrerò a metà settembre con i capi degli ultrà. Nella prossima stagione si aggiungerà inoltre il basket, dal momento che la Snaidero è salita in A1. Gli appassionati della pallacanestro sono meno scatenati rispetto a quelli del calcio, ma si potrebbero presentare comunque dei problemi dal momento che il Carnera non ha pareti divisorie tra i diversi settori della gradinata».

**Hubert Londero**

Il Comune è contrario all'installazione nella zona industriale dell'Ausa-Corno dello stabilimento da 1500 miliardi

## San Giorgio non vuole l'acciaieria

*Per il sindaco Occhioni è troppo duro l'impatto sociale dell'operazione*

**SAN GIORGIO DI NOGARO** L'Austria dei fatturati d'oro guarda a Porto Nogaro. Dall'alto dei suoi vertiginosi 1550 miliardi di investimento, tanto per realizzare il suo nuovo stabilimento da 500-750 posti di lavoro (un migliaio a regime), il colosso Voest-Alpine Stahl, leader europeo coi suoi 5 milioni di tonnellate di acciaio grezzo all'anno, corteggia San Giorgio. Per ora a distanza. A passi felpati, i tecnici del gruppo presieduto da Peter Strahammer fanno intuire più che capire, da qualche mese a questa parte, le intenzioni. Mezze frasi, apprezzamento verso la zona industriale dell'Ausa-Corno: sbocco al mare, operatività ben strutturata, il porto. Ce n'è quanto basta insomma per attirare l'attenzione sul polo industriale sangiorgino. Interesse, per ora e da quanto si sa, respinto al mittente. La realtà politica sangiorgina, tuttavia, è per così dire trasversalmente orientata di fronte al mastodontico progetto di insediamento.

Intanto l'Amministrazione manda a dire che non ci sta. Il paese non è pronto per un «impatto» del genere. Non ha strutture adeguate, i nuovi lavoratori dove li mette? Ha già i suoi problemi sociali. La diffidenza si riassume nelle parole del sindaco, Tonino Occhioni. «Sono perplesso - dice - verso quella che, al momento, resta comunque una delle altre ipotesi austriache. Per i dati che ho, fornitimi dal Consorzio dell'Ausa-Corno, mi risulta sia un insediamento non compatibile con la situazione attuale di San Giorgio. La dimensione dello stabilimento è tale da non poterlo neppure prendere in considerazione: qui ci vorrebbero nuove infrastrutture - incalza - e mi riferisco all'Ausa-Corno (la strada di accesso da potenziare, in primis). Ma anche, come rappresentante di una comunità, al ben più importante impatto sociale: servizi, case, scuole».

Occhioni spiega dove vuole arrivare: «Considerato che non si trova più manodopera maschile in loco, sarà necessario attingere all'offerta immigratoria. Per lo più extracomunitari: non è un effettivo aiuto economico per il territorio». Insomma, par di capire che questo progetto non sia proprio il benvenuto. Progetto peraltro virtuale, fa notare Occhioni: «Il Comune non ha ricevuto alcuna richiesta formale. L'azienda sta valutando altri siti, è risaputo che ha individuato ulteriori possibilità in Europa». Intanto, il «rumoreggiare» sulla questione si è trasformato in una mozione presentata dal consigliere di opposizione della lista civica «San Giorgio», Ivan Regattin. Ne parleranno proprio questa sera. E Regattin, che si definisce un liberale, è netto nel suo giudizio: negativo. La «vexata quaestio» è passata attraverso vari rinvii, prima di approdare in Aula. «Non si sapeva nulla di concreto - spiega Regattin -, solo voci. La mia posizione comunque è stata di chiara contrarietà fin dall'inizio: il progetto è di una tale evidenza, nel suo impatto, che si giudica da sè». Regattin lamenta altresì l'«esautoramento» del Consiglio in queste circostanze. «Con la Europolimeri, azienda che intende insediarsi nell'Ausa-Corno, stavamo per far passare uno stabilimento a rischio, stanto alle successive richieste di integrazione all'Azienda sanitaria».

Un'immagine d'archivio di Porto Nogaro.

Audizione dell'esecutivo della Federazione degli esuli alla commissione finanze e tesoro del Senato

## Beni abbandonati, parola ad Amato

*Il governo deve decidere (e presto) le somme da stanziare*

**ROMA** Beni abbandonati: sull'equo indennizzo la parola passa ora al governo. Sarà infatti l'esecutivo a stabilire le somme che intende stanziare, con riferimento al valore dei beni nel 1938 rivalutati con l'apposito coefficiente annualmente aggiornato dal ministero dei Lavori Pubblici (che dovrebbe aggirarsi intorno alle duemila volte il valore dell'epoca), dedotte ovviamente le somme finora erogate.

La questione è stata affrontata ieri in una seduta del Comitato ristretto della commissione finanze e tesoro del senato, presieduta da Pierluigi Castellani, alla quale ha partecipato l'esecutivo della federazione degli esuli giuliano-dalmati, capeggiato dal presidente Guido Brazzoduro.

La commissione aveva voluto l'audizione per conoscere il punto di vista degli esuli in ordine al problema dell'equo indennizzo dei beni di istriani, fiumani e dalmati, che sono stati utilizzati dall'Italia per saldare buona parte dei danni di guerra richiesti dalla Jugoslavia.

In una nota, la Federazione degli esuli dà atto che i commissari «hanno dimostrato di aver recepito le istanze di diritto e di fatto presentate dal presidente nella sua relazione». Inoltre viene sottolineato il positivo effetto sortito dagli ordini del giorno votati alla Camera il 12 luglio scorso. Si tratta di documenti che riconoscono in sostanza il diritto degli esuli all'equo indennizzo, accolti durante la discussione della legge di tutela della minoranza slovena.

La nota degli esuli si chiude con l'auspicio che tali impegni si concretino al più presto anche per evitare di dover riaprire il discorso a livello europeo nell'ambito dell'ammissibilità all'Unione europea degli stati eredi dell'ex Jugoslavia.

**pl.s.**

Rifondazione contenta della legge di tutela, diffida del ruolo affidato all'ente locale

## Sloveni, «troppi poteri alla Regione»

**TRIESTE** «La legge è arrivata, e questo è un buon risultato, ma per essere attuata nei dettagli e dispiegare tutta la sua efficacia dovrà passare attraverso il vaglio della Regione, alla quale la normativa attribuisce, in questo caso, competenze dirette e questa è una "porta stretta" che non sarà facile superare». I rappresentanti di Rifondazione comunista, che ieri mattina hanno dato vita a una conferenza stampa sul tema relativo alla legge sulla tutela della minoranza slovena, hanno puntualizzato la loro posizione. Che è a metà strada fra la soddisfazione per l'approvazione alla Camera (ma manca ancora il voto del Senato) «pur dopo più di mezzo secolo di attesa», ha precisato il segretario provinciale del partito, Sergio Facchini e la preoccupazione di ciò che potrà ancora accadere. «Siamo avviati alla fine della legislatura - ha detto Facchini - e ci sarà da approvare la finanziaria. Il percorso per arrivare all'approvazione definitiva non sarà agevole. Inoltre - ha aggiunto - la Regione ha già accennato a ipotesi di censimento delle minoranze e questo rappresenta, a nostro avviso, un primo passo poco incoraggiante».

«Questa legge era un atto dovuto - ha sottolineato il consigliere comunale, Igor Canciani - ma la controffensiva da parte del Polo è già scattata. L'annuncio dell'apertura in Carinzia di un Istituto che dovrà occuparsi della conoscenza delle diverse realtà delle minoranze che vivono in Europa è il primo esempio in tal senso».

Roberto Antonaz, segretario regionale di Rifondazione comunista oltre che consigliere regionale del partito, dopo aver affermato che «tutti i comunisti del Friuli-Venezia Giulia salutano con soddisfazione l'arrivo di una legge per la quale gli stessi comunisti si sono battuti più di altri dal dopoguerra a oggi», ha parlato di «importanza del momento nel quale l'obiettivo è stato centrato».

«Proprio oggi che in Carinzia c'è Haider - salutiamo questa legge di tutela. Ma ora sarà decisivo l'impegno di tutte le forze democratiche per completare l'opera con l'approvazione del Senato. Sarebbe paradossale che proprio adesso - ha concluso - ci si impantanasse in qualche ostacolo».

**u.sa.**

Colloquio in Procura a Udine del padre dell'architetto Usa morto causa una birra avvelenata

## Un delitto senza colpevoli

**UDINE** È durato quattro ore in Procura a Udine, il colloquio tra il sostituto Procuratore della Repubblica, Giancarlo Buonocore, e Robert Gonsalves, di 64 anni, docente di Ingegneria Elettronica all'Università del Massachussets, padre di Richard Nolan, l'architetto di 33 anni, morto il 18 luglio 1999, a Camino al Tagliamento, dopo aver bevuto una birra nella quale sono state trovate tracce di solfato di tallio.

Al termine del lungo colloquio - chiesto dalla famiglia del giovane americano - non sono state rilasciate dichiarazioni. Il docente universitario, che era accompagnato da un avvocato di fiducia, si è limitato a salutare con un «no comment», mentre Buonocore è uscito dallo studio senza parlare.

La morte del giovane professionista statunitense - che si trovava a Camino, in casa della compagna friulana Alessandra Quadrio Calzolari, per un periodo di ferie - ha avuto un notevole impatto sull' opinione pubblica friulana e in vari ambienti americani. Le indagini hanno accertato che nella birra vi era una quantità considerevole di veleno, ma il magistrato non è stato in grado di emettere alcun provvedimento perchè non è stato possibile scoprire il presunto responsabile dell' avvelenamento.

Della vicenda, con un servizio particolare, ha parlato anche la Cnn, mentre il senatore Edward Kennedy ha scritto, nei mesi scorsi, alla Procura di Udine per chiedere chiarimenti.

Iniziativa della maggioranza al Comune di Udine

## I friulani contro la Rai: «L'informazione radio e tv è concentrata su Trieste»

**UDINE** Udine torna alla carica contro la sede Rai di Trieste. La protesta viene dalle forze di maggioranza del Consiglio comunale che chiedono più spaio informativo per il Friuli. In merito è stato presentato un ordine del giorno che sarà discusso in una prossima seduta consiliare. Se approvato, il documento impegnerà la giunta udinese a chiedere al presidente della Rai Zaccaria un riordino dell'informazione pubblica televisiva e radiofonica in Regione.

«Questa volta andremo fino in fondo. La nostra non è una protesta isolata. Vogliamo porre un problema politico». Hanno esordito così gli esponenti dell'autonomismo friulano, della Lega nord, della lista civica «Impegno per la città» e dei Verdi (le forze che sorreggono la Giunta Cecotti), che nella prossima riunione dei capigruppo intendono far firmare l'ordine del giorno anche alle opposizioni di centro destra e centro sinistra. «Nell'informazione - è stato spiegato - il rapporto Friuli-Rai è assolutamente negativo. La cronaca triestina, esaltata fino all'evocazione, oscura quanto avviene nel Friuli. La Rai di Trieste è una delle redazioni più grosse d'Italia, dal momento che è stata la più vicina alla cortina di ferro, ma dopo la caduta del muro non ha saputo cambiare natura e aprirsi al resto della Regione. Anche su un nuovo equilibrio in questo settore si gioca l'unità del Friuli - Venezia Giulia. Si tratta di boicottaggio politico».

Nella sostanza alla Rai viene rimproverato il fatto che a un territorio di quasi un milione di abitanti abbia meno spazio di una Provincia di 250 mila cittadini. «Non ce l'abbiamo - è stato sottolineato - con la redazione di Udine, composta da soli 5 giornalisti e una sola troupe televisiva, ma con quella del capoluogo regionale, in forza alla quale ci sono ben 18 professionisti. Chiediamo un trattamento al meno alla pari e maggiore autonomia per la Rai udinese, che possa decidere cosa trasmettere quotidianamente».

**h.l.**

## Anticipato il fermo pesca che durerà fino a settembre

**MONFALCONE** Il fermo pesca biologico è già iniziato, con dieci giorni d'anticipo rispetto alla consueta tabella di marcia. Ne ha dato notizia ieri la Capitaneria di porto di Monfalcone, che con un'ordinanza ha immediatamente reso esecutiva la decisione, contenuta in un decreto del ministero alle Politiche agricole e forestali. Da ieri e fino al primo settembre tutti i pescherecci italiani che in Adriatico praticano lo strascico devono obbligatoriamente sospendere la propria attività e consegnare alla Guardia costiera i documenti delle proprie imbarcazioni. Il fermo pesca è invece facoltativo per le reti da posta e da circuizione. Chi sceglierà di fermarsi otterrà la relativa indennità statale.

Il provvedimento, che naturalmente riguarda tutti i pescatori professionali della regione, è giunto un po' all'improvviso ma non inaspettato: l'anticipo di dieci giorni giunge nell'estate del ritorno in grande stile delle mucillagini e consente di evitare ulteriori problemi alle reti a causa delle masse algali gelatinose che tuttora sono posate sul fondo dell'Adriatico. In settembre, a ripresa dell'attività di pesca, le mucillagini saranno ormai solo un ricordo.

---

Il Vescovo di Trieste con il presbiterio e il seminario diocesano si uniscono nella preghiera e nel ricordo riconoscente del

PROFESSOR

**Vincenzo Nicoli**

che fu apprezzato docente del nostro seminario.

Trieste, 21 luglio 2000

PROFESSOR

**Vincenzo Nicoli**

Partecipano commossi alla sua scomparsa i pensionati: preside CASSIA, colleghi, personale del Nautico triestino.

Trieste, 21 luglio 2000

Addolorati per la scomparsa del

MAGISTRATO DOTTOR

**Ettore Del Conte**

partecipano al lutto dei congiunti le famiglie NIKPALI, JANNUZZI, PONTI, BARZELATTO, DEL FABBRO, SERGAS, MARCHESICH, DE GIOIA, SASSON, VENGUST, ZAPPIN.

Trieste, 21 luglio 2000

Addolorati partecipano LIANO e CELI.

Trieste, 21 luglio 2000

**Maria Lentini**

sei sempre con noi.
- ROBY, GINA e DEBORAH

Trieste, 21 luglio 2000

Ciao

**Mary**

- EDY e famiglia

Trieste, 21 luglio 2000

RINGRAZIAMENTO

I congiunti ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al commiato dell'amata

PROFESSORESSA

**Laura Del Fabbro**

Trieste, 21 luglio 2000

XXII ANNIVERSARIO

DOTTOR

**Carlo Persello**

Quando la vita ti sorrideva destino crudele ha spento il tuo sorriso per sempre lasciando i tuoi cari nel dolore che mai avrà fine.

Trieste, 21 luglio 2000

V ANNIVERSARIO

**Elvio Vittori**

Sei sempre nei nostri cuori e nei pensieri.

ANNAMARIA, AMANDA, GIADA

Trieste, 21 luglio 2000

ANNIVERSARIO

**Ucci e Lucio Felluga**

Sempre nel mio cuore.

Vostra LUISA

Trieste, 21 luglio 2000

XIV ANNIVERSARIO

**Cristina Giordano e Fabio Zardi**

Mi è dolce ricordarvi.

Papà

Trieste, 21 luglio 2000

V ANNIVERSARIO

**Luigi Moretti**

Con rimpianto e nostalgia sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 21 luglio 2000

L ANNIVERSARIO

**Carlo Delami senior**

Il figlio ALFONSO, la nuora e nipoti lo ricordano sempre.

Trieste, 21 luglio 2000

**PIANO** I ministri Bersani, Nesi, Bordon presentano i progetti prioritari dei prossimi dieci anni

# Trasporti, un'Italia da rifare

## *Investimenti per 205 mila miliardi, alle ferrovie la parte del leone*

**LA SCHEDA**

**PIANO** Aprono l'agenda dei lavori

### Tra le opere più urgenti ci sono il passante di Mestre e la Pedemontana Veneta

**ROMA** C'è il risanamento della Salerno-Reggio Calabria, autostrada statale particolarmente bersagliata delle polemiche, negli ultimi tempi, per disagi e traffico. Ma c'è anche il potenziamento dei valichi alpini e soprattutto di quello del Brennero, troppo spesso teatro di code oceaniche e incidenti. Fra strade e ferrovie, le opere che il governo si propone di realizzare con maggiore urgenza sono almeno una ventina. Circa 11 i casi da «pronto soccorso», individuati per il trasporto su ferro:

- il quadruplicamento della Milano-Napoli e Torino Venezia;
- il potenziamento degli attuali valichi alpini ( e soprattutto del Brennero) con particolare attenzione alle linee più sature;
- il potenziamento del collegamento del porto di Genova con il territorio piemontese-lombardo;
- il raddoppio del tratto prioritario pontremolese;
- il completamento e il raddoppio della Bologna Verona;
- il raddoppio della tratta prioritaria Orte-Falconara;
- il quadruplicamento della Napoli-Salerno- Battipaglia;
- il completamento della Battipaglia-Reggio Calabria;
- il raddoppio della linea adriatica e il collegamento con il porto di Taranto;
- il corridoio merci, Gioia Tauro-Taranto-Bari;
- il completamento e raddoppio delle tratte Catania-Messina, Palermo-Messina.

Quanto a strade e autostrade, le priorità hanno però un carattere di urgenza tale, da farle diventare veri e propri simboli della effettiva possibilità di affrontare e risolvere i nodi infrastrutturali del paese. Per realizzarle si impegneranno investimenti per circa 39.000 miliardi, una parte dei quali (circa 11.500) potranno derivare da anticipazioni sui ricavi da traffico. Tra le maggiori urgenze si elencano:

- la messa a norma delle principali autostrade;
- il completamento e il potenziamento dei corridoi longitudinali tirrenico-adriatico e delle dorsali Napoli-Milano;
- la variante di valico e Roma-Venezia (E45, E55, e in particolare il tratto Ravenna-Venezia);
- il potenziamento o la creazione di by pass e alleggerimento dei grandi nodi metropolitani e decongestionamento di strade come l'Asti-Cuneo, la Pedemontana lombarda, Brescia-Milano, la Pedemontana veneta, passante di Mestre.

**ROMA** Il piano generale per i Trasporti sembra il libro dei sogni della mobilità italiana. «Un'impresa quasi disperata» ha ammesso ieri lo stesso ministro Pierluigi Bersani presentando il documento insieme ai ministri dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici. Ma non impossibile. «Anche perchè - ha fatto notare Bersani - molti degli investimenti citati nel piano sono già in atto». Il costo previsto è considerevole: quasi 205 mila miliardi di lire di investimenti complessivi in dieci anni di cui 170.000 per strade e ferrovie, 130.000 per le priorità che il governo cercherà di realizzare da qui al 2010.

Per le ferrovie, in particolare, lo stanziamento è di 95.000 miliardi di lire, 55.000 dei quali destinati ad opere di massima priorità. A strade e autostrade andranno 74.000 miliardi, 39.000 dei quali per le opere prioritarie.

L'ammodernamento di 3.000 chilometri di linee ferroviarie servirà a completare nel più breve tempo possibile i collegamenti nord-sud ed est-ovest della penisola, nonchè, i collegamenti con i principali porti. Gli altri investimenti prioritari miglioreranno invece il livello di sicurezza del sistema stradale e autostradale, utilizzato dall'85% dei viaggiatori e dal 60% dei trasportatori ma spesso teatro di un numero di incidenti e di vittime troppo elevato rispetto alle medie europee.

La sicurezza, quindi, sarà uno dei principali obiettivi nei quali investire nei prossimi anni. Il che significherà maggiori controlli, risamento delle strade, dell'illuminazione e della segnaletica. Anche se al momento non c'è ancora una copertura finanziaria, si prevede una spesa aggiuntiva di altri 25.000 miliardi per raggiungere uno degli obiettivi fissati dalla Ue: la diminuzione, entro il 2010, del 40% delle vittime della strada.

Ma strade e ferrovie non saranno certo le uniche protagoniste del piano preparato dal ministero dei Trasporti. Più di 6.000 miliardi saranno investiti per i porti, 3.400 per gli aeroporti, 510 per i centri merci e 25.000 per il trasporto pubblico locale. «Tutti soldi - ha sottolineato Bersani - che il Paese è in grado di spendere». Anzi, ha ribadito il ministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi, «il problema non è trovarli, ma spenderli e farlo in fretta, mantenendo fede alle leggi ma anche ad un nostro principio fondamentale: nessuna trattativa privata ma gare pubbliche d'appalto». «Bisogna adeguare in fretta e bene il nostro sistema di trasporti - ha concluso Bersani - il rischio è di creare una strozzatura capace di frenare lo sviluppo del sistema Italia».

### Gli investimenti per i trasporti

Annunciate dal Governo le cifre del **Piano trasporti**: quasi 205 mila miliardi di investimenti complessivi, 130 mila dei quali destinati a opere da realizzare entro il 2010

- **Trasporto pubblico locale** 25.000 miliardi
- **Centri merci** 510 miliardi
- **Aeroporti** 3.420 miliardi
- **Strade e Ferrovie** 170.000 miliardi
- **Porti** 6.116 miliardi

Nel piano sono inoltre previsti **25.000** miliardi per la **sicurezza**

ANSA-CENTIMETRI

*Non è previsto il quadruplicamento della Venezia-Trieste: Volcic e Camerini interrogano Bersani. Mattassi: sconfitti per colpa della Regione*

A sinistra l'assessore Santarossa, a destra Mattassi (Ds)

Soddisfatto dai programmi stradali, deluso da quelli ferroviari

## Ma Santarossa suona l'allarme: «Friuli-Venezia Giulia penalizzato»

**TRIESTE** L'Italia dei trasporti finisce a Venezia? «La strategia ferroviaria e marittima, che emerge dal Piano generale dei trasporti, penalizza il Friuli-Venezia Giulia». Walter Santarossa, assessore regionale ai trasporti, chiarisce di non aver ancora tutti gli elementi per un giudizio definitivo ma non disdegna un primo, severo commento 'a caldo'. «Nonostante avessimo ripetutamente spiegato al governo a livello tecnico e politico le nostre richieste - continua - il riscontro mi pare negativo. A Roma e a Trieste abbiamo visto due film diversi. A questo punto bisogna suonare l'allarme e sollecitare l'azione dei parlamentari».

L'assessore, poi, articola meglio la propria valutazione: «Sul piano della programmazione stradale mi pare che le risposte siano soddisfacenti: tra le priorità vengono infatti inseriti il 'passante' di Mestre e la Pedemontana Veneta, che si connetterà con l'A28 e con la Pedemontana Friulana. Si tratta di iniziative che riguardano da vicino l'attività e le previsioni finanziarie di Autovie Venete». «Ritengo importanti - prosegue Santarossa - anche i riferimenti allo sviluppo del cabotaggio marittimo e la collaborazione tra gli scali adriatici».

Dove Santarossa sfoga però «rammarico e delusione» è sulle scelte di carattere ferroviario e sulle connessioni porti-binario. Per tre buone ragioni: «Innanzitutto il Piano non prevede tra le priorità il quadruplicamento della Venezia-Trieste, nonostante sia una delle tratte di cui si compone l'euroCorridoio 5». «In seconda battuta, benchè la stessa Commissione Ue abbia sottolineato il carattere prevalentemente 'marittimo' del Corridoio Adriatico, il Piano punta sul potenziamento della dorsale ferroviaria Bologna-Bari-Taranto». Terza arrabbiatura: «Non solo si programma il rafforzamento dei collegamenti tra Genova e la Padania, ma si mira alle comunicazioni via-treno tra Gioia Tauro e il Nord».

Spiegazione: la filosofia del Pgt sembra basarsi sulle direttrici terrestri Nord-Sud, evidenzia il ruolo dei grandi «hub-port» meridionali di Gioia Tauro e di Taranto, scommette sul trasporto ferroviario delle merci lungo i versanti tirrenico-adriatico, esalta il ruolo di Genova. Non basta: il Piano insiste anche sulla Bologna-Brennero, con conseguente ricaduta positiva per il porto di Ravenna. Dunque, chi ci rimette sono l'asse Ovest-Est, la vocazione marittimo-portuale di Trieste e dell'alto-Adriatico, che, restano di fatto esclusi dalla grande programmazione trasportistica nazionale.

Che il Friuli-Venezia Giulia rischi così l'emarginazione dalle più importanti rotte commerciali italiane e internazionali è il timore di Giorgio Mattassi, consigliere regionale diessino, ex assessore ai trasporti. «Gioia Tauro diventa porto ferroviario? Addio al transhipment verso i porti dell'alto Adriatico, addio ai servizi feeder. E'una sconfitta per la nostra Regione e in particolare per Trieste, è invece una vittoria della Regione Calabria». «Ed è soprattutto una sconfitta politica - incalza Mattassi - perchè evidentemente Antonione e Santarossa non hanno partecipato al tavolo decisionale, è mancata da parte del governo regionale la capacità di stringere alleanze, in questo modo non sono stati tutelati gli interessi della Regione e abbiamo perso la partita».

«Che fine ha fatto il Corridoio paneuropeo 5 e il progetto prioritario n.6 delle reti Ten nel quale rientra la linea Venezia-Trieste-Lubiana?»: è quanto chiedono al ministro Bersani, con un'interrogazione urgente, i senatori dell'Ulivo Fulvio Camerini e Demetrio Volcic, dopo aver costatato che nel Piano generale dei trasporti non c'era traccia di questa tratta.

**Massimo Greco**

A luglio nelle undici città campione si è passati dal 2,7 al 2,6 per cento. Ottimista l'Isae, previsioni meno rosee di Forza Italia

# L'inflazione si conferma in discesa: al 2% nel 2001

## *Nel biennio l'occupazione potrebbe invece segnare una crescita di 570 mila unità*

**ROMA** Prezzi in frenata a luglio. Secondo i dati di undici città campione diffusi ieri, l'inflazione scende dal 2,7% al 2,6%. Su base mensile i prezzi al consumo sono aumentati dello 0,2% (+0,3% a giugno). All'appello mancano solo i dati di Torino che saranno resi noti oggi.

L'Istat comunque renderà note le stime provvisorie venerdì 28 luglio. Gli indici definitivi e completi verranno, invece, comunicati il 18 agosto. In base alle indicazioni delle città campione, la variazione congiunturale dell'inflazione a luglio è stata la più bassa dall'aprile scorso (+0,1%). Il dato mensile potrebbe, peraltro, essere positivamente influenzato da un'eventuale variazione molto al di sotto della media da parte di Torino. Nel luglio '99, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (tabacchi compresi) registrò aumenti dello 0,3% su base mensile e dell'1,7% a livello tendenziale. A far registrare l'incremento congiunturale più significativo è Palermo (+0,3%), mentre all'estremo opposto si posiziona Napoli (invariata). Dal punto di vista tendenziale, la variazione più alta si è avuta a Trieste (+ 3,6%), la meno consistente a Napoli e Palermo (+1,9%).

E ieri l'Istituto di analisi economica (Isae) ha reso noto il suo rapporto trimestrale sull'economia italiana: secondo il dossier l'inflazione in Italia si fermerà ad un massimo del 2,5% nel 2000 per poi scendere al 2% il prossimo anno. L'Isae stima anche un rapporto deficit/pil pari all'1,2% che scenderà all'1% nel 2001. L'istituto prevede, inoltre, una crescita dell' economia italiana del 2,8% sia per quest'anno che per il 2001. Dall' Isae vengono indicazioni positive anche per l'occupazione vista in crescita di 570mila unità per il biennio mentre la disoccupazione è in discesa al 10,2% nella media del 2001. Per quanto riguarda l'euro, la moneta unica è destinata a tornare a quota 96,5 centesimi di dollaro entro quest' anno per sfondare la parità col dollaro a 1,014 nel 2001.

Sul fronte inflazione è pessimista il responsabile economico di Forza Italia Antonio Marzano. A differenza dell'Isae, Marzano prevede che i prezzi continueranno a marciare, entro il 2000, fino a toccare il 3%. L'economista ha poi osservato che la ripresa in atto è dovuta soprattutto all'effetto traino dell'economia Usa e dall'euro debole che favorirebbe la ripresa delle esportazioni verso i paesi extra-Ue: «Ma come calerà il vento della ripresa - ha osservato Marzano - scopriremo di non avere i motori interni della crescita». .

**v.d'a.**

### L'inflazione nelle città campione

**Variazione % mensile** dei prezzi di **luglio 2000** rispetto a **giugno 2000**

Con questi **primi dati** risulta un tasso annuo di inflazione al **2,6%** mentre i prezzi mensili sono cresciuti dello **0,2%**

ANSA-CENTIMETRI

Positive reazioni di qua e di là dell'oceano alle dichiarazioni del presidente della Fed

## Greenspan ridà fiato alle borse

**ROMA** «La domanda interna dovrebbe muoversi in linea con il tasso potenziale di crescita economica, data la nostra continua forte crescita di produttività». Lo ha detto il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan parlando di fronte al Senato Usa. «Se questa situazione favorevole dovesse prevalere - ha sottolineato Greenspan - la minaccia immediata di squilibri economici per la nostra prosperità potrebbe scomparire». La crescita Usa (che nel 2000 dovrebbe attestarsi fra il 4 ed il 4,5%) nel 2001 dovrebbe, secondo Greenspan, «rallentare» al 3,25-3,75%, il tasso di disoccupazione dovrebbe invece rimanere «vicino ai suoi livelli recenti molto bassi» e l'inflazione potrebbe attestarsi tra il 2 ed il 2,5%.

Mercati euforici a seguito del discorso di Greenspan tenuto ieri al Senato dal presidente della Federal Reserve Alan Greenspan. La sua analisi benevola della situazione economica americana ha di fatto rigenerato i mercati reduci da due giorni dominati da scarse prestazioni. Il vero motore per il rally del Nasdaq e del Dow Jones è stato poi l'accenno di Greenspan al fatto che la politica restrittiva della banca centrale per combattere i rischi di inflazione può essere vicina alla fine. Un'ora dopo la soglia della metà giornata al New York Stock Exchange, l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali guadagna 132,23 punti (più 1,24%) a quota 10.828,31 punti. In rialzo anche il Nasdaq, il mercato telematico dove sono scambiati molti titoli del settore tecnologico, che guadagna 110,90 punti (più 2,73%) a quota 4.166,53 punti.

Greenspan ha dato una mano anche a Piazza Affari, che si è risvegliata nell'ultima parte della seduta e ha terminato col Mibtel in rialzo dello 0,87% a 33.125 punti. Scambi per 2.617,3 milioni di euro in un mercato nel complesso rimasto privo di nuovi spunti, con investitori impegnati a far ruotare i titoli in portafoglio.

Infine, la Bce ha deciso di lasciare invariati i principali tassi di riferimento. Il tasso minimo di offerta applicato alle operazioni di rifinanziamento principali e i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi overnight rimangono quindi rispettivamente al 4,25, 5,25, e al 3,25%.

## Inps: diminuisce la spesa per le pensioni

**ROMA** La spesa pensionistica complessiva dell'Inps è tornata nel '99 sopra il 10% in rapporto al Pil e, secondo le previsioni, nel 2000 potrebbe salire fino all'11%. Ma i dati dei primi sei mesi sono confortanti: a fine giugno, infatti, l'Inps ha speso per il pagamento delle pensioni 410 miliardi in meno rispetto alle attese, mentre le pensioni di anzianità effettivamente liquidate sono state 90.000, vale a dire 5.300 in meno. Se si considerano anche i 1.274 miliardi di maggiori entrate da gennaio a giugno, l'istituto chiude il primo semestre con un avanzo di esercizio di 1.520 miliardi. «Nessun allarme - ha spiegato il presidente Massimo Paci - e nessuna fuga di massa verso la pensione».

### Porto di Venezia: investimenti di 500 miliardi Una fetta alla manutenzione dei canali navigabili

**VENEZIA** Approvato il secondo Piano operativo triennale dell'Autorità Portuale di Venezia, che prevede un programma di investimenti di 500 miliardi e che comprende tra l'altro la realizzazione di nuove infrastrutture e tecniche per sviluppare il cabotaggio. Cospicui investimenti sono stati inoltre previsti per la continuazione delle opere di manutenzione dei canali di navigazione e per la riqualificazione di zone industriali dismesse per circa 30 miliardi l'anno. «L'approvazione del Piano - rileva il presidente 'triestino' Claudio Boniciolli - ha consentito di verificare il raggiungimento degli obiettivi finora fissati: privatizzazioni, regolazione del mercato portuale, crescita del traffico passeggeri e commerciale».

### Taranto: sbarcate le prime due gru giganti nel nuovo terminal container di Evergreen

**TARANTO** Sbarcate le prime due gru da piazzale destinate al terminal container di Evergreen. Smisterà container da e per le rotte dell'Estremo Oriente e Usa ed entrerà in funzione nel marzo 2001 con una previsione di 330mila teus nel primo anno. Gli occupati diretti saranno cinquecento dei quali 250 nella prima fase. A costruire (impiegando 550 persone fra dipendenti diretti e indotto) le due gru, che costituiscono un primo lotto delle più piccole, è stata la Iniziativa Sicilia, azienda partecipata in quote paritarie da Belleli Energy di Mantova e dal gruppo Fantuzzi-Reggiane, leader in questo settore e secondo costruttore mondiale, che le ha progettate.

### Consiglio di amministrazione della Fincantieri: deve cooptare i rappresentanti del polo bancario

**TRIESTE** Si riunisce stamane a Roma il consiglio di amministrazione Fincantieri, che dovrebbe tra l'altro accogliere due rappresentanti del «pool» di banche che hanno recentemente acquisito il 17% del capitale del gruppo navalmeccanico. I nuovi consiglieri dovrebbero essere Lovari (Imi) e Ginesi (Bnl). Non si esclude la nomina di un vice-presidente di provenienza Iri. Intanto nel cantiere spezzino di Muggiano, dove due anni fa fu inaugurato il nuovo centro di costruzioni dei sommergibili trasferito da Monfalcone, il primo dei due sommergibili italo-tedeschi ordinati dalla nostra Marina è già in avanzata fase di realizzazione e sarà varato presumibilmente nel 2004 mentre sono partiti i lavori per la seconda unità.

Redazione: Capodistria, via Manušić 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Indagini della procura sul caso che vedrebbe coinvolti il questore, il capo della Criminalpol e il responsabile del personale

# Ragusa, scandalo travolge la questura

*In una lettera denunciati permessi facili, documenti falsi e fatture gonfiate*

Ma gli accertamenti giudiziari riguarderebbero anche possibili rapporti sospetti tra i poliziotti e i vari ambienti malavitosi e criminali della zona

**SPALATO** Sembra ormai incontenibile lo scandalo che rischia di sommergere sotto il vertice della questura di Ragusa (Dubrovnik), da tempo una delle più «chiacchierate». una caterva di antichi sospetti, ma soprattutto una lettera-denuncia inviata al ministro degli Interni, Lucin, da un ispettore del Dipartimento di polizia confinaria, mettono sotto accusa i tre principali responsabili della questura ragusea: lo stesso questore, Cengija (già ufficiale d'artiglieria dell'ex esercito jugoslavo e persona che molti giudicano rispettabilissima), il capo della Criminalpol, Mrdje, e il responsabile del personale, Bobic.

Che non si tratti solo di voci diffamanti, chiacchiere da osteria o simili, è confermato anche da quanto ammesso dalla responsabile della Procura del tribunale comunale, la quale tuttavia non è voluta andare oltre al fatidico «le indagini sono in corso». Seguito dalla parimenti immancabile precisazione che «nell'interesse dell'inchiesta, qualsiasi ulteriore ammissione sarebbe prematura».

Lunghissima la lista degli illeciti, reati o maneggi che vengono attribuiti agli indagati (soоprattutto al capo della Criminalpol e al responsabile del personale). La lettera-denuncia pervenuta alla Procura conterrebbe una cinquantina di pagine: dal falso in atto pubblico alla presentazione di documenti e diplomi contraffatti o fasulli, dall'insabbamento o scomparsa di dossier concernenti una serie di reati al misterioso decesso di un'anziana ragusea il cui appartamento venne poi acquistato per quattro soldi da un boiardo locale del partito al potere (l'Accadizeta del defunto Tudjman).

L'elenco include inoltre alcuni attentati al plastico ai danni di auto private e contro una discoteca piuttosto in voga. Tutti casi sui quali la polizia locale non è mai «riuscita» a far luce. E ai quali si aggiunge pure il sospetto di fatture fortemente «gonfiate» per lavori di manutenzione alle auto della polizia, il rilascio di regolari «porto d'armi» a noti malavitosi o criminali e la concessione di documenti d'identità croati a esponenti di organizzazioni criminali straniere. Il tutto negli anni dal '94 in poi. Non per niente la settimana scorsa hanno soggiornato a Ragusa il premier Racan e il ministro degli Interni Lucin, anche se alla visita si è tentato di dare un significato preminentemente «turistico».

Imprenditori del Foggiano vogliono trasformare un'ex caserma in un villaggio turistico

## Investimenti italiani a Lissa

**SPALATO** Avverrà per opera di una «cordata» di imprenditori italiani il decollo turistico dell'isola di Lissa (Vis). Il progetto per aprire all'industria dell'ospitalità quella fra le isole dalmate che fino a una decina di anni fa era rigorosamente vietata agli stranieri (per via della presenza di un'importante base dell'ex marina militare jugoslava) è pronto e per il via ai lavori si attende solo il placet del competente ministero e l'assenso formale delle autorità regionali. Oltrechè l'ottenimento delle necessarie licenze.

Secondo il progetto, nei pressi della località di Romiza, dove – nell'area abbandonata di un'ex caserma di marina – dovrebbe sorgere un villaggio turistico «in tipico stile mediterraneo»: un albergo di categoria elevata con un centinaio di stanze, con intorno un centinaio di appartamenti in confortevoli villini, dotati di ogni comodità. Il complesso dovrebbe annoverare inoltre un grosso centro commerciale con autorimessa, due piscine e campi sportivi. Il tutto a due passi dal mare e con uno stanziamento valutato sui 25 miliardi di lire. Il villaggio-vacanze dovrebbe così prendere il posto dell'ex caserma denominata «Rogaci» (Carrubi).

Nessun dubbio sulla realizzazione del progetto da parte del sindaco di Komiza, Vicko Mardesic, che per il momento tiene per sé i nomi dei potenziali investitori d'oltresponda, Si sa unicamente che si tratta di un gruppo di imprenditori foggiani, che hanno scoperto Lissa qualche anno fa trascorrendovi le vacanze e che già operano nei settori del turismo e dell'edilizia. Non ci dovrebbe essere neppure il pericolo di colate di cemento devastanti per l'ambiente, anche perché è piuttosto arduo immaginare qualcosa di più deturpante delle attuali strutture fatiscenti e in rovina dell'ex caserma.

Al villaggio-vacanze sarà inoltre abbinata la struttura di un «marina» provvisorio, che si avvarrà del molo già esistente e di alcuni pontili galleggianti. Il tutto per un totale di 200-250 posti barca. Tanto per la cronaca, il progetto perseguito dagli imprenditori foggiani («Komiza-2000») dovrebbe far capo a una joint venture in via di registrazione ed essere completato nell'arco di due anni.

Dopo l'attuale fase di sperimentazione

## Le Ferrovie slovene puntano sul «Pendolino» con contratti miliardari

**LUBIANA** Dopo anni di studi e ricerche, importanti novità tecnologiche sono state introdotte in questi giorni dallo Sz, il nuovo ente statale che gestisce le Ferrovie slovene. Ieri pomeriggio, alla presenza del ministro per i traffici e le comunicazioni Anton Bergauer e numerose altre autorità, sulla linea ferroviaria Lubiana-Maribor, sono iniziate le prime prove di collaudo della nuova «Freccia delle ferrovie slovene». Si tratta del modernissimo elettromotore di produzione italiana del tipo Ics, meglio conosciuto con la popolare denominazione di «Pendolino», prodotto dalla Fiat Ferroviaria. Il «Pendolino» caratterizzato soprattutto da un notevole grado di inclinazione, specie nell'affrontare le curve, senza alcuna difficoltà riesce a raggiungere i 200 chilometri all'ora con a bordo 160 passeggeri. I progettisti assicurano ancora che il «Pendolino» offre una larga gamma di comfort ai viaggiatori e rappresenta un vero e proprio «salotto su rotaie». Attualmente il «Pendolino» è impegnato nelle prove di collaudo sulla linea ferroviaria Lubiana-Maribor. Questo tragitto viene compiuto nel tempo record di un'ora e 45 minuti. Al termine di impegnative prove tecniche, effettuate in particolare sul tratto ferroviario Celje-Maribor, il «Pendolino» inaugurerà ufficialmente questa linea il 24 settembre. In seguito la nuova «Freccia delle ferrovie slovene» dovrebbe anche collegare Lubiana ad alcune delle principali località della regione costiero-carsica, nonché con l'estero, facendo tappa tra l'altro anche a Venezia, Vienna, Monaco, Budapest e Sarajevo. E' stato sottoscritto anche un nuovo documento per l'acquisto di un'altra trentina di «Pendolini» per un valore aggiuntivo di 180 milioni di marchi (180 miliardi di lire). Si tratterebbe dunque di una commessa complessiva di 225 milioni di marchi (all'incirca 225 miliardi di lire).

Tragica fine di una donna al valico internazionale sloveno-croato di Obrezje, dopo i controlli della polizia

# Clandestina romena muore al confine

*Aveva mostrato falsi documenti italiani - All'improvviso il malore fatale*

**POSTUMIA** Tragica fine di una clandestina romena al valico di confine internazionale sloveno-croato di Obrezje, per un improvviso attacco epilettico. Ieri mattina, un'automobile targata Brescia, proveniente da Zagabria, alla cui guida si trovava un commerciante italiano e nella quale viaggiava anche una giovane donna, si era fermata al blocco di frontiera per espletare le solite formalità. La donna avrebbe esibito a quel punto una carta d'identità intestata alla cittadina italiana T.M. di 32 anni. Ma il pubblico ufficiale non si sarebbe lasciato ingannare. Alla fine la straniera avrebbe finalmente dichiarato la sua vera identità, sostenendo che era una profuga rumena di 26 anni, fuggita qualche giorno fa da Bucarest. Sembra che A.M., queste le iniziali delle sue generalità, assieme all'imprenditore italiano, fosse diretta a Milano. L'agente avrebbe invitato la donna a seguirlo nella palazzina della vicina dogana per sottoporla a un interrogatorio. Poco dopo l'incredibile colpo di scena. Il commerciante italiano che l'accompagnava ha invocato aiuto in quanto la clandestina rumena era caduta priva di sensi. Il personale del valico di frontiera e un medico sono accorsi per porgere i primi aiuti alla donna, in preda a un attacco epilettico. Immediatamente sono stati approntati i primi soccorsi. Poi la clandestina è stata trasportata d'urgenza con un'ambulanza al vicino ospedale. Ma ormai era troppo tardi.

Dopo dieci anni di chiusura fra sette giorni torna in attività il casinò «Villa Rosalia»

## Ad Abbazia riapre la casa da gioco

**FIUME** Sarà sicuramente il turismo abbaziano a guadagnare con la riapertura, avvenuta ieri sera ad Abbazia, del Casinò «Villa Rosalia», che dopo dieci anni di pausa riapre i battenti. La cerimonia ufficiale di inaugurazione avrà però luogo tra sette giorni, perché i proprietari maggioritari, che sono sloveni, vogliono con una settimana di prova garantire il massimo a tutti gli amanti del dado e della pallina che da tanto tempo attendono la riapertura di uno dei simboli della «perla del Quarnero».

Per questa stagione turistica e per l'autunno è previsto che sia aperto al pubblico solamente il pianoterra di «Villa Rosalia», mentre nel frattempo verranno rinnovati il primo e il secondo piano. Al primo ci saranno inoltre delle sale da gioco e un bar, mentre al piano superiore si pianifica l'apertura di un ristorante e di alcune camere da letto lussuose. L'inaugurazione dei due piani avverrà in dicembre.

I giocatori provenienti da altri alberghi abbaziani e che vorranno trascorrere qualche ora piacevole al «Villa Rosalia», potranno salire in speciali mini-bus che il porteranno a destinazione. I proprietari prevedono anche che il vicino campo di calcio (quello secondario, della squadra abbaziana) venga usato, nelle ore serali e notturne, come parcheggio per gli ospiti del Casinò.

Slovenia, dopo le calzature da ieri il via alle svendite anche sulle confezioni

## Per gli sconti di fine stagione c'è tempo solo fino al 3 agosto

**CAPODISTRIA** È tempo di svendite in quasi tutti i negozi sloveni. Dopo i ribassi di fine stagione per le calzature, scattati il primo luglio, da ieri le stesse facilitazioni possono essere concesse per le confezioni. La splendida occasione di rinnovare il guardaroba estivo a prezzi accettabili durerà sino al tre agosto, con la possibilità per i commercianti di prorogare di altre sette giorni i saldi. Nella maggioranza dei negozi gli sconti oscillano tra il 30 e il 50 per cento. Vetrine e interni dei negozi sono, nella maggior parte dei casi, attrezzati adeguatamente per l'occasione. I gestori hanno prestato grande attenzione ai listini prezzi, che devono rispettare le severe disposizioni in vigore. Al cliente deve essere chiaramente presentato il prezzo prima dell'avvio delle svendite e quello scontato. In caso contrario gli ispettori di mercato adottano i provvedimenti previsti dalla legge. Gli ultimi controlli hanno posto in risalto che le infrazioni sono in netto calo. Lo scorso anno le irregolarità riscontrate erano state una sessantina, tutte adeguatamente sanzionate. Gli ispettori si concentrano soprattutto sulla quantità delle merci offerte a prezzi ridotti. Con l'inizio delle azioni nei negozi di confezioni, volgono al termine le svendite di calzature. I negozi specializzati possono prolungare sino al tre agosto, tenendo conto però del fatto che i saldi non possono durare più di 30 giorni complessivi.

**I CAMBI**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | | | |
| Tallero | 1,00 | = | 9,37 | Lire* |
| Tallero | 1,00 | = | 0,0048 | Euro* |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kuna | 1,00 | = | 254,52 | Lire |
| Kuna | 1,00 | = | 0,1315 | Euro |

**Benzina super**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | | | |
| Talleri/l | 166,10 | = | 1.635,14 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kune/l | 6,68 | = | 1.700,18 | Lire/l |

**Benzina verde**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | | | |
| Talleri/l | 153,0 | = | 1.506,18 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kune/l | 6,48 | = | 1.649,27 | Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

# Mostra regionale delle pesche ospiti i cabarettisti «Papu»

**FIUMICELLO** Da oggi al 24 luglio, nel centro storico di San Lorenzo di Fiumicello, si tiene la quarantunesima mostra regionale delle pesche, iniziativa che, oltre alla degustazione, vuole offrire un momento di approfondimento sulle opportunità legate all'eco-turismo in regione. Oggi, alle 18.30, è in programma un torneo di bocce e, alle 21, musica live per i più giovani con il complesso rock «Dagh». Domani, dalle 18 alle 19, verrà effettuata la consegna delle pesche per la mostra. Alle 18, invece, si apre la mostra del 12.o concorso fotografico «Ricordo di uno sguardo», alle 18.30 prosegue il torneo di bocce, alle 19 è in scaletta l'esibizione del Centro educazione cinofila «Della Zattera» e, alle 21, il cabaret con «I Papu», protagonisti dello spettacolo «Le mucche hanno tanta pazienza. Alle 23 estrazione della tombola, con un montepremi di 2 milioni e mezzo. Domenica la mostra delle pesche aprirà alle 9, alle 9.30 partirà la ciclolonga nelle campagne fiumicellesi e, alle 10.30, si terrà la tavola rotonda «Agricoltura e turismo: nuove proposte per la Bassa friulana, l'Isontino e Grado». Alle 19.30 concerto con la Banda «Tita Michelas» e, dalle 21, musica live per i più giovani con il complesso «Express». Lunedì, infine, proiezione all'aperto del film «Insider». Oltre alle pesche si potranno degustare prodotti tipici.

# Volatili veri e immaginari col presidente della Lipu

**GRADO** Il rapporto fra l'uomo e gli animali è il succo del libro che Danilo Mainardi, presidente della Lipu (Lega per la protezione degli uccelli), presenterà oggi, alle 18, nel Giardino del Gazebo della spiaggia principale di Grado. *La strategia dell'aquila*, sottotitolato *Gli uccelli ci raccontano come eravamo, come siamo, come dovremmo essere*, edito da Mondadori, consentirà a Mainardi di colloquiare con l'intervistatore Paolo Scandaletti e con il pubblico, su temi di grande attualità e interesse. Dimostrare, ad esempio, che proteggere la vita animale e vegetale non è poi, per l'uomo attuale, «una questione di generosità e di altruismo come potrebbe sembrare, ma semplicemente un egoismo un po' più illuminato...». E come stanno realmente le cose Mainardi lo dirà facendo quattro esempi ornitologici in sequenza: l'aquila, il lavoratore, il fringuello vampiro, la scaphidura.

Nella prima parte del libro, intitolata *L'evoluzione*, Mainardi fa riferimento all'origine e ad altre storie più o meno darwiniane, quindi passa alla coevoluzione, alla sociobiologia e all'evoluzione degli uccelli domestici. Nella seconda parte, *Il comportamento*, si va da «istinto e apprendimento» a sessualità e riproduzione, alla comunicazione e cultura. Infine nella terza, *Gli uccelli e l'uomo*, si descrivono uccelli veri, immaginari, falsi e virtuali (l'autore, per esempio, è turbato dal Tamagotchi).

APPUNTAMENTI

# Flor del Fango a Stradasuona Tartini: pianoforte a 4 mani

**TRIESTE** Oggi alle 18, al Conservatorio Tartini, concerto dei partecipanti alla Masterclass per pianoforte a quattro mani.

Oggi alle 21, al tendone di Molo Balotta (Muggia), serata con i Mamafastalla (domani Sottofalsonome).

Oggi alle 20.30, al Principe di Metternich (Grignano), serata di musica e teatro con Marcello Crea.

Oggi alle 22, al Macaki (viale XX Settembre 39), serata con Andrea Terrano (domani Carlo Colombo).

Oggi alle 21.15, all'Holiday Inn di Duino, per il festival Armonie Marinare, recital del pianista Roberto Gambaro, che eseguirà musiche di Brahms e Schumann.

Oggi alle 21.30, in piazza Sant'Antonio, per Stradasuona, concerto del gruppo Flor del Fango.

**GORIZIA** Oggi alle 21, in piazza Battisti, per Stop and Go», serata con Los Locos (domani Bluvertigo).

**CORMONS** Oggi alle 21, in piazza XXVI Maggio, per la rassegna «Jazz&Wine of Peace», concerto degli Yellowjackets *(nella foto)*.

**UDINE** Oggi alle 21.30, a Villa Manin di Passariano, in esclusiva regionale Il Balletto del Cremlino, diretto da Andrej Petrov proporrà «Il lago dei Cigni» di Ciaikovski.

Oggi alle 14.30, al rifugio Giaf di Forni di Sopra, per il ciclo «Note in Rifugio» si esibirà il Trio Piazzollando.

Oggi, domani e domenica, alle 21, a Orsaria di Premariacco, si tiene il festival Aria di musica 2000. Partecipano vari gruppi italiani e stranieri. Informazioni allo 0349-6778630 o 0347-5870795.

**PORDENONE** Oggi alle 21, a Largo Cervignano, concerto della Abbey Town Jazz Orchestra.

Oggi alle 21.30, nel Parco Rota di San Vito al Tagliamento serata di cartoni con la Zerorchestra.

**GRADO** Stasera alla basilica di Sant'Eufemia, concerto dell'Orchestra sinfonica monfalconese Karmelòs che affiancherà i solisti del teatro alla Scala, i violinisti Stefano Pagliani e Rodolfo Cibin, il violista Luca Ranieri, l'oboista Francesco Di ROsa.

Domani alle 21, al Parco delle Rose, concerto di Trilok Gurtu.

**MONFALCONE** Oggi alle 21, in piazza Falcone e Borsellino, concerto della Corale monfalconese «Sant'Ambrogio» (domani concerto dei Bachibaflax, di Trieste; domenica si esibiranno gli inglesi Flying Pickets).

**LIGNANO** Stasera alla discoteca Mirò di Lignano Sabbiadoro si esibiranno i Gazzara.

Oggi alle 21, all'Arena Alpe Adria, per la rassegna «Sotto le stelle», spettacolo degli Alunni del Sole. Ingresso libero.

**TARVISIO** Oggi alle 21.15, in piazza Unità, per No Borders Music Festival, concerto di Jorge Ben Jor (domani Al Jarreau, lunedì Youssou N'Dour).

**OSOPPO** Domani, alle 21, all'ex colonia di Osoppo, concerto di U.t. Ghandi con gli F.L.K., dei Meegss, della Rhithm & Blues Band e dei Bad Memory: iniziativa benefica destinata a raccogliere fondi per un centro di assistenza socio-sanitaria in Burkina Faso.

Al via la tradizionale «Carnia in tavola»: alla scoperta di luoghi, tradizioni e gastronomia con le proposte culinarie di tredici ristoranti

# L'itinerario di profumi che comincia dal piatto

*Radicchio, prosciutto, frico, frittelle d'acacia: una cucina di lontane origini sempre attuale*

**TOLMEZZO** mento con «Carnia in tavola», la manifestazione che riunisce in un piccolo scrigno «itinerante» la gastronomia della montagna regionale. La ricchezza della Carnia non è fatta solo di natura e ambiente incontaminato, ma anche di tradizioni e abitudini che permettono l'utilizzo in cucina della moltitudine di erbe spontanee che racchiude nel suo territorio. La storia ci racconta dei Cramars, antichi commercianti ambulanti, che trasportavano verso il Norico le spezie della Serenissime. Con i rimasugli le donne, al ritorno dei Cramars, impastavano i cjarsons, agnolotti giunti sino a noi e che possono essere indifferentemente utilizzati come primi, piatto unico o dessert, a seconda delle spezie utilizzate. «Carnia in tavola» propone un appuntamento con 13 ristoranti che si protrarrà sino a tutto settembre e dove, scegliendo il menù tipico, si potrà avere, quale «biglietto da visita», anche un caratteristico piatto in ceramica. I prezzi di queste escursioni gastronomiche vanno dalle 45 alle 60 mila lire, bevande escluse.

Qualche suggerimento? Antipasto con «radic di mont», radicchio selvatico raccolto quando i germogli si sono appena affacciati nei boschi di montagna, quindi messo sott'olio con grani di pepe, una volta passato in padella con acqua e aceto. Un approccio delizioso, da accompagnare con il celebre prosciutto di Sauris. Quest'ultimo può divenire anche un secondo, robusto piatto, se accompagnato da guanciale o dallo speck, derivati da una cultura tradizionale di stampo germanico di otto secoli fa. Da non mancare l'appuntamento con il frico, un formaggio preferibilmente con un anno e mezzo di stagionatura, che può essere cotto insieme alle patate o da solo. Frittelle di salvia e acacia rappresentano un insolito dessert, da abbinare a infusi di grappa alle erbe: consigliamo il mugo, il kummel e, per chi ama i gusti decisi, la genziana.

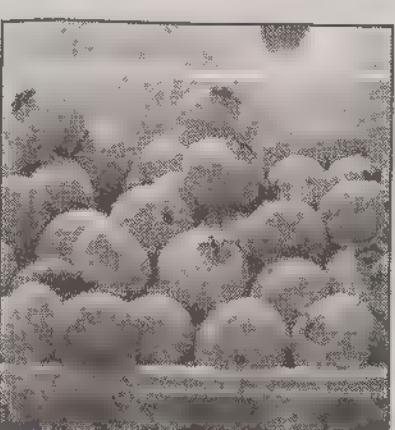
**Uno «scrigno» itinerante della cucina tipica, che si rifà ai «Cramars» ambulanti delle spezie della Serenissima...**

Meglio prenotare direttamente ai ristoranti coinvolti in questa fiera gastronomica: la Perla di Ravascletto (043366039), da Otto a Paluzza (043372009), Il Poldo (043392056) e Gardel (043392588) ad Arta Terme, il Carnia a Venzone (0432978013), Al lago Cison ad Amaro (043394284), l'Antica trattoria cooperativa a Tolmezzo (043344720), il Riglarhaus (043386013), il Neider (0433866307) a Sauris, lo Scarpone a Forni Avoltri (0433727463), Alla frasca verde a Lauco (043374122), al Cavallino a Paularo (043370800) e la Vecchia osteria Cimenti a Villa Santina (043375049). Quest'anno l'Ascom, che organizza la rassegna, ha abbinato a questi momenti gastronomici alcune serate a tema. Per maggiori informazioni si può telefonare all'associazione, n. 04332612.

Gino Grillo

Kermesse a Forni Avoltri

## Delizie dolci e non ai frutti di bosco

**FORNI AVOLTRI** *«Frutti di Bosco», la manifestazione a carattere naturalistico-gastronomico di Forni Avoltri è una di quelle annoverate ormai fra i 36 appuntameni classici della montagna carnica. Un'iniziativa che quest'anno raddoppia, proponendosi ai buongustai per due fine settimana. Siamo giunti all'ottva edizione e i gusti si sono raffinati. I centri più caratteristici del paese saranno deputati a fornire agli ospiti le leccornie che il bosco sa ancora offrire. Passeggiando fra il mercatino dei prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato carnico, si potranno anche assaggiare dolci e altri «manicaretti» ai frutti di bosco o comunque della cucina locale. Il menù è vario e diverso in ogni singolo borgo: grigliate con i porcini al campo di tennis, frutti di bosco e torte alle scuole elementari, ministrone d'orzo in Piazzetta, cjarsons e frittate nella Piazzetta delle capre, frico in piazza Fontana, frittelle e mosto nella Piazzetta della chiesa, salame nostrano e prodotti di malga. nel «Borgo in som la vilo».*

*Domani i chioschi rimarranno aperti fino a sera. Alle 18, alle scuole elementari, si inaugurerà l'esposizione fotografica della kermesse dell'anno scorso. In serata musica con il «Trio Cecilia». Domenica, alle 9, si potrà partecipare a un'escursione guidata alla ricerca di frutti di bosco. Alle 10 si aprirà il mercatino dei prodotti agricoli e artigianali, con dimostrazioni di intaglio del legno lungo le vie della frazione di Avoltri. Alle 10.15 sfilerà il corpo bandistico Federico Vidale, fino al piazzale delle scuole, dove è in programma la colazione a base di piccoli frutti di bosco. La giornata proseguirà con animazioni per bambini e degustazioni tipiche nei borghi caratteristici del paese. Maggiori informazioni all'Associazione turistica pro Forni Avolti, tel. 043372202.*

gi. gr.

Ricco programma per principianti ed esperti

# Parco delle Dolomiti friulane: escursioni per tutti i gusti Trekking e canyoning sportivo

**CIMOLAIS** Nuovi appuntamenti per domenica nell'ambito del ricco calendario di «Escursioni nel parco». Per chi ama i panorami spettacolari ma anche per chi vuole iniziare a effettuare un'escursione ad ampio respiro è prevista la salita alla Casera Lodina (sopra l'abitato di Cimolais, sede del Parco naturale delle Dolomiti friulane). Il ritrovo è fissato alle 9, al Centro visite di Cimolais. Per chi vuole invece cimentarsi in un'escursione più impegnativa è consigliata la salita alla Casera Masons, in Val Poschiadea, con passaggio nei pressi di una vecchia teleferica recentemente ripristinata a scopo dimostrativo (ritrovo alle 8 al Centro visite di Forni di Sotto).

Prossimi appuntamenti: trekking di tre giorni (con due pernottamenti) dal 28 al 30 luglio sul gruppo del Monte Pramaggiore (prenotazione obbligatoria, ritrovo il 28 luglio, alle 16, Centro visite Forni di Sopra). Successivamente visite guidate alla Frana del Monte Toc ed osservazioni faunistiche mattutine e serali (30 luglio) e canyoning sportivo (31 luglio).

Le prenotazioni sono sempre consigliate (obbligatorie nel caso di trekking di più giorni e in occasione di ascensioni alpinistiche). Per informazioni più precise e per richiedere il programma completo ci si può rivolgere al n. 042787333, e-mail: Cimolais@agemont.it, sito internet www,parks.it/parco.dolomiti.friulane. Informazioni anche al Centro visite Cimolais, tel. 042787046, venerdì, sabato, domenica dalle 9 alle 12; Val Tagliamento, Centro visite di Forni di Sopra, tel. 043388080, venerdì dalle 17 alle 19.30 e sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30.

Due-giorni a Grado

# «Sorso di... stelle»: mostra-assaggio per divulgare la cultura del vino

**GRADO Una mostra-assaggio di vini è in programma fra oggi e domani, dalle 20 alle 24, nel Giardino del palazzo municipale. «Sorso di... »Stelle« è il titolo della manifestazione che sarà ripetuta anche nelle giornate del 18 e 19 agosto, promossa dalla delegazione di Gorizia dell'Associazione Italiana Sommelier in collaborazione con il Comune di Grado.**

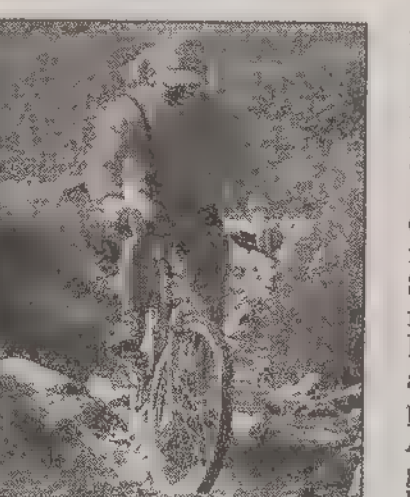
**Alla rassegna partecipano venticinque produttori tra i quali Livio Felluga, Russiz Superiore, Villa Russiz, Edi Keber, Vie di Romans, La Castellada, Castello di Spessa, Castelvecchio, Buzzinelli, Toros, Drius, Raccaro, Picech, Lis Neris, Pecorari, Villa Martina, I Feudi di Romans.**

**Scopo dell'iniziativa è quello di divulgare il vino di qualità tra i numerosi turisti che si trovano nell'isola.**

WEEKEND IN MONTAGNA

Artigianato, escursioni, musica e trofeo di mountain bike

# Erbe medicinali in quel di Sauris Tolmezzo, auto e moto d'epoca

**TRIESTE** Tantissime le proposte per passare il fine settimana all'aria aperta, tra escursioni guidate, camminate in alta montagna o spettacoli tradizionali. Iniziamo la nostra panoramica sulle offerte delle località montane del Triveneto dalla Carnia. A **Forni di Sopra**, domenica, appuntamento in mattinata al centro visite del Parco delle Dolomiti Venete (0433-88080) per un'escursione guidata a Covardins, Lareseit e Masons. Partenza alle 8. In serata, alle 21, musica corale alla chiesa parocchiale. Oggi, a **Sauris di Sotto**, passeggiata guidata alla ricerca di erbe medicamentose dalle 9.30 (prenotazioni allo 0433-86076) e, alle 21, alla sala Gradoni del Kursaal, serata inaugurale del Festival internazionale di musica classica Zahrarmonie. A **Socchieve** l'appuntamento clou del fine settimana è l'apertura della 22.a Rassegna carnica dell'arte e dell'artigianato, alla chiesa di San Martino (aperta ogni giorno dalle 10 alle 12 e della 15 alle 19): l'esposizione sarà inaugurata domenica alle 10. Mostra dell'artigianato anche a **Prato Carnico**, nel piazzale antistante alla scuola elementare. Rimarrà aperta ogni giorno, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19 sino al 31 agosto. A **Tolmezzo** il week end sarà dedicato agli amanti della mountain bike e delle moto e delle auto d'epoca.

Domenica a **Fusea** di Tolmezzo si terrà la sesta edizione del Trofeo Carnia in mountain bike. Il ritrovo è fissato in zona Curiedi alle 9.45, la partenza alle 10. Per le iscrizioni ci si può rivolgere allo 0433-40678. Protagoniste, sempre domenica, anche le moto e le auto d'epoca: il raduno prenderà il via alle 10 da Tolmezzo per poi toccare Arta, Sutrio, Comeglians e Colza di Enemonzo.

Infine da ricordare due appuntamenti nella zona di **Arta**: l'escursione a cavallo in programma domani alle 15 dall'agriturismo Ranis a Noinai (prenotazioni allo 0433-929290) e la serata di Musicamica, nel piazzale delle chiesa di Piano d'Arta oggi alle 21.

Per quanto riguarda il Pordenonese appuntamento domani alle 10 a **Tramonti di Sotto** per un'escursione tra i mulini e i borghi antichi della val Tramontina (iscrizioni allo 0427-700077). Per chi preferisce le montagne dell' Alto Adige segnaliamo l'inaugurazione del Festival di cabaret di **Brunico** con clown, mimi, cabarettisti, marionette, musicisti e uno straordinario onemanband. Sempre nel fine settimana, a **Mongulfo**, festa del paese con concerti di bande, la torre per arrampicare, giochi per bambini e tante specialità gastronomiche tirolesi.

Anna Pugliese

## TEMPERATURE NEL MONDO

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 24 | 33 | HONG KONG | 26 | 39 | PECHINO | 25 | 32 |
| BOGOTA | 7 | 18 | JOHANNESBURG | -1 | 3 | RIO DE JANEIRO | 17 | 24 |
| BRUXELLES | 14 | 21 | KIEV | 16 | 23 | SAN FRANCISCO | 12 | 20 |
| BUDAPEST | 15 | 23 | L'AVANA | 22 | 32 | SANTIAGO | 2 | 20 |
| BUENOS AIRES | 3 | 9 | LIMA | 16 | 18 | SEOUL | 25 | 32 |
| CARACAS | 19 | 27 | LOS ANGELES | 18 | 32 | SINGAPORE | 25 | 33 |
| C. DEL MESSICO | 11 | 24 | MANILA | 24 | 29 | SYDNEY | 9 | 18 |
| DUBAI | 33 | 46 | MONTEVIDEO | 1 | 8 | TAIPEI | 26 | 33 |
| DUBLINO | 10 | 21 | NAIROBI | 16 | 26 | TEL AVIV | 24 | 31 |
| FRANCOFORTE | 13 | 20 | NEW YORK | 17 | 22 | TOKYO | 26 | 33 |
| GIAKARTA | 23 | 31 | NIZZA | 18 | 24 | TORONTO | 11 | 21 |
| HANOI | 26 | 31 | NUOVA DELHI | 28 | 33 | WASHINGTON | 17 | 23 |

HELSINKI 15 / 22 – OSLO 13 / 20 – STOCCOLMA 14 / 20 – MOSCA 17 / 25 – COPENAGHEN 13 / 19 – LONDRA 15 / 25 – AMSTERDAM 9 / 19 – BERLINO 12 / 16 – VARSAVIA 13 / 17 – PRAGA 12 / 19 – PARIGI 12 / 24 – VIENNA 14 / 22 – GINEVRA 14 / 24 – LUBIANA 8 / 22 – ZAGABRIA 10 / 22 – BELGRADO 14 / 25 – BUCAREST 12 / 22 – LISBONA np / 27 – MADRID 15 / 34 – BARCELLONA 20 / 25 – ROMA 15 / 27 – SOFIA np / 24 – ISTANBUL 20 / 28 – ALGERI 16 / 30 – TUNISI np / 31 – ATENE 23 / 32 – LARNACA 23 / 31 – IL CAIRO 24 / 34

**VIABILITA'** **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra km 17,2 e il km 21,3. **SS 202 «Triestina»-ex G.V.T.** Tronco: Trieste-Padriciano - restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4. Tronco. Cattinara-Molo VII - restringimenti della carreggiata fra i km 37 e 38. **SP 8 «Gorizia-Savogna-Sagrado»** - istituzione di un senso unico alternato regolato da semaforo dal km 0,300 allo 0,450. **SP 14 «Brazzano-Dolegna»** - senso unico alternato in corrispondenza della strada d'accesso al valico italo-sloveno di Vencò (dalle ore 7 alle ore 17.30) **SS 13 «Pontebbana»** - Tronco: Bivio Carnia-Confine di Stato - in comune di Chiusaforte, senso unico alternato tra i km 186,5 e 186,8. In comune di Moggio Udinese, senso unico alternato dai km 175 al km 175,3. Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (confine di Stato). Tronco: Ponte fiume Meschio-Casarsa restringimento marginale di carreggiata in tratti saltuari fra i km 81 7 e 85 8.

inf -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa. FRONTE: caldo – freddo – occluso

### PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sul settore orientale parzialmente nuvoloso con possibilità di isolati rovesci o temporali in successivo rapido miglioramento; sereno o poco nuvoloso sulla rimanente parte del Nord. Addensamenti nel corso della giornata sull'arco alpino associati a isolati temporali. Al Centro e sulla Sardegna: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio possibilità di sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi con occasionali rovesci o temporali, in dissolvimento dalla serata. Al Sud e sulla Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con nubi a evoluzione diurna.

**TEMPERATURA** senza variazioni di rilievo.

**VENTI** generalmente deboli a componente settentrionale con rinforzi al Meridione.

**MARI** mossi o localmente mossi Adriatico meridionale e Jonio, calmi gli altri mari.

## IL TEMPO OGGI

2.000 m 10°C – 1.000 m 16°C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 26/29 – Tmin. 14/17

Tmax. 25/28 – Tmin. 19/22

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 19,5 | 24,8 |
| GORIZIA | 15,7 | 25,3 |
| MONFALCONE | 13,6 | 26,7 |
| UDINE | 12,2 | 25,8 |
| PORDENONE | 14,8 | 24,9 |

### ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
**Previsione emessa il 20 luglio 2000**

**OGGI** — attendibilità 80%

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone, in giornata aumento della nuvolosità specie sui monti. Possibili isolati temporali.

**DOMANI** — attendibilità 70%

Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso localmente variabile.

**TENDENZA PER DOMENICA**

Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile.

## DOMANI

2.000 m 10°C – 1.000 m 16°C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 27/30 – Tmin. 15/18

Tmax. 26/29 – Tmin. 19/22

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 17 | 25 |
| VENEZIA | 16 | 25 |
| MILANO | 18 | 27 |
| TORINO | 16 | 23 |
| GENOVA | 19 | 24 |
| BOLOGNA | 19 | 28 |
| FIRENZE | 17 | 28 |
| PISA | 14 | np |
| ANCONA | 16 | np |
| PERUGIA | 15 | np |
| PESCARA | 14 | np |
| L'AQUILA | 11 | 25 |
| CIAMPINO | 16 | 28 |
| FIUMICINO | 15 | 26 |
| CAMPOBASSO | 16 | 22 |
| BARI PALESE | 18 | 26 |
| NAPOLI | 19 | 29 |
| POTENZA | np | np |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 20 | 27 |
| R. CALABRIA | 22 | 29 |
| PALERMO | 20 | 26 |
| MESSINA | 22 | 28 |
| CATANIA | 17 | 27 |
| CAGLIARI | 20 | 32 |
| ALGHERO | 14 | 28 |

SERENO 12 o più ore di sole – POCO NUV. 9 - 12 ore di sole – VARIABILE 6 - 9 ore di sole – NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole – COPERTO 3 o meno ore di sole – SOLE NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s; FORTI più di 6 m/s – TEMPORALE

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO. PIOGGIA: 0 - 5 mm debole – 5 - 10 mm moderata – 10 - 30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa. NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

## FITNESS

Come affrontare in sequenza una serie di esercizi tonificanti

# Nella sala del «body-building» fra pesi, carrucole e cyclette

Quando andiamo in palestra la prima cosa che ci incuriosisce e talvolta ci spaventa è la sala attrezzata con macchine, pesi e carrucole, la cosiddetta area adibita al rinforzamento muscolare, o «body-building».

Non dobbiamo spaventarci, ma cercate di capire a cosa servono con l'aiuto di un istruttore adeguatamente preparato.

Infatti è proprio là che potremo avere le maggiori soddisfazioni in fatto di calo del peso corporeo o di rassodamento di certe aree un po' «molli». Innanzitutto dovremo cominciare con un lavoro generalizzato che prenda in considerazione le aree muscolari più grandi quali pettorali, dorsali, gambe con esercizi che non stressino troppo legamenti e articolazioni.

Il consiglio è di incominciare con un po' di cyclette (circa 8 min.) a una andatura moderata, in modo da scaldare le gambe, per poi passare a degli esercizi a corpo libero di mobilità per preparare il busto.

Dopodichè cimentarsi con il lavoro con i pesi, che non deve mai essere esagerato con i carichi. Un lavoro ottimale e divertente è quello cosiddetto a «circuito-training», cioè passare da una macchina isotonica all'altra in sequenza, intervallando con stazioni di esercizi aerobici quali lo step, la cyclette o il classico salto della corda.

Questo tipo di allenamento dà non soltanto un notevole tono muscolare ma incrementa il dimagrimento fisico. L'ultima moda è di fare tutto ciò con l'ausilio della musica, che dà ritmo e rende il tutto più coinvolgente e divertente. Dopo un po' di tempo noterete che il lavoro con le macchine si farà vedere in maniera decisa sul vostro fisico, senza dare quell'impressione di muscoli «gonfiati», ma tonici e scattanti. Il consiglio è sempre quello di terminare ogni sessione di allenamento con alcuni esercizi di stretching, specialmente per le aree maggiormente sollecitate, quali schiena, collo, spalle.

**Gary Lee Dove**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4
State vivendo un periodo di snervante attesa, ma non ci sono ancora cambiamenti nel lavoro. In amore cambiate direzione.

**Toro** 20/4 20/5
Tutto quello che potete fare ora è lavorare con diligenza, sperando in un incarico di maggiore soddisfazione. Cuore in alto mare.

**Gemelli** 21/5 20/6
Avete sempre maggiori conferme della validità della strada imboccata negli affari. In amore non avete la stessa sicurezza.

**Cancro** 21/6 22/7
La vostra smania di arrivare potrebbe compromettere i risultati raggiunti nel lavoro. In amore qualche difficoltà del tutto imprevista.

**Leone** 23/7 22/8
Vi siete impegnati al massimo, ma non è ancora abbastanza per passare di grado. In amore dovrete procedere a piccoli passi: circospezione!

**Vergine** 23/8 22/9
Siete piuttosto stanchi e depressi: per questo ogni ostacolo nel lavoro vi sembra insuperabile. Basta con gli equivoci con il partner.

**Bilancia** 23/9 22/10
Non è un periodo fortunato per i vostri affari, un invito alla prudenza si impone. Dovete risolvere le faccende personali.

**Scorpione** 23/10 21/11
Non potete essere impazienti: non ci sono le condizioni tecniche per ottenere un incarico superiore. Basta con il tira e molla in amore.

**Sagittario** 22/11 21/12
La paura di sbagliare ancora nel lavoro potrebbe farsi fare altri errori: affrontatela con decisione. Un incontro indimenticabile.

**Capricorno** 22/12 19/1
Vi si presenterà l'occasione di fare le vostre rivendicazioni professionali, non fatevela sfuggire. Un sentimento ondivago.

**Aquario** 20/1 18/2
Prontezza di riflessi, realismo e decisionismo sono qualità che vi fanno apprezzare dai superiori. Non illudete chi vi ama.

**Pesci** 19/2 20/3
Si avvicina per voi un periodo di crescita professionale: sarà faticoso ma ne varrà la pena. Farete ottimi incontri in serata.

## I GIOCHI

**INDOVINELLO**
**Il ponte**
È bene sia robusto: gran peccato
sarebbe in acqua andasse poi a finire..
A sentire i toscani
quello Vecchio si deve preferire.

*Ciampolino*

**LUCCHETTO (5/3=6)**
**Mia moglie e la pastasciutta**
«A me non piace al dente...»
ripete con la voce risentita:
«Una gravezza invero assai opprimente
mi dà questa portata non gradita».

*Marac*

C E M B A L O ■ I B I S
■ C A I R O ■ C ■ R ■ U
C A N N A ■ P A V E S E
A ■ T O M C R U I S E ■
P R E M I O O S C A R ■
R E G I S T R A T O R E
A N N O ■ T A ■ O L A ■
■ D A ■ R O ■ G R A T A
N E ■ T O ■ A ■ H ■ A E
E R A ■ V E R D U N ■ R
V E R D I ■ D O G A N E
E ■ A M ■ C A N O T T O

**ORIZZONTALI: 1** Bella ragazza eletta - **4** Un nome d'uomo - **9** Taxi in centro - **10** In casa - **12** Locale con tazze e tazzine - **14** Avanti Cristo - **16** Un colore degli occhi - **18** Una bella e brava showgirl in Tv - **22** Comprende la poesia - **23** Criminali politici - **24** Si batte per la tutela dei diritti civili - **26** Musa dell'astronomia - **27** Gioca il derby con l'Inter - **29** Anno Domini - **30** Iniziali di Teocoli - **31** Mite, mansueto - **32** Fine di turno - **33** Tappa nel deserto - **35** Test senza pari - **37** Un bel voto - **39** Aereo velocissimo - **40** Alto dignitario che faceva la carità.

**VERTICALI: 1** In nessun caso - **2** Si può leggere nono - **3** Società Anonima - **5** Iniziali della più nota Borgia - **6** Cieca ammirazione - **7** In coro - **8** Fabbricanti di basti - **11** Campano di città - **13** La città con i «Sassi» - **15** Cresce nell'orto - **16** Gino, il compianto del ciclismo - **17** Fine di questue - **18** Si fa scoppiare in segno di gioia - **19** Località del Leccese - **20** Capoluogo pugliese - **21** Campagnolo, contadinesco - **24** Le arrossa la timidezza - **25** Probe, rette - **28** L'«ego» che ci sostituisce in tutto e per tutto - **31** Attori affermati - **34** Richiesta di aiuto - **36** Diffuso infuso - **38** Sigla di Enna - **39** I fianchi di Jane.

**SOLUZIONI DI IERI: Scarto:** *mancia, mania* - **Anagramma:** *ranocchia, anarchico.*



## LOTTO

# È un periodo senza grandi ritardi Usciranno numeri «intermedi»

Il periodo attuale è decisamente di involuzione, in quanto si dovrebbero teoricamente riscontrare, nelle dieci ruote, dieci numeri con un ritardo cronologico di settantanove colpi e invece se ne rileva solo uno. Questo significa che nei prossimi turni si avranno molti estratti in fase di recupero e attualmente posizionati nelle fasce intermedie del ritardo. Ad esempio, su Cagliari sono proponibili: 77 88 90 10 - 3 23 65 88 10, su Milano 1 30 37, su Napoli 33 13 73, mentre su Palermo sono ancora in fase compensativa gli zerati e i numeretti con 2 60 30 90 3. Anche su Genova sono attuali i numeretti e il segno «7» con 2-6-7-8-37 ad ambo.

**Capilista:** Bari 21 (62), Cagliari 34 (89), Firenze 13 (66), Genova 61 (59), Milano 1 (79), Napoli 73 (58), Palermo 72 (74), Roma 33 (78), Torino 59 (64), Venezia 64 (71).

**g.c.**

OGNI GIORNO TRIESTE
CAMMINA SUL SUO FUTURO.
TELECOM
ITALIA
TELECOM
ITALIA

G21133K

Per un lavoro qualificato le aziende chiedono esperienza. I corsi dello Ial te la forniscono perché hanno il "lavoro dentro": stage in Italia e all'estero, docenti professionisti, uomini d'azienda, nuove tecnologie e supporto nella ricerca della tua occupazione.

**Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi ai centri Ial**

**Trieste Via Roma 20**
**t. 040 365 322 — f. 040 366 407**
**e-mail: ial.trieste@ial.fvg.it**

**Udine Via Napoli 4**
**t. 0432 233 455 — f. 0432 234 021**
**e-mail: segreteria@ialud.nauta.it**

**Pordenone Viale Grigoletti 3**
**t. 0434 505 411 — f. 0434 505 400**
**e-mail: segreteria@pn2.ial.fvg.it**

**Gorizia Via Diaz 5**
**t. 0481 538 439 — f. 0481 538 487**
**e-mail: ialgo@tin.it**

**Gemona del Friuli Via Bariglaria**
**t. 0432 981 286 — f. 0432 971 041**
**e-mail: ialgemona@ial.fvg.it**

I centri IAL sono autorizzati al rilascio della "Patente Europea"

Cisco Networking Local & Regional Accademy

# Corsi fse > 2000 — 2001

## (formazione) > post laurea

### Tecnico del risparmio energetico
*Ente promotore Ordine degli Ingegneri della provincia di Udine*
**Durata:** 800 ore **Sede:** Ial Udine
**Indennità di frequenza:** max lire 2.800.000

### Tecnico della progettazione ed organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti
*Enti promotori: Provincia di Udine; Comunità Montana del Gemonese; Comunità Collinare del Friuli*
**Durata:** 800 ore **Sede:** Ial Udine
**Indennità di frequenza:** max lire 2.800.000

### Consulenti per la creazione d'impresa
*Enti promotori: IG-Imprenditorialità Giovanile; Associazione Cooperative Friulane; Agemont-Agenzia per lo sviluppo economico della montagna; Finreco-Consorzio Regionale Garanzia Fidi*
**Durata:** 800 ore **Sede:** Ial Gemona del Friuli
**Indennità di frequenza:** max lire 2.800.000

### Traduttrice on line
*Ente promotore Provincia di Gorizia*
**Durata:** 400 ore **Sede:** Ial Gorizia
**Indennità di frequenza:** max lire 1.400.000

## (formazione) > post diploma

### Tecnico del disinquinamento dell'aria
**Durata:** 800 ore **Sede:** Ial Udine
**Indennità di frequenza:** max lire 2.800.000

### Tecnico della gestione integrata delle acque
**Durata:** 800 ore **Sede:** Ial Udine
**Indennità di frequenza:** max lire 2.800.000

### Tecnico hardware
**Durata:** 800 ore **Sede:** Ial Gemona del Friuli
**Indennità di frequenza:** max lire 2.800.000

### Tecnico di progettazione navale
**Durata:** 800 ore **Sede:** Ial Trieste
**Indennità di frequenza:** max lire 2.800.000

### Tecnico produzione audiovisivi
**Specializzato in animazione 3d con Maya**
*Enti promotori: Comune di Pordenone; Provincia di Pordenone; Laboratorio Cinema e Multimedia dell'Università di Udine - in collaborazione con: Darkside Training Centre Alias/Wavefront Computer Grafica Tecniche & Applicazioni*
**Durata:** 800 ore **Sedi:** Ial Pordenone e Darkside Training Centre di Vicenza
**Indennità di frequenza:** max lire 2.800.000

### Paghe, contributi e rapporti con gli enti previdenziali
**Durata:** 400 ore **Sede:** Ial Pordenone
**Indennità di frequenza:** max lire 1.400.000

### Progettazione con il CAD
**Durata:** 400 ore **Sede:** Ial Gemona del Friuli
**Indennità di frequenza:** max lire 1.400.000

### Addetto alla gestione di Informagiovani
**Durata:** 400 ore **Sede:** Ial Gemona del Friuli
**Indennità di frequenza:** max lire 1.400.000

### Tecniche di assistenza turistica
**Durata:** 400 ore **Sede:** Ial Pordenone
**Indennità di frequenza:** max lire 1.400.000

### Amministrazione condominiale
*Enti promotori: ANACI; CONFEDILIZIA della provincia di Pn; ASCOM Pordenone; IACP della provincia di Pordenone; SICET Sindacato Inquilini Casa e Territorio-Pordenone*
**Durata:** 400 ore **Sede:** Ial Pordenone
**Indennità di frequenza:** max lire 1.400.000

### Addetto al Front-office e al Back-office nelle strutture alberghiere
*Enti promotori: Istituto "Da Vinci", Istituto "De Sandrinelli" Trieste; Azienda di Promozione Turistica - Trieste; Direzione Regionale del Commercio e del Turismo*
**Durata:** 400 ore **Sede:** Ial Trieste
**Indennità di frequenza:** max lire 1.400.000

### Attrezzista meccanico
*Enti promotori: CONFAPI Friuli-Venezia Giulia; Manpower Spa; Sinterim Spa Friuli-Venezia Giulia; UST CISL; UST UIL*
**Durata:** 380 ore **Sede:** Ial Pordenone
**Indennità di frequenza:** max lire 1.330.000

### Tecnico disinquinamento del rumore
*Enti promotori: Provincia di Trieste; Comune di Trieste*
**Durata:** 800 ore **Sede:** Ial Trieste
**Indennità di frequenza:** max lire 2.800.000

### Assistenza fiscale
**Durata:** 300 ore **Sede:** Ial Pordenone
**Indennità di frequenza:** max lire 1.050.000

### Idea d'impresa per l'impiego della pietra in edilizia, arredamento, oggettistica
*Ente promotore Comune di Monfalcone*
**Consulenza scientifica dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura**
**Durata:** 800 ore **Sede:** Ial Trieste
**Indennità di frequenza:** max lire 2.800.000

## (formazione) > di base

### Addetto alle relazioni commerciali
*Enti promotori: Associazione degli Industriali della provincia di Trieste; Unione Giovani Commercialisti Friuli-Venezia Giulia; New Enterprise e Technology Srl – Trieste*
**Durata:** 600 ore **Sede:** Ial Trieste
**Indennità di frequenza:** max lire 2.100.000

### Saldo carpentiere
*Enti promotori: CONFAPI Friuli Venezia Giulia; UTS CISL Friuli-Venezia Giulia*
**Durata:** 600 ore **Sede:** Ial Pordenone
**Indennità di frequenza:** max lire 2.100.000

### Gastronomia locale
**Formazione imprenditoriale di base**
**Programma Operativo INTERREG II Italia-Slovenia**
*Enti promotori: Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, Trieste; Camera di Commercio e Industria della Slovenia – Primorska Nord*
**Durata:** 600 ore **Sede:** Ial Aviano

### Addetto alla manutenzione di parchi e giardini
*Ente promotore Comune di S. Vito al Tagliamento*
**Durata:** 900 ore **Sede:** Ial Pordenone
**Indennità di frequenza:** max lire 3.150.000

### Carpentiere navale
*Enti promotori: Comune di Muggia; Associazione Artigiani/Confartigianato*
**Durata:** 600 ore **Sede:** Ial Trieste
**Indennità di frequenza:** max lire 2.100.000

### Conduttore di sistemi CNC
*Ente promotore A.P.I. Friuli-Venezia Giulia*
**Durata:** 600 ore **Sede:** Ial Pordenone
**Indennità di frequenza:** max lire 2.100.000

### Modellista confezionista
*Enti promotori: API Pordenone; API Vicenza; Union Tessile; EBIART-Ente Bilaterale, Udine; AGEMONT SpA, Amaro*
**Durata:** 1000 ore **Sedi:** Ial Pordenone, Ial Gemona del Friuli
**Indennità di frequenza:** max lire 3.500.000

### Gelatiere
*Enti promotori: Confartigianato, Trieste; A&G Srl gestione strutture turistiche, ricreative e sportive, Trieste*
**Durata:** 700 ore **Sede:** Ial Trieste
**Indennità di frequenza:** max lire 2.450.000

**Corsi approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da:**

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG
Direzione Regionale
Formazione Professionale

**A stretto contatto con la realtà.**

Carlo Facchin

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| Il Sole: | sorge alle | 5.36 |
| | tramonta alle | 20.46 |
| La Luna: | si leva alle | 23.29 |
| | cala alle | 10.13 |

29.a settimana dell'anno, 203 giorni trascorsi, ne rimangono 163.

**IL SANTO**

San Lorenzo da Brindisi

**IL PROVERBIO**

*La fortuna ci dà una bella giornata d'estate, ma ci dà anche le zanzare.*

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido d. carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | mg/mc | 1,96 |
| Via Battisti | mg/mc | 1,35 |
| Piazza V. Veneto | mg/mc | n. p. |
| Piazza Vico | mg/mc | n. p. |
| Piazza Goldoni | mg/mc | 3,03 |
| Via Carpineto | mg/mc | n. p. |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| Temperatura: | 19,5 minima |
| | 24,8 massima |
| Umidità: | 50 per cento |
| Pressione: | 1016 in diminuzione |
| Cielo: | sereno |
| Vento: | 16,2 km/h da O |
| Mare: | 23,5 gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Alta: | ore | 13.39 | +36 | cm |
| | ore | 0.46 | +20 | cm |
| Bassa: | ore | 6.45 | -48 | cm |
| | ore | 19.34 | -12 | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| Alta: | ore | 14.21 | +36 | cm |
| Bassa: | ore | 7.18 | -41 | cm |

# TRIESTE

*Cronaca della città*



Il procuratore capo si schiera dalla parte degli «ultimi» dopo la maxi-retata degli organizzatori del traffico: «Gli stranieri in Italia delinquono meno dei nostri connazionali»

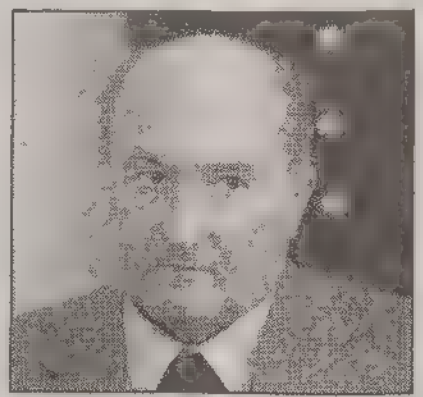
## Pace: «Clandestino non significa criminale»

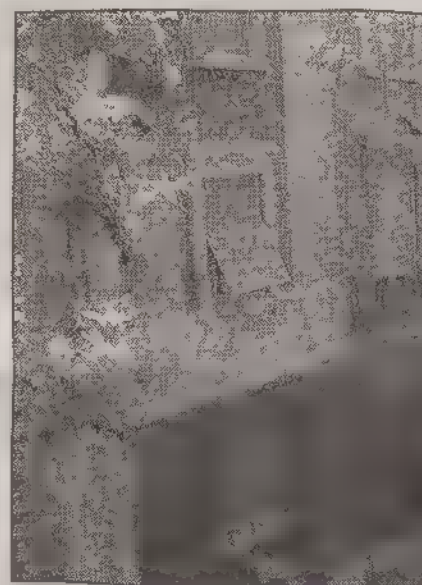
*Un'eccezione gli albanesi che gestiscono la prostituzione – Per ora è solo un sospetto il traffico di organi*

«Clandestino non significa criminale. Semmai questa gente è vittima della necessità economica e di precarie condizioni di vita. Gli stranieri in Italia delinquono meno e meno gravemente degli italiani. Lo dicono le statistiche del Censis che smentiscono le facili suggestioni di chi predica odio e divisione. C'è un'unica eccezione, quella della prostituzione da strada, gestita completamente da organizzazioni albanesi».

Nicola Maria Pace, procuratore capo a Trieste e responsabile della Direzione antimafia del Friuli- Venezia Giulia, si schiera dalla parte delle vittime. Degli «ultimi», ridotti in schiavitù e mortificati anche dai pregiudizi di una cattiva informazione che li trasforma spesso in mostri, in delinquenti.

«L'immigrazione è lecita dal punto di vista penale. Per la nostra legge è solamente un'irregolarità amministrativa punita con l'espulsione. Proprio per questo noi interroghiamo i clandestini come testimoni, come persone informate su chi ha creato in loro speranze irrealizzabili per poi derubarli o ridurli in schiavitù. Ben diverso dal punto di vista criminale è invece il ruolo dei passeur e degli organizzatori di questo traffico, uno dei più lucrosi a livello mondiale assieme a quello clandestino delle scorie radioattive».

«Sulle rotte dell'immigrazione - sostiene il procuratore - nascono nuove culture, nuove possibilità di sviluppo. Come potrei perseguire gli immigrati dal momento che sono figlio di uno di loro? Mio padre era emigrato in America poi è ritornato in Italia. Non riesco a capire come qualche politico possa solo pensare che l'immigrazione va fermata sparando ai gommoni. Gli immigrati rappresentano un valore non solo economico ma anche umano e culturale. Al contrario da anni abbiamo aperto una lotta senza quartiere alle organizzazioni che gestiscono questo mercato».

Il procuratore Nicola Pace

«Il nostro non è un pool di magistrati anticlandestini: combattiamo i passeur e le organizzazioni che stanno alle loro spalle, non la povera gente - aggiunge Nicola Maria Pace - i risultati ci stanno dando ragione. Il modello di investigazione messo a punto dalla Procura di Trieste tre anni fa è stato adottato nei principali uffici investigativi del nostro Paese ma anche all'estero. Nella nostra banca dati sono confluite informazioni ed elementi che un tempo andavano dispersi in mille fascicoli. Questa tela di ragno ci ha consentito di arrivare pochi giorni fa al vertice di un'organizzazione che trafficava in immigrati cinesi. E' emersa una costellazione di reati: dal sequestro di persona a scopo di estorsione, alla riduzione in schiavitù. Uomini torturati, donne violentate, dita e orecchie bruciate, forse anche omicidi. Nel corso di alcuni contatti con investigatori stranieri sono emersi anche alcuni elementi che potrebbero far sospettare un traffico di organi. Gli elementi sono labili ma la cosiddetta 'indagine preparatoria' va avanti. Tutto nasce da un'intercettazione telefonica in cui un organizzatore del traffico afferma che lui 'quelle cose non le fa'. Dal momento che questo personaggio ha sequestrato, bruciato e torturato. l'unica ipotesi che resta in piedi è quella dei clandestini fatti a pezzi per prelevarne gli organi. Un medico mi ha spiegato che se il cosiddetto donatore è destinato a morire, il prelievo è più semplice. Non servono strutture sanitarie evolute. Il secondo indizio è invece rappresentato da un'altra registrazione in cui si parla del diverso prezzo di due clandestini della stessa età e della stessa struttura fisica. Per il primo l'organizzazione aveva preteso 30 milioni; per il secondo 50 mila dollari, più di cento milioni. Noi a livello di pensiero investigativo, riteniamo che il valore aggiunto attribuito al secondo immigrato rappresenti appunto il prezzo degli organi. Ci mancano però altri riscontri: non abbiamo visto persone mutilate o con cicatrici devastanti, non abbiamo individuato cliniche o ambulatori. Non sappiamo se questi organi restino in Italia o siano destinati ad altri Paesi. Certo è che non siamo nemmeno a livello di concreta ipotesi investigativa. I dubbi e i sospetti rimangono. Come magistrati non possiamo adagiarci e attendere che sulla scrivania arrivino i rapporti di polizia. Dobbiamo capire per tempo cosa sta accadendo attorno a noi e come il fenomeno si evolverà. Oggi molte organizzazioni mafiose non trafficano più in droga. E' troppo rischioso viste le pene. Così hanno puntato sui clandestini e sul riciclaggio dei rifiuti tossici. Per questi ultimi si rischia poco più di una multa».

**Claudio Ernè**
**Corrado Barbacini**

Il cinese «zio Xu» detto «Angelo» gestiva il business degli immigrati con un giro di 130 miliardi

## Abitava a Roiano il boss dei passeur

Roiano, via Tor San Piero 38, ultimo piano. Una casa popolare. Abitava a questo indirizzo Xu Bailing, 44 anni, detto «zio Xu», considerato dagli investigatori della Direzione distrettuale antimafia, uno dei boss dell'immigrazione clandestina dei cinesi. Ha gestito un business da 130 miliardi. In quell'appartamento che aveva preso in affitto da Marino Sancovic si era trasferito da Correggio in provincia di Reggio Emilia, dove fino all'inizio del '99, agli investigatori della polizia di frontiera, risulta che gestiva un laboratorio di confezioni nel quale lavoravano numerosi suoi connazionali.

Il trasferimento dalla provincia emiliana a Trieste era avvenuto in concomitanza con l'emissione del provvedimento degli arresti domicilari a carico della nipote, la miliardaria cinese Wall Xumei, 33 anni, detta Gloria, moglie del boss croato Josip Loncaric, considerato uno tra i più importanti trafficanti di clandestini. Vive in una maxivilla a St. Juri na Bregu, vicino a Cakovac in Croazia. E' proprietario di una compagnia aerea albanese, la «Arberia» che fino a poco tempo fa collegava una volta alla settimana Tirana a New York.

Nello stabile di via Tor San Piero 38 il boss cinese Xu Bailing, 44 anni, aveva affittato un appartamento all'ultimo piano: nel cortile parcheggiava la sua Mercedes Clk di colore nero.

La donna aveva preso alloggio invece in un appartamento in via Udine 20, a circa duecento metri dalla casa di via Tor San Piero. Era stata «consegnata» dalla polizia slovena ai colleghi italiani dopo un periodo di reclusione nel carcere di Maribor. Era stata colpita da un mandato di cattura internazionale della procura triestina.

Gli investigatori hanno conosciuto dell'esitenza di «zio Xu» intercettando le conversazioni telefoniche di alcuni passeur. In certi casi lo chiamavano con il soprannome di «Angelo» in altri con il suo nome e in altri ancora con quello di «zio Xu».

Non è stato facile dare un volto a quel nome. E il suo era un volto da insospettabile uomo d'affari orientale. Una persona elegante ed educata «che non disturbava». Così almeno viene ricordata dai vicini di casa. Viaggiava a bordo di una Mercedes Clk di colore nero. Un'auto sportiva di lusso che però non passava certo inosservata: è stata questa l'unica sua debolezza. Tanto che un agente che abita in uno stabile vicino a quello di via Tor San Piero, vedendo spesso quell'auto parcheggiata tra le utilitarie nel cortile del caseggiato ha fatto un controllo al terminale scoprendo proprio il nome del cinese.

Ma già da tempo gli investigatori della polizia di frontiera coordinati dai sostituti procuratori Federico Frezza e Luca Fadda, erano sulle sue tracce. Intercettavano le conversazioni telefoniche. Per non farsi scoprire ha usato ben sessanta schede Gsm sia Telecom che Omnitel cambiandole con una frequenza incredibile. Una notte si è anche incontrato con Loncaric in un locale di Sesana dove ha ricevuto una valigetta piena di soldi. Lo aveva accompagnato il triestino Edoardo Sosic.

Sarà arrestato dopo qualche mese mentre accompagnava la sua amante all'aeroporto di Ronchi. La donna che sarebbe dovuta partire per Pechino aveva - anche in questo caso - una valigetta zeppa di banconote.

**c.b.**

L'attesa è durata sette-otto anni: ora è stata finanziata dal Fondo Trieste con un miliardo e mezzo

## L'ospedale di Cattinara avrà l'iperbarica

*Nel 1998 quella vecchia era stata spenta perché ritenuta obsoleta*

L'attesa è durata sette-otto anni, ma pazienza. Alle notizie buone non si guarda in bocca, al miliardo donato tanto meno. L'ospedale di Cattinara riavrà finalmente la sua camera iperbarica, il Fondo Trieste l'ha finanziata: un miliardo e mezzo. Roventi polemiche, locali e regionali, richieste, preghiere, spiegazioni, interrogazioni, articoli, drammi sfiorati e spediti in extremis alle iperbariche del Veneto si acquietano ora sulla certezza di una gara d'appalto che sta per essere licenziata dall'Azienda ospedaliera.

«Come abbiamo accolto la comunicazione del finanziamento? A braccia aperte, e ringraziando» dice il manager, Gino Tosolini, sul cui tavolo la pila delle notizie buone si mantiene infelicemente sottile rispetto al pacco ingombrante di quelle cattive. Né con fondi propri, né con fondi regionali - che pure erano stati promessi dal presidente Antonione in prima persona - gli ospedali triestini sarebbero stati in grado di acquistare l'iperbarica, dopo che nel '98 quella esistente - a un posto solo, e troppo anziana - era stata spenta.

La nuova dotazione sarà a sei-otto posti, e compresi gli spogliatoi occuperà uno spazio ben maggiore della precedente. Bisogna dunque ristrutturare. Locali nuovi verranno ricavati chiudendo il portico che sta tra una delle torri di Cattinara e il parcheggio dei dipendenti ospedalieri. Poiché la richiesta inoltrata al Fondo Trieste - per macchinario e lavori compresi - porta la data di due anni fa, è possibile che i costi oggi possano risultare superiori, «ma pagheremo senz'altro la differenza», aggiunge Tosolini.

Nulla di tutto ciò sarà in azione entro quest'anno, però. Nè l'espletamento della gara, la ristrutturazione edilizia e l'allestimento esauriscono tutti i problemi. Gestire una grande macchina iperbarica (che, per legge, può essere usata solo per salvare intossicati da monossido di carbonio, vittime di embolie gassose e persone colpite da particolari infezioni) richiede personale specializzato. Il direttore dell'Istituto di Anestesiologia e terapia intensiva cui pertiene il servizio, Antonino Gullo, è in questi giorni assente, ma è noto che si è molto battuto per riavere la macchina, che manda provocatoriamente i suoi specializzandi fino in Islanda («sono ospiti, e in più imparano l'inglese...»), e che avrebbe in animo di istituire una scuola per tecnici iperbarici.

La vecchia camera iperbarica dell'ospedale di Cattinara.

La prima, ora dormiente iperbarica era stata costruita nel '70, attivata a Trieste nel '90, forniva 1000 prestazioni all'anno; nel '93 fu fatta richiesta per una a più posti, nel '97 i Nas - dopo il disastro dell'incendio accaduto a Milano - fecero i controlli e non ebbero da ridire, ma lo stesso Gullo, poco dopo, in presenza di più severi decreti del ministro Bindi, decise che quel macchinario non era più sicuro né per i pazienti, né per i medici addetti. Da allora tante voci, e non solo di subacquei (per i quali l'iperbarica può fare la differenza tra la vita e la morte) hanno invocato un acquisto. In regione non esiste una sola macchina iperbarica, mentre il Veneto ne ha cinque.

*Sarà l'unica aperta in regione, mentre il Veneto ne ha cinque, con grande sollievo da parte dei subacquei ai quali salva la vita*

**Gabriella Ziani**

A Trieste continua imperterrita la sua marcia, contrariamente a quanto succede a livello nazionale

# La voce «casa» gonfia l'inflazione

*Dato inchiodato sul +3,6% causa affitti, acqua, luce, gas, riscaldamento*

L'inflazione a Trieste continua imperterrita la sua marcia, contrariamente a ciò che avviene a livello nazionale, dove si palesa invece un lieve rallentamento. Dai dati diffusi ieri dall'Osservatorio prezzi del Comune viene confermato il dato tendenziale (quello che mette a confronto il mese appena concluso con lo stesso mese dell' anno precedente) che è di +3,6% (nel resto del Paese questo dato è inferiore al 3%), mentre si registra un leggero calo, da 0,3% a 0,2%, di quello congiunturale, che prende in esame l'ultimo mese esaminato rispetto a quello immediatamente precedente.

Ma c'è un elemento che preoccupa più di altri. Il settore che evidenzia il maggiore aumento, sia a livello congiunturale che tendenziale, rispettivamente +1,1% e +9,6%, è quello relativo alle abitazioni, all'acqua, all'energia e ai combustibili. In sostanza un comparto che riguarda tutti, senza distinzioni, perché si tratta di beni ai quali non si può rinunciare e che costituiscono un capitolo fondamentale per il bilancio di qualsiasi famiglia. Non è un caso fra l'altro che, nell'ambito della classifica che l'Osservatorio prezzi compila mensilmente, in parallelo ai dati generali, la voce che primeggia a livello inflazionistico è quella relativa agli affitti: + 1,3% congiunturale, cioè in luglio rispetto a giugno. Spiccano anche il gas in bombole (+3,4%), quello per il riscaldamento (+2,1%), e per la cottura dei cibi (+1,8%), e l'energia elettrica (+2%). Insomma, la voce «casa», intesa nella sua globalità, sta incidendo in maniera determinante sulle tasche delle famiglie triestine. Che non vengono aiutate nemmeno dal prezzo del petrolio: benzina verde +2,2%, super +2,1%, gasolio per auto +1%. Ma è l'intero settore dei trasporti, che comprende, oltre a queste voci, il trasporto marittimo (+13,9%) e la navigazione marittima (+5,6%), a creare allarme: +0,3% congiunturale e +4,6% tendenziale.

Continuano a crescere anche le bevande alcoliche e i tabacchi: +0,2% congiunturale e 0,7% tendenziale, con evidenza per la birra nazionale (+2,7%) e il brandy (+0,1%).

Al contrario sono in calo le bevande analcoliche, inserite nel settore degli alimenti, che evidenzia un calo (-0,2% nel raffronto fra luglio e giugno, +1,8% rispetto a luglio del '99). Al suo interno sono ancora i pomodori da sugo a meritare la definizione di prodotto più conveniente in assoluto (-17,1%), seguiti dalle sarde (-8,2%), dalle vongole (-4,9%), dalle cipolle (-3,7%). In altre parole, per risparmiare e cercare di compensare l'aumento dei costi per la casa e per l'automobile, ai triestini non rimane che cominciare a preparare ai fornelli pietanze tipiche della cucina casalinga, forse non raffinatissime, ma ottime per il portafoglio. E dopo cena, conviene anche andare al cinema: -16,9% il prezzo dei biglietti d'ingresso.

**Ugo Salvini**

Delibera del Consiglio comunale - Slitta a lunedì la questione San Giacomo

## Acegas spa: sì al collocamento sul mercato delle azioni

Primo passo verso il collocamento sul mercato azionario dell'Acegas spa: è stata infatti approvata ieri sera in Consiglio comunale con 21 sì (maggioranza) e 14 no (Polo, Lega Nord, Fronte giuliano e Rifondazione) la delibera su questo delicato argomento. In particolare è stato dato il via libera al collocamento sul mercato azionario della quota eccedente il 50 per cento, più una azione, del capitale sociale dell'Acegas spa col vincolo del mantenimento della maggioranza assoluta delle azioni da parte del Comune di Trieste. L'approvazione dà il via libera altresì alle conseguenti modifiche statutarie. Passata, sempre con 21 sì e 14 no, anche l'immediata esecutività del provvedimento. Sulla delibera Acegas il Polo e Rifondazione avevano presentato un'ottantina di emendamenti che sono però stati in parte ritirati e in parte trasformati in ordini del giorno.

Nella seduta del Consiglio comunale di ieri doveva essere affrontata anche la mozione della maggioranza sul tema «caldo» dei parcheggi a pagamento nel rione di San Giacomo, ma dell'intera questione si tornerà a parlare lunedì. Come è noto la mozione impegna la giunta a mettere in cantiere, tra l'altro, alcuni provvedimenti che bilancino con nuovi posti-auto gratuiti quelli istituiti con il peso del «balzello» tanto contestato dai residenti e difeso dall'assessore Barduzzi. Una riunione dei capigruppo dunque, in apertura di seduta, ha deciso di rinviare il tutto a lunedì. Nei corridoi, comunque, sullo spinoso argomento, è sembrato farsi largo tra maggioranza e opposizione un clima meno teso.

Il Consiglio è quindi passato all'esame di alcune variazioni di bilancio che sono passate con 21 sì, 10 no e due astensioni. Le variazioni, assente Zanfagnin, sono state illustrate dall'assessore Tommasini. «Si tratta - ha precisato Tommasini - di un assestamento tecnico di metà anno che consentirà un miglioramento nella gestione operativa del programma 2000». Approvata anche l'immediata esecutività.

Seduta itinerante del governo municipale sotto un tendone nel campo di calcio del rione di San Giovanni

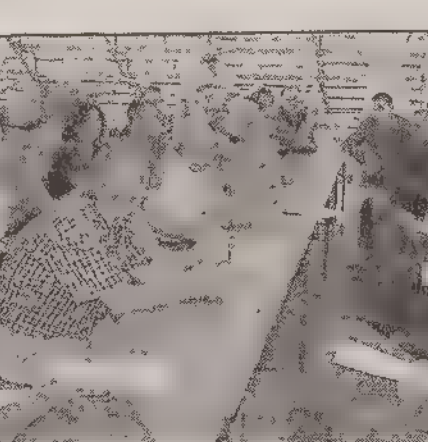
# Assistenza, i cittadini bacchettano la giunta

*Traffico, panchine, distretto sanitario: raffica di domande a sindaco e assessori*

Tutto il pomeriggio nell'attuale centro rionale a San Giovanni, il campo di calcio, teatro del divertimento di prima estate per i giocolieri dilettanti: la giunta comunale ha tenuto una seduta itinerante, discutendo questioni e firmando atti. Pacata la riunione, segno che le decisioni non richiedevano troppi fervori. Sindaco e giunta sotto il tendone per sfuggire a un sole giaguaro, messi gli atti in cartella si sono rivolti a quei cittadini che hanno accettato l'invito a parlare direttamente agli amministratori.

Qualche decina di sangiovannini, gente libera da impegni di lavoro e quindi 'datata', qualche signora con i figli già cresciuti e dunque non bisognosi della presenza della mamma.

Utilizzando il dialetto come vera lingua d'uso, ma l'italiano ufficiale non era negletto, sono state proposte domande, sono state espresse opinioni di plauso per il lavoro ben fatto e le critiche per le mancanze. Nella hit parade delle richieste le questioni della viabilità, del traffico, dell'edilizia e anche dei parcheggi.

Davanti al centro commerciale si formano troppe volte al giorno ingorghi, strade e marciapiedi andrebbero ripavimentati. «Certo - ha risposto Drossi Fortuna - stiamo studiando una specie di mattonella buona per tutti i marciapiedi dei rioni cittadini, una cosa diversa dai masegni del centro città. Le panchine le metteremo in metallo, perché quelle di legno se le rubano troppo spesso. Stiamo risolvendo la questione della piccola Parigi (la corte Fedrigovec), così vi si potrà transitare. Il lastrico del Giulia (un rifugio per centinaia di automobili ancora inutilizzato) verrà certamente messo in condizione di utilizzo. Adesso non si può. Ma dal 2001, quando scadrà la concessione, obbligheremo i prossimi gestori ad aprirlo».

E la zona ex Peep, via Timignano e via Dudovich? Come si può pensare ci costruire ancora casamenti? «Nessun casamento - rassicurante l'assessore Barduzzi - solo alcune particelle sono edificabili, le altre resteranno come sono, il verde (che sta tanto a cuore a chi non gradisce nuove intrusioni abitative) verrà salvato».

Però il distretto sanitario, nell'area dell'ex Opp, è tutta in salita, dura da percorrere per gli anziani. «Verissimo - ammette Pecol Cominotto - è un problema ancora aperto perché la direzione dell'Ass vi si trasferirà tra pochi mesi. Dovremo trovarci con i responsabili dell'Act e studiare un collegamento per i cittadini e anche per quanti lavoreranno nella direzione dell'Azienda sociosanitaria. »

Sull'assistenza, una voce accorata di riprovazione con la politica della giunta Illy. Un cittadino ricorda al Comune i tanti lasciti di defunti benefattori, lasciti venduti o destinati ad altro uso mentre la povertà e la vecchiaia si diffondono senza che l'ente si mostri presente. Illy difende l'operato della sua amministrazione, «Noi siamo aperti, ma sono i cittadini che si devono fare avanti, devono chiedere il servizio dal Comune. »

L'eterno sogno della piscina non ha ancora avuto concretezza, ma tra breve tempo chissà? Intanto si sente il bisogno di un ricreatorio per i ragazzini di San Giovanni. Ah, certo. Ma dove?

**b.l.**

**IN BREVE**

Semplice cerimonia nella Direzione marittima

## Capitanerie di porto in festa per il 135.o anniversario della costituzione del corpo

Nella sede della Direzione marittima, con una semplice cerimonia, è stato ricordato il 135,o anniversario della costituzione del corpo della Capitanerie di porto - Guardia costiera. Nell'occasione, il direttore marittimo regionale, capitano di vascello Paolo Castellani, ha dato lettura dei messaggi augurali pervenuti e ha provveduto alla consegna di alcune onorificenze conferite ad alcuni militari in servizio nella capitaneria di porto di Trieste.

### Forza Nuova scende in piazza per protesta contro «il tentativo d'introdurre il bilinguismo»

Domani, alle 17.30 a Basovizza e alle 19 in piazza della Borsa, Forza Nuova manifesterà per protesta contro quello che viene definito «il tentativo di introdurre il bilinguismo da parte dei partiti di regime». Se passerà la legge di tutela degli sloveni, dice Fabio Bellani di Forza Nuova, «chi non parla sloveno sarà costretto ad andare in cerca di lavoro altrove», e questa legge «contribuirà così a fomentare odi, contrasti e divisioni, mentre Trieste, Udine, Gorizia e l'intero Friuli - Venezia Giulia hanno bisogno di ben altro».

### Nuova legge di tutela della minoranza slovena Oggi ne parla il senatore del Pdci Stojan Spetic

Sulle future norme a tutela della minoranza slovena, in attesa di essere votate al Senato si parlerà oggi, alle 18.30, nella sala «Aquarius» del Club Eurostar, alla stazione centrale. Il senatore Stojan Spetic, del Pdci, illustrerà pubblicamente i contenuti della legge di tutela degli sloveni in Italia approvata la settimana scorsa dalla Camera dei deputati. Introdurrà l'incontro e il dibattito che ne seguirà il segretario regionale del Partito dei comunisti italiani, Fausto Monfalcon.

### Lutto nelle aule del Palazzo di giustizia: è morto il magistrato Ettore Del Conte

Il Palazzo di giustizia è in lutto: è mancato improvvisamente Ettore Del Conte che per una vita aveva fatto parte dei quadri della locale autorità giudiziaria. Aveva percorso tutti i gradini della magistratura sino a un paio d'anni fa quando era andato in quiescenza. Ma il suo cuore, buono e generoso, era rimasto nel Palazzo dove faceva quotidiane puntatine per salutare gli amici di sempre. Grande Ufficiale al Merito della Repubblica era sposato e padre di un figlio che gli ha dato la gioia di diventare nonno. Del Conte, che per i più era soltanto l'amico Rino, è vissuto in punta di piedi e il suo modo di agire è stato sempre improntato al massimo rispetto umano. Le esequie verranno celebrate alle 10.20 di oggi nella Cappella di via Costalunga.

Sono le ex dipendenti della cooperativa Radar

## Oltre cento lavoratrici in rivolta minacciano denunce al Comune

Minacciano azioni legali nei confronti del Comune 150 lavoratrici già impiegate nella cooperativa sociale Radar, che prima di perdere gli appalti assicurava al Comune i servizi di pulizia e assistenza nelle scuole materne e nelle case di riposo. Sostenute dalla Cgil, le lavoratrici sono al centro di un contenzioso che si trascina da un anno, da quando cioè furono rilevate irregolarità nelle buste paga in concomitanza con una vertenza tra la stessa cooperativa e il Comune. In sostanza le lavoratrici risultano in credito verso la Radar per diverse centinaia di milioni e il Comune si è impegnato a corrispondere direttamente a loro quanto ancora doveva per contratto alla Radar.

Dopo un lungo iter durato mesi il Comune ha finalmente liquidato a una ventina di lavoratrici quanto loro spettava, ma secondo i sindacati la gestione della vicenda è stata caratterizzata da «inesperienza e impreparazione sulla questione dei contratti», In parole povere il sindacato accusa il Comune di aver ricevuto i conteggi direttamente dalla Radar, «senza effettuare nessun controllo e nessuna verifica, come è previsto facciano l'Ufficio di conciliazione e quello di controllo: i conteggi della Radar - dicono Fulvia Ive e Marino Sossi della Cgil - contengono tutta una serie di inadempienze che vanno dal mancato riconoscimento dei ruoli al mancato versamento dei contributi Inps; in pratica alle lavoratrici viene liquidato solo il 10 per cento delle spettanze». «In questa vicenda - replica Adriano Marson, dirigente dell'Area personale del Comune - noi abbiamo fatto solo da tramite in una vertenza tra le lavoratrici e la cooperativa, impegnandoci, dietro liberatoria della Radar, a corrispondere le spettanze direttamente alle lavoratrici; i ritardi sono dovuti alle usuali pratiche burocratiche; ad ogni modo la questione sarà definitivamente risolta a giorni».

Patteggia e chiude i conti con la giustizia (concessa la condizionale) il protagonista del gravissimo incidente in mare

# Schianto contro la diga: nove mesi

## *Due suoi compagni di motoscafo morirono sul colpo, l'accusa era omicidio colposo*

Si era schiantato a 50 nodi contro la diga Luigi Rizzo col suo «Baja 420», un motoscafo d'altura da 700 cavalli. Claudio Bartoli e Diego Braico erano morti nell'impatto.

Pochi giorni fa Fabio Vlassich, 44 anni, residente a Monfalcone, proprietario -armatore del «Kimba 2» - questo il nome del motoscafo al centro della tragedia - ha chiuso definitivamente i propri conti con la giustizia. Nove mesi di carcere con la condizionale e la non menzione: questo il risultato del patteggiamento proposto dal difensore, l'avvocato Paolo Volli e accettato dal rappresentante dell'accusa, il pm Laura Barresi. Fabio Vlassich era accusato di omicidio colposo plurimo.

**Fabio Vlassich ha anche ottenuto il dissequestro dell'imbarcazione bloccata in Sacchetta**

Il protagonista di uno dei più gravi incidenti verificatesi nelle acque del golfo di Trieste, ha anche ottenuto dal presidente del Gip Mario Trampus, il dissequestro dell'imbarcazione bloccata in Sacchetta per mesi e mesi nei pressi della Stazione navale della Guardia di Finanza. Inoltre nell'udienza sfociata nel patteggiamento, non si è parlato di risarcimento per i congiunti delle due vittime. Le assicurazioni erano già intervenute in precedenza versando una cifra superiore al miliardo.

L'incidente era accaduto nel pomeriggio del 31 ottobre 1998. Il «Kimba 2» stava raggiungendo a gran velocità Trieste dall'Istria, dove Fabio Vlassich aveva passato la giornata assieme a tre amici dopo aver lasciato l'ormeggio del «Nautec» di Monfalcone. Oltre a Claudio Bartoli e Diego Braico, a bordo del motoscafo c'era anche Sergio Demarchi, anch'essi residenti nella città dei cantieri.

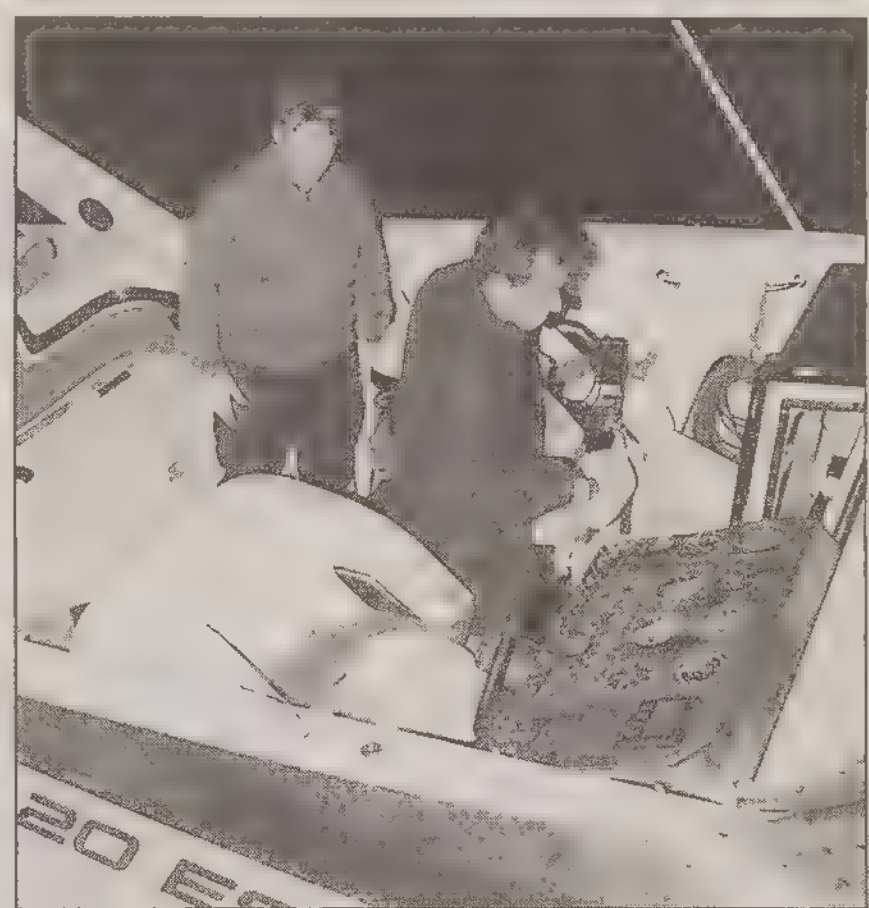
«Stavo guidando il motoscafo» aveva raccontato poche ore dopo lo schianto il proprietario del «Kimba 2» dal suo letto d'ospedale. «Erano le 17.30 e volevo raggiungere con gli amici Trieste per prendere un caffè sulle rive. Ho avvertito uno schianto e dal seggiolino su cui mi trovavo, sono stato proiettato in avanti. Mi sono svegliato più tardi. Ero su una barella con tanta gente attorno».

In effetti nè lui, nè gli amici avevano visto l'enorme diga. Alle spalle del motoscafo il sole stava tramontando tra le nubi. In città avevano già acceso le luci, così i fanali rossi e verdi alle estremità delle tre dighe che chiudono il vallone di Muggia.

«Ho visto all'improvviso come una rete davanti a noi.Era la diga. Io ero seduto sulla poltroncina di sinistra mentre su quella di destra riservata al pilota, era occupata da Fabio Vlassich. Il colpo mi ha sbattuto in mare...» aveva raccontato Sergio De Marchi. Claudio Bartoli e Diego Braico erano invece sotto coperta e non avevano avuto scampo.

L'incidente aveva avuto un unico testimone diretto. «Ho visto il motoscafo finire come una scheggia contro la diga. Ho sentito un botto tremendo. Poi ho visto in mare un uomo che stava nuotando. Era sotto shock e non rispondeva. L'altro che era ai comandi era riverso sul grande cruscotto mentre i motori giravano a tutto gas. Non sapevo che sotto coperta c'erano altre persone. Ho telefonato alla polizia e poco dopo è arrivata la motovedetta che ha trainato il Kimba 2 fino al molo quinto.

Lì un'ambulanza ha raccolto i due feriti. Poi gli agenti si sono calati sotto coperta. Hanno aperto la porta della cabina, deformata dall'urto e hanno visto i due corpi esanimi.

**c.e.**

Il motoscafo che si era schiantato contro la diga.

Claudio Bartoli

Diego Braico

## Il marina San Giusto apre bar e ristorante

Stasera apre al pubblico il bar-ristorante del marina San Giusto. Ultimati i lavori della sede - le strutture a mare sono già operative dall'inizio della bella stagione - il marina si presenta adesso nella sua veste completa di porto nautico attrezzato sia per il diporto stanziale e sia per il transito turistico, dotato di tutti i servizi a terra per il ristoro del turista che passa per Trieste ma anche per il cliente cittadino.

Il bar attrezzato con tavoli e divanetti e il ristorante non saranno riservati solo ai soci o ai clienti del marina, ma verranno aperti a tutti , come si trattasse di un normale esercizio pubblico. Oltre a 60 posti del ristorante, a disposizione pure una saletta per riunioni riservate adatta per una quindicina di persone.

Il servizio bar e quello di ristorazione saranno effettuati anche sull'ampia terrazza a mare della struttura. La medesima terrazza, da cui si gode una splendida vista sul golfo, può venir usata anche come solarium.

La vettura intanto bruciava - Nei guai due siciliani

# «Ci hanno rubato l'auto» Ma era un solo un trucco per truffare l'assicurazione

«Mi hanno rubato l'auto. Devo fare la denuncia di furto». Ma in realtà era solo un trucco per truffare l'assicurazione.

Nei guai sono finiti due sicilani: Mario D'Aparo, 25 anni e Alfio Brunno, 34 anni. Sono stati denunciati per simulazione di reato e per truffa aggravata.

Questi i fatti. L'altra notte i carabinieri di una pattuglia della compagnia di Aurisina trovano una Alfa 145 in fiamme lungo la strada di Basovizza. Subito scatta l'allarme e sul posto arrivano dopo poco i vigili del fuoco. Ma l'auto aveva già subito danni consistenti.

Quasi contemporaneamente due giovani si presentano al posto di polizia di Pese: «Dobbiamo denunciare il furto di un'auto. E' un'Alfa 145», dicono all'agente di servizio. La notizia del furto viene subito diramata sia alle pattuglie sia della polizia che dei carabinieri. Ma quella era la vettura che era appena stata trovata incendiata. I due giovani vengono allora invitati ad andare dai carabinieri di Opicina per sporgere la denuncia.

Ma agli investigatori è apparso subito che c'era qualcosa chè non andava. «Non c'è stato nessun furto», hanno ammesso i due messi alle strette: era solo un trucco maldestro per farsi ripagare dall'assicurazione l'auto che aveva subito un incidente. E alla fine sono scattate le denunce.

Uno dei camion utilizzati dall'Acegas per lo svuotamento dei cassonetti delle immondizie ha riportato il cedimento di una conduttura

# Il «gigante» vomita olio, blocco in via Hermet

## *Non è il primo caso di guasti che si verificano su questi enormi mezzi ipertecnologici*

Il camion dell'Acegas con il «braccio» paralizzato dal guasto all'impianto idraulico.

Enorme, possente, ipertecnologico, ma debole di ...stomaco: così, ieri pomeriggio, uno dei camion che viene utilizzato dall'Acegas per lo svuotamento dei cassonetti delle immondizie ha vomitato sulla strada in via Hermet (all'altezza della caserma dei carabinieri) decine di litri di olio. E' accaduto che una delle condutture che aziona il congegno idraulico di sollevamento dei cassonetti si sia rotta liberando il liquido che ha invaso la carreggiata e ha cominciato a fluire lungo la discesa fino a via Murat.

L'Acegas stessa è dovuta intervenire con un apposito mezzo per assorbire e neutralizzare l'olio aggredito con appositi solventi. Nel frattempo le pattuglie della polizia municipale hanno provveduto a bloccare il traffico automobilistico tra piazza Carlo Alberto e via Murat.

Non è la prima volta che accadono inconvenienti del genere. Uno degli addetti ai lavori precisa che le condutture pur collaudate e tarate per sopportare sforzi e usura a volte cedono senza dare alcun segnale. In alcuni casi - aggiunge - lavorano, per fare un esempio mille ore, altre volte molto meno.

L'enorme camion grigio dell'Acegas numero 144, dopo il guasto, è rimasto lì con il suo braccio verde paralizzato ancora proteso verso il cassonetto che aveva appena depositato a terra dopo averlo vuotato: sotto la sua «pancia» un vecchio secchio malandato sistemato per cercare di raccogliere gli ultimi rigurgiti della conduttura saltata.

Resta da capire il perché del ripetersi di questi guasti: se, forse, non è possibile prevedere la durata di quelle parti che a un certo punto «collassano», di certo non si potrà correre il rischio di inzaccherare tutte le strade della città ogni volta che l'inconveniente dovesse ripresentarsi.

Forse succede come per le lampadine, prima di cambiarle bisogna aspettare che si spengano da sole, ma almeno le lampadine non sporcano e non inquinano.

Stasera nella suggestiva cornice del Teatro Romano, passerella di bellezze e spettacolo di danza moderna

# Magia sotto le stelle con Miss Trieste

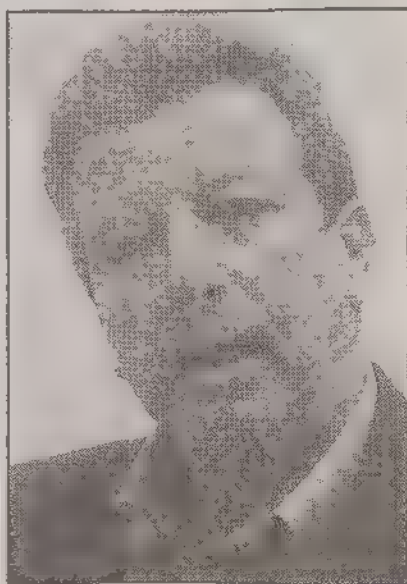
Questa sera, con inizio alle 21, nella prestigiosa cornice del Teatro Romano, dopo il grande trionfo dell'edizione dell'anno scorso, torna alla ribalta la manifestazione «Trieste magia sotto le stelle», il concorso di bellezza per l'elezione di «Miss Trieste per Miss Italia» promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune, dalla Regione F.V.G. e dall'Apt, in collaborazione con «International Events» e «Charisma Promotion». Il concorso di bellezza prevede l'elezione di 4 ragazze che andranno di diritto alle finali regionali di Miss Italia 2000 e alla finalissima del 18 agosto, a Lignano, serata nella quale verrà eletta Miss Friuli-Venezia Giulia.

La manifestazione, che si era svolta nella precedente edizione in Piazza Unità, quest'anno avrà come palcoscenico il Teatro Romano, dove saranno installate le strutture scenografiche, mentre il pubblico potrà assistere allo spettacolo nell'area di fronte al Teatro, che sarà chiusa al traffico a partire dalle 18 (fino al termine della manifestazione). Il programma prevede anche in apertura il magico spettacolo di danza moderna interpretato dal corpo di ballo «Dance Energy» con Franco Favaro e Ranko Yokoyama.

I gabbiani nidificano in pieno centro e mangiano colombi, i gatti randagi sono arrivati a 12 mila: il Comune parte al contrattacco

# Animali, è andata in tilt la selezione naturale

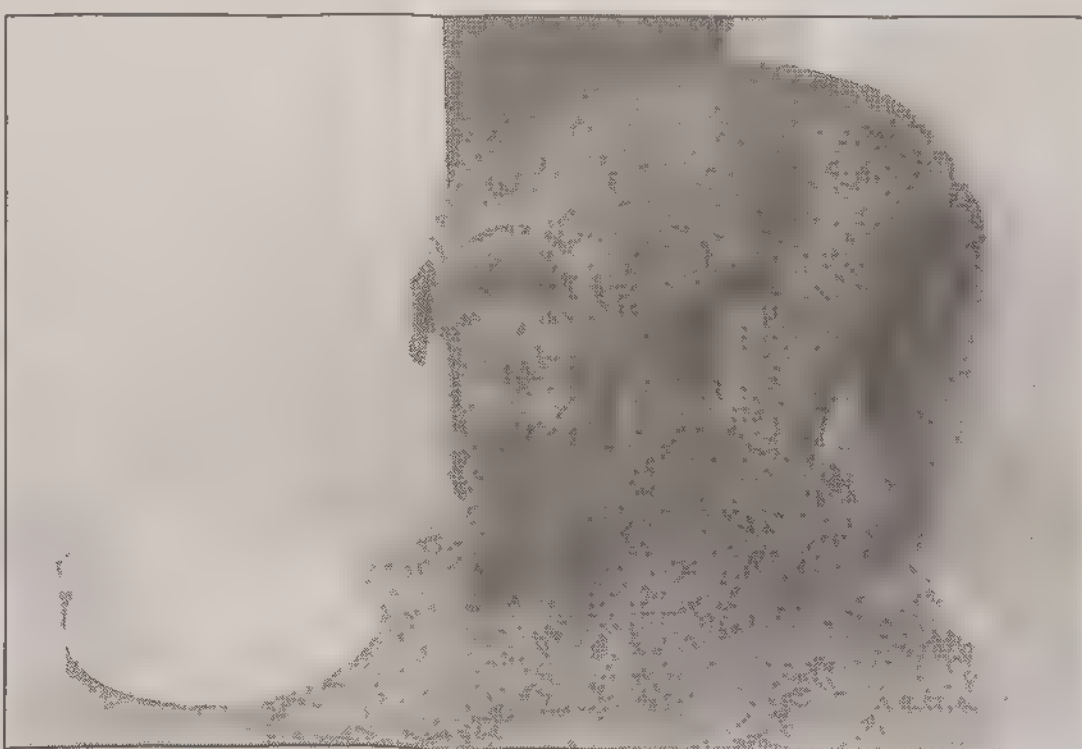
*Sterilizzati 175 nidi e tremila felini, poi toccherà ai piccioni - L'appello a non lasciare cibo sulla strada*

Gabbiani ipernutriti che nidificano in pieno centro, e aggrediscono gatti e piccioni al margine dei cassonetti. Felini e colombi, altrettanto sovralimentati, che prolificano «à gogo». Cani, vezzeggiati e curati durante l'inverno, che all'arrivo dell'estate si ritrovano in mezzo alla strada. La città ha incrinato radicalmente gli equilibri della natura, mandando in tilt le regole della selezione naturale. E i risultati sono sotto gli occhi di tutti: nell'ultimo decennio i gabbiani si sono spostati dal mare verso il Borgo Teresiano, mentre le colonie di gatti e di piccioni pullulano su tutto il territorio. A ristabilire una civile convivenza uomo-animale nell'area urbana ecco dunque una raffica d'interventi messi in campo negli ultimi due anni dal Comune e illustrati ieri in un incontro dell'assessore agli affari generali Mauro Tommasini e dalla responsabile del settore Giuliana Cicognani. Due gli obiettivi delle campagne in atto: prevenire abusi e malcostumi da parte dei cittadini e attuare uno stretto controllo demografico su alcune specie, così da contenerne lo sviluppo indiscriminato.

Mauro Tommasini

In questo senso uno dei primi bersagli sono i gabbiani. «Nel centro città – ha spiegato Tommasini – sono stati censiti finora oltre 200 nidi. La sterilizzazione, effettuata mediante la foratura delle uova, ha raggiunto da gennaio a oggi 175 nidi, per un totale di 443 uova». L'intervento, che richiede un budget di circa 60 milioni a campagna, si ripeterà anche in futuro. Si prevede la sterilizzazione di almeno 500 uova l'anno. Anche per i gatti, la priorità è quella di tenere sotto controllo la popolazione. A Trieste si contano infatti 400 colonie feline, per un totale di 10-12 mila esemplari. Grazie alla collaborazione (un'adesione plebiscitaria, la definisce Tommasini) da parte dei gattari, e al supporto dell'Enpa, negli ultimi due anni sono stati eseguiti 3 mila interventi di sterilizzazione. Le due campagne, del costo di 200 milioni l'una, si sono concentrate finora, nell'80 per cento dei casi, sulle femmine. Nelle prossime edizioni verranno presi in considerazione anche i maschietti, almeno quelli segnalati come particolarmente prestanti.

Quanto ai piccioni (altra specie che segna una vera e propria impennata demografica), verrà avviato l'anno prossimo in collaborazione con la Lipu un intervento ad hoc, con metodi ancora tutti da definire. Ogni cittadino, spiega Tommasini, può comunque dare il suo contributo al riequilibrio della fauna urbana. Basta non dare da mangiare ai gabbiani o ai piccioni (un'abitudine assai diffusa: sembra infatti che alcuni triestini hanno ormai il loro gabbiano domestico, che entra in casa per cibarsi senza alcun timore). Basta evitare di lasciare i rifiuti fuori del cassonetto, a portata di becco, o non riempire all'inverosimile, in strada, i contenitori del cibo per i gatti (perché se ne approfittano i pennuti che più volte sono stati visti ingaggiare lotte furibonde con i felini).

Ma per ciò che riguarda i cani l'intervento si concentra, per forza di cose, sui proprietari. Oggi a Trieste sono presenti circa 10 mila cani. E l'abbandono è una realtà costante e diffusa, soprattutto all'avvicinarsi delle ferie. Dal '98 a oggi sono 260 i cani rimasti senza padrone che, dopo un breve soggiorno al canile di via Orsera, hanno trovato casa. È un dato che racconta al tempo stesso la crudeltà di chi scarica in mezzo alla strada l'amico un tempo curato e vezzeggiato, e la generosità di chi se ne fa carico. Senza dimenticare che ogni anno ci sono una cinquantina di cani che, per un motivo o per l'altro, dopo l'abbandono non incontrano una nuova famiglia disposta ad accoglierlo. A questo proposito va ricordata l'iniziativa del Comune, che offre un contributo di 100 mila lire mensili a chi adotta un cane con più di sette anni.

**Daniela Gross**

Un cane abbandonato, ricoverato al canile di via Orsera. Il fenomeno degli abbandoni viene affrontato dal Comune assieme ad altri problemi che riguardano gli animali inurbati.

Compare lo sciacallo e fa capolino l'orso, aumentano i cinghiali

## E il Carso assomiglia sempre più a una foresta del Nord Europa

Scompaiono la vipera, la coturnice, la pernice, il falco pellegrino e l'ululone dal ventre giallo. Compaiono lo sciacallo, la lince, il picchio nero, l'allocco degli Urali.

Crescono sempre più cinghiali e caprioli, ogni tanto fanno capolino gli orsi e i cervi. E fra trent'anni, o forse meno, ci troveremo faccia a faccia con il lupo.

Il nostro Carso sta cambiando, adattandosi non ai capricci della natura ma a quelli dell'uomo. Non più curato da chi lo coltivava per trarne nutrimento, l'altopiano vede svanire l'antica landa e avanzare la nuova foresta. E gli animali si adattano, creando a volte, nella forzata vicinanza con l'uomo, situazioni incresciose.

Come capita alle suore delle Beatitudini, in lotta per difendere gli orti dalle incursioni dei cinghiali. O come è successo a quella signora che, passeggiando in Val Rosandra, ha sentito qualcuno ridere dalle parti del torrente ed è scesa a vedere: la curiosità le è costata una gamba rotta, più la sorpresa di scoprire che quella risatina beffarda proveniva da un anfibio, la Rana Ridibunda, che arrivata chissà come dall'Istria e le Noghere sta ormai colonizzando anche il Rio Rosandra, dove è stata sconsideratamente immessa la Trota Fario, che sta facendo sparire il gambero d'acqua dolce.

Insomma, gli equilibri naturali sull'altopiano sono in rapido mutamento.

Attualmente sul Carso vagano 1490 caprioli, 208 cinghiali, 348 volpi, secondo i rilevamenti effettuati dai cacciatori per il piano di abbattimento (che meriterebbe un discorso a parte, essendo la nostra Regione l'unica ad affidare in toto il monitoraggio faunistico ai cacciatori, specie ora che è stato abolito l'Osservatorio faunistico provinciale - che era affidato a un biologo - e si attende l'avvio dell'Istituto regionale faunistico).

«Inoltre - dice il guardiacaccia della Provincia Ilario Zuppani - abbiamo periodici indici di presenza dell'orso e del cervo, circa una volta all'anno, in particolare nelle zone del Cocusso, Hermada, Lanaro; ma sono presenze sporadiche».

«Invece ci sono specie che si stanno insediando stabilmente in Carso, come il corvo imperiale - spiega Nicola Bressi, conservatore al Museo di storia naturale -, e altre che stanno scomparendo, come la vipera, e altre ancora in crescita, come i cinghiali». «E se il ritmo di diffusione del lupo prealpino va avanti così, alla velocità di cento chilometri all'anno - aggiunge Bressi -, fra una trentina d'anni lo potremo veder comparire anche in Carso; sempre che non si facciano vedere prima i lupi sloveni».

Ad ogni modo, continua il naturalista, «la fauna carsica assomiglia sempre più a quella dei boschi del Nord Europa, e siccome l'80 per cento della biodiversità carsica è legato alla landa si può avere un'idea dei cambiamenti in atto».

Ma niente paura, perché anche cinghiali e sciacalli, se non vengono infastiditi, non sono pericolosi: «Molto più pericolose - avverte Bressi - sono api, vespe e soprattutto zecche, che stanno proliferando per eccesso di caprioli e di ratti». Per inciso, se qualcuno dovesse notare tracce di particolari specie animali può rivolgersi allo Sportello natura del Museo telefonando allo 040301821.

Maleducazione e vandalismo a scapito di tutti

## Attacco ai distributori di palette C'è chi li ruba e chi li vuota

L'assessore: «Ne metteremo altri, ma non possiamo farci carico oltre un certo limite del problema: è soprattutto una questione di educazione e civiltà»

Il Comune ne aveva installati 13. Poi, un bel giorno, i distributori di palette e sacchetti per raccogliere le deiezioni canine sono divenuti 11. Due, quello di via Ruggero Manna e quello di Campo San Giacomo, si erano volatilizzati nottetempo. Se si esclude un improbabile valore amatoriale, l'unico movente plausibile appare il semplice vandalismo. Ma non è detto.

Intorno alle colonne sforna-palette si gioca infatti da tempo una singolare dinamica. Il cittadino che le trova vuote (e accade spesso), si limita a imprecare contro il Comune. Senza immaginare che altri concittadini hanno escogitato – come segnalano gli addetti al rifornimento – un sistema infallibile per fare ampia scorta (gratis) di palette e involucri. Basta appostarsi nei pressi della colonna, aspettare il momento della ricarica e fare man bassa.

Razzie di questo genere sembrano quasi inspiegabili (se proprio non si vuole spendere per palette e altri marchingegni, si può ricorrere a semplici nylon o simili).

Ma soprattutto hanno l'effetto perverso di ricadere sull'intera comunità. Il distributore trovato ripetutamente vuoto non incentiva infatti quell'abitudine alla pulizia, che molti proprietari di cani ancora rifuggono.

Fra breve il Comune installerà due nuove colonne distributrici, in zone individuate su indicazione delle circoscrizioni. L'invito è ovviamente a servirsene in maniera coscienziosa o a provvedere, se il caso, in maniera autonoma. «L'amministrazione – sottolinea infatti Tommasini – non può farsi carico del problema oltre un certo limite. La pulizia della città è affidata anche alla civiltà dei suoi abitanti».

**d.g.**

Ecco perché le acque del lungomare Venezia e della futura «passeggiata» di Porto San Rocco sono «off limits»

# Muggia non balneabile, e tale resterà

## *Il mare del «Fincantieri» invece è agibile, ma la distruzione dei servizi è certa*

**L'INTERVENTO**

### «Quel bagno è luogo sociale Smantellarlo non si deve»

*Devo reintervenire sull'argomento del bagno Fincantieri, poiché il concetto di «uno di sinistra» che vuole privatizzare e «uno di destra» che vuole liberalizzare, apparso sul giornale nei giorni scorsi, è un concetto che non rispecchia i miei interventi, che sono stati fatti a salvaguardia di uno stabilimento balneare che è presente sul territorio da più di quarant'anni, che ha visto crescere generazioni di muggesani, e che svolge un ruolo sociale e di aggregazione anche per la comunità, sia per giovani che per anziani, accogliendo gratuitamente all'interno anche i centri estivi presenti a Muggia. Quello che si vuol far apparire è che questo stabilimento balneare rappresenta un circolo per pochi eletti, ma così non è.*

*In tutti questi anni di vita dello stabilimento, l'accesso è sempre stato praticamente libero, a fronte di un prezzo di ingresso «popolare». Ogni anno vi si svolge la «24 ore» di pallacanestro, con la partecipazione di molte squadre giovanili.*

*Credo che un patrimonio di questo genere vada salvaguardato, andando controcorrente rispetto un'ottica di «area metropolitana», che tende a uniformare tutto, non tenendo conto delle specificità locali e delle tradizioni che hanno contraddistinto Muggia dal resto della provincia. Questa amministrazione, a mio parere, non ha le idee chiare sulla programmazione di tutta la costa muggesana. Si va avanti a «pelle di leopardo», senza avere una visione completa della situazione. La domanda che mi faccio è: dove sono finite le aree adibite a balneazione per i muggesani? Un'area poteva essere, secondo di questa amministrazione, la zona tra Porto San Rocco e lo stabilimento Fincantieri, ma apprendo dalla stampa che quell'area non è balneabile perché portuale. Questo l'amministrazione lo sapeva? E perché in sede di discussione non è mai emerso? Quindi, come si voleva dimostrare, qualcuno racconta la «fiaba dell'orso». L'amministrazione o Porto San Rocco nelle dichiarazioni del suo direttore, che puntualizza che per lui non esiste nessun'area adibita a balneazione, ma solo una «passeggiata a mare»?*

*Io credo forse di più al direttore di Porto San Rocco, giacché non ho mai visto un'area balneabile vicino a un porto turistico. Allora, cari muggesani, non è oro tutto quello che questa amministrazione vuol far apparire come tale. Sicuramente avremo nei prossimi anni un centro storico tirato a lucido, però perderemo sicuramente quella specificità che ci contraddistingueva dal resto della provincia, soprattutto per i servizi rivolti al cittadino, che pare a questa amministrazione non interessino molto. Spero che nei prossimi mesi l'amministrazione convochi tutte le parti coinvolte nella «vicenda» per decidere assieme le sorti del Bagno Fincantieri. Il Comune, a mio parere, deve fungere da garante, acciocché vengano preservate funzioni e caratteristiche che lo stabilimento ha acquisito in questi anni, prodigandosi anche nella ricerca di eventuali finanziatori allo scopo di rimodernare e riprogettare l'area in questione.*

Moreno Valentich
*capogruppo dell'Ulivo di Muggia*

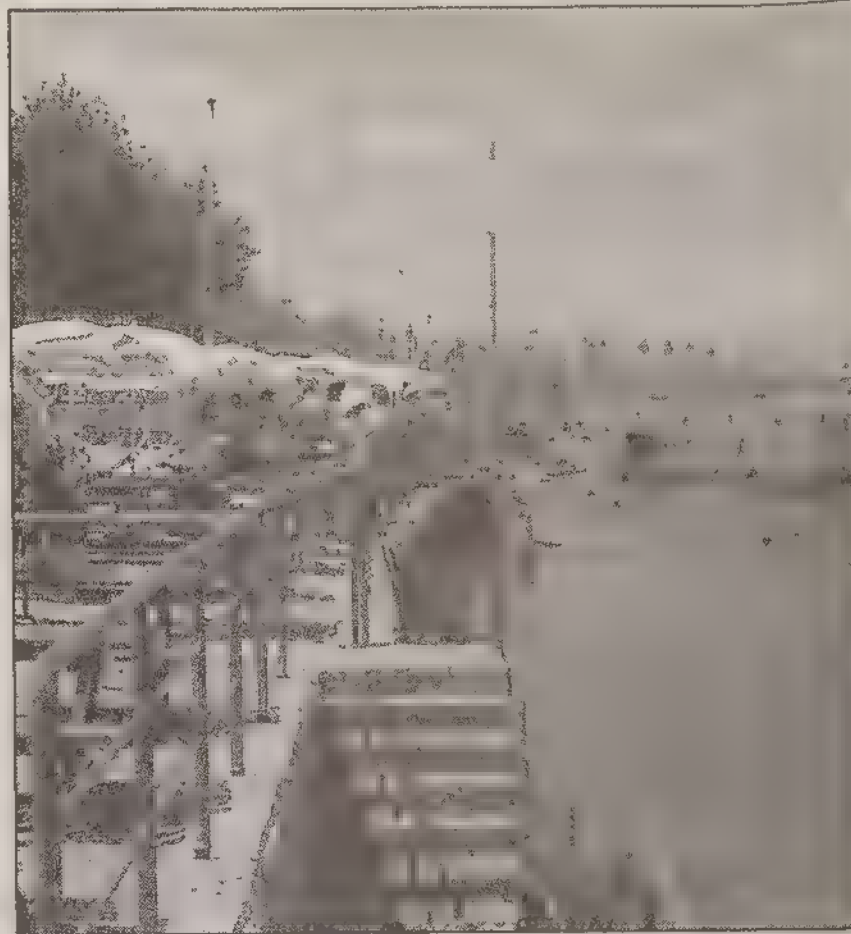
**La zona a mare e quella interna del bagno Fincantieri: «Io butto giù tutto, né il Comune intende costruire, quindi poi non ci sarà nulla da dare in gestione» afferma Dipiazza. Già 1200 firme si oppongono. (Foto di Lasorte)**

Il Comune di Muggia non prevede alcun intervento per permettere la balneazione sul lungomare Venezia, e allo stesso tempo non cede sulla questione del bagno Fincantieri.

Per il lungomare, visto che l'Azienda sanitaria conferma che a Muggia «non ci sono problemi sanitari, l'acqua è pulita e controllata frequentemente», si tratta solo di sicurezza. Basterebbe, in sintesi, attivare controlli e delimitare con boe lo specchio acqueo, ma il Comune non intende farlo, almeno per ora. «Visti i tanti progetti che abbiamo portato avanti in altre zone, non abbiamo ancora nulla per il lungomare», conferma Claudio Bonivento, assessore ai Lavori pubblici. Rimarrà una passeggiata, dove prendere il sole ma non fare il bagno, visto che un'ordinanza della Capitaneria di porto del 1994 vieta la balneazione proprio per l'assenza di controlli.

«Non appena il Comune attiverà quanto previsto dalla legge, noi toglieremo il divieto», afferma la Capitaneria. Il sindaco Dipiazza ribadisce: «C'è il nuovo chiosco, i giochi per bambini, la nuova pavimentazione, i lampioni, e metteremo una fila di oleandri lungo la strada, ma nulla di più».

Una risolutezza riscontrata anche per il bagno Fincantieri. Dipiazza, nonostante le proteste e le 1200 firme raccolte, conferma l'intenzione di «buttare giù tutto», per allargare la strada e proseguire la pista ciclabile. Se da una parte assicura che «la decisone verrà discussa in consiglio comunale e verranno convocate le parti interessate», dall'altra confessa: «Demolendo le strutture non ci sarà più cosa dare in gestione, e il Comune non intende accollarsi la spesa per ricostruirle, preferendo destinare i fondi ad eventuali altri interventi urgenti». «Se per gli interessati la concessione del bagno è un aspetto primario, per il Comune invece non lo è», aggiunge Bonivento.

L'ex Crda, inoltre, è l'unica zona balneabile nel primo tratto del litorale. Il resto, appena rimesso a nuovo, non lo è, compreso il Circolo della vela – in zona portuale – e la «passeggiata a mare» a fianco del marina, ceduta al Comune. Qui, nelle premesse, doveva nascere un luogo pubblico di balneazione («noleggeremo ombrelloni», diceva l'assessore Lorenzo Gasperini), ma così non sarà («è vicino al nostro porto, e quindi non è possibile fare il bagno, ci saranno solo le docce», ribatteva Roberto Sponza direttore di Porto San Rocco). Paradossalmente è balneabile la costa oltre il marina fino al confine, dove non c'è stato alcun intervento di miglioria, Se si escludono i locali stabilimenti, il resto, e tranne piccole manutenzioni, spesso è fatiscente. Un esempio, il chilometro di costa del progetto cosiddetto Acquario, dove da anni c'è la tabella «Lavori di imbonimento riva», che cita un decreto regionale del 1996.

Progetti? Pare che la parola d'ordine, più volte confermata, sia «pista ciclabile», che come un panzer d'assalto si farà strada sul lungomare, travolgendo chi si frappone al suo cammino. «Bisogna riprendere in mano l'interramento del progetto Acquario, anche se non sappiamo ancora in che termini – così Bonivento –. Da questo nasceranno anche nuovi spazi per la balneazione». Quindi, tempi lunghi, e una patata bollente che probabilmente erediterà la prossima amministrazione.

**Sergio Rebelli**

### Teatro in dialetto questa sera in piazza Marconi Musica coi «Blu Petrolio» all'ex Alto Adriatico

Stasera alle 21 in piazza Marconi a Muggia spettacolo di teatro dialettale: «Tapedi e savonete» con la compagnia «Quei de scala santa», storia di due fratelli che hanno una fabbrica di saponette e che s'imbarcano, per questioni di denaro, in una serie di avventure. Concerto dei «Blu petrolio», invece, sempre alle 21, all'ex Alto Adriatico, dove sono attivi anche i chioschi enogastronomici della compagnia carnevalesca «Bora».

Sorpreso, amareggiato e polemico il sindaco, perché «Provinciassieme» ha rifiutato di finanziare le sue iniziative, privilegiando solo Trieste e Muggia

# Vocci: «Voglio portare Duino in provincia di Gorizia»

«Posso fare una affermazione provocatoria? Chiederò di passare con la Provincia di Gorizia».

Marino Vocci, sindaco di Duino Aurisina *(nella foto)*, è profondamente seccato dopo aver visto - nero su bianco - il programma complessivo della manifestazione «Provinciassieme», dove il suo Comune è solo l'ospitante di due concerti, mentre due richieste di finanziamento per altrettante iniziative gli sono state bocciate.

«Più che "Provinciassieme" - prosegue Vocci - io la chiamarei "Trieste-Muggia-assieme", e inoltre sono fortemente sorpreso e anche amareggiato per le decisioni prese complessivamente dalla Provincia circa la distribuzione dei fondi».

Vocci, già lo scorso gennaio, aveva chiesto di entrare in «Provinciassieme» con l'annuale manifestazione di musica e poesia intitolata al poeta Rainer Maria Rilke, duinese d'elezione, e con uno spettacolo di fuochi d'artificio da tenersi a Ferragosto, per la ricorrenza del patrono San Rocco.

«Avevo parlato sia con l'assessore Scoccimarro, sia in seguito con l'assessore Grizon», dice il sindaco, che alla fine non ha portato a casa alcunché. E se, a mezza voce, lascia correre il fatto che la Provincia non condivida le serate di poesia, più dispettoso gli appare il «no» per i fuochi d'artificio, spettacolo fra tutti assolutamente popolare, tanto che Muggia ne avrà non una, ma ben due dimostrazioni.

Intanto lo stesso Grizon, neoassessore alla Cultura, precisa le ragioni per cui il programma della manifestazione viene alla luce a spettacoli già in corso: «Il conservatorio Tartini - dice - aveva dato a suo tempo comunicazione autonoma dei propri concerti, iniziati ai primi di luglio».

**fr. c.**

### «Acegas, incognite e rischi per i Comuni minori» Dibattito alle 19 a Sgonico per la festa di Rc

Comincia questa sera a Sgonico, davanti al municipio, la festa della stampa comunista organizzata da Rifondazione, Alle 21 ci sarà un dibattito nell'atrio della scuola elementare su «Convenzione tra gli enti locali soci dell'Acegas per la gestione in forma associata e coordinata dei servizi pubblici locali: le incognite e i rischi per i Comuni minori». Il dibattito sarà introdotto dal consigliere comunale Igor Canciani. La festa proseguirà fino a lunedì 24. Domenica si terrà il comizio finale, con Adriano Ferfoglia, assessore di Duino Aurisina, e Gianluigi Pegolo, consigliere regionale, componente della segretaria nazionale. Lunedì, infine, serata di solidarietà con la Jugoslavia e con gli operai della Zastava. Verranno indicate anche forme di solidarietà.

**IL CASO**

I parcheggi disinvolti vanno puniti: anche se si tratta delle auto del Comune...

# «Tolleranza zero, per tutti»

*Mercoledì 5 luglio ore 16, in via Cadorna i nuovi parcheggi a pagamento realizzati dal Comune sono desolatamente vuoti (come al solito da quando sono stati istituiti), transitando a piedi noto che in una strada trasversale (via Boccardi) una Lancia K ultimo modello con targa BH 730 XX, auto di rappresentanza del Comune, è parcheggiata sul marciapiede (con autista a bordo) ostruendo interamente, assieme ad altri veicoli il passaggio dei pedoni. Segnalo il fatto a una coppia di vigili urbani che si trova in zona, richiedo da parte loro una verifica visto che sarebbe davvero strano che un'auto dirigenziale del Comune, magari quella del sindaco, parcheggiasse abusivamente sul marciapiede evitando di utilizzare i nuovissimi parcheggi a pagamento imposti dalla stessa amministrazione. I vigili si fanno accompagnare da me sul luogo (che distava una trentina di metri) e a questo punto, uno dei due dopo avere verificata la presenza della macchina del Comune mi si avvicina e con atteggiamento intimidatorio mi ripete per tre volte «Lei non ha capito niente della vita»; mi richiede quindi un documento di riconoscimento e procede a multare i veicoli e ovviamente la Lancia K del Comune si allontana. Allibito per l'accaduto, telefono alla segreteria del comandante dei vigili urbani chiedendo di poter parlare con il comandante Mantovani senza successo in quanto la stessa risulta essere impegnata (in giunta). Comunico allora il fatto alla segretaria che mi consiglia di richiamare il giorno seguente, alla mattina, in quanto dovrei trovare sicuramente la dottoressa Mantovani; così faccio ma senza risultati, il comandante è sempre fuori per servizio, stessa cosa al pomeriggio. A questo punto, chiedo alla segreteria di comunicare al comandante di richiamarmi, vista l'impossibilità per me di trovarla in ufficio, ma anche in questo caso nessun esito. Il 7 luglio richiamo, solita risposta: il comandante non è in ufficio e in ogni caso, informato della mia segnalazione non ha lasciato detto nulla, ovvero non ha intenzione di mettersi in contatto con me. Lo stesso giorno (7 luglio) mi viene notificata una contravvenzione (speditami con raccomandata il 6 luglio) risalente al 30 marzo guarda caso per avere parcheggiato il mio veicolo parzialmente sul marciapiede. A questo punto capisco perfettamente il significato dell'ammonimento datomi dal vigile urbano: la legge non è uguale per tutti, i cittadini debbono pagare e stare zitti, mai provarsi a denunciare gli abusi dei soliti privilegiati, specie se sono pezzi grossi del Comune!*

*Bene io pagherò questa multa avendo commesso un'infrazione, anche se si tratta di un'infrazione forzata visto che nella zona dove abito non ci sono parcheggi sufficienti neanche per i residenti così le persone sono costrette a parcheggiare in divieto (a meno di non smaterializzare le auto). Questo non può essere sconosciuto ai vigili urbani: le vie Tor S. Piero, dei Giacinti, di Montorsino, dei Moreri, Barbariga, Stock, L.go Roiano, S. Ermacora, Scala Santa (solo per nominarne alcune) sono perennemente affollate di veicoli in divieto di sosta, ma questo perché lo stesso Comune è indietro anni luce nella realizzazione dei parcheggi (con il primo posto macchina gratuito per i residenti); i cittadini stanno pagando quindi per le inadempienze dei politici e degli amministratori comunali.*

*Tolleranza zero, lo slogan lanciato dall'assessore Vindigni e dal comandante dei vigili Mantovani sta sempre più diventando l'indice della loro sopportabilità da parte dei cittadini, delusi e stufi di questo malgoverno dove i soliti arroganti e «furbi» abusano del loro potere alle spalle della comunità.*

*Roberto Giurastante*
*presidente degli*
*Amici della Terra Fvg*

## La comunione

**Festeggia il compleanno la cantautrice Maria Grazia Detoni Campanella, qui ritratta nel '42, il giorno della prima comunione. Affettuosi auguri dalla sorella.**

## I veri problemi di Barcola

*Sul Piccolo del 23 giugno ci sarebbe piaciuto leggere «La giunta torna indenne da Barcola... per mancanza di avversario»! Nel pezzo dell'articolista obiettivo si legge infatti che a fare corona agli spaesati «soloni» c'era solo qualche amico di corrente e qualche curioso bagnante. È sperabile che non avendo dovuto dialogare, ammansire i cittadini, l'occhio degli illustri cittadini si sia accorto che proprio attorno alla fontana luminosa da tempo immemorabili esistono i resti di una panchina. Il rudere – è rimasta solo una gamba – risale a sette, otto anni fa. Il reperto... archeologico è già stato segnalato proprio al vicesindaco e all'assessore Drossi, due anni fa in occasione dell'inaugurazione del giardino intitolato a Miran Hrovatin, da sempre «oasi dei cani». Tutti sanno che moltissimi signori/e arrivano dal centro città per permettere alle proprie care bestiole di liberarsi fisiologicamente in piena libertà. Pochi sono muniti di paletta e sacchetto. Sono dei benemeriti: consentono l'abbellimento della zona, vigili consenzienti!*

*Per quanto riguarda i ruderi della panchina, senza dubbio riceveremo quanto prima assicurazioni in merito: «... assicuriamo lo scrivente che la relativa gara d'appalto è stata indetta!».*

*Di proposito assenti alla «passerella pomeridiana» degli esponenti comunali e loro fidi, li invitiamo invece a una passeggiata con noi competenti «ciceroni» nel giardinetto di Barcola, nelle vie Moncolano, Cerreto, Boveto, Bonafata, lungo la pista ciclabile, con le radici degli alberi in superficie. Procedere tranquillamente lungo i marciapiedi di quelle vie è sconsigliabile: i marciapiedi sono dissestati, in molti tratti privi d'asfalto, occupàti tra l'altro da macchine in sosta irregolare e dalle ramificazioni delle acacie che si estendono rigogliose ad altezza d'uomo. Non parliamo poi del manto stradale aperto, ricoperto negli ultimi anni e riaperto ancora infinite volte ma mai sistemato come si conviene. Non vanno poi dimenticati i tombini, le grate metalliche a bordo marciapiede, destinati a raccogliere le acque piovane. Sono pieni di terra su cui cresce l'erbetta! Ingentiliscono la zona!*

*Per i disgraziati cittadini costretti a percorrere quelle zone è comunque di conforto ammirare i ceppi di vecchie acacie, a suo tempo segate, alti 50-60 centimetri: sono lasciate al loro posto per abbellimento (il responsabile al verde pubblico Vremec, perito agrario, a suo tempo non ci concedeva simile gaudio!) o per individuare il punto ove fra... qualche secolo verranno messe a dimora nuove piante? L'accorgimento si può apprezzarlo anche in tantissime altre parti della città, comunque, sino a oggi, non l'abbiamo riscontrato in altre località europee. Evidentemente non è previsto dalle norme della Comunità europea!*

*Abbiamo esposto per iscritto lo schifo che regna da anni nella nostra zona. Ci piacerebbe avere fra noi la giunta al completo. Ahimè, non è il caso di sperare. Per loro è preferibile mettersi in vetrina nelle zone soleggiate, sotto i «gazebo», fra i bagnanti che dei problemi del nostro rione, della città in genere, non sanno niente! Da parte nostra, attendiamo invece fiduciosi la presenza delle Frecce tricolori: l'altr'anno, alla vigilia del loro arrivo, la zona, almeno in parte è stata ripulita. Agli ospiti bisogna fare buona impressione! I locali, continuino pure a vivere tra gli escrementi. Grazie giunta, continuate così col consenso di chi non conosce i reali, eterni problemi della cittadinanza.*

*Seguono 24 firme*

## Auguri Giorgia

**Questa bella ragazza festeggia novant'anni. Auguri a una «mamma speciale» dalle figlie Dalia e Giorgia, dai generi e dai nipoti.**

## Ingiusta «maturità»

*A 19 anni arrivano la «maturità» e le ansie che questa prima vera prova di approccio al «giudizio scolastico» si porta appresso. A 19 anni si può affermare che ben 13 ne sono già trascorsi dietro i banchi. Si può dire di aver già raccolto decine e decine di giudizi, voti, profili, indirizzi, suggerimenti. Si può credere che l'esame di «maturità» costituisca la sintesi, più che l'approccio, del «giudizio scolastico». Si può confidare nella saggezza, nell'equilibrio e nell'indiscutibile idoneità di chi giudica. Si può e si deve essere sereni, se 13 anni di sentiero scolastico hanno dato esito costantemente positivo. Si può, si deve poter contare sull'uniformità di giudizio. Sì, perché non ho mai smesso di impegnarmi, per riuscire sempre bene e per contare su un giudizio finale di sintesi, non di semplice approccio. Veramente credibile da chi vi si dovrà affidare per darmi lavoro, responsabilità.*

*Tutto questo si è risolto in una manciata di giorni: a fine giugno avevo già fatto scritti e orali. Mi ero preparata a fondo, con serietà, con ansia e tensione al risultato. Nessuno mi ha aiutato, né io l'ho chiesto. Prima umiliazione agli scritti: 32 punti su 45, che per il perverso meccanismo in vigore, mi privavano del bonus finale di 5 punti. Ero certa di aver tradotto correttamente Vitruvio. Ma un'anziana professoressa, che non mi aveva mai visto prima, all'orale mi ha licenziato in pochi minuti con giudizio poco lusinghiero sia sulla versione che sul profuso impegno. Mi ha umiliata. E con me ha umiliato anche i bravi insegnanti che mi hanno preparato e apprezzato in questi anni. Non capisco, cari professori. Perché quei 74 punti finali, di semplice approccio, non di sintesi, me li porterò dietro tutta la vita. Così come dovrò portarmi dietro il raffronto con chi, della mia classe, mi ha distanziato addirittura di 20 punti. Sebbene i 13 anni precedenti attestino con indiscutibile chiarezza la identicità dei risultati. Non capisco, cari professori. Perché mi avete voluto penalizzare così tanto?*

*L'avventura è finita. L'ho vissuta. L'ho sofferta. Di consolatorio m'è rimasta solo la persuasione che la cultura si nutre dell'autorevolezza dell'onestà intellettuale. Non dell'autorità del punteggio conferito da una commissione.*

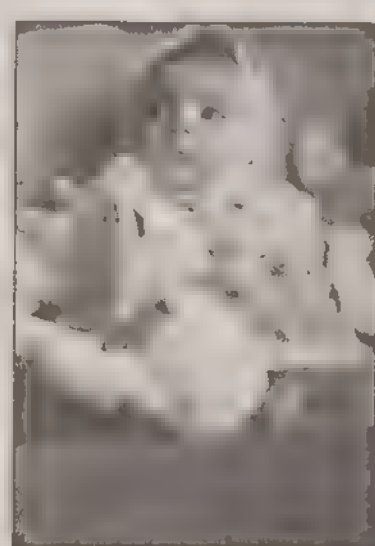
*Francesca Giglio*

## Bambini tra lo sterco

*Siamo tante mamme e facciamo questo reclamo per le giostrine che si trovano in piazza dei Volontari Giuliani. Signor sindaco, le sembra giusto che portiamo i nostri bambini in mezzo allo sterco dei cani, alcuni dei quali sembrano dei vitelli? A un proprietario di quei vitelli abbiamo fatto osservazione. La risposta è stata: «Quando morsicherà prenderemo dei provvedimenti». Bella risposta, aspettiamo che succeda la disgrazia e poi si interviene. Cerchiamo di evitare tutto questo, mandate i guardiani, come nel giardino di via Giulia. Mia madre mi portava in quel giardino, alle giostrine, che è il divertimento più popolare e antico del mondo e io ora porto i miei figli per farli divertire e non per calpestare lo sterco di quei cani.*

*Danila Reale*

---

*Sul mio sito Internet: utenti.micronet.it/diblasi, dedicato esclusivamente al problema dell'eliminazione delle feci canine dai luoghi pubblici delle nostre città, propongo, per ora a chi usa un computer, un sondaggio per conoscere le motivazioni di coloro che recano a spasso un cane e non si preoccupano minimamente di raccoglierne le feci. Pare logico pensare che pur conoscendo l'obbligo di pulire, non lo intendano rispettare per essere dei semplici «maleducati», ma se, come l'Enpa c'informa siano oltre il novanta per cento i trasgressori all'obbligo della raccolta, peraltro disposto da tutti i regolamenti comunali italiani, altre più recondite e forse comprensibili motivazioni debbano pur esistere. Invito tutti a rispondere al sondaggio, senza alcun mio scopo di lucro, ma quale «servizio sociale». Attendo risposte sincere tratte dall'inconscio, da fatti contingenti o attribuibili alle pubbliche autorità.*

*I casi possono essere tanti, occorre conoscerli.*

*Questo sondaggio può apparire di poco conto. Non è così. In Italia i cani tenuti negli appartamenti non sono meno di cinque milioni (accuditi in famiglia da ben venti milioni d'italiani) che abbandonano ogni giorno (e ciò avviene impunemente da decenni per l'assoluta assenza di un'efficace repressione), non meno di 657 tonnellate d'escrementi sui marciapiedi e giardini delle nostre città.*

*Ora se un'auspicabile nuova volontà istituzionale volesse seriamente avviare a soluzione questo antico ed irrisolto problema (e sarebbe ora!), tanto indecoroso quanto pericoloso per le sue possibili implicazioni igienico-sanitarie, l'esito del sondaggio potrebbe dare utili suggerimenti sulla nuova strategia da adottare contro questo troppo diffuso «andazzo» che ci pone all'ultimo posto in Europa.*

*Altre gravi preoccupazioni offre purtroppo il «mondo del cane»: importazione clandestina di cuccioli dall'Est; combattimenti tra cani gestiti dalla mafia con un giro d'affari di oltre mille miliardi annui; solo uno scarso 30 per cento dei cani è dichiarato alle pur obbligatorie anagrafi canine; il labile tatuaggio per l'identificazione dell'animale va sostituito con un moderno microchip; l'eccessiva attenzione di certi Comuni agli spazi per cani nei pubblici giardini va compensata da una maggior presenza di parchi giochi per i nostri bambini.*

*E tante altre situazioni impongono una totale modernizzazione del rapporto tra chi possiede un cane e chi, in molti casi purtroppo, ne deve subire le conseguenze, anche gravissime. Per questo è da qualche tempo aperto il mio sito, che invito a sfogliare, mentre chiedo ai cinofili veri o presunti tali di rispondere nel comune interesse al mio sondaggio.*

*Per trovare il mio sito si può anche digitare sui motori di ricerca due sole parole: cacca cani.*

*Piero Di Blasi*

## Lucio, sono 50

**Lucio, ritratto con la mamma a Barcola «alcune estati fa», compie oggi 50 anni. Un mondo di bene da mamma Irma, M. Giovanna, Marco, Anna, Mariucci e Doia.**

## A Maria Stella

**I grandi occhi di questa piccola Maria Stella splendono ancora come quarant'anni fa. Con tanto amore dal marito Ilario.**

## Nonno Berto derubato

*Erano le 15.30, dovevo recarmi ai porti di Chiozza al banchetto di Azzurra. Ho lasciato sulla panchina del chiosco dei bus 1 e 8 sulla via Baiamonti n. 52, nei pressi della farmacia, una borsa di plastica, quelle dei supermercati, con dentro carte, dépliant del Burlo «Azzurra, malattie rare», diverse buste di palloncini da gonfiare, tre album di fotografie, una chiave inglese e un manometro per bombole, forbici e rotoli di filo per legare i palloncini che regalo ai bambini. Mi sono assentato dieci minuti per andare al negozio vicino dove ho ordinato delle fotocopie. Al ritorno era sparito tutto, ossia la borsa, malgrado su di essa avessi messo un cartello con la scritta «Proprietà di nonno Berto».*

*Umberto Giona*

## Una lode all'Acegas

*La sera dell'11 luglio scorso, verso le 22, avendo notato che l'illuminazione pubblica della via dove abito era spenta, ho segnalato l'inconveniente alla ricezione guasti dell'Acegas, e in breve tempo il guasto è stato riparato. So che il personale ha fatto solo il proprio dovere, però fra tante voci di biasimo vedere espressa una parola di lode penso possa essere gratificante e dovuto.*

*Lucio Brumnich*

## ORE DELLA CITTÀ

### Festa di Liberazione

Inizia oggi a Sgonico la festa di «Liberazione» e del «Lavoratore» del Circolo di Rifondazione dell'Altipiano. Alle 18.30 dibattito sul tema: «Convenzione tra gli enti locali soci dell'Acegas per la gestione in forma associata dei servizi pubblici locali: incognite e rischi». In serata ballo con il complesso Nanos.

### Estate dei bambini

Oggi, nel pomeriggio, il «Ludobus» dell'Arciragazzi stazionerà in piazza Hortis per rilanciare il gioco di strada e l'aggregazione tra grandi e piccini.

### Trieste in Palio

Oggi e domani, al campo sportivo di San Giovanni, prosegue l'iniziativa «Trieste in Palio»: nel contesto del torneo di calcio per dilettanti «Il Giulia», le squadre che si contenderanno il girone finale porteranno i colori del rione cui sono state abbinate.

### Sweet heart

Domani nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet Heart» – Dolce cuore – via M. d'Azeglio 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia) dalle 8 alle 11, con personale specializzato della Cardiologia dell'ospedale Maggiore.

### Fisarmoniche in piazza Hortis

Questa sera, alle 21.15, il sestetto di fisarmoniche «Accord'ance» presenta in piazza Hortis il terzo appuntamento della rassegna «Suoni, immagini e atmosfere per un'imperatrice». In onore di Sissi il programma prevede Dvorak, Brahms, Strauss, Von Suppé.

### Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà oggi in piazza Garibaldi con orario 9-13, 16-19 e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

### Revoltella estate

Oggi alle 21 visita guidata alle mostre «Cento autoritratti dalle collezioni del Museo Revoltella» e «Rovan e Bolaffio» condotta da Luca Geroni.

### Circolo «Che Guevara»

Oggi, con inizio alle 21 al Circolo Arci Casa Gialla - Rumena Hisa, in strada del Friuli 293, per il ciclo di serate estive a Casa Gialla, a cura del circolo di studi politico-sociali Che Guevara, Giorgio De Rosa e Mauro Tommasini interverranno sul tema: «Tergeste»: il rinnovamento di Città Vecchia. Introdurrà Franco Panizon.

### Concerto in piazza Sant'Antonio

Oggi, alle 21.30, in piazza Sant'Antonio si esibirà il gruppo musicale «Flor del Fango», fondato nel 1997 dalla fusione di musicisti del rock alternativo francese. Il gruppo è formato da nove musicisti e supportato dalla voce di Anna e Marucha.

### Le «musine» di Nonno Berto

Continua fino a domani sotto i portici di Chiozza, la raccolta di fondi avviata da Nonno Berto per l'acquisto di un'apparecchiatura destinata all'ospedale infantile Burlo Garofolo. Chi volesse contribuire all'iniziativa troverà sotto i portici l'infaticabile nonno e le sue famose «musine» dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.

#### SESSANT'ANNI

Festeggiano oggi i 60 anni di matrimonio i cari Elda Novel e Giovanni Sigmund. Auguri dai figli, nipoti e pronipoti.

### Concerto all'ex Opp

Il concerto in programma per oggi alla residenza H all'interno dell'ex Opp è stato sospeso.

### Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

### Treno storico

Su iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf) è in programma per domenica 3 settembre una gita con il treno speciale d'epoca sul percorso Trieste Centrale-Cormons in occasione della rievocazione storica in costume dell'entrata in Cormons dell'imperatore Massimiliano I d'Austria. Pranzo con menù mitteleuropeo in un ristorante locale. Adesioni esclusivamente anticipate e sin da ora (posti limitati) al Museo Ferroviario di Trieste, Campo Marzio, via Giulio Cesare 1. Tel. 040/3794185, fax 040/312756 (orario 9-13 da martedì a domenica).

### Radio Fragola

Oggi alle 10.40 sulle frequenze di Radio Fragola (104.5 104.8 Mhz) andrà in onda la seconda puntata del programma presentato dai ragazzi che partecipano ai Centri estivi. In diretta ci saranno, questa volta, i ragazzi del Centro estivo Foschiatti che racconteranno qualcosa di loro e faranno ascoltare i loro brani musicali preferiti. Per agevolare gli ascoltatori che non possono seguire in diretta domani andrà in onda la replica del programma alle 13.20.



## RISTORANTI E RITROVI

### Bronzi in giardino alla Tolada

Birreria-pizzeria-griglia via di Vittorio 3/1 oggi alle 21. 040/382530.

### Tempo libero Fernetti 040/216976

Ogni sera musica dal vivo. Grigliate 15.000.

### Restaurant Tor Cucherna, carne e pesce alla brace

Alla sera venerdì e sabato nelle terrazze sulla città. Prenotazioni 040/368874 - 0338/6060413.

### La Baraka Molo Balota Muggia

Da oggi musica dal vivo con i Mammafastalla e specialità grigliata mista lire 14.000. Anche in caso di maltempo.

## VETRINA

### Regina d'Africa Calzature

Finalmente i saldi di fine stagione. Via Coroneo, 1.

### Casa di riposo Raffaella

Trattamento familiare, assist. 24h su 24h con personale di 30.le esperienza. Via. S. Francesco 48, tel. 040/638119.

## PICCOLO ALBO

Smarriti mercoledì pomeriggio occhiali da vista blu in zona S. Giacomo, tel. per cortesia allo 040/421081.

## FARMACIE

**Dal 17 al 22 luglio**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 (Servola); via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via dell'Istria 18, tel. 7606477.

-----

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## CLUB CINEMATOGRAFICO

### Un anno di film Duemila: ecco tutti i premiati

**Nei giorni scorsi si è svolto il concorso «Un anno di film 2000», organizzato dal Club cinematografico triestino, aperto anche ad autori di Veneto e Trentino. Per la categoria documentario il primo premio è andato a «Biker» di Federico Manna per la caratterizzazione dei personaggi, per la colonna sonora musicale, per il montaggio alternato e incrociato; secondo premio a «Zanzibar» di Lia Zanei e segnalazione di merito a «I Daci» di Alfredo Righini. Per la categoria soggetto il primo premio è stato assegnato a «Frottage pittorico» di Ronnie Roselli, per la solida sceneggiatura, l'azione coerente e ben ritmata, per la padronanza del linguaggio, della tecnica e l'accuratezza fotografica: viene considerato il miglior prodotto presentato in questa rassegna. Secondo premio a «Gépigi» di Carlo Malacchini.**

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 21/7 | 7.00 | Gr SO. VENIZELOS | Igoumenitsa | 29 |
| 21/7 | 8.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 31 A |
| 21/7 | 8.00 | Gr MSC ROMANIA | Venezia | VII |
| 21/7 | 9.00 | No KRONVIKEN | Supsa | Siot |
| 21/7 | 12.00 | Po CAPO NOLI | Monfalcone | Rada |
| 21/7 | 20.00 | Pa MSC MEE MAY | Venezia | VII |
| 21/7 | 20.30 | It MARCONI | Brioni | St. Mar. |
| 21/7 | 21.00 | Mi PACIFIC RUBY | Punta de Palmas | Siot |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 21/7 | 8.00 | It MARCONI | Brioni | St.Mar. |
| 21/7 | 8.00 | It SOCAR 6 | Monfalcone | 52 |
| 21/7 | 9.00 | Ma VUKOVAR | ordini | Siot 4 |
| 21/7 | 13.00 | Gr MSC ROMANIA | Brindisi | VII |
| 21/7 | 14.00 | Gr SO. VENIZELOS | Igoumenitsa | 29 |
| 21/7 | 14.00 | Sv ARISTEA | Sousse | 33 |
| 21/7 | 18.00 | Cy STONE GEMINI | ordini | A.F.S. |
| 21/7 | 19.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 31 A |
| 21/7 | 20.30 | Gr PELLA | Durazzo | 15 |
| 21/7 | 22.00 | Ma ISABELLA | ordini | Siot 1 |

### TRIPNAVI Spa

Linea trasporto passeggeri
**TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE**
*TABELLA ORARIA*

| TRIESTE M. Pescheria | → MUGGIA Porto | MUGGIA Porto | → TRIESTE M. Pescheria |
|---|---|---|---|
| 06.45* | | 07.15 | 07.45 |
| 08.00 | 08.30 | 08.45 | 09.15 |
| 09.30 | 10.00 | 10.15 | 10.45 |
| 11.00 | 11.30 | 11.45 | 12.15 |
| 13.30 | 14.00 | 14.15 | 14.45 |
| 15.00 | 15.30 | 15.45 | 16.15 |
| 16.30 | 17.00 | 17.15 | 17.45 |
| 18.00 | 18.30 | 18.45 | 19.15 |
| 20.00 | 20.30 | 20.30* | |

* corsa supplementare | * corsa supplementare

**DOMENICA**
per riposo settimanale 2 corse: da Trieste alle ore 11.00, da Muggia alle ore 17.15

Orario valido per il periodo
**dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000**
*(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)*

TARIFFE
CORSA SINGOLA ........ L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse ..... L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse ........ L. 38.000 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori ........ come per i passeggeri
BICICLETTE ........ L. 1.000 - Euro 0,52

### NORD ADRIATICO

Linea trasporto passeggeri
**TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE**
*TABELLA ORARIA PARTENZE*

| TRIESTE Molo Audace | BARCOLA Porto |
|---|---|
| 08.00 | 08.30 |
| 09.00 | 09.30 |
| 10.00 | 10.30 |
| 11.00 | 11.30 |
| 12.00 | 13.30 |
| 14.00 | 14.30 |
| 15.00 | 15.30 |
| 16.00 | 16.30 |
| 17.00 | 17.30 |
| 18.00 | 18.30 |
| 19.00 | 19.30 |

Orario valido per il periodo
**dal 1.o LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000**

TARIFFE
CORSA ANDATA O RITORNO ........ L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO
10 corse ........ L. 14.000
CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri
**TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE**
*TABELLA ORARIA*

ACCOSTI: TRIESTE: Molo Pescheria; GRIGNANO: Molo Centrale; SISTIANA: Molo Centrale; DUINO: Porticciolo; MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

| | | | |
|---|---|---|---|
| p. TRIESTE | 8.15 | 11.50 | 16.15 |
| a. GRIGNANO | 8.40 | 12.15 | 16.40 |
| p. GRIGNANO | 8.45 | 12.20 | 16.45 |
| a. SISTIANA | 9.05 | 12.40 | 17.05 |
| p. SISTIANA | 9.15 | 12.45 | 17.15 |
| a. DUINO | 9.25 | 13.00 | 17.30 |
| p. DUINO | 9.30 | 13.05 | 17.35 |
| a. MONFALCONE | 9.45 | 13.20 | 17.50 |
| p. MONFALCONE | 9.50 | 14.25 | 18.00 |
| a. DUINO | 10.05 | 14.40 | 18.15 |
| p. DUINO | 10.10 | 14.45 | 18.20 |
| a. SISTIANA | 10.25 | 15.00 | 18.30 |
| p. SISTIANA | 10.30 | 15.10 | 18.40 |
| a. GRIGNANO | 10.50 | 15.30 | 19.00 |
| p. GRIGNANO | 10.55 | 15.35 | 19.10 |
| a. TRIESTE | 11.30 | 16.00 | 19.40 |

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo
TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. SISTIANA-DUINO L. 1.000. TRIESTE-MONFALCONE L. 8.000; 10 corse L. 40.000; 50 corse L. 90.000. MONFALCONE-GRIGNANO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000.

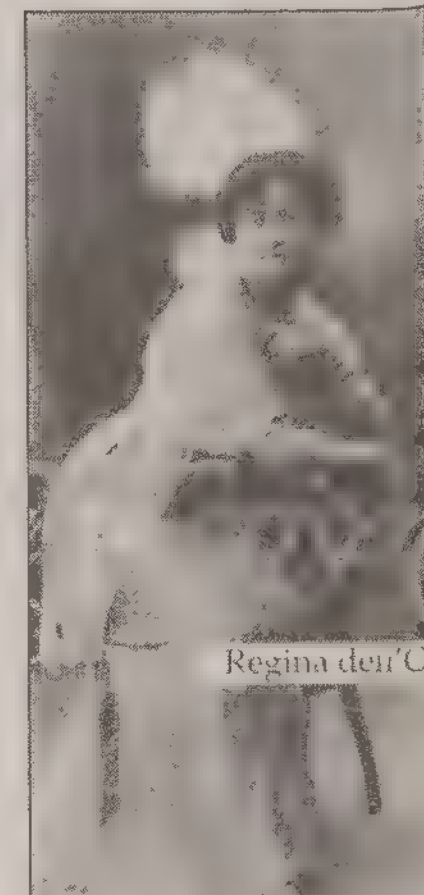
Presentato il volume sull'artista che firmò la lirica minore di inizio '900

# Gea Della Garisenda, regina (patriottica) dell'operetta

Regina dell'O

A cent'anni dal debutto di Gea Della Garisenda (2 settembre 1899), regina indiscussa dell'operetta agli albori del '900, si riscopre una personalità che non finisce di sedurre studiosi e pubblico. La ricerca, realizzata da Roberta Paganelli, si traduce in un interessante volume, dedicato alla cantante romagnola (*Gea Della Garisenda, Regina dell'operetta*, Edit Faenza, pp. 160, 30 mila lire), presentato al Circolo delle Assicurazioni Generali nell'incontro coordinato da Liliana Ulessi. «La Belle Epoque - ha specificato - rimane periodo di grande fioritura artistica, soprattutto per l'operetta che, dopo Strauss, vive il suo periodo d'argento».

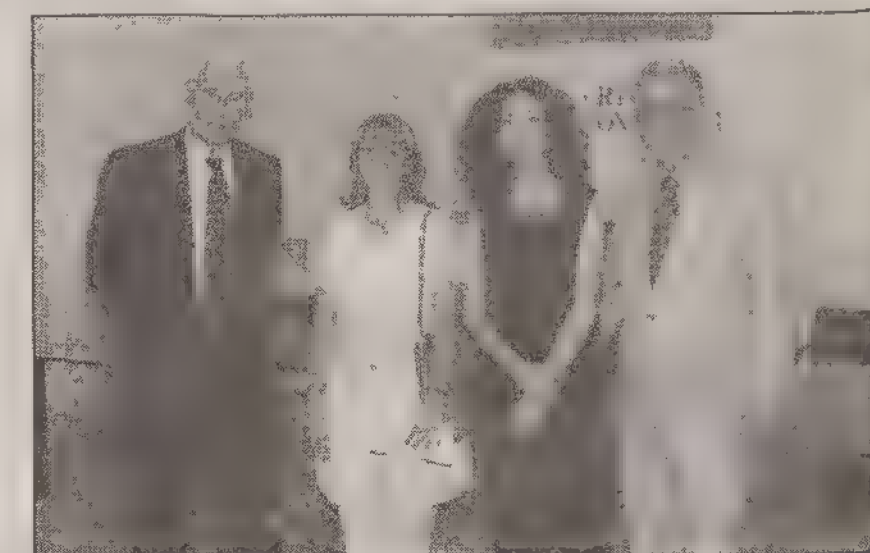
Tempi d'argento, certo, per i cantanti tempi d'oro, epoca in cui nascevano i grandi divi, gli interpreti assoluti, come, appunto, Gea Della Garisenda. Anche se, al di là delle fortune connesse all'operetta, la Garisenda legò il suo nome alla celebre canzone patriottica «Tripoli bel suol d'amore», lanciata una ventina di giorni prima della spedizione della Libia, e che la rese così popolare da conferirle un alone mitico. L'immagine più celebre, infatti, rimane quella di Gea in divisa da ufficiale di marina, con in mano una bandiera tricolore che le fascia il corpo.

Nata come cantante lirica, abbracciò in seguito la lirica minore per questioni economiche, brillando in tutti i repertori e meritandosi omaggi preziosi da personaggi come Trilussa, Serrao, Di Giacomo. Anche il vecchio Carducci, Pascoli e Olindo Guerrini furono tra i suoi ammiratori. «Nata da famiglia di modeste condizioni - ha spiegato Rino Alessi durante la presentazione - penultima figlia al seguito di ventiquattro fratelli, fu una sottoscrizione pubblica che portò Sandra Drudi, vero nome della Garisenda, al liceo musicale di Bologna, allora diretto dal celebre Giuseppe Martucci, dove, un anno dopo il diploma, debuttò in Bohème». Una carriera fulminante, saggiamente abbandonata nel fiore del successo e degli anni (era il 1922), scelta che contribuì a rinforzare la leggenda della cantante. Infine, per ricordare il successo che Garisenda ebbe anche qui, a Trieste, nel 1909 e nel 1910 al Politeama Rossetti, il soprano Chiara Taigi, accompagnata al piano da Federico Consoli, ha regalato al pubblico alcuni celebri pezzi del repertorio della *divette*, per lo più frutto dei lavori di Lehàr, a partire dall'entrée di Angela nel «Conte di Lussemburgo» al motivo del valzer di «Eva», senza dimenticare le romanza della Villa e quell'aria di «Tripoli» che fece della Garisenda anche una celebre cantante patriottica.

**Mary B. Tolusso**

## FINANZIATA DALLA FONDAZIONE CRT

Consegnata a Iris Buda

### Handicap e ricerca: una borsa di studio

E' stata consegnata ieri una borsa di studio dell'Associazione italiana Ricerca prevenzione cura handicap, finanziata dalla Fondazione CrTrieste. L'associazione, nata a Genova nel 1981 e attiva da molti anni nello studio e nella ricerca nel campo della genetica medica e molecolare, opera raccogliendo i mezzi necessari per finanziare la ricerca scientifica, promuovendola e pubblicando i risultati degli studi. La dottoressa Iris Buda, vincitrice della borsa di studio, sta infatti portando avanti uno studio su «Alterazioni genetiche e rischio di carcinoma mammario nel diabete mellito di tipo 2».

L'Airh ha inteso inoltre svolgere un importante compito di informazione rivolta ai giovani, per diffondere le conoscenze acquisite sugli handicap infantili, attraverso la realizzazione nelle scuole di lezioni di genetica, integrative dei programmi ministeriali. All'incontro erano presenti il presidente della Fondazione CrTrieste, Renzo Piccini, il presidente dell'Airh, Licio Abrami, la vincitrice della borsa di studio, Iris Buda e i referenti scientifici Antonio Amoroso, Luigi Cattin, Mauro Giacca, Euro Ponte, Claudio Tiribelli e Matteo Valente.

Domande entro il 14 agosto

### Il Comune cerca assistenti sociali

Il Comune indice un concorso pubblico per cinque posti di «Assistente sociale coordinatore», aperto a chi è in possesso del diploma universitario (o diploma) di assistente sociale e dell'iscrizione all'albo professionale. Il termine per la presentazione delle domande scade il 14 agosto alle 17. Per informazioni e ritiro del bando rivolgersi all'Ufficio concorsi del Comune in largo Granatieri 2, V piano,tel. 0406754312-4757-4675 o all'Urp di piazza Unità, tel. 0406754850. Il bando è disponibile sul sito www.comune.trieste.it

Eletto il nuovo direttivo

### Zubin presidente di Italia Nostra

E' stato rinnovato il consiglio direttivo di Italia Nostra, che ha eletto alla presidenza Franco Zubin, affiancato da Giulia Giacomich, quale vice presidente e responsabile del settore Educazione-ambiente, e dal segretario Enrico Giacomelli. Del direttivo fanno parte: Isabella Bembo, Luciana Boschin, Vera Puiatti, Franca Di Lullo, Giuliana Iez, Rosalba Mancinelli e Bruno Ricamo. Il nuovo direttivo punta all'opera di diffusione dei valori del patrimonio culturale e ambientale nel mondo della scuola, alla tutela dell'archeologia industriale del Porto vecchio e alla tutela e valorizzazione dei siti archeologici di Cittavecchia.

Rinnovi all'Uncalm

### Sodalizi musicali: Viozzi ai vertici

Il triestino Walter Viozzi, presidente dell'associazione «Amici della Lirica», è stato nominato vicepresidente nazionale dell'Uncalm, l'Unione delle Associazioni musicali italiane, che raggruppa settecendo sodalizi con ottantamila soci aderenti, dal Trentino alla Sicilia. L'Unione, fondata nel 1989 da poche associazioni musicali fra cui gli Amici della Lirica di Trieste, ha assunto ora rilevanza nazionale anche perchè unica in Italia a rappresentare il grande pubblico degli appassionati del teatro lirico e della musica classica.

## ELARGIZIONI

– In memoria del com.te Aurelio Assereto nel XX anniv. da Guido Assereto 200.000 pro Pro Senectute.
– In memoria della cara mamma Giuseppina Fattori nel X anniv. (21/7) da Alda e Gianna 200.000, da Giuseppina Grossi Fattori nell'anniv. (21/7) da Liliana 100.000 pro Itis.
– In memoria di Edoardo Forza nel I anniv. (21/7) dalla moglie Vera 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Chiesa di Montuzza, 100.000 pro Caritas diocesana.
– In memoria dell'avv. Marco Kostoris nel V anniv. (21/7) dalla moglie Nella con Roberto e Franca 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Teresa Ribarich (21/7) dalla figlia Nidia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppina Steiner nel LII anniv. dalla sorella Carmela 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Michele Costessi dai condomini di via Baiamonti 26 150.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Nora De Ermanni Magnarin da Vesta Schiavon Boschian 50.000, da Marucci Bondinini 50.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Antonia Della Santa da Silvana e Graziella Della Santa e fam. Federico Ghedina 400.000 pro Centro oncologico.
– In memoria di Lucia Depolli dalla fam. Flavio Depolli 30.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Santina Dougan ved. Viezzi da Laura e Lino De Bortoli 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Giorgio Milazzi da Luciano e Bruna Pauluzzi 50.000, da Paolo e Annamaria D'Agnolo 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Francesca Negrisin ved. Robba dai figli, nuora, genero e nipote 300.000 pro Ass. cuore amico (Muggia).
– In memoria di Ondina Patrizio da Renata Ghidini 20.000 pro frati cappuccini Montuzza (pane per i poveri), da Mariuccia Suman 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Margherita Presel Navarra da Vittorina e famiglia 50.000 pro Comunità israelitica.
– In memoria di Elda Spessot ved. Valdemarin dalla fam. Budin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della mamma Tredozzi da Luigi, Carla e Fulvia 50.000 pro chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

# CULTURA & SPETTACOLI

**FOTOGRAFIA** *Due mostre dell'artista, insignito dell'International Award, a Spilimbergo e, da oggi, a Gradisca*

## Paolo Gasparini: io inquadro la vita

### *Dice: «Le immagini devono servire a renderci conto dei nostri problemi»*

Sopra, il fotografo Paolo Gasparini, nato a Gorizia, che quest'anno è stato insignito dell'International Award Photography a Spilimbergo. Sotto, una fotografia di Los Angeles. A destra, due immagini realizzate a Città del Messico e a San Paolo del Brasile.

**GORIZIA** Alto, occhi chiari, fermi e gentili, Paolo Gasparini è uno dei grandi interpreti della fotografia contemporanea. Nato a Gorizia nel 1934, vive e opera nel mondo, ma ama soprattutto il Centro e il Sud America, dove si è trasferito a vent'anni. Premiato a Spilimbergo con il prestigioso International Award of Photography, assegnato in precedenza, tra gli altri, a Cartier Bresson e Henri Ford, l'artista è ora presente in regione con due mostre: a Spilimbergo ripropone «La pasion sacrificada», esposta alla Biennale di Venezia del '95, mentre si inaugura oggi alla Galleria «Spazzapan» di Gradisca un'importante esposizione di 240 immagini a colori e in bianco e nero, visitabile fino al 17 settembre. Realizzate tra il 1994 e il '98, rappresentano un'acuta e analitica riflessione sulla vita e sull'architettura di tre megalopoli: San Paolo del Brasile, Città del Messico e Los Angeles.

**Il tema della mostra di Gradisca, «Megalopolis», è di grande attualità poiché sintetizza il nodo centrale del percorso visivo presente alla Biennale di Architettura di Venezia: i progettisti di tutto il mondo affrontano il problema della qualità della vita nelle megalopoli, rispondendo con un fastello di immagini fotografiche e video. Non a caso lei stesso ha lavorato moltissimo con gli architetti...**

«È un'esperienza precedente, ho sempre vissuto facendo fotografie di architettura. Ho iniziato in Venezuela nel '55, nel '61 sono partito per Cuba e ho collaborato con architetti cubani come Riccardo Porro, e gli italiani Garrati e Gottadi. Contemporaneamente lavoravo con lo scrittore Alejo Carpentier sulle preesistenze ambientali dell'Avana e di altre città cubane. Il risultato è stato il libro "La ciudad de las columnas", con i suoi testi e le mie immagini, pubblicato a Barcellona e a Cuba e che prestò uscirà anche in Italia».

**Che taglio ha il libro?**

«Appartiene ancora all'epoca delle immagini interpretative e illustrative della città. L'Avana è descritta con tutte le sue preesistenze, i dettagli e gli ornamenti, i chiaroscuri di luce filtrata attraverso le finestre di legno e di vetro, con quelle architetture interne fatte di penombra e di intimità. Si tratta però ancora di un libro più illustrativo che attivo...».

**Che fotografie avrebbe realizzato per «Cent'anni di solitudine» di Gabriel Garcia Marquez?**

«Malgrado tutta la sua immaginazione e questo mondo, erroneamente chiamato del «reale meraviglioso», credo che avrei fatto delle foto realistiche. Io vengo dal neorealismo: negli anni Cinquanta ho vinto il concorso «Contributi al Neorealismo», promosso da Cesare Zavattini. Dopo Cuba sono rientrato in Venezuela dove ho lavorato per l'Unesco documentando l'architettura dell'America Latina precolombiana, coloniale e contemporanea, che è stata raccolta in due libri. Contemporaneamente negli stessi luoghi scattavo delle mie foto personali che avevano come tema la vita, cioè delle testimonianze più da vicino, più da dentro, più sul serio. Ne è scaturito un altro libro, il cui titolo, «America Latina, per vederti meglio», trae ispirazione da una celebre frase di Cappuccetto Rosso. È uscito nel '73 quando la fotografia era ancora uno dei linguaggi possibili: non mero mezzo per illustrare altri lavori bensì possibilità autonoma di espressione, che è venuta però sempre meno in America Latina e credo anche qui. Oggi in qualsiasi rivista le fotografie per il prossimo calendario Pirelli stanno sullo stesso piano di quelle di Salgado sui bambini morti dell'Africa. Perfino la miseria sta diventando sempre più estetizzante e superficiale, lontana dalla realtà».

**Quale, fra i celebri fotografi contemporanei, le è particolarmente caro?**

«Paul Strand, che in un certo senso è stato il mio maestro: con lui ho avuto un lungo rapporto di amicizia. Da giovane ero attratto dalla sua capacità di dare dignità ai personaggi, di approfondire l'essenza del paesaggio e, in architettura, la texture delle superfici. Però dopo un po' ciò mi è sembrato un'altra sorta di formalismo. Allora la mia intenzione è stata di andare oltre la fotografia, perché, come mi disse Cartier Bresson in un night club dell'Avana, "Non m'interessa la fotografia, ma la vita". La fotografia, se non serve per farci rendere conto dei problemi che stanno al di là della stessa, non ha senso. I tre grandi pannelli fotomurali su Che Guevara, Tina Modotti e sul «volto cancellato» in mostra a Spilimbergo rappresentano un tentativo di costruire un discorso nel tempo e nello spazio interpretativo della storia attraverso la fotografia e la storia della fotografia. Nel mio lavoro ci sono sempre stati due versanti: la fotografia di architettura, che consente comunque di avvicinarsi ai problemi delle persone, perché mi è servita per guadagnare, e l'"altra fotografia", che permette di penetrarli ancor di più. "Megalopolis" è nata invece da tre offerte: una dall'Università metropolitana del Messico che, attraverso il filosofo Nestor Garcia Canclini, incaricato dalla Fondazione Rockfeller, stava conducendo uno studio sulla cultura urbana di Città del Messico; una dal Getty Institute, che era impegnata in uno studio su Los Angeles e una dall'Università di Campinas in Brasile che lavorava a uno studio urbano su San Paolo. Da questa mia visione personale della città trarrò un libro e un audiovisivo intitolato "San Paolo, la morte dell'aura nell'era del capitale", ispirati all'"Angelo della Storia" di Walter Benjamin».

**Come colloca il Nord Est italiano nel mondo?**

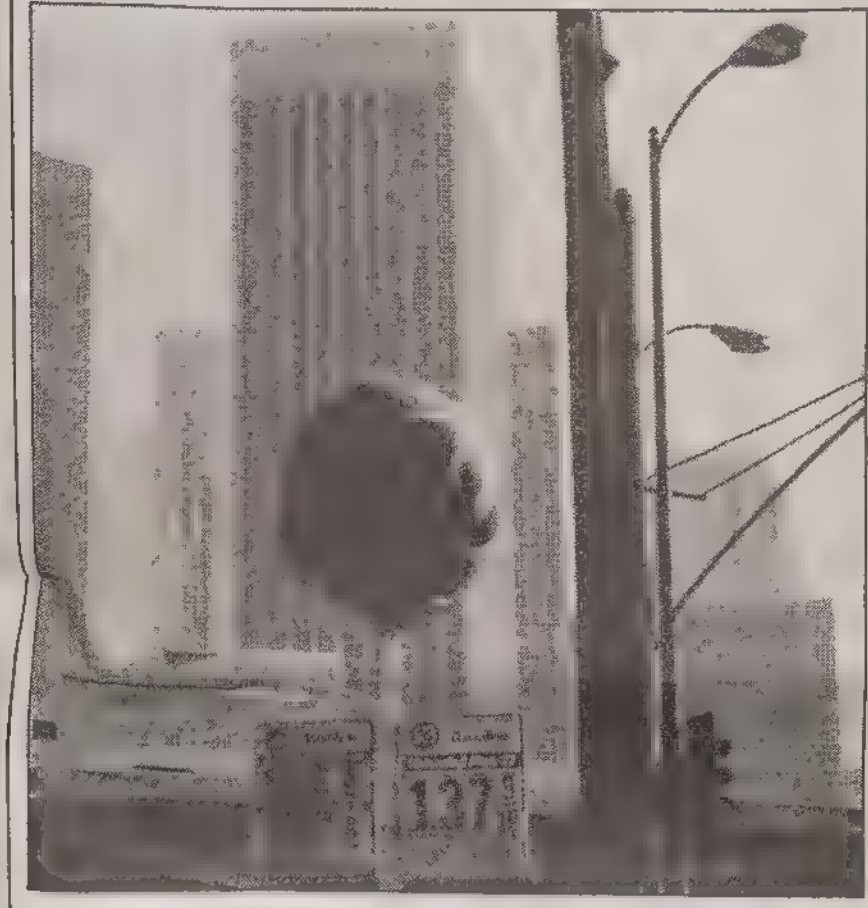
«Come un gran punto d'incontro di varie culture ed esperienze storiche e mi sorprendo di vedere proprio qui delle scritte contro gl'immigrati e gli stranieri».

Marianna Accerboni

---

**STORIA** *In una serie di documenti dei servizi segreti americani sono contenute rivelazioni ritenute scottanti*

## Il silenzio degli alleati sull'Olocausto: ma che scoop è?

### *Gli studiosi conoscono, da tempo, i motivi reali che ispirarono il comportamento degli States*

di ROBERTO FINZI

*Poteva mancare, fra tanti roghi estivi, anche un focherello storico, riguardante il nostro recente passato? Certo che no e puntualmente si è presentato. I servizi segreti statunitensi hanno «declassificato» una serie di documenti, ed ecco apparire la notizia che gli alleati sapevano della decisione tedesca di razziare nell'ottobre 1943 il ghetto di Roma. E nulla fecero, se non per impedirla (cosa forse impossibile), almeno per avvertire la comunità romana. Gli scoop non finiscono qui: un monsignore famoso per aver aiutato i perseguitati sarebbe stato nientemeno che un informatore dei nazisti; Pio XII – i cui silenzi sulla Shoah sono stati di recente oggetto di approfondita analisi storica – sarebbe stato considerato dalla Germania un pericoloso amico degli ebrei.*

*Ora che, per dirla con Giovanni Levi, ancora una volta «la storia è stata trasformata in notizia», e quindi rapidamente il clamore si è spento, qualche riflessione può essere non del tutto superflua. Mi limiterò alla questione degli alleati. Quanto a Pio XII nulla di meglio che leggersi il ponderoso, ma affascinante, volume di Giovanni Miccoli «I dilemmi e i silenzi di Pio XII» da poco uscito per i tipi di Rizzoli mentre per quanto concerne monsigno O'Faherty – reso celebre pure da un film – mi sembra che abbia ben centrato il problema Sandro Portelli sul «Manifesto» dello scorso 12 luglio («La storia si fa spettacolo»).*

*Se quanto anticipano i giornali corrisponde alle carte – e non c'è motivo di dubitarne – certamente è nuova la notizia che gli alleati erano stati avvertiti dell'intenzione tedesca di rastrellare il ghetto di Roma. Il punto, però, non è questo: da come le notizie sono date sembra che i nuovi documenti forniscano una rivelazione ben più pesante. Gli alleati sapevano dello sterminio degli ebrei e nulla fecero per impedirlo. Che è cosa vera ma nota da molto tempo attraverso le ricerche, ad esempio, di David Wyman che nel 1984 dette alle stampe «The Abandonment of the Jews. America and the Holocaust 1941-1945» e di Richard Breitman che nel 1998 pubblicò «Official Secrets», tradotto l'anno successivo da Mondadori con il titolo «Il silenzio degli alleati. La responsabilità morale degli inglesi e americani nell'Olocausto ebraico». Un indizio del modo subdolo di dare le notizie viene proprio dall' utilizzo di quest'ultimo autore. Intervistato da un grande quotidiano nazionale – poco importa quale, non è questo il fuoco della questione – viene presentato come esperto del nazismo e dell'Olocausto (cosa che certamente Breitman è) tacendo però del suo lavoro su quanto, fin dal 1942 almeno, gli alleati sapevano sulla sorte degli ebrei d'Europa. In tal modo lo si può intervistare a proposito di Pio XII – su cui dice cose del tutto ovvie, sebbene monche.*

*Che effetto ha, dunque, un tal modo di fare informazione? Duplice a me pare. Da un lato riproporre insistentemente – in modo conscio o meno non so – una delle movenze essenziali del revisionismo. Dall'altro – e anche questo è nella sostanza «revisionista» – non dare compiuta spiegazione del contenuto della notizia, sempre proposta come e ridotta a «scoop».*

L'immagine-simbolo del lager nazista di Auschwitz.

*Insistere semplicemente sul fatto che anche gli alleati sapevano e nulla hanno fatto è, in concreto, una chiamata di correo che sostanzialmente invia un messaggio preciso: tutti sono corresponsabili, tutti sono eguali. Anche le vittime, si proporrà qualche giorno dopo, se perfino uno storico ebreo denuncia l'esistenza oggi di un'industria dell'olocausto. Se tutti sono eguali ha ragione non solo Nolte ma pure Haider. E di contro alle grandi democrazie europee ha ragione il consiglio comunale di Iesolo. Di più: se tutti – chi più chi meno – ce l'avevano con gli ebrei, una ragione ci sarà pure stata. Ed eccola servita sul piatto: sono avidi questi ebrei da speculare perfino sulla persecuzione. Lo dice anche uno di loro...*

*Norman Finkelstein, docente di teoria politica e relazioni internazionali, pone, a quanto sembra, al centro di un suo polemico volume – «The Holocaust Industry» appunto – la questione di chi debba potersi definire «sopravvissuto» citando sua madre, deportata e sopravvissuta, che usava dire: «Se tutti questi sono veri, allora Hitler chi ha ucciso?». Gli strali di Finkelstein hanno un preciso obiettivo: la questione dei rimborsi a chi dall'inferno dei lager è scampato. E qui può benissimo darsi che ci si trovi di fronte a fenomeni di speculazione. Se, però, allarghiamo l'orizzonte «sopravvissuto» è ogni ebreo che abbia superato il tunnel della guerra nell'Europa occupata dai nazisti, essendo ognuno vittima designata e attivamente ricercata. Forse una precisazione del genere sarebbe stata necessaria, per non inviare messaggi errati. Ma lo si vorrebbe davvero?*

*Il fatto è che per cercare di fare in questo caso comunicazione corretta sarebbe necessario continuare a guardare in un gorgo da cui è più utile, prudente e gratificante distogliere gli occhi.*

*Non c'è dubbio che la questione della reazione degli alleati alle notizie, sempre più certe e precise, sul destino degli ebrei europei debba esser inquadrata nel più ampio orizzonte della guerra, delle sue esigenze, militari, materiali, di propaganda. Ma è altresì indubbio che – cito da Breitman – per non pochi «confermare a livello ufficiale la persecuzione antisemita avrebbe significato circoscrivere la causa antinazista e, in tempo di guerra, metterla addirittura a repentaglio, dati i diffusi sentimenti antisemiti che percorrevano l'Europa e data l'ostilità araba nei confronti degli ebrei». Un sentire incrinatosi solo dopo che Auschwitz è diventata coscienza comune, fondata su un plurisecolare pregiudizio di origine religiosa messo in discussione solo con il Concilio ecumenico Vaticano II. Proprio per questo i silenzi di Pio XII pesarono e pesano come massi. Era antisemita? Era un uomo imbevuto della tradizione antigiudaica cristiana e che, nel corso del conflitto, aveva una preoccupazione dominante: combattere il comunismo. Uno dei suoi collaboratori scriveva nel tardo 1941: «Se io fossi vicino a Roosevelt e a Churchill vorrei quasi dar loro questo consiglio: "Aiutate pure i Russi ma... ad mentem. Et mense est di aiutarli tanto quanto basti: – a stornare verso la Russia il teatro della guerra; – a debilitare quanto è più possibile comunismo e nazismo; ma non tanto quanto basti ad evitare la sconfitta dei Russi, che, nelle presenti circostanze, è la desiderabile sconfitta del comunismo"».*

*C'è solo un modo – non troppo diffuso – di fare buona informazione, come di fare corretta ricerca storica: vedere le cose nella loro complessità, metterne in evidenza i molteplici volti, individuarne le peculiarità. Una «notte in cui tutte le vacche sono nere» serve solo a confondere e deprimere la coscienza civile del paese.*

---

**ARTE** *Un gruppo di triestini ha varato un portale Internet atteso da chi ama la pittura moderna e contemporanea*

## Vedi un quadro in rete e, poi, te lo compri

**TRIESTE** Navigare è un'arte, se poi si naviga nell'arte il diletto raddoppia, se si è cultori del «bello» o, perchè no, giovani artisti interessati a «dipingere» anche nel Web. Per loro, ma anche per studenti internauti, semplici appassionati o collezionisti incalliti, un gruppo di triestini, professionisti del settore, ha realizzato un portale interamente dedicato all'arte moderna e contemporanea italiana con particolare attenzione alle produzioni dei Paesi della Mitteleuropa.

Il risultato dell'operazione è una grande vetrina «telematica» che espone di tutto: notizie, editoriali (firmati, tra gli altri, da Achille Bonito Oliva, Alberto Fiz ed Edward Lucie-Smith), un magazine con articoli provocatori sui quali discutere, meglio se nel forum dello stesso portale. E poi servizi esclusivi, quasi al debutto in Internet, come l'asta tra privati e l'analisi dei dati di riferimento sul valore dei quadri aggiudicati negli ultimi mesi.

Per accedere alla vetrina interattiva basta effettuare una registrazione gratuita (sempre via Internet). Per le vendite vengono applicate delle trattenute percentuali sull'importo della transazione. Dall'esordio in rete avvenuto in maggio ad oggi sono trascorsi solo tre mesi ma il gradimento dell'iniziativa è lusinghiero. Lo conferma il numero di accessi giornalieri; 5 mila di media nei giorni feriali, 15 mila nei festivi.

Se desiderate partecipare ad un'asta l'operazione è semplicissima: basta posizionarsi sul link relativo all'opera che vi interessa e cliccare. Scoprirete in un istante che cosa è accaduto prima del vostro arrivo. A quel punto potrete dire la vostra. O meglio fare la vostra offerta. Per il resto il portale segue le regole canoniche del commercio elettronico: c'è il consueto carrello, il pagamento (con carta di credito, con bonifico bancario o con contrassegno) e in questo caso anche il «garante». Se il nostro e-comm è sicuro - spiega Jean Milic della redazione di Artplus - lo si deve al fatto che è stato stipulato un accordo con la Banca Sella, istituto bancario ben noto a chi fa shopping in rete. Una serigrafia di Schifano e una litografia di De Chirico, con i prezzi di mercato che si possono immaginare, sono così passate di mano, transitando per il portale Artplus e attraversando la rete, assolutamente indenni.

Uno spazio particolare, infine, è riservato ai giovani artisti che possono esporre le proprie opere, ma anche alle gallerie con le quali si può entrare direttamente in contatto. Una libreria virtuale, infine, consente di acquistare libri d'arte, anche i più difficili da reperire, con uno sconto del 10 per cento sul prezzo. Tra gli editori di rilievo è presente l'Electa con i suoi scaffali virtuali pieni di volumi e di cataloghi. Ne volete regalare uno a un vostro parente o ad un amico? Tra qualche giorno lo potrete fare dovunque vi troviate: ordinate il libro e pagatelo on-line. Alla confezione regalo e alla consegna ci pensa Artplus. Costo dell'operazione? Poche migliaia di lire.

In rete: **www.artplus.it**

Altri siti: **www.gospark.it** e **www.designboom.com**

Elena Marco

### «Clic», e puoi trovare tutte le tele trafugate

**ROMA** Informazioni e immagini sulle opere trafugate in Italia sul sito di Kataweb, e anche del «Piccolo». Grazie a un accordo con il comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio artistico nazionale viene fornito un ricco database dei quadri rubati.

**MUSICA** Presentata la stagione che verrà inaugurata il 7 dicembre con il «Trovatore» diretto da Riccardo Muti

# La Scala celebra l'anno verdiano

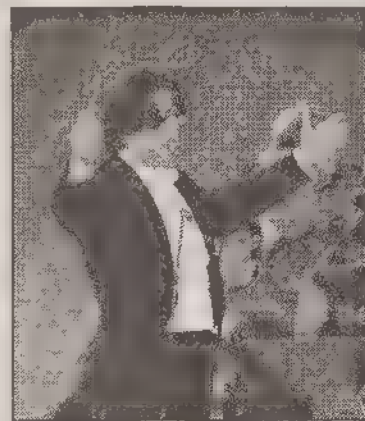
## *Undici titoli in cartellone, nel centenario della morte del compositore*

**MILANO** Con «Trovatore» il Teatro alla Scala inaugurerà il 7 dicembre l'anno verdiano, «un intento programmatico unitario» - come ha detto, nella presentazione della stagione, il direttore artistico Paolo Arcà - che celebrerà il centenario della morte di Giuseppe Verdi, il cui nome ricorre in cartellone con undici titoli, comprendendo anche «Otello», che aprirà la stagione 2001-2002.

«Oltre a Verdi - ha aggiunto Arcà - si vuole celebrare anche la fioritura del melodramma italiano tra '800 e '900, con la presenza nel cartellone di quest'anno di un titolo per ciascuno dei quattro compositori che con Verdi hanno scritto le pagine più alte del teatro musicale italiano: Rossini, Bellini, Donizetti e Puccini».

«Una stagione particolare, dunque - ha proseguito Arcà - con tutte opere italiane, scritte in un arco temporale di poco più di 100 anni, come testimonianza e celebrazione di un grande periodo della cultura e della musica italiana che ha avuto il suo baricentro in Giuseppe Verdi, grandissimo tra i grandi».

Riccardo Muti.

L'inaugurazione della stagione, il 7 dicembre, sarà dunque con «Il Trovatore», diretto da Riccardo Muti, in un nuovo allestimento di Hugo De Ana e interpretato da Leo Nucci (Conte di Luna), Barbara Frittoli (Leonora), Violeta Urmana (Azucena) e Salvatore Licitra (Manrico).

Dopo otto recite a dicembre, una ripresa successiva, tra febbraio e marzo 2001, consentirà di presentare unitariamente l'intera «trilogia popolare», con «Rigoletto» (9 febbraio, tre repliche) e «La Traviata» (10 marzo, tre repliche), negli allestimenti delle passate stagioni firmati rispettivamente da Gilbert Deflo e Liliana Cavani. Sarà quindi la volta di Falstaff (27 marzo, tre repliche), ancora con Muti sul podio, nella storica edizione firmata da Giorgio Strehler.

Il 13 maggio andrà in scena un nuovo «Ballo in maschera» (otto le repliche), con la regia di Liliana Cavani, le scene di Dante Ferretti e i costumi di Gabriella Pescucci. Tra gli interpreti principali Salvatore Licitra (Riccardo) e Bruno Caproni (Renato). A ottobre è in programma la ripresa di «Macbeth», con la regia di Graham Vick, e infine, il 7 dicembre 2001, le celebrazioni si concluderanno con «Otello», che aprirà la nuova stagione. Tutti spettacoli diretti da Riccardo Muti.

## «Emmy Tv»: per le nomination lotta fra mafiosi e Casa Bianca

**LOS ANGELES** L'ormai acclamata serie «I Soprano», parodia della mafia italoamericana che racconta le vicende semiserie di un mafioso ansiolitico, si scontrerà quest' anno con un dramma che si svolge in una fittizia Casa Bianca, «The West Wing», nella corsa agli Emmy, i prestigiosi premi tv americani che verranno assegnati il 9 settembre a Los Angeles. I due programmi hanno rastrellato 18 nomination a testa, tra cui quella per miglior dramma televisivo dell'anno; dovranno fare i conti con «ER, medici in prima linea», e con due serie legali, «The Practice» e «Law and Order». Le cinque commedie nominate sono invece «Frasier», «Friends», «Everybody Loves Raymond», «Will and Grace» e l'esplicito «Sex and the City»: Tra le attrici drammatiche la nomination è andata a ben due interpreti de «I Soprano», Edie Falco e Lorraine Bracco, Amy Brenneman di «Judging Amy», Sela Ward di «Once and Again» e Julianna Margulis di «ER».

**CINEMA** Dal 27 luglio al 5 agosto a Gorizia

# Tutte le stelle dell'«Amidei»

**GORIZIA** Sarà Dominick Tambasco, regista del film «Giorni dispari», di cui ha firmato anche la sceneggiatura insieme a Daniele Cesarano e Giulia D'Intino, a ritirare sabato 29 il premio per la migliore opera prima, assegnato nell'ambito del XIX Premio «Sergio Amidei».

Il festival estivo, l'unico in Italia che premia una sceneggiatura realizzata, organizzato dall'Associazione culturale «Sergio Amidei» e dal Comune di Gorizia, è stato presentato ieri mattina. La manifestazione si terrà da giovedì 27 luglio a sabato 5 agosto al Teatro Tenda in Castello e proporrà nove film in concorso («Risorse umane», «Canone inverso», «La storia di Agnes Browne», «Tutto su mia madre» «Pane e tulipani», «Preferisco il rumore del mare», «Una relazione privata», «Garage Olimpo» e «East is East»), quattro pellicole fuori concorso («Una storia vera», la versione restaurata de «Il terzo uomo», «American Beauty» e «Il gladiatore») e la proiezione di «Giorni dispari», che sarà introdotta da Tambasco, accompagnato da una delle due giovani interpreti: Irene Ferri o Alessia Fugardi.

«Canone inverso»

Il 28 luglio, per «Canone inverso», interverrà Paolo Maurensig, autore del romanzo da cui è stato tratto il film. «Pane e tulipani», il 31, sarà accompagnato dall'attore Antonio Catania, probabilmente affiancato da Marina Massironi, mentre un altro protagonista dello stesso film, Giuseppe Battiston, sarà a Gorizia il 3 agosto, quando sarà proiettato «Garage Olimpo» di Marco Bechis, atteso insieme alla sorella Paola Bechis, attrice nel film. A parlare di «Preferisco il rumore del mare» (il primo agosto) sarà il regista, autore e attore Mimmo Calopresti insieme allo sceneggiatore Francesco Bruni e alla produttrice e direttrice della Bianca Film, Donatella Botti. Tra i giurati, sono attesi al Tenda il presidente Age, lo sceneggiatore Enzo Monteleone, il regista Franco Giraldi e il critico Paolo D'Agostini.

Ogni serata, da venerdì 28 sino alla conclusione, sarà introdotta da un cortometraggio. Tra gli appuntamenti più significativi, la proiezione lunedì 31 di «Monna Lisa», il corto di Matteo Del Bò (che sarà presente al Tenda), vincitore del David di Donatello, e il primo agosto la presentazione del corto «Nella polvere» dell'autore goriziano Roberto Dordit. A chiudere la rassegna sui cortometraggi, curata da Pierluigi Pintar, sarà sabato 5 «Le bal du Minotaure», corto francese d'animazione che propone una rivisitazione del mito del Minotauro.

**Dalia Vodice**

Danza di alto livello al PalaTrieste

**DANZA** Primo appuntamento, l'altra sera, con il Festival internazionale organizzato al PalaTrieste dal Teatro Verdi

# Ritmi dell'anima per il Ballet Nacional de España

**TRIESTE** *Collaudare come contenitore di spettacolo musicale la nuova struttura del PalaTrieste e arricchire il ventaglio delle sue proposte estive: sono questi gli intenti con cui il Teatro Verdi ha inaugurato mercoledì sera, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, la sua seconda edizione del Festival internazionale della danza, affiancandola alla classica rassegna dedicata all'operetta.*

*Il collaudo può dirsi riuscito. Un pubblico numeroso e partecipe (Trieste del resto, offre poche occasioni a chi ama la danza) ha affollato il nuovo palasport, che si è rivelato uno spazio adattissimo a ospitare questo genere di manifestazioni. A inaugurare la breve rassegna, due spettacoli in tutto, era una delle più prestigiose compagnie di balletto oggi in attività, quella del Ballet Nacional de España forte di una ventennale e applauditissima esperienza dedicata a propagare l'arte della danza in puro stile iberico: venti danzatori di altissima qualità e un ristretto, ma affiatatissimo gruppo di cantanti e strumentisti, impegnati a dare suono e movimento a cinque coreografie che rappresentano con rara efficacia il meglio della produzione, soprattutto recente, dell'ensemble.*

*Il calore mediterraneo di una tradizione antichissima non manca in queste coreografie, ma viene asciugato e in qualche modo interiorizzato. Non pura espressione fisica, ma la danza e il movimento come esperienze dell'anima. Nell'ordine si sono visti e ascoltati «Ritmos», che può essere considerato un classico della compagnia – Alberto Lorca lo realizzò per il Ballet Nacional de España negli anni Ottanta – e che è davvero una ricreazione, ritmica e visuale, del concetto di danza in una astrazione che è al tempo stesso pura ma anche ricca di energia e di movimento, quindi due coreografie dell'attuale direttrice artistica della compagnia, Aida Gomez, la sensualissima «Mensaje» su musica di Vicente Amigo e l'intensa «Silencio rasgado» ispirata ai versi del poeta Rumi («Nulla se non il sole può sostituire il sole/nulla se non l'amore può spiegare l'amore») su musiche di Jorge Pardo.*

*E, ancora, a conclusione della prima parte della serata il calore, la passione e il dolore nel ritmo dell'anima rievocati da «Luz de alma» in cui Javier Latorre si è servito di brani di musica popolare, ricreando in una chiave molto moderna e accattivante il concetto antico di danza flamenca.*

*Nella seconda parte una produzione recentissima della compagnia, «Oripando», una vera e propria suite flamenca dai ritmi ora malinconici, ora scatenati che scalda ancor più l'atmosfera imponendo, al termine dello spettacolo, numerosi bis.*

**Rino Alessi**

## Herminia: alchimie primordiali di una voce sospesa nel tempo

**TRIESTE** Herminia è una donna minuta, dall'aspetto fragile. Il suo viso scuro, inciso dalle rughe, potrebbe essere fatto di creta resa asciutta dal sole e dal vento; in lei, nello sguardo e nella stessa presenza fisica (che pare in qualche modo ancora più ridotta inserita nella vasta dimensione di piazza Sant'Antonio, che ospita il concerto) si avverte un'energia antica, che sembra quasi derivare direttamente dagli elementi naturali della terra dalla quale ella stessa proviene.

È un'interprete impeccabile, come è impeccabile la band acustica di musicisti che l'accompagnano, ma oltre alla tecnica c'è soprattutto molto cuore: e il numeroso pubblico presente è fin dal primo momento conquistato dall'alchimia primordiale delle loro sonorità, che riescono ad essere vitali pur conservando un lieve soffio di malinconia, di quella «sodade» o «saudade» che danno alla «morna» e a simili generi musicali i loro tratti caratteristici; oppure, in altre occasioni – come nel lungo terzo brano dell'esibizione, dove alla voce di Herminia fa da contrappunto quella maschile di uno degli strumentisti –, le stesse sonorità sembrano restare come sospese, immobili nell'aria e nel tempo, melodie tranquille prodotte da strumenti dall'origine antica, ma che trovano una corrispondenza in certa musica elettronica «chill-out» come quella dei vari «Cafè del Mar»: c'è, insomma, una vena intimista e contemplativa dal sapore esotico che attraversa epoche e stili per continuare a evolversi nel futuro.

A posteriori, una volta visto il concerto, resta l'unico rimpianto di non averlo potuto apprezzare in un luogo più adatto, come ad esempio poteva essere l'annunciata arena della Capitaneria di Porto (a due passi dal mare): si tratta di performance che andrebbero probabilmente tenute in posti più raccolti e meno dispersivi, anche se – è bene precisarlo – questi particolari non hanno inciso che in maniera assolutamente minima sull'intensità dello spettacolo.

Il prossimo appuntamento con «Stradasuona 2000» è previsto per questa sera con i Flor Del Fango (Francia/Spagna), sempre alle 21.30, in piazza Sant'Antonio.

**Andrea Rodriguez**

Sulle Rive, davanti a oltre duemila persone, in contemporanea con Stradasuona

# E dalla zattera, cantava Ron

**TRIESTE** E mentre l'antica magia musicale di Capo Verde riviveva in piazza Sant'Antonio grazie alla voce di Herminia (che per questa stagione di notorietà deve ringraziare la connazionale Cesaria Evora, alla stessa maniera in cui i tanti arzilli vecchietti cubani che girano l'Europa non metterebbero naso fuori dall'isola se non lo avessero già fatto i coetanei del Buena Vista Social Club...), a poche centinaia di metri di distanza, sulle Rive, oltre duemila persone festeggiavano i trent'anni di carriera di Ron. A volersi far del male, anzi, c'era una zona, più o meno all'imbocco del canale di Ponterosso, nella quale era possibile sentire sia l'una che l'altro. Che poi vuol dire, ovviamente, non ascoltarli entrambi.

Siamo alle solite, Calimero. Ovvero: siamo tornati agli anni bui. Nei quali la mano destra ignorava quel che faceva la sinistra. L'altra sera è successa la stessa cosa. Il bel concerto di Ron, che ha cantato dal mare, su un'enorme zattera sistemata davanti all'inaccessibile piazza Unità, concludeva la prima edizione del «Beach City Volley», organizzata dall'Associazione Bavisela, il cui patron è Franco Bandelli, neo presidente dell'Azienda Promozione Turistica. L'emozionante recital di Herminia faceva parte del cartellone di Stradasuona, opera dei ragazzi di Bonawentura, che fanno il meglio che possono con i pochi mezzi (e nei tempi ristrettissimi) che vengono loro concessi.

Entrambi gli spettacoli erano organizzati sotto l'egida o con il patrocinio del Comune di Trieste. Dove forse sarebbe il caso di affidare a qualcuno il compito di coordinare i (pochissimi) avvenimenti musicali di questa anoressica estate cittadina. Giusto per evitare imbarazzanti paradossi come quello dell'altra sera.

**Carlo Muscatello**

Ron ha cantato a Trieste.



## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta Estate 2000. Festival internazionale della danza.** Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste operetta estate 2000. «Il pipistrello».** Domenica 23 luglio ore **18** quarta rappresentazione. Repliche: giovedì 27 e sabato 29 luglio ore **20.30.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena».** Venerdì 28 luglio, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore **20.30**. Domenica 30 luglio, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste operetta estate 2000. Festival internazionale della danza. Trieste in danza. Balletto Nazionale d'Ucraina. «Virski».** PalaTrieste martedì 25 e mercoledì 26 luglio, ore **21.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «Dance!»** Domenica 6 agosto, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore **20.30**. Domenica 13 agosto, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**SUONI, IMMAGINI, ATMOSFERE PER UN'IMPERATRICE.** Oggi alle ore **21.15** in piazza Hortis: «Accord'ance». Sestetto di fisarmoniche, musiche di Dvorák, Brahms, Strauss, Von Suppé.

**STRADASUONA 2000.** Oggi, ore **21.30,** piazza S. Antonio: «Flor del fango» (Francia/Spagna) nove musicisti e cantanti che raccontano le tragedie e le passioni dei popoli dell'America Latina, unendo la cultura musicale popolare sudamericana ai suoni più innovativi e moderni della scena del rock contemporaneo. Ingresso libero. In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Miela.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Mission impossible 2» con Tom Cruise.

**ARISTON.** Vedi estivi.

**SALA AZZURRA.** Ore **18.10, 20.05, 22:** «The Skulls - I teschi» di Rob Cohen, con Joshua Jackson e Paul Walker».

**EXCELSIOR.** Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «Amori e segreti» con Lena Olin, Gabriel Byrne e Claire Danes.

**GIOTTO.** In ferie.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Troie in carriera».

**NAZIONALE 1.** (Aria condizionata). **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.

**NAZIONALE 2.** (Aria condizionata). **16.10, 18.10, 20.10, 22.15:** «Romeo deve morire» con Jet Li. Dal produttore di «Matrix» un film per i cultori del kung fu.

**NAZIONALE 3.** (Aria condizionata). **16.45, 18.30, 20.15, 22.15:** «La cena dei cretini». Il divertentissimo film vincitore di 6 Cesar (gli Oscar francesi). È la storia di un gruppo di seri professionisti che si riuniscono ogni mercoledì per una cena, e ognuno deve portare un perfetto cretino. Vince chi trova l'idiota totale! Da qui ne nascono di tutti i colori. Risate ininterrotte per 90 minuti!!!

**NAZIONALE 4.** (Aria condizionata) **18.15, 20.15, 22.15:** «Gigolò per sbaglio» con Rob Schneider. Risate a crepapelle!

**NAZIONALE DISNEY.** (Aria condizionata). Solo alle **16.30** (domani e domenica solo alle **15.30**): «La bella addormentata nel bosco». Ingresso L. 7000.

**SUPER.** In ferie.

**2.a VISIONE**

**ALCIONE. 19.30, 21, 22.30:** «Un bicchiere di rabbia» di Aluizo Abranchez.

**CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10.** «Under suspicion» con G. Hackman e M. Freeman a L. 5000.

**ESTIVI**

**ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar.** Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Anna and the King», con Jodie Foster. Grande romanzo esotico. Solo oggi. **Domani:** «Accordi e disaccordi» di Woody Allen.

### GRADO

**CRISTALLO.** Ore **20.30, 22.30:** «Stigmate». Vietato ai minori di 14 anni.

### CIVIDALE

**MITTELFEST.** Domani: **17:** «Kawa Jaipur Brass Band» - fanfara del Rajasthan; **19:** Teatro musicale «Diari di viaggio», produzione Agon, **21.30:** «Il formaggio e i vermi» da Ginzburg; **24:** «Lasciate che bruci» Irrwisch (teatro di strada). Infotel.: 0432/701198. Biglietteria: 0432/700911 www.regione.fvg.it/mittelfest.

### GORIZIA

**CORSO. Sala rossa. 20, 22.15:** «Testimone involontario» con Keenen Ivory Wayans.

**Sala blu. 20, 22.15:** «Amori e segreti» con Gabriel Byrne.

**Sala gialla. 17.45, 20, 22.15:** «Mission impossible-2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

**VITTORIA. Sala 1. 20, 22:** «Romeo deve morire».

**Sala 3. 20.30, 22:** «The skulls - I teschi».

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 20, 22.10:** «Mission impossible 2».

Sarà la Bignardi il volto italiano dell'atteso talk show di Canale 5

# Daria, la grande sorella

## *Promette: «Non spingerò il pedale sulla morbosità»*

**ROMA** Daria Bignardi torna sulla rete ammiraglia Mediaset. Da settembre condurrà il talk show d'approfondimento del «Grande fratello», in onda il giovedì in prima serata in contemporanea su Canale 5, la piattaforma digitale Stream e sul portale Internet Jumpy. Discusso programma con dieci volontari che convivono per tre mesi in un appartamento circondati da telecamere, «Il grande fratello» attualmente è in onda negli Stati Uniti, in Inghilterra ed è alle ultime puntate in Spagna, dove oggi verrà proclamato il vincitore in diretta tv.

Conduttrice del talk show «Tempi moderni», dall'autunno del '99 promosso in prima serata su Italia 1, la Bignardi ha lavorato nei giornali, alla radio e in televisione. Nel «Grande fratello» sarà lei a indicare, in diretta dopo il voto del pubblico a casa, chi dovrà lasciare il gioco. L'escluso, che ha cinque minuti per lasciare la casa, la raggiungerà poi in studio per parlare con lei e per mostrare apprezzamento o dispiacere per la propria esclusione.

Ma attenzione, dice la conduttrice, «anche se è solo uno l'escluso, può accadere, come è avvenuto in Spagna nel caso di Israel e Silvia, che volontariamente se ne aggiunga un altro. Silvia ormai legata a Israel, saputa l'esclusione dell'amico, l'ha infatti subito seguito».

Per quanto riguarda il programma, dice la Bignardi *(nella foto)*, «nessun pregiudizio, anzi mi interessa il suo carattere sperimentale, il suo linguaggio, ma non spingerò il pedale sulla morbosità, nè sul sentimentalismo».

### Ambra, buon debutto a teatro E giura: «È la mia nuova vita»

**PALERMO** Ambra Angiolini da scatenata show girl televisiva ad attrice. Ha debuttato l'altra sera in teatro con i «Menecmi» di Plauto in un luogo d'eccezione, a pochi metri dal tempio dorico di Segesta.

E alla fine, rendendosi perfettamente conto di avercela fatta e gratificata dagli scroscianti applausi del pubblico, se ne è uscita con un entusiastico «Il teatro ora diventa la mia vita».

Cambierà idea e ripercorrerà i meno faticosi e meglio remunerati scalini del successo in tv, a 23 anni, dopo nove di trasmissioni per lo più con scatenate ballerinette e cantanti adolescenti o giù di lì?

Forse non lo sa lei stessa, Ambra *(nella foto)*, che ieri se ne è rimasta tutta la mattina in albergo a Mazara del Vallo dopo aver festeggiato con la compagnia e il regista Nicasio Anzelmo, guardando alle repliche in programma fino a lunedì. E intenzionata a continuare a ripassare il copione in tutti i momenti di libertà, dopo il debutto.

## OGGI IN TV

Nuova rubrica da oggi a «Unomattina»

### Rassegna stampa dipinta di «rosa»

Da oggi Unomattina, la trasmissione che va in onda ogni giorno su Raiuno, inaugura una nuova rubrica. Si tratta di una rassegna stampa interamente dedicata a testate femminili (settimanali e mensili) nonché a pubblicazioni a carattere «gossip». È Monica Maggioni *(nella foto)* conduttrice e coautrice del programma ad annunciare la novità: «Unomattina si occupa diffusamente di argomenti molto seri come l'eutanasia, i servizi segreti, cibi transgenici e la politica internazionale. Ho trovato giusto alternare questi momenti di informazione seria ed impegnativa con pagine un po' più soft. Nessuna preclusione quindi verso la stampa meno impegnata che conta tantissimi lettori e lettrici e in estate è particolarmente seguita. Ho sempre pensato – spiega la Maggioni – che i settimanali femminili fossero una grande risorsa in quanto fanno sognare i lettori con spazi dedicati a viaggi, abiti e tempo libero sottraendoli almeno per un po' alle angosce e ai problemi quotidiani. Al tempo stesso danno piccoli consigli molto pratici per vivere meglio». La rassegna stampa «leggera» andrà in onda alle 9.35. Intanto la trasmissione veleggia sulla media del 30% di share con punte record durante la rassegna stampa istituzionale delle 7.20 che sfonda il tetto del 37%.

*Raiuno, ore 22.50*

**Tre donne sul tetto del mondo**

A «Passaggio a Nord Ovest», un viaggio nel cuore di una delle ultime foreste inesplorate del pianeta, con immagini inedite dei Poturo, una tribù fino ad ora sconosciuta che vive nello stato del Parà, Nord del Brasile. Seguiranno servizi sull'Himalaya con l'avventura di tre donne americane che realizzano il sogno di raggiungere il tetto del mondo ripercorrendo la cresta settentrionale dell'Everest; sulla Villa dei Papiri di Ercolano e sul Mekong, maggior fiume dell'Indocina.

*Tmc, ore 13*

**Acqua, olio e sale**

Si parlerà di acqua, olio e sale, da sempre considerati elementi negativi o positivi a seconda dell'uso, nella puntata di «Sotto questo sole». In studio ci sarà la studiosa di tradizioni popolari Donata Cerulli.

*Canale 5, ore 21*

**Altri beati fra le donne**

Terza puntata di «Beato tra le donne», il varietà estivo in onda su Canale 5, condotto da Natalia Estrada con la partecipazione di Enrico Brignano. Anche in questa puntata si affronteranno otto concorrenti, impegnati in diverse prove per aggiudicarsi il titolo. Su di loro giudizio inappellabile del pubblico (composto da oltre 200 ragazze della riviera versiliese), che vota, tramite pulsantiera, esprimendo la propria preferenza su ciascun candidato.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.10 ALI' BABA' E I PIRATI. Film (animazione '97).
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Paura"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. "Il morbo di Broadway"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO. Film tv (drammatico). Di Gianni Lepre. Con Agnese Nano, Giovanni Guidelli, Vanni Corbellini.
15.00 ALLE 2 SU RAIUNO ESTATE
16.20 247 - UN AMORE DI OGGI. Film (drammatico). Di Vern Oakley. Con Stanley Tucci, Lisa Eichhorn, Caroline Aaron.
17.50 TG PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 VARIETA'
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "La ragazza al chiaro di luna"
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "A me gli occhi" "Un profumo pericoloso"
22.45 TG1
22.50 PASSAGGIO A NORD OVEST
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL - LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA
1.10 SOTTOVOCE: GAI MATTIOLO
1.35 RAINOTTE
1.37 VIDEOCOMIC
2.10 BERLINO. APPUNTAMENTO PER LE SPIE. Film (spionaggio '65). Di Vittorio Sala. Con Brett Halsey, Anna Maria Pierangeli.
3.35 POLIZIA SQUADRA DI SOCCORSO. Telefilm.

### RAIDUE

6.30 L'AMORE E' UN DARDO. Documenti.
7.00 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Il prezzo dell'onesta'"
7.45 GO CART MATTINA
10.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Il provino"
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 UN PRETE TRA NOI. Telefilm. "Per troppo amore" - seconda parte
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Un abile inganno"
14.55 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Errore fatale"
15.50 TG2 FLASH (17.30)
15.55 TENNIS COPPA DAVIS: ITALIA - BELGIO
17.35 PORT CHARLES. Telefilm.
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 TENNIS COPPA DAVIS: ITALIA - BELGIO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 UNA CANZONE PER TE
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 DELITTO AL TOUR DE FRANCE. Film (thriller '97). Di Jean Jacques Kahn. Con Sean Paul Roussilon, Philippe Volter.
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA
2.20 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
2.30 MICROFONI APERTI. Documenti.

### RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - FRAMMENTI
8.25 BAMBINI IN CITTA'
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.00 QUESTION TIME
10.00 E' LA STAMPA... BELLEZZA
10.30 IL TRIONFO DI MACISTE. Film (avventura '61). Di Amerigo Anton. Con Kirk Morris, Cathia Caro.
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 T3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH
12.25 PROGETTO EDEN. Telefilm. "Un amore da sogno"
13.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Marito e moglie"
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
15.25 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.27 CICLISMO: TOUR DE FRANCE (19.A TAPPA)
17.30 TENNIS COPPA DAVIS: ITALIA - BELGIO (SINGOLARI)
19.00 T3
20.00 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.30 TENNIS COPPA DAVIS: ITALIA - BELGIO (SINGOLARI)
21.30 BABY MONITOR. Film tv (drammatico). Di Bruno Gantillon. Con Suzanne von Borsody, Charlotte Valandrey.
23.00 T3
23.25 PRIMA DELL'ALBA. Film (commedia '95). Di Richard Linklater. Con E. Hawke, J. Delpy.
1.05 T3 - T3 EDICOLA
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 RAI SPORT PIT LANE
1.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO: ZA MALE IN VELIKE
20.30 T3

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.40 OLTRE IL CIELO. Film tv (avventura '93). Di Berin Nesheim. Con Inger Lise Winjevoll, Harriet Andersson
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Arriva la sposa" - seconda parte
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "L'abito non fa il monaco"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 IL TRIANGOLO DEL PECCATO. Film tv (thriller '91). Di Michael Switzer. Con Susan Lucci, Tim Mathieson.
16.40 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Una pallottola per Ray"
17.40 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Un padre invadente"
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 BEATO TRA LE DONNE. Con Natalia Estrada e Enrico Brignano.
23.25 IL TOCCO DEL DIAVOLO. Film tv (drammatico '96). Di James Contner. Con Paula Abdul, Adrian Pasdar.
1.20 TG5 NOTTE
1.50 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.20 LA CASA DELL'ANIMA (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

### ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. "Pugilato ad Hazzard"
9.30 SEAQUEST. Telefilm. "Replicanti" - prima parte
10.30 IL RAGAZZO DEL PONY EXPRESS. Film (commedia '86). Di Franco Amurri. Con Jerry Cala', Gabriella Saitta.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Piedi d'argilla"
13.30 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.00 LA GUERRA DEI BOTTONI. Film tv (avventura '96). Di John Roberts. Con Gregg Fitzgerald, John Coffey.
16.00 STILLY E LO SPECCHIO MAGICO
16.30 ROSSANA
17.15 BAYWATCH. Telefilm. "La baia della salvezza"
18.10 L.A. HEAT. Telefilm. "Caccia al microchip"
19.00 CARTUNO
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
20.40 GLI SPECIALISTI. Telefilm. "L'esca"
22.30 L'ALLENATORE NEL PALLONE. Film (commedia '84). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Andrea Roncato.
0.35 ROMBI DI TUONO E CIELI DI FUOCO...
2.25 BIGODINI (R)
3.05 UN SALTO NEL BLU. Telefilm. "All'ultimo sangue" "Canestro fortunato"
3.55 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Prova fotografica" "Quasi sposi"
4.50 ONCE A THIEF. Telefilm. "Accadde una notte"
5.25 PRIMI BACI. Telefilm. "L'influenza"
5.50 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "Una domenica come le altre"
6.10 BENNY HILL SHOW
6.15 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Giovani carriere"

### RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
6.40 ALEN. Telenovela.
7.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "La seconda primavera"
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.10 CARMEN DI TRASTEVERE. Film (commedia '62). Di Carmine Gallone. Con Giovanna Ralli, Lino Ventura.
18.00 IN CROCIERA. Telefilm.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Presunto colpevole"
20.35 AIRPORT '75. Film (drammatico '74). Di Jack Smight. Con Charlton Heston, Karen Black.
22.45 I GIUSTIZIERI DEL WEST. Film (western '75). Di Kirk Douglas. Con Kirk Douglas, Bo Hopkins.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.55 UN MODO DI ESSERE DONNA. Film (commedia '74). Di P. Ludovico Pavoni. Con Marisa Berenson, Stefania Casini.
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 BOLIDI SULL'ASFALTO - A TUTTA BIRRA. Film (commedia '70). Di Bruno Corbucci. Con Giacomo Agostini, Isabella Savona.
4.50 PROTAGONISTI (R)
5.20 RIRIDIAMO (R)
5.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

### TMC

7.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
9.30 L'UOMO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO. Film (poliziesco '71). Di Alberto De Martino. Con Antonio Sabato, Barbara Bouchet.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE. Con Paolo Sottocorona.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 DANKO. Film (poliziesco '88). Di Walter Hill. Con Arnold Schwarzenegger, James Belushi, Peter Boyle.
16.30 THE PROFESSIONAL. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.20 LAZARUS MAN. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA ESTATE. Con Laura Kasper e Arnaldo Mangini.
20.45 PERDIAMOCI DI VISTA. Film (commedia '94). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Asia Argento, Aldo Maccione.
23.00 TMC NEWS
23.25 TMC MOTORI. Con Camilla Moreno.
24.00 UNA VERGINE PER IL PRINCIPE. Film (commedia '65). Di Pasquale Festa Campanile. Con Vittorio Gassman, Virna Lisi.
1.50 ALTROMONDO
1.55 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO

### TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 AMARE TRIESTE
7.10 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
12.00 ARTE MODERNA. Documenti.
12.30 COMUNE - ON
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 ALLAN POE. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 OBIETTIVO REGIONE
18.00 PERSONAGGI E OPINIONI
18.30 ARTE MODERNA. Documenti.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 DAI MERCATI
20.30 MIX CULTURA
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 MIX CULTURA
24.00 VIDEO ONE
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DAI MERCATI
2.00 CAMBOGIA EXPRESS. Film (guerra '83). Di A. King. Con C. George, W. Strode.
3.30 POVER'AMMORE. Film (drammatico '83). Di Vincenzo Salvioni. Con Carmelo Zappulla, Rosa Fumetto.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 DAI MERCATI
5.50 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.

### TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
6.00 CARTOON CLASSIC
8.15 NONSOLOAUTO
9.15 OBIETTIVO REGIONE
10.00 ARABAKI'S
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 CIAK... SI GIRA!
12.45 NONSOLOAUTO (R)
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.07 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TG CONTATTO
17.00 SHAKER PLANET
17.35 TOP MODEL. Telefilm.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.25 SPECIALE UNIVERSITA' DI TRIESTE
20.40 DIARIO DI UN ASSASSINO. Film.
22.37 BORSA
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
23.27 TOTOSCOMMESSE
23.41 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.01 GRADO: INCONTRO CON L'AUTORE
1.03 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
2.10 TOP MODEL. Telefilm.
3.00 NIGHT LINE

### CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
15.00 MEDITERRANEO. Doc.
15.30 SPORT ESTREMI
16.00 SLOVENIA MAGAZINE
16.30 STRADA SENZA USCITA. Film (drammatico '87).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.50 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
20.20 UN AMORE PERFETTO O QUASI. Film (commedia '79).
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 ITINERARI: LUNGO IL CORSO DEL TIMAVO TRA.... Documenti.
22.35 IL MEGLIO DI FOLKEST
23.20 PARLIAMO DI...NOTTE

### RETE A

16.00 TGA-FLASH
16.05 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 CERCASI VJ
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 BRAND: NEW

### ANTENNA 3 TS

12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TEGIORNALE NAZIONALE
18.00 BLUE INVEST.COM
19.00 AMARE TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 TRIPLOZERO
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.45 STATEBBONI
22.00 COLPO GROSSO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 AMARE TRIESTE
24.00 TRIPLOZERO
0.30 SUPERZAP

### TELEPORDENONE

13.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
14.00 SPRINT TRIVENETO
14.45 VOLLEY TIME
15.15 WANT TO PLAY? STREETBALL IS FOR YOU
15.30 COMMERCIALI
16.30 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 COMMERCIALI
20.45 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
21.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO

### TMC2

14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 POOL - IL PRIMO PROGRAMMA GIRATO IN APNEA. Con Alex Braga.
15.00 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DEI SUPERGRASS
15.30 CLIP TO CLIP
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA & LOUISE
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 UN VAMPIRO A MIAMI. Film.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE

### DIFFUSIONE EUR.

13.30 FREGOE
13.45 ATLANTIDE PROPOST@ INCONTRO CON L'ESPERTO
14.00 TNE CONSIGLIA
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE 1A EDIZIONE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PRO-POST@ INCONTRO CON L'ESPERTO
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.30 PASSAGGIO A NORDEST.
23.00 TNE GIORNALE 2A ED.
23.30 FREGOE

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY ESPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 L'ASSEDIO DI FORT POINT. Film (western '51). Di Lewis R.Foster. Con Ronald Reagan, Rhonda Fleming.
22.45 IL PIATTO PIANGE. Film (commedia '74). Di Paolo Nuzzi. Con Aldo Maccione, Agostina Belli.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 L'OSSESSIONE CHE UCCIDE. Film tv (animazione). Di J.L. Moexey. Con Matt Salinger, Lisa lalbacker.
3.00 NEWS LINE 16/9
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 UN VENERDI' DA ODEON
21.00 LA FEBBRE DEL GIOCO
21.30 GIMMI'S FEVER
23.30 FILM. Film.
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

### TELECHIARA

14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 THE CAT. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 MOOMIN
21.00 ASIAGO IN VETRINA
22.50 TG ECONOMIA
23.00 NORDESTATE

## RADIO

### Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 6 20 All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7 20 GR Regione, 7.35: Questione di soldi; 8.00. GR1; 8.35: Golem; 9.05. Radio anch'io; 10 10: Il baco del Millennio; 12.07: Come vanno gli affari; 12 10: GR Regione, 12.35: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.30: Parlamento news, 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 15.05: Ho perso il trend; 16.03: Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 19 00. GR1; 19.25. Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Radiouno Musica Club; 22.35: Uomini e Camion; 22 41: Ghiaccio bollente; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 24.00 Il giornale della mezzanotte; 0.33 Bolmare, 0.38: La notte dei misteri; 5.30 Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30. GR2; 6 45: Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Il segreto di Ada; 9 00: Il programma lo fate voi; 10.37: Il cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie; 11.36: Il cammello di RadioDue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30: GR2; 14.00: L'altra musica; 14.35: Il Cammello di Radiodue; 16 00. Acquario: Motore di ricerca, 17.00: Il Cammixo; 18.00: Debito formativo; 19 00: Il Cammello di Radiodue; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera, 20.30: GR2, 20.39: Il Cammello di RadioDue; 21.30: GR2; 21.37: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Boogie Nights, 2 00: Incipit (R), 2.01 Amiche mie (R); 2.28. Alle 8 di sera (R); 2.56. Solo Musica.

### Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3, 7 15: Prima Pagina, 8.45 GR3; 9 00. Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo Estate; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 11.45. Agenda; 12 45: Tournee; 13 00. Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14 20: Invenzione a due voci; 15.00. Scienza; 16.30. Cento lire; 16.45: GR3; 18.00: Tournee; 18.45: GR3; 19 05: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite Festival; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: BBC Philarmonic Orchestra; 23.30: Tournee; 24.00: Notte classica.

**Notturno Italiano**
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30 Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio, 11.30 Shaker; 12 30 T3 Giornale radio, 14 30 Shaker, 15 T3 Giornale radio, 15 15 Shaker, 18 30 T3 Giornale radio
**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario, 15.45: Adriatic on line.
**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr, 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Immagini letterarie; 8.50: Note musicali; 9.30: Concerto; 10.25: Potpourri; 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.15. Soft music; 13: Segnale orario - Gr; Mosaico estivo; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale, 14: Notiziario e cronaca regionale (notizie, musica, attualità); 17: Notiziario e cronaca culturale (novità musicali, album classico); 18: Avvenimenti culturali, L'ospite musicale; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero

**Ogni giorno:**
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8 45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
**Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
**Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

### Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07. Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.** 15: Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
**Ogni martedì e venerdì.** 20.05. «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14 30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

### Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159, 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13 05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20 05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore. Trailer in Fm con Anicaflash.

### Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance. 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5 30. Rai Il giornale del mattino.*

## MCLAREN SOTTO ESAME

**Sarà resa** nota probabilmente martedì a Londra la decisione della Fia sulla centralina elettronica della McLaren di Mika Hakkinen trovata priva di un sigillo dopo il Gp d'Austria di domenica. Gli esperti della Fia hanno inviato un rapporto ai commissari del Gp d'Austria che si riuniranno alle 14 di martedì per esaminarlo ed ascoltare i rappresentanti della McLaren e gli esperti Fia.

## OGGI IN TV

**12.30** Tmc Sport
**13.30** Telepordenone: Due ruote con bagaglio appresso
**14.00** Telepordenone: Sprint Triveneto
**14.45** Telepordenone: Volley Time
**15.15** Telepordenone: Want to play? Streetball is for you
**15.25** Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
**15.27** Raitre: Ciclismo: Tour de France (19a Tappa)
**15.30** Capodistria: Sport estremi
**15.55** Raidue: Tennis Coppa Davis: Italia - Belgio
**17.30** Raitre: Tennis Coppa Davis: Italia - Belgio
**18.40** Raidue: Rai Sport Sportsera
**18.50** Raidue: Tennis Coppa Davis: Italia - Belgio
**20.30** Raitre: Tennis Coppa Davis: Italia - Belgio
**23.00** Videomusic: TMC2 Sport
**23.25** Tmc Motori

## GRAVISSIMA UNA SCIATRICE

**È rimasta** gravemente ferita ieri in allenamento Doris Rieder, 16 anni, promettente atleta altoatesina della nazionale azzurra minore di sci. La giovane si è infortunata sulle piste del ghiacciaio dello Stelvio mentre era impegnata negli allenamenti. All'ospedale di Sondalo è stata ricoverata in stato di coma a seguito di un violento trauma cranico. I medici si sono riservati la prognosi.



# SPORT

**CALCIO MERCATO** Sempre più ingarbugliata in Spagna la sfida tra Barcellona e Real Madrid per assicurarsi il portoghese

# Tra Milan e Rivaldo un Figo di troppo

## *In cambio del Pallone d'oro i rossoneri hanno pronta una super-offerta*

**MILANO** «Rivaldo? Magari!». Così si è espresso ieri Berlusconi in un'intervista radiofonica. Il sogno del presidente del Milan potrebbe diventare realtà nel giro di una settimana: crescono infatti le quotazioni di Gaspart come nuovo presidente del Barcellona. Se domenica sarà eletto, l'attuale numero due blaugrana ha fatto sapere di essere disposto a pagare i 60 miliardi che servono a trattenere Luis Figo in Catalogna. Ma su questo fronte ieri sono emerse importanti novità. In Spagna il tormentone-Figo è diventato ormai l'argomento principale, sia a Barcellona che a Madrid. Proprio la società catalana potrebbe promuovere davanti all'Uefa o alla Fifa un'azione legale nei confronti della grande rivale, colpevole secondo il Barça di essersi scorrettamente accordata con un giocatore sotto contratto. Gaspart ha spiegato con una frase ambigua che «il Barcellona farà tutto il possibile affinché i suoi interessi siano difesi e si sta preparando per agire». Il Real Madrid ha intanto fatto sapere di aver già preparato la maglia per Figo, con il numero 10. Il 7 è di Raul. Per il Pallone d'oro Rivaldo il Milan farebbe un'offerta di 60 miliardi più Bierhoff. Solo la Juve, mettendo in mezzo Zidane o Del Piero, è in grado di pareggiare o superare questa proposta.

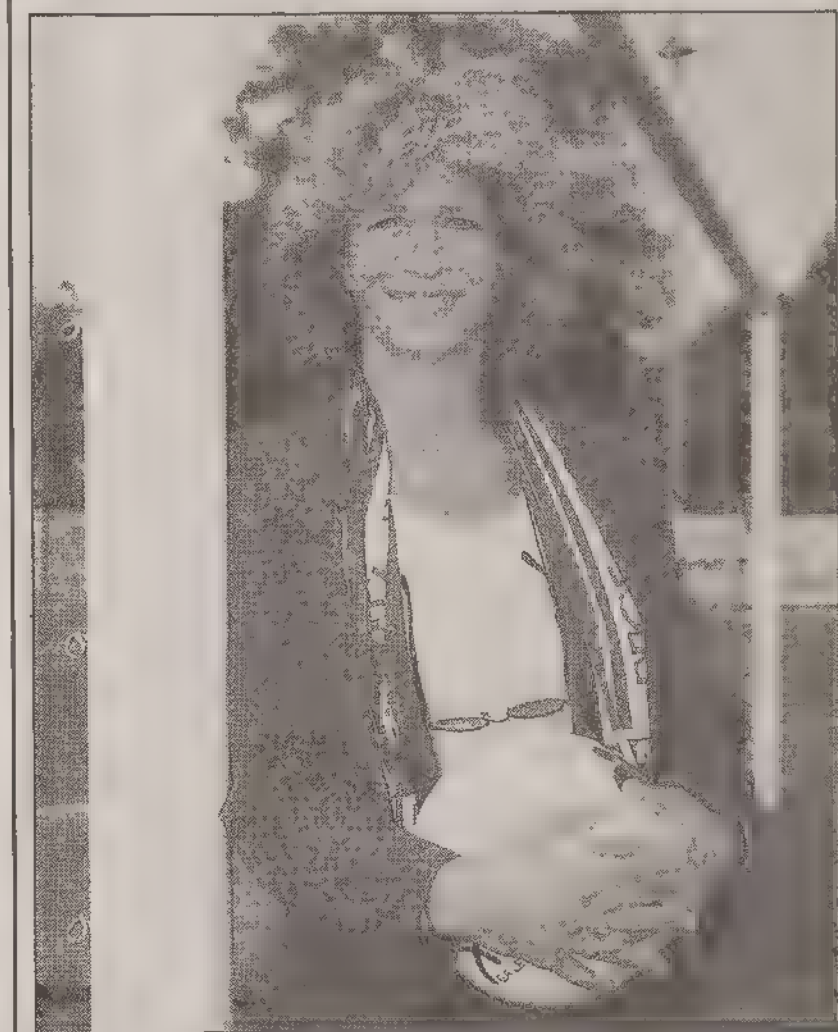
L'Inter, intanto, avrebbe fatto una grossa offerta alla Roma per Zago: Sensi ha sempre detto di considerare incedibile il difensore brasiliano, ma di fronte a 30 miliardi la società giallorossa potrebbe cambiare idea. Soprattutto se questa trattativa fosse la chiave per arrivare a Panucci. Dalla Spagna, invece, rimbalzano voci di un interessamento del Real Oviedo per Zamorano: «Il cileno è in cima ai miei pensieri - ha fatto sapere il tecnico degli spagnoli Antic - il problema è il contratto di Zamorano». Cinque miliardi l'anno sono decisamente troppi per l'Oviedo. Se il giocatore accettasse una decurtazione e l'Inter fosse disposta a pagare la metà dell'ingaggio, l'affare si chiuderebbe in pochi minuti.

A proposito di bomber cileni, si fa sempre più fitto il mistero attorno al futuro di Marcelo Salas. Ieri Massimo Cragnotti e Nello Governato sono volati a Santiago per convincerlo ad accettare il trasferimento al Parma. Il figlio del patron laziale ha portato addirittura una lettera di Tanzi, nella quale il presidente del Parma si dice disposto ad aumentare ancora l'ingaggio quadriennale da 6 miliardi a stagione proposto inizialmente. I dubbi di Salas fanno pensare che dietro al giocatore ci sia di nuovo l'Inter a fare pressione. Ma non si può escludere anche l'interesse di qualche grossa società spagnola (Barcellona o Valencia).

## Aalborg, Baggio e Vannucchi nell'orizzonte dell'Udinese

**MAGNANO IN RIVIERA** Walem e Bisgaard hanno ripreso, assieme a Mazzei e Pinzi, i giovanotti arrivati dalla Lazio. Nel tran tran della preparazione, punteggiato solo occasionalmente dalle voci di mercato, il rientro dei primi due reduci dagli Europei rappresenta l'unica novità in casa dell'Udinese, pronti ad ospitare domani alle 20.45 al Friuli l'Aalborg, nel ritorno del terzo turno dell'Intertoto (2-0 per i friulani all'andata). È rientrato anche Jorgensen. De Canio ha cominciato a farsi un'idea del probabile avversario nel quarto turno di Intertoto, l'Austria Vienna, che sotto i suoi occhi ha pareggiato in campionato a Graz contro lo Sturm. L'allenatore bianconero giudica gli austriaci «più forti dell'Aalborg», e usa parole di lode per l'1-1 ottenuto in 9 contro 11.

Prudente De Canio: «Solo domani sera potremo dire se l'Udinese andrà in semifinale e soprattutto se ci andrà l'Austria, che con il 2-2 in Romania ha ottenuto un buon risultato ma non ancora la qualificazione». Lo 0-2 dell'andata mette l'Udinese nelle condizioni di affrontare la partita di domani sera in chiave sperimentale. Dovrebbe esserci l'esordio di Bedin a centrocampo, e forse De Canio proverà il tridente, con Pineda in panchina e il giovane Esposito in campo dall'inizio. Gargo, che ad Aalborg aveva giocato a fianco di Giannichedda, tornerà in difesa, dove non rientrerà Bertotto, ancora infortunato al ginocchio. Per il resto dovrebbero giocare gli stessi uomini schierati in Danimarca, con gli argentini Sosa e Diaz attesi alla conferma. Mercato: in alternativa Roberto Baggio (sempre più vicino all'espatrio) l'Udinese segua il fantasista della Salernitana, Vannucchi.

**Riccardo De Toma**

## NUOVO CT

## Morace alla guida dell'Italia rosa

**ROMA** È Carolina Morace il nuovo c.t. della nazionale femminile di calcio. È stata nominata ieri dal presidente federale Nizzola che le ha affidato anche la guida delle azzurre under 18. La Morace, 36 anni, laureata in legge, è la prima donna a guidare le azzurre, sostituisce Ettore Recagni, che a sua volta aveva sostituito il triestino Vittorio Russo, oggi c.t. della nazionale italiana dilettanti.

## IL PERSONAGGIO

Compie 90 anni la grande gloria alabardata

## Tra Mondiali e denti d'oro grappoli di gol e di ricordi: buon compleanno Pasinati

**TRIESTE** Sulle pareti della vetreria di famiglia Giampiero Pasinati indica con orgoglio alcune foto del nonno Pietro. Una, ormai famosa, ritrae il giocatore con più presenze in maglia alabardata (344 in 13 campionati disputati) assieme all'inseparabile amico Gino Colaussi, l'altra è invece uno «scatto» del Mondiale vinto nel '38 dall'Italia. Tutti gli azzurri, immortalati in una foto ricordo, con tanto di firme autografe. Pietro Pasinati compie oggi 90 anni ed è, come spesso sottolineava a suo nipote, «l'unico campione del mondo triestino» (Colaussi era di Sagrado). Nato calcisticamente in ricreatorio - dove un giorno un osservatore della Triestina, dandogli in mano i soldi per comprare un paio di scarpe da calcio, gli intimò di presentarsi all'allenamento - la carriera di Pasinati si sviluppò con 10 campionati di serie A in maglia alabardata (dal 1929-'30 al 1938-'39), per poi passare nella stagione successiva al Milan (21 presenze e 3 reti), quindi al Novara (29 presenze e 6 reti) e poi di nuovo alla Triestina, dove chiuse la carriera. Un gol da alabardato gli è rimasto particolarmente nel cuore: quello segnato contro la Juventus, grazie a una «bomba» direttamente all'incrocio. «In tribuna c'era il ct della nazionale Pozzo - spiega Giampiero - e nonno mi raccontava che, dopo quel gol, aveva avuto la sensazione che lo stadio gli venisse addosso».

Pasinati era un'ala destra che non si tirava mai indietro, tanto che Meazza, ogni volta che se lo ritrovava di fronte, borbottava: «Piero vai piano oggi», già sapendo che lo avrebbe avuto in marcatura per tutta la partita. Le sue caratteristiche erano fiato, corsa e nessuna paura nei contrasti, tanto che, in uno scontro di gioco, perse un dente d'oro. La mattina seguente setacciò il rettangolo di gioco per ritrovarlo. Il curriculum azzurro di Pietro Pasinati comprende 11 presenze nella Nazionale maggiore con 5 reti. I ricordi legati alla maglia dell'Italia ovviamente si sprecano e i ricordi del calcio sono anche uno spaccato di storia italiana, come il ricevimento degli azzurri, tenuto a palazzo Venezia dal Duce, dopo il primo posto ai Mondiali del '38. Mussolini chiese a Pasinati di motivare la mancata iscrizione al Pnf. «La tessera la porto nel cuore», rispose. Dopo la guerra affrontò la carriera di allenatore con Cremonese, Ponziana, Triestina, Catanzaro (dove conquistò la promozione in serie B), Crotone, Salernitana, Sambenedettese e Empoli. La lunga carriera gli permise di riaprire la ditta di famiglia, avviata dal padre, per i figli, ma non dimenticò mai il pallone. Ora il novantenne bisnonno Pietro Pasinati è alle prese con gli acciacchi dell'età, ma, oltre agli aneddoti calcistici, si fa ricordare per lo spirito allegro e anche la fermezza. A muso duro rifiutò, durante un ritiro, lo «sfogo piccante» deciso da Pozzo per rigenerare la nazionale, mentre alla figlia intenta a studiare ripeteva spesso: «Meio un mus vivo che un dottor morto».

Pasinati nei panni di allenatore.

**Pietro Comelli**

## SERIE C2

È stata scritta l'ultima parola sul tormentato passaggio di proprietà della Triestina: altro «schiaffo» a Zanoli e Trevisan

# Anche la Cassazione dà ragione a Fioretti

## *Ritenuto inammissibile il ricorso degli ex amministratore e presidente*

Vittorio Fioretti

**TRIESTE** Se caso mai persistevano dubbi da ieri questi sono stati fugati: Zanoli e Trevisan appartengono al passato della Triestina. La Cassazione infatti, ha giudicato inammissibile il ricorso presentato nel marzo del '98 dagli ex padroni della Triestina contro il decreto della Corte d'Appello di Trieste, che confermava quanto disposto in primo grado dal Tribunale civile: la maggioranza delle quote societarie apparteneva a Fioretti e Vendramini e quindi a loro spettava la gestione della Triestina. In seguito alla vicenda, Zanoli, all'epoca amministratore unico dell'Alabarda, e Trevisan, presidente, furono squalificati per tre mesi dalla Commissione disciplinare della Lega di serie C. Al termine della stagione '98-'99 (conclusa per la Triestina con lo «sfortunato» spareggio di Mantova) Zanoli e Trevisan cercarono miglior fortuna, trovandola, allo Spezia neopromosso in C1.

Sul pronunciamento della Cassazione ieri Vittorio Fioretti, dg della Triestina, ha scelto ancora una volta la linea anglosassone: nessuna dichiarazione, nessuna polemica, solo una considerazione: «E' stato dimostrato una volta per tutte chi ha lavorato con onestà e per il bene dell'Unione, e chi non l'ha fatto».

Molto probabilmente lo scontro tra Fioretti e Vendramini contro Zanoli e Trevisan non finirà qui. Ci sono in ballo centinaia di milioni pagati dagli attuali proprietari per appianare debiti della vecchia gestione. E Fioretti è tenace nel far tornare i conti...Ai tifosi resta l'amarezza per essere rimasti «vittime», all'epoca dei fatti, di uno scontro che alla Triestina fece tanto male. Si arrivò allo spareggio di Mantova con metà squadra che stava con Zanoli e Trevisan, e l'altra metà confusa e intimorita. Scoppiò alla vigilia dei play-off anche la grana premi, che altro non era se non l'ulteriore dose di veleni fatta scorrere tra le parti. Anche la politica si buttò a pesce sulla vicenda e il vicesindaco Roberto Damiani non esitò a schierarsi con Zanoli e Trevisan. Quelli che la Cassazione ha definitivamente chiarito essere gli sconfitti.

**ro.co.**

Ieri la partenza verso il ritiro di Arta Terme

## Parisi, Stancanelli e Venturelli i nuovi granatieri alabardati. Promosso l'allenatore Rossi

Vecchi e nuovi alabardati partono verso un'altra stagione di C2. (Lasorte)

**TRIESTE** Tanti giovani raccolti in un gruppone da una parte, qualche «vecchietto» a far gruppo di chiocce poco più in là. La rivoluzione in casa dell'Alabarda che ieri ha raggiunto il ritiro di Arta Terme sta tutta qui. In un ringiovanimento collettivo che ha portato a Trieste un manipolo di virgulti dal fisico da granatiere. Gente come Parisi, Stancanelli e Venturelli al raduno del «Grezar» guardavano tutti dall'alto, dando il senso che la nuova retroguardia alabardata sui palloni alti dovrebbe andare a nozze. Il «Progetto Triestina» illustrato dal presidente Amilcare Berti prevede che le cose siano fatte così. E ieri mattina il massimo dirigente dell'Insiel era impegnato in una riunione nell'azienda di via San Francesco e non ha potuto salutare la partenza dei suoi pupilli. Oltre al massimo dirigente mancava anche l'allenatore Ezio Rossi che a Coverciano ha superato l'esame per ottenere l'abilitazione ad allenatore professionista di Seconda categoria. Mancavano pure il «sindaco» Birtig e Paolo Scotti. Malgrado i nuovi arrivi, il raduno di ieri ha sebrato in sé qualcosa d'antico. Fioretti a fare gli onori di casa, i «ragazzi del muretto» a fare da cornice, la «mascotte» Bruno unico cacciatore d'autografi, Marino Moro a scattare fotografie, l'eroico Mario (quello picchiato a Busto Arzisio) autista del pullman. Persino qualche nuovo arrivo aveva a che fare con il passato. Nicolosi, Bambini, gli stessi Birtig e Roma sono infatti cavalli di ritorno. Niente da fare invece per i due croati attesi in prova. Non si faranno vedere dalle parti di Arta Terme. Nell'amena Carnia è invece iniziato sin da ieri il lavoro duro con il preparatore atletico Bellini. Arrivato ad Arta ha iniziato il suo «supplizio» in maniera soft: «endurance» (corsa lenta e lunga) e subito palloni tra i piedi. Ma da oggi cominceranno le doppie sedute e nel mezzo subito subito le amichevoli estive. Arta Cedarchis e Rappresentativa Carnica i primi due test programmati per giovedì 27 e domenica 30 luglio.

**Alessandro Ravalico**

## La Torres non è stata iscritta alla serie C1

**TRIESTE** Il Consiglio direttivo della Lega di serie C ha deciso ieri di non iscrive alla C1 la Torres per inadempienze verso la Covisoc, la Commissione di vigilanza sui bilanci delle società di calcio. Ma, purtroppo per un eventuale ripescaggio della Triestina, la società sarda avrà tempo fino a lunedì per presentare ricorso. Poi la documentazione per regolarizzare la posizione dei club dovrà essere presentata entro le 19 di mercoledì 26 luglio. Per quanto riguarda la Triestina tutti i documenti allegati alla richiesta di iscrizione sono risultati regolari. Ma in C2 sono 13 le società a rischio, a testimonianza delle crescenti difficoltà della categoria. Sono Catanzaro, Acireale, Fasano, Juve Stabia, Maceratese, Marsala, Moncalieri, Novara, Sandonà, Saronno, Sudtirol, Turris e Viareggio. Nel consiglio federale in programma venerdì 28 luglio saranno composti i gironi. Probabile che all'Alabarda tocchi ancora il girone B, nonostante una richiesta a Macalli, presidente della Lega di C, di voler cambiare raggruppamento. Fioretti intanto ha annunciato l'avvio di rapporti di collaborazione con Pro Gorizia, Pordenone e Itala.

In visita da Saillant

## Oggi a Parigi primo verdetto sul ginocchio di Ronaldo

**PARIGI** Ronaldo (premiato ieri con il trofeo Birra Moretti) è tranquillo e sta bene. Il giocatore brasiliano, giunto ieri a Parigi con un volo diretto dal Brasile, si è sottoposto alle ormai abituali visite mediche al ginocchio operato e oggi avrà un responso dal professor Gerard Saillant, che lo operò il 13 aprile scorso.

**NUNO GOMES** «Non mi sento il sostituto di Batistuta né voglio confronti con lui: Gabriel è un idolo per Firenze e nessuno potrà farlo dimenticare. Ma il mio lavoro è lo stesso di Batistuta, fare gol: finora ci sono sempre riuscito e prometto di fare altrettanto qui». Così si è presentato ieri al raduno dei viola a Coverciano Nuno Gomes, 24 anni, l'attaccante portoghese che la Fiorentina ha acquistato dal Benfica per circa 32 miliardi. Ha firmato un contratto quinquennale da 24 miliardi netti.

**DEFERITO MOGGI** Per aver detto l'altra sera in una riunione al Rotary di Prato che la Juventus aveva perso il campionato «per tre gravi ingiustizie: un rigore inesistente concesso al Milan, la mancata espulsione di Almeyda nella sfida con la Lazio e il recupero assurdo sotto la pioggia di Perugia. E, inoltre, i poteri forti non volevano che la Juventus vincesse lo scudetto» Luciano Moggi è stato deferito alla Disciplinare.

**AMICHEVOLI** Cinquina di Shevchenko, quaterne di Leonardo e Brncic (che si è preso pubblici elogi del vicepresidente Galliani): è stata una grandinata di gol quella del Milan (20-1) contro i dilettanti del Tradate. Ed è finita 2-1 per l'Inter l'amichevole contro la rappresentativa valdostana. Più ombre che luci per i nerazzurri.

**CRISI** Ancona e Ravenna non sono state ammesse al campionato di serie B «per eccedenza di indebitamento» mentre tutte le 18 società di serie A e le altre 18 di B hanno ottenuto l'ammissione dal Consiglio di Lega.

**CICLISMO TOUR DE FRANCE** Il napoletano, all'attacco dall'inizio, firma la tappa in una splendida volata

# Commesso, re per un giorno

*Armstrong resta in maglia gialla, oggi la crono-maratona*

**FRIBURGO (GERMANIA)** Dalla mancata impresa sulle Alpi del Pirata alla lunga fuga per la vittoria sui languidi declivi che da Losanna portano fino a Friburgo di un audace ragazzo di Torre del Greco diventato, per un giorno, re di Germania. A risvegliare dal torpore il popolo italiano del Tour, rimasto orfano del suo Marco Pantani, ci ha pensato Salvatore Commesso, ex campione d'Italia della Saeco, capace di aggiudicarsi una tappa tutta svoltasi all'attacco con una volata da brivido degna di un gara di velocità su pista per modalità e strategie, impostazione e colpo di reni finale. Un vero capolavoro.

Scattato con altri quattro compagni d'avventura (i francesi Durand e Robin, il tedesco Voigt e il kazako Vinokourov) a 242 chilometri dal traguardo (sui 246 totali) il napoletano ha costruito il successo a 40 dall'arrivo scrollandosi di dosso il gruppetto con il quale aveva raggiunto un vantaggio ormai incolmabile per gli inseguitori. Sulla sua scia restava il kazako della Telekom di Ullrich che si metteva a ruota del napoletano senza dare il cambio al compagno di fuga.

Fino a 10 chilometri dal traguardo a spingere sui pedali ed evitare il ritorno dei due francesi e del tedesco era solo Commesso che, una volta ottenuto un buon vantaggio sui diretti inseguitori, con bruschi rallentamenti e sguardi di sfida invitava Vinoukorov a passare avanti. Ma l'atleta della Telekom Deutsche, non rispondeva all' appello.

La corsa si decideva così negli ultimi metri con Commesso che in surplace, nell'ultima curva prima del rettilineo, aspettava ua reazione del kazako meno rapido del napoletano. Che con uno sprint emozionante vinceva di neppure una ruota lasciando così deluso il numerosissimo pubblico tedesco che si aspettava una vittoria della propria Telekom.

Per Commesso, a secco di successi da circa un anno, è la sua seconda vittoria al Tour de France dopo la tappa conquistata nel '99 e la quarta italiana in questa edizione dopo quella firmata da Paolo Bettini e le due che portano la griffe di Pantani. Al terzo posto si è piazzato il francese Durand mentre il gruppo della maglia gialla Lance Armstrong arrivava al traguardo con un ritardo di 10'.

Oggi ultimi brividi con la crono-maratona di 58 chilometri da Friburgo a Mulhouse. Per l'uomo in giallo il vantaggio è troppo elevato (sempre 5'37" da Ullrich) per bruciarsi il trionfo sui Campi Elisi.

**Raitre alle 15.30.**

**CLASSIFICHE**

**Ordine d'arrivo** della 18.a tappa: 1) Salvatore Commesso (Ita/SAE), 246.5 km in 6h08'15" (media 40.163 km/h); 2) Alexandre Vinokourov (Caz) s.t.; 3) Jacky Durand (Fra) 1'05"; 4) Jens Voigt (Ger) 1'16"; 5) Jean-Cyril Robin (Fra) 1'16"; 6) Nicolay Bo Larsen (Dan) 15'35"; 7) Servais Knaven (Ola) 15'35"; 8) Thierry Marichal (Bel) 15'35"; 9) Olivier Perraudeau (Fra) 15'35"; 10) Bo Hamburger (Dan) 15'37".
**Classifica generale**: 1) Lance Armstrong (USA/USP) 82h01'18"; 2) Jan Ullrich (Ger) a 5'37"; 3) Joseba Beloki (Spa) 6'38".

Lo splendido trionfo in volata di Salvatore Commesso.

**TENNIS COPPA DAVIS** In palio la permanenza nel gruppo mondiale

# Italia-Belgio a Mestre S'inizia con Gaudenzi

**VENEZIA** Saranno il numero uno belga Oliver Rochus e il numero due italiano Andrea Gaudenzi a inaugurare oggi a Mestre, alle 16, lo spareggio tra Italia e Belgio per la permanenza nel gruppo mondiale di Coppa Davis. Il calendario degli incontri di oggi prevede a seguire il secondo singolare che vedrà di scena Sanginetti contro Dewulf. Nel doppio (domani alle 17) la coppia italiana Gaudenzi-Nargiso sarà contrapposta a Vanhoudt ed al più anziano dei fratelli Rochus, Christofer. Domenica, infine, scenderanno in campo prima Sanguinetti e Oliver Rochus, con la chiusura riservata all'incontro Dewulf-Gaudenzi.

All'Italia serve una vittoria non solo per evitare il baratro della serie B, ma per tamponare la crisi dell' intero movimento tennistico italiano. La sfida con il Belgio, vale infatti al di là del risultato agonistico. Dietro a Nargiso, Sanguinetti e Gaudenzi non c'è un ricambio generazionale. Il tennis italiano, non bastassero le crisi federali, manca di nuovi talenti ma non ha nemmeno un vivaio credibile alle spalle. E del fatto che potrebbe essere di nuovo la Coppa Davis, come negli scorsi anni, a sistemare temporaneamente le cose, è ben conscio Paolo Bertolucci, capitano non giocatore degli azzurri.

«So benissimo - dice - che una eventuale sconfitta potrebbe oscurare non solo il tennis di vertice, ma l'intero movimento. Del resto lo sentivo già l'anno scorso, quando ci giocammo la salvezza a Sassari contro la Finlandia. Con il Belgio il match sarà durissimo». Garanzie del resto non ce ne possono essere, se si pensa che quando quest'anno l'Italia ha affrontato una nazionale temibile come la Spagna ha pagato subito dazio, perdendo con un secco 4-1. Risultato che ha costretto gli azzurri allo spareggio di Mestre. Bertolucci è comunque fiducioso, nonostante gli azzurri non abbiano brillato nei tornei internazionali, eccetto che nel doppio con la coppia Gaudenzi-Nargiso.

**Raitre alle 15.55.**

Memorial Derni

## Doppio: faticano Govoni-Sambaldi Zampata da leoni di Santi-Drigo

**TRIESTE** Gli incontri del secondo turno del Memorial Derni hanno già infuocato il torneo di doppio del Cmm di Trieste. I favoriti Govoni-Sambaldi hanno faticato nel set d'apertura prima di eliminare Mucci-Makuc ma sono stati Santi-Drigo i veri lottatori di questo inizio di torneo.

La coppia muggesana Persi-Gherzil dopo aver perso il tie-break del secondo set si è arresa al 12.o gioco del set finale a Santi-Drigo che ora aspetta i vincenti della sfida Guzzo-Pelliccetti/Zugna-Kyprianou. Montesano-Pietrobelli, un tempo allievo e maestro hanno dominato su Bello-Ricci mentre Tononi-Azzopardo hanno avuto bisogno di tre set per battere Nardini-Fasano.

Interessante il quarto di finale in programma fra le due coppie che potrebbero rivelarsi le sorprese del torneo. Nella parte bassa la testa di serie n.2 Zoggia-Farina affrontano Matossi-Gagliardo. Sono aperte fino a sabato inoltre le iscrizioni al torneo di doppio misto (040-410026) che si concluderà domenica; giovedì è fissata la finale del doppio maschile.

Risultati: Govoni-Sambaldi b. Mucci-Makuc 7-6 6-0, Zugna-Kyprianou b. Maracich-Pieve 7-5 6-4, Santi-Drigo b. Persi-Gherzil 5-7 7-6 7-5, Montesanto-Pietrobelli b. Bello-Ricci 6-2 6-2, Tononi-Azzopardo b. Nardini-Fasano 4-6 6-4 6-1, Matossi-Gagliardo b. Ragusin-Rizzi p.r.g., Zoggia-Farina b. M. Del Degan-Mustacchi 6-2 6-2.

**Sebastiano Franco**

Croatia Open

## Ai quarti di finale il ceco Damm elimina Bruguera Rios incanta Umago

**UMAGO** Umago si infiamma per i divi della racchetta, per il beniamino di sempre Carlos Moya che nella serata di «Miss Hostess» si sbarazza con facilità del costaricano Marin (6-3 6-3) e per il cileno Marcelo Rios, che supera alla grande il coriaceo Puentes, il giustiziere di Mantilla (6-3 6-2). L'11.a edizione del Croatia Open esaurisce così gli ottavi di finale con una giornata vibrante a cominciare dal confronto tra lo spagnolo Bruguera e il ceco Damm, testa di serie n.7 del tabellone. Il ceco, con un servizio potente e un gioco più aggressivo, ha fatto sua la partita (6-3 1-6 6-3 il risultato finale a favore di Damm).

Gran spettacolo nella sfida tra Rios e Puentes. Il mancino cileno ha infilato una serie di dritti di incredibile velocità e potenza, con rovesci incrociati a due mani di rara efficacia e un «divertissement» di smorzate e contro smorzate. Definiti così gli accoppiamenti dei quarti in programma oggi a partire dalle 17. Nella parte alta del tabellone Damm troverà il vincitore dell'ultima notturna fra l'argentino Puerta e il croato Ljubicic. Il vincitore di Umago '98 Ulihrach doveva vedersela con lo spagnolo Alberto Martin, testa di serie n.6.

Nella parte bassa del tabellone disfida tra «amigos», tra gli spagnoli Moya e Carretero, mentre Rios troverà sulla sua strada l'ultimo dei Sanchez, David, che sul «Grand Stand» si è imposto in due set sul connazionale Galo Blanco (6-1 6-4) accreditato della testa di serie n.8. A meno di sorprese ci attende la supersfida dei «numeri 1» di Umago 2000 Moya e Rios.

**Ezio Lipott**

**BASKET**

Mentre si attende la soluzione dell'affaire Dioumassi Calabria si avvicina alla Pall. Trieste: l'affare si farà

# E dalla Spagna spunta il pivot Jackson

*Su di lui ha messo gli occhi anche la Snaidero che ha presentato il play Busca*

Marc Jackson

**TRIESTE** Telit: qualcosa si muova. Anche se tutte le questioni sono ancora lontane dall'essere chiuse. In primis, quella che riguarda Makan Dioumassi: «l'affaire» non è risolto e ci vorrà qualche giorno per una schiarita. Potrebbe risolversi a ore il tormentone Calabria: ieri nella sede della Pall. Trieste ha telefonato il suo procuratore Vittorio Ferracini per dire che l'affare si farà. Lunedì scadrà l'ultimatum della società: o il giocatore firma il contratto o Calabria si sceglierà altre squadre. Se dovesse arrivare Calabria la Pall. Trieste si orienterebbe sul play 33enne, proveniente dalla Grecia, Byron Dinkins. Tra le varie voci che scaldano il mercato dell'A1, ne è uscita una che coinvolgerebbe anche la Telit: Marc Jackson, pivot dei Cantabria, squadra dell'A1 spagnola, potrebbe essere uno degli obiettivi triestini. A guardare le cifre del coloured nella passata stagione, sembra si tratti di un buon investimento: ha chiuso con 18 punti di media a partita, 8 rimbalzi in 37 minuti d'impiego. È un prodotto della Temple University, ed è stato scelto nel '97 dai Golden State Warriors al secondo giro. Ma non ha mai calcato i parquet della Nba: nella stagione '97-'98 è volato in Turchia, al Tofas Bursa, quindi si è trasferito in Spagna al Cantabria. L'anno dopo, ha fatto ritorno in Turchia con la maglia dell'Efes Pilsen: a novembre, però, ha rotto con il club di Istambul e si è spostato in Spagna, destinazione Cantabria. Ma su Jackson, ha già messo gli occhi la Snaidero che ieri ha presentato il play Leonardo Busca prelevato dal Roseto («Mi divertirò a far divertire i miei compagni», ha detto). Intanto sfuma definitivamente la pista Matt Santangelo: il play ha firmato un triennale di 1,5 milioni di dollari con i greci dell'Iraklis. Nel mercato Internet, invece, la Telit è in ballo per entrare nell'accordo sottoscritto ieri dalla Mediapartners con altre otto società di A1.

Infine, il tribunale di Pistoia ha decretato il fallimento dello Sporting club Montecatini. Il basket termale può tuttavia ancora avere un futuro: in questi giorni è stata fondata un'altra società, lo Sporting 2000, che ha tempo fino a domani, giorno in cui si riunirà il consiglio federale per decretare la formazione dei campionati, per chiedere di subentrare al vecchio Sporting.

**Marzio Krizman**

Allo stabilimento balneare San Rocco di Muggia via alla seconda edizione del trofeo Seastock

# Tra Ferti e Rico.Car è subito battaglia

**TRIESTE** Sincronizzate gli orologi alle ore 17 di quest'oggi: allo stabilimento balneare di San Rocco a Muggia, infatti, partirà la dodicesima edizione della 24 ore di pallacanestro «Secondo trofeo Seastock». Ad aprire, però, la kermesse ci penseranno i più giovani: alle 15, si affronteranno due squadre miste composte da ragazzi che militano nelle categorie propaganda, ragazzi, allievi e cadetti. A loro, inoltre, sarà affidato domani anche il compito di chiudere la manifestazione assieme ai bambini del minibasket. Ma il taglio ufficiale del nastro avverrà con la prima gara in programma tra Ferti e Rico.Car. Sei sono le compagini iscritte al via: Studio Capello, vincitrice della passata edizione, Italspurghi, che schiererà tra le sue fila Franceschin, l'anno scorso in B1 a Gorizia, Pulcini (avrà Giancarlo Palombita e Ritossa), Officina Zupin (allenata da Franco Pozzecco, ci saranno Bisca, Giacomi, Babich e Visciano), Ferti (che sponsorizzerà la compagine croata di Fiume giunta alla sua ottava presenza alla 24 ore) e Rico.Car (che si avvarrà dell'apporto di Pierpaolo Palombita e Burni). La formula prevede un girone unico all'italiana, con partite di tre tempi ciascuna: nel primo, giocheranno i tesserati, nel secondo saranno in campo over 35, juniores e ragazze, nell'ultimo invece ci sarà spazio per tutti. In caso di maltempo, la carovana si sposterà alla palestra Pacco di Muggia. Tuttavia, gli organizzatori del Circolo Fincantieri-Wartsila confidano che il maltempo risparmi l'ultimo ballo della 24 ore allo stabilimento balneare di Porto San Rocco.

**m.k.**

## Basket e beach volley si sposano a Lignano

**TRIESTE** Torna il beach volley a Lignano e fa il suo ingresso anche il basket. Da domani a domenica si svolgerà la terza tappa del «Carpe Diem Tour» di basket, torneo di 3 contro 3. Probabile la presenza di giocatori di serie A1 quali Niccolai (Montecatini), Bonora (Kinder), Sartori e Zambon (Snaidero). Per informazioni telefonare allo 0339/8615570.

**ATLETICA**

Il record nazionale della croata Begic nobilita il Trittico del Cus Trieste. Oggi le «cussine» in gara a Pescara

# I discoboli «illuminano» Cologna

**TRIESTE** Il record nazionale croato della discobola Vera Begic ha illuminato la seconda giornata del «Trittico del Cus Trieste», svoltosi a Cologna. È davanti alla nuova tribuna all'«aperto», proprio i discoboli hanno fatto faville. Begic ha toccato la bella quota di 54,55, mentre il suo collega Dragan Mustapic è arrivato a 59,62.

Buoni i risultati anche delle altre gare. Milenko Vukovic ha vinto il triplo con 15,32; Nevena Lendel e Cigana Culibrk rispettivamente l'alto (1,78) ed i 1500 (4'43"44) femminili; Elvis Persic i 200 con un ottimo 21"67 ed Andrej Majer i 400 ostacoli con un altrettanto buono 54"64. Da queste due gare sono scaturiti anche i migliori risultati dei regionali giunti alle spalle dei vincitori croati. Enrico Pra Floriani (Malignani Ud) ha corso il mezzo giro in 21"69 ed il suo compagno di colori Gabriele Giacomini i 400 ostacoli in 55"97.

Resto della ribalta quasi tutta slovena. L'astista Jure Rowan è salito oltre 5 metri (secondo il «cussino» Chelleri con 4,50), Brigita Langerholc si è bevuta i 200 femminili in 24"68, Maja Goriup i 400 ostacoli in 60"25, mentre la triplista Spela Vorsic è atterrata a 12,05. L'appuntamento con il «Trittico» è fissato per mercoledì. In gara anche il Cus Trieste che da oggi sarà impegnato a Pescara nella finale A dei campionati italiani societari assoluti. La squadra femminile condotta da Zecchi, Marion, Loganes, tra oggi e sabato dovrà difendere il posto occupato nella serie A «Argento», e quindi rimanere tra le prime 16 società italiane femminili.

**a.r.**

**IPPICA**

# Tris, Zark Bi prenota San Siro

**MILANO** Quattro anni in pista oggi a San Siro. Tra i presenti al via c'è un cavallo che ad onta del numero più alto dovrebbe mettersi in luce. Si tratta di Zark Bi, «griffato» Pippo Gubellini. **Premio Marengo Hanover,** lire 44.000.000, metri 1600, corsa Tris. **A metri 1600:** 1) Zara Egral (E. Parenti); 2) Zampieri (A. Albonetti); 3) Zexpress Np (S. Peresson); 4) Zichicchi As (F. G. Fulici); 5) Zelina Trio (F. Tranchina); 6) Ziria (S. Kruger); 7) Zenzo (Pa. Bezzecchi); 8) Zuri Lod (I. Berardi); 9) Zamer di Alex (F. Di Rienzo); 10) Zizag Roc (P. Raffa); 11) Zenobbio Fox (W. Lagorio); 12) Zardos del Rio (M. Lovera); 13) Zevi d'Avi (G. Carro); 14) Zoccolo del Vento (A. Bigliardi); 15) Zeus Egral (M. Castaldo); 16) Zark Bi (P. Gubellini). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **16) ZARK BI. 14) ZOCCOLO DEL VENTO. 5) ZELINA TRIO.** Aggiunte sistemistiche: **15) ZEUS EGRAL. 7) ZENZO. 2) ZAMPIERI.**

**m.g.**

● Vincono 10.704.800 lire ciascuno i 231 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (3-4-12) della tris di trotto disputata a Montecatini Terme.

**CALCIO**

**«IL GIULIA»** Concluso il torneo con una partita molto tattica caratterizzata dal nervosismo

# Prioglio trova in Rabacci l'uomo-finale

**Prioglio 5**
**Nistri 2**

**MARCATORI: pt 2' e 12' Rabacci; st 1' Fantina, 10' Rabacci, 18' e 27' Jacoviello, 23' Lacognata.**
**PRIOGLIO: Pavesi, Fogar, Vatta, Cotterle, Jacoviello, Rabacci da Ravalico, Visintin sostituito da Leghissa. All.: Massai.**
**NISTRI: Ferluga, Stefani sostituito da Veronelli, Zolia, Pocecco sostituito da Lacognata, Scala, Amarante e Fantina. All.: Milocco.**
**ARBITRO: Braiuca.**
**NOTE: espulso Fantina, ammonito Vatta. Spettatori 3000 circa.**

**TRIESTE** È Rabacci il primo attore della finalissima del Giulia: firma tre reti e contro l'Abbigliamento Nistri trascina la Tomaso Prioglio alla conquista del trofeo al cospetto di più di tremila spettatori. Gara molto tattica, vissuta sulle fiammate realizzative e su un pizzico di nervosismo: ne ha fatto le spese Fantina che è stato espulso. La cronaca. Rabacci va in gol al 2' con una punizione di eccezionale potenza. Passano 10' e il «principe di Visogliano» concede il bis, sempre su punizione. Il Nistri non accusa il colpo ed inizia a corredare di maggiore incisività la sua manovra. Dal 15' in poi è il clan sanluigino a dettare i tempi trovando in Stefani, motivatissimo, il suo ispiratore. La crescita del Nistri trova puntuale conferma in avvio di ripresa. Fantina riapre momentaneamente i temi con un missile dei suoi da fuori area. Visentin però poco dopo dal segnale cogliendo il palo. E arriva nel giro di pochi minuti l'1-2 risolutore prima con Rabacci di destro e quindi con Jacoviello in contropiede. Lacognata entrato nella ripresa spruzza un po' di onore sul passivo ma Jacoviello ancora timbra la cinquina.

**Francesco Cardella**

La Prioglio ha vinto ieri l'edizione 2000 del «Giulia». (Bruni)

**TROFEO OVER 40** Piegato in finale il team Gsa nella finale di San Giovanni

# Pizzeria al Parco fa festa

La Pizzeria al Parco ha vinto il torneo dei veterani.

**TRIESTE** Va nella bacheca della formazione della Pizzeria al Parco il Trofeo Gsa di calcio a 7 riservato alla categoria Veterani over 40, disputatosi sul terreno di viale Sanzio. La Pizzeria al Parco ha fatto gara a sè battendo la Gsa in finale per 3-1 dopo aver centrato un filotto di quattro vittorie consecutive per un totale di 17 reti segnate e appena 5 al passivo. Questi protagonisti della conquista della seconda edizione del Gsa: Rodriguez, Pouch, Stradi, Coronica, Maranzina, Potasso, Rados, Babini, Helmersen, Salvini, Ferrante, Meiacco, Tosetto e Macnich, il tecnico Doria, i dirigenti Vivoda e La Rotella. La Pizzeria al Parco ha portato inoltre sull'altare altri due giocatori a cui sono andati i riconoscimenti speciali per il miglior giocatore e cannoniere, rispettivamente Maranzina e Meiacco. Altri premi per il miglior portiere del torneo, Colomba del Cmci, e quello della finale, Vaccaro (Gsa). La coppa disciplina è andata alla Elettronic Center mentre il premio forse più rappresentativo è andato all'attaccante Forti del My Bar.

**f.c.**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

## 1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

**ALTURA** (adiacenze piscina) recente nel verde ingresso soggiorno terrazza cucina matrimoniale singola bagno soffitta. Area per parcheggio. L. 150.000.000. Casaimmedia 040/941424.

**GORIZIA** (centro) tranquillo bicamere (matrimoniali) spazioso (120 mq) terrazzatissimo interni nuovi... 215.000.000!!! La Loggia 0432/701607. (Fil47)

**PRIVATO** vende nuovissimo ultimopiano con mansarda in palazzo di pregio (zona) piazza S. Giovanni-Torri con cucina saloncino 2 matrimoniali 2 bagni autometanocondizionamento (no inintermediari) tel. 040.362744 ufficio 0335.5396376. (A00)

**VIALE** Miramare d'epoca luminoso appartamento composto da ingresso cucina abitabile saloncino matrimoniale due singole bagno, termoautonomo. L. 155.000.000. Casaimmedia 040/941424.

## 4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**ANCHE** prima esperienza 18-45 anni selezioniamo ambosessi per varie mansioni solo fulltime. Tel. 040/3480573.

**AZIENDA** metalmeccanica per la propria sede in provincia di Gorizia ricerca: addetti al sistema qualità con conoscenza e applicazione Iso9000; magazzinieri con esperienza maturata in posizioni analoghe con conoscenza della componentistica elettromeccanica; tecnici di produzione con conoscenza nel montaggio di macchine e impianti. Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a pat. n. GO5016471T Fermo posta Gorizia. (B00)

**AZIENDA** vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-18). (B00)

**CENTRO** estetico per ampliamento organico cerca estetista minimo 22.enne con esperienza. Telefonare ore 10/18 0335/6300748. (B00)

**CERCANSI** urgentemente assistenti domiciliari comune di Trieste. Tel. 0432/478382.

**DOTTORE** commercialista Monfalcone seleziona urgentemente laureata/o economia e commercio inserimento definitivo dopo periodo praticantato. Scrivere Fermo posta patente GO2100159C Posta centrale 34074 Monfalcone. (B00)

**DOTTORE** commercialista Monfalcone seleziona ragioniera/e esperta/o contabilità. Scrivere Fermo posta patente GO2100159C posta centrale-34074 Monfalcone.

**IMPIEGATA/O** preferibilmente esperta settore assicurativo assumiamo. Inviare curriculum a: Ras Agenzia Bin - via Martiri Libertà 8 - Trieste. (A9283)

**LAVORARE** divertendosi, attività commerciale. Da casa. Lit. 2.187.000 a 11.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore. Tel. 02-30331300.

Continua in ultima pagina

18 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

## OFFERTE VALIDE FINO AL 22 LUGLIO

# Dai un taglio alla spesa.

**COZZE al kg** — SCONTO 30%
3.500
con CARTA VANTAGGI
**2.450** € 1,27

**BISTECCHE** coscia bovino adulto al kg. — SCONTO 27%
18.900
con CARTA VANTAGGI
**13.800** € 7,13

**FORNO MICROONDE WHIRPOOL** MWO 170 potenza 100 watt, funzione crisp e grill, disponibile nei colori bianco, rosso, giallo, blu — SCONTO 30%
570.000
con CARTA VANTAGGI
**399.000** € 206,07

ecologia
risparmio
sicurezza

**PINOLI** gr. 200 Noberasco — SCONTO 22%
8.950
con CARTA VANTAGGI al kg. 34.500
**6.900** € 3,56

**CELLULARE PHILIPS G2K DB** dual band richiamo vocale modem integrato 120 ore stand-by — SCONTO 31%
430.000
con CARTA VANTAGGI
**296.700** € 153,23

## SCONTO 25% SU PNEUMATICI RICOSTRUITI "RENOVA"
GARANTITI 5 ANNI
alcuni esempi:

**155/70R13** — SCONTO 25%
39.900
con CARTA VANTAGGI
**29.900** € 15,44

**135/80R13** — SCONTO 25%
30.500
con CARTA VANTAGGI
**22.900** € 11,83

**185/60R14** — SCONTO 25%
57.500
con CARTA VANTAGGI
**42.900** € 22,16

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/ommissioni di stampa.

Lunedì 14.00-20.00
Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.15-13.15 14.00-20.00
Venerdì 9.15-12.45 14.00-20.30
Sabato 9.15-19.15 orario continuato

IPER UDINE Strada per Martignacco
accanto alla Fiera di Udine Tel. 0432/544111

Continuaz. dalla 30.a pagina

**NOTA** azienda triestina cerca elettricisti strumentisti carpentieri tubisti in grado di operare in bassa e media tensione nel settore industriale. Inviare curriculum a mezzo fax 040/370171. (A9129)

**SETTORE** legno cerca dipendente apprendista oppure operaio/a con buona manualità e discreta conoscenza del disegno tecnico. Telefonare 0481/69029. (B00)

**URGENTE** società internazionale seleziona 47 collaboratori zona Fvg per attività indipendente anche part-time da 800/1 milione. Tel. 02/30330279 no svogliati.

## 5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

**PERITO** termotecnico cinquantenne varie esperienze tecniche disponibile cantieri estero. Scrivere Fermo posta pat. GO2047564N Fogliano 34070.

## 7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

**FISIOTERAPISTA/INFERMIERE** professionale per cure domiciliari offresi tel. 0368/7873474 ore serali.

## 8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

**GRADO** villaggio turistico Europa **** tel. 0431/80877. Raggiungici nel mondo per bambini: spiaggia piscine animazione baby club con giochi gonfiabili campi sportivi spettacoli serali. Settimana 27/7 4/8 affitti case vacanza 40% di sconto. (B00)

**RIMINI** Rivabella botel Carol *** tel. 0541/27165 www.riminiholidays.com. Piscina climatizzato vicinissimo mare camere tutti i comfort. Colazione buffet in giardino cucina ricercata parcheggio animazione bimbi gratis. (Fil44)

## 9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

**FINANZIAMENTI** operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)

**MULTINAZIONALE** svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi del 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 004191/9249004.

**PENTAGONO** group a tutti soluzioni finanziarie immediate, a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817.

**PRESTITO** immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025.

**PROMOSTUDIO** soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.

**SVIZZERA** velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.

**VELOCISSIMI** semplicissimi convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633.

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

**A.ADRIANA NUOVISSIMA** bella, buona, brava riceve dalle 10 alle 21. 0338/4250377. (A9341)

**ASPIRANTE** fotografa cerca nudo maschile da sviluppare. Luisa 0349/4557227.

**ASSETATA** studentessa cerca uomini capaci di spegnere la sua sete. 0338/1488780.

**ATTRICE** hard maggiorata tutta curve terribilmente sexy farà realtà la tua fantasia! 0339/6219653. (A9383)

**BELLA,** giovane molto carina, bianca, bionda, cerco amici 0347/7172722 anche domenica. (A9174)

**BODY** massage benvenuti in Thailandia due massaggiatrici a disposizione. Tel. 0360/791669. (A9232)

**CERCASI** compagno villoso per prima esperienza sessuale. Romina 0347/9424359.

**CIAO** sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli 0333/3519824. (A9368)

**CORINA** eccitante sensualissima golosa piena di energia ti aspetta tutti i giorni. 0338/1659511. (A9376)

**ELENA** bella giovane nuova riceve tutti i giorni. Tel. 0338/1281839.
(A9377)

**LEIDY** bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-21. 0338/4799104.

**LORENA** bella ragazza cerca amici. Telefonare 0349/8131024. (A9375)

**LUNA.** Renderà le tue notti calde meno solitarie. 0348/3139317. (Fil37)

**MAESTRA** nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.

**NUOVO** servizio! Donne 35+ cercano un contatto veloce. 02/23001114 www.chatline.it. (FIL1)

**RAGAZZA** immagine si offre per organizzare feste notturne d'estate. Tel. 0368/3021011. (Fil52)

**RITROVA** il tuo benessere presso centro relax, massaggi rilassanti antistress californiani. 0333-280917.

**SIGNORE** mature cercano incontri senza impegni, prova, chiama 02/23001115, TARIFFA LOCALE! www.chatline.it. (FIL1)

**SONO** un vulcano in eruzione, cerco un compagno con cui spegnere i miei bollenti spiriti. 0339/2844053. (A00)

**TARIFFA** locale! Donne della tua città dal vivo al telefono. 02/23001113 www.chatline.it. (FIL1)

**TRIESTE** Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875.

**TRIESTE** bella mexicana riceve tutti i giorni tel. 0333/2236637. (A9227)

**TRIESTE** ciao sono Dayana dolce e sensuale 0339/4809603 sempre valido. (A9343)

**TRIESTE** Natalia nuovissima bella e molto calda ti aspetta dalle 10-23. 0339/4221539. (A9381)

**TRIESTE** sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 tel. 0339/6286183. (A9311)

**TRIESTE** Viola ti aspetta per momenti indimenticabili 0349/0614056. (A9369)

## 11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

**LUDMILA** incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina. Amicizia, convivenza, matrimonio. 040/274578.

## 12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (FIL1)